IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 150 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 27 GIUGNO 1998

Burrascoso faccia a faccia tra il presidente del Consiglio e Bertinotti in attesa del vertice di maggioranza

Prodi: accordo vero o lascio

Per D'Alema senza un'intesa non resterebbe che andare a votare

ROMA Restano incerte le prospettive della verifica in corso nella maggioranza, ma sia Prodi che D'Alema concordemente affermano: o si raggiunge un accordo con Rifondazione o si va alle urne. Nessun passo avanti si registra dopo l'incontro di ieri mattina a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il leader di Prc Fausto Bertinotti. Al termine del colloquio Bertinotti si limita a riferire che «il rinvio del vertice di maggioranza, che era previsto per oggi, è un segnale di difficoltà». Dopo lo strappo del Prc sull'allargamento della Nato, la situazione resta tesa: nel corso dell'incontro, durato un'ora e un quarto, Prodi conferma a Bertinotti la necessità di una «verifica forte» nella maggioranza e promette: «O si raggiunge un accordo globale oppure io mi faccio da parte» e respinge le accuse di chi lo paragona a Depretis: «Non ho nulla da spartire - afferma - con il trasformismo di certa politica italiana». All'atteggiamento del presidente del Consiglio fa riscontro quello altrettanto fermo di Massimo D'Alema: «Siamo al momento della verità. O la maggioranza riesce, di qui a 10 giorni, a creare le condizioni per un'intesa seria o non rimane che portare questa realtà davanti agli elettori».

● A pagina 2

MONDIALI

Rientra Albertini, confermato Del Piero, unico segreto il marcatore del temuto Flo - E gli hooligans non danno tregua

Contro la Norvegia nessuna rivoluzione

MARSIGLIA L'Italia ha una sua fisionomia e non la cambierà. Negli ottavi di finale del Mondiale, questo pomeriggio a Marsiglia (alle 16.30, Raiuno e Tmc), Cesare Maldini non proporrà rivoluzioni nella Nazionale anti-Norvegia. Rientrerà Albertini, riconfermato Del Piero. L'unico «segreto» che Maldini si concede è quello sulla marcatura dell'unico attaccante norvegese, il lungagnone Flo. Se batterà gli scandinavi, l'Italia nei quarti affronterà venerdì prossimo la vincente di Francia-Paraguay. Stasera a Parigi saranno invece di fronte il Brasile e il Cile.

Ma il Mondiale non è solo agonismo. Gli hooligans continuano, purtroppo, a far parlare di sè. Oltre 200 tifosi inglesi sono stati bloccati la scorsa notte alla frontiera di Calais. Per evitare i controlli della polizia francese, altri hooligans sono passati per il Belgio: a Ostenda sono stati effettuati 52 fermi. La cittadina di Lens, già funestata dall'assalto dei naziskin tedeschi, ieri era in stato di allarme. Intanto il ferrarista Michael Schumacher, che aveva consigliato metodi drastici nei confronti dei tifosi violenti, è stato sommerso di critiche in Germania.

● In Sport

Oggi l'assemblea degli azionisti - Intervista al presidente Bernheim

Generali in gran salute al terzo posto in Europa

TRIESTE Le Generali si presentano oggi al grande rito dell'assemblea degli azionisti in un clima di frenetica attesa. In agenda non c'è solo un bilancio 1997 in forte crescita. Ma saranno ripercorsi anche gli eventi di un anno che ha visto la compagnia triestina piazzarsi, con l'acquisizione della tedesca Amb, al terzo posto fra i grandi gruppi europei. All'ordine del giorno c'è anche il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Appare scontata una riconferma di Antoine Bernheim alla presidenza. Le tensioni degli scorsi mesi fra Mediobanca e Lazard sembrano essersi sopite. Il presidente accetta di parlare sul rapporto fra la compagnia e la città: «Intendiamo mantenere qui la sede legale e amministrativa. Restiamo fedeli a Trieste che consideriamo il nostro porto d'attracco». Sulle grandi strategie Bernheim si riserva invece di parlare in assemblea. Ma le Generali si sentono al riparo da possibili scalate? «Se vi fosse un tentativo di scalata da parte di qualche compagnia straniera le Generali perderebbero la loro identità. Il gigantismo non è sempre la soluzione ottimale per risolvere i problemi». Intanto la compagnia archivia risultati smaglianti. Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 385 lire per azione (375 lo scorso anno).

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

Lloyd Adriatico, bene i conti E Allianz promuove Trieste

TRIESTE Enrico Tomaso Cucchiani è il nuovo amministratore delegato del Lloyd Adriatico, la compagnia triestina controllata dal colosso assicurativo tedesco Allianz. Le nomine di Cucchiani (manager «interno», dal '96 direttore generale della società, *nella foto*), e quella alla presidenza di Helmut Perlet, rappresentante dell'azionista, sono il segnale che la holding di Monaco affida autonomia operativa alla centrale di largo Irneri grazie ai positivi risultati conseguiti. Ieri l'approvazione del bilancio '97.

● A pagina 7

Baldovino Ulcigrai

Arresti di dissidenti proprio nel giorno dell'arrivo del Presidente Usa

Clinton in Cina inciampa subito sullo scoglio dei diritti umani

PECHINO Con il problema dei diritti umani in primo piano, Bill Clinton è giunto ieri a Pechino dove oggi incontrerà il leader cinese Jiang Zemin in un'atmosfera non proprio distesa dopo le notizie dell'arresto di alcuni dissidenti. E oggi si troverà in piazza Tienanmen dove nell'89 la Cina comunista soffocò nel sangue la protesta degli studenti, e dove il presidente cinese si prepara ad accoglierlo con tutti gli onori, sfruttando al meglio il vantaggio d'immagine della visita.

● A pagina 10

COMMENTO

Una missione che difficilmente passerà alla storia

Clinton «sbarca» in Cina per scrivere una pagina di storia. Ma il congresso americano (in mani repubblicane) gli ha offerto come viatico solo una boccetta d'inchiostro simpatico. Il rischio è di ritornare negli Usa con un pacco di carte bianche. Non sono solo gli scandali di casa a offuscare la «missione» del Presidente Usa, ma anche l'astuzia tutta orientale della nomenklatura comunista cinese che dimostra di saper ben approfittare della presenza dell'illustre ospite per veder avallate le proprie proposte. E mentre Pechino bussa oramai alla porta del G-7 per Clinton sarà difficile esorcizzare i fantasmi di piazza Tienanmen.

● A pagina 10

Mauro Manzin

Sette arresti in Calabria, Lombardia e Liguria e, secondo gli investigatori, la liberazione potrebbe essere questione di ore

Sequestro Sgarella, catturata la banda

Centinaia di uomini setacciano l'Aspromonte alla ricerca della prigione

MILANO Svolta nel rapimento di Alessandra Sgarella. Sette persone, tra cui una donna, sono state arrestate all'alba di ieri: quattro in Calabria, due a Milano e una a Genova. Gli ordini di cattura sono stati eseguiti su ordine dei magistrati anti-mafia milanesi che da giorni erano sulle tracce della banda. «Avevamo deciso di mettere le mani sulle persone coinvolte in questo rapimento se non avessimo trovato in tempi brevi il posto dove la signora Sgarella è sequestrata. In mano abbiamo prove non semplici indizi» - ha dichiarato il procuratore capo di Milano, Borrelli. E ora si attendono sviluppi nella caccia all'uomo scatenata dagli investigatori sull'Aspromonte: centinaia di uomini sono impegnati nella ricerca del covo dove è ancora tenuta l'imprenditrice milanese di 39 anni, rapita l'11 dicembre scorso. Ma perquisizioni (almeno 50) sono state effettuate in tutta Italia. «Abbiamo ragionevoli speranze di trovare la signora» - ha spiegato ancora Borrelli. Sull'Aspromonte infatti ci sono ancora i carcerieri della banda che tengono in ostaggio la signora Sgarella. La liberazione potrebbe quindi essere questione di ore.

● A pagina 4

Proposta choc di un gruppo di studiosi inglesi che ha già provocato un putiferio di reazioni quasi tutte contrarie

«Lasciate che i poveri vendano i reni»

LONDRA Lasciate che i poveri vendano un rene per guadagnare qualcosa e salvare la vita altrui. E' questa la controversa proposta di un gruppo internazionale di esperti, secondo i quali i «sentimenti di sdegno e disgusto», su cui si basa il bando pressocchè globale alla vendita di reni, privano gli indigenti di preziose fonti di guadagno e non servono a risolvere il problema della carenza degli organi da trapianto. Agli esperti del Foro internazionale per l'etica dei trapianti (Ifte) che dalle pagine della rivista medica britannica «Lancet» caldeggiano il riconoscimento del diritto degli individui alla vendita di un rene hanno risposto scandalizzati gli ambienti medici e politici della Gran Bretagna e lo stesso Vaticano puntando il dito contro la mercificazione della salute e il proliferare del mercato nero degli organi: «E' una proposta ripugnante e oltraggiosa che porterebbe inevitabilmente allo sfruttamento dei soggetti sociali più vulnerabili, ovvero dei più poveri che metterebbero la vita a repentaglio per qualche centinaio di sterline».

● A pagina 3

ALL'INTERNO

RETATA

Dal carcere col Gsm: «Uccidete»

● A pagina 4

SOSPETTI

Licio Gelli rifugiato a Belgrado

● A pagina 2

COSTA

«Adesso rottamiamo le periferie»

● A pagina 9

Montepremi record per l'estrazione di stasera - E oggi parte pure il totoscommesse

Lotto, febbre da 15 miliardi

ROMA Oltre 15 miliardi di lire. A tanto ammonta il «bottino» che attende il fortunato giocatore che centrerà il sei del Superenalotto. Dopo il concorso di mercoledì, in cui la combinazione vincente è rimasta inespugnata, il gioco ha ora un jackpot di 11 miliardi 250 milioni di lire che, aggiunti al 25 per cento del montepremi complessivo del concorso di sabato, raggiungeranno e forse oltrepasseranno quota 15 miliardi. Sopra ogni record, dunque anche per le giocate: nel concorso di mercoledì sono state giocate 40 milioni di combinazioni. Ormai è vera e propria febbre.

E proprio da oggi, giornata in cui gli azzurri si giocheranno con la Norvegia il passaggio ai quarti, prende il via anche il totoscommesse: si potrà puntare cioè su vittorie, sconfitte, risultati finali o parziali delle partite di calcio, di basket e sulle gare di ciclismo. Insomma tutto quello che avevamo visto fare agli inglesi e che non avremmo mai osato chiedere. E basta tastare il polso agli scommettitori italiani per scoprire che la febbre è già alta e destinata solamente a crescere.

● A pagina 4

Dall'incontro di Palazzo Chigi in preparazione della verifica i due alleati-contendenti sono usciti più divisi di prima

Governo, Prodi lancia l'ultimatum a Rifondazione

«Se entro il 15 luglio non c'è un accordo globale mi faccio da parte» - Sul Kosovo non chiederà aiuto a Cossiga

IL PUNTO

Le strategie del Quirinale

Oscar punta a fare il bis: per questo sprona l'Ulivo a rischiare il tutto per tutto

ROMA «Le maggioranze variabili significano solo che a decidere il prossimo Capo dello Stato sarà Francesco Cossiga». La frase che ieri veniva attribuita a Scalfaro dovrebbe servire a fotografare l'irritazione del Quirinale per come si è conclusa la vicenda della Nato. Non per il risultato finale, l'approvazione dell'allargamento ai paesi dell'est fortemente voluto dallo stesso Scalfaro, quanto piuttosto per quel vulnus che si è creato nella maggioranza di Governo con il defilarsi di Bertinotti e il soccorso bianco giunto dall'Udr di Cossiga.

Quando martedì sera, poco prima dell 22 Prodi è salito al Quirinale per l'incontro con Scalfaro, l'umore del capo dello Stato non era certo dei migliori: non al punto da archiviare tutta la vicenda come se nulla fosse successo. Anzi, secondo alcune autorevoli ricostruzioni sarebbe stato proprio Scalfaro ad insistere con Prodi sulla necessità di una verifica profonda e seria all'interno della maggioranza a rischio anche di aprire una crisi di Governo.

E non è certo un caso, se le ricostruzioni sono fedeli, che proprio due giorni dopo a Cagliari, il presidente della Repubblica abbia riflettutto ad alta voce sul fatto che la parola crisi viene troppo spesso demonizzata, quando invece, in talune circostanze, diventa un bene per la democrazia.

Insomma quel discorso poteva ben essere letto come un ulteriore sprone a Prodi. E il presidente del Consiglio dopo qualche ora di titubante attesa ha impugnato la spada per andare all'assalto di Bertinotti: o chiarimento vero o elezioni.

Probabilmente Prodi è andato un po' oltre le stesse intenzioni di Scalfaro: il capo dello Stato non vorrebbe concludere il suo mandato sciogliendo per l'ennesima volta le Camere; ma non vuole nemmeno diventare ostaggio di Bertinotti che aprendo la crisi nel semestro bianco toglierebbe proprio al capo dello Stato, oltre che a D'Alema, l'unica arma in mano al Quirinale per ridurre alla ragione il riottoso leader di Rifondazione.

In più non manca qualche motivazione personale: Scalfaro ha accarezzato a lungo l'ipotesi di una rielezione. Se in un primo momento la possibilità era legata solamente ad una proroga in attesa che il Parlamento varasse la nuova Costituzione, successivamente l'inquilino del Colle avrebbe confidato ad amici e collaboratori di non poter escludere una sua riconferma piena. Qualcuno dice addirittura che la garanzia gli sarebbe venuta direttamente da D'Alema. ma la condizione doveva essere un solido accorso nella maggioranza, una forte coesione tra palazzo Chigi e Botteghe Oscure.

Con Prodi che cincischia con Cossiga, o almeno al Quirinale sospettano possa provarci o abbia voglia di provarci, i giochi rischiano di cambiare e i potenziali «alleati» di defilarsi.

Riccardo Bormioli

Scalfaro avrebbe ricevuto da D'Alema la promessa della rielezione: ma solo se l'alleanza tiene

Cossiga rischia di diventare il vero stratega della politica nei prossimi mesi: perciò vogliono isolarlo

Anche D'Alema pronto alle elezioni anticipate, ma il leader di Rc non sembra essersi spaventato e rilancia: voglio promesse su lavoro, Sud e fisco

ROMA Il primo faccia a faccia tra Prodi e Bertinotti, preparatorio del vertice di maggioranza slittato alla prossima settimana, si è trasformato in uno scontro che ha lasciato i due contendenti sulle rispettive posizioni. «O si raggiunge un accordo forte e globale - ha ribadito il presidente del consiglio - oppure io mi faccio da parte». Per Prodi, però, non necessariamente si andrebbe alle elezioni. Ha anche fissato un termine alla verifica: entro il 15 luglio.

Dalle colonne dell'Unità, intanto, Massimo D'Alema ha avvertito il leader di Rifondazione che ormai «siamo al momento della verità». O si raggiunge un «accordo sulle cose da fare», o ci saranno le elezioni anticipate.

Bertinotti non ha certamente gradito l'ultimatum di Prodi e D'Alema. Ha chiaramente detto che non intende accettare imposizioni e che gli «aut-aut» sono accettabili solo se vogliono dire che «bisogna fare in fretta». Vanno respinti invece, se avessero lo scopo di «esorcizzare il pericolo reale di un confronto ancora aperto a qualunque esito». Quello che secondo il segretario di Rifondazione Comunista deve essere fatto è «mettere in campo proposte davvero innovative» su importanti temi come l'occupazione, il Mezzogiorno e la sanità.

Il colloquio tra Prodi e Bertinotti è durato circa 75 minuti. Prodi in una intervista alla «Repubblica» aveva anticipato il suo pensiero. «O riesco a restare a palazzo Chigi come leader dell'Ulivo - ha affermato - oppure me ne vado ma sempre come leader dell'Ulivo cioè di un preciso progetto politico a suo tempo premiato dagli elettori».

Su una questione è stato categorico. Quando il Parlamento dovrà occuparsi del problema Kosovo «non si ricorrerà ad aiuti esterni alla maggioranza», come è accaduto con il caso Nato, per rimediare al dissenso di Rifondazione Comunista. «E' chiaro - ha sottolineato - che quella del Kosovo è una delle questioni che dovremo definire nell'ambito della verifica di maggioranza. Una questione che non esito a definire dirimente».

Massimo D'Alema è stato categorico quanto Prodi. Se si dovesse prendere atto - ha affermato - che la maggioranza uscita dalle urne il 21 aprile non è in grado di governare, il ricorso alle urne appare inevitabile.

D'Alema ha però aggiunto di essere convinto della lealtà di Bertinotti. Perciò gli ha chiesto di dire subito se intende rompere, ritenendo che non ci sia più la possibilità di una collaborazione. Se invece «dovesse far finta di andare avanti aspettando il semestre bianco (quando il Capo dello Stato non avrà più il potere di sciogliere le Camere) «questo tranello creerebbe una rottura insanabile».

Fausto Bertinotti ha apprezzato il riconoscimento della sua lealtà da parte di D'Alema. Ma questo non basta: l'Ulivo, ha affermato il leader di Rifondazione, deve presentare le sue proposte concrete, che dovranno essere innovative, e capaci di rilanciare «l'azione riformista» del governo. I temi principali sono noti: occupazione, lavoro e mezzogiorno. Sull'occupazione le divergenze sono emerse anche nel colloquio di ieri tra Prodi e Bertinotti. Il presidente del consiglio ha definito «congiunturali» i dati dell'Istat sulla povertà, mentre per Bertinotti è la dimostrazione che deve essere cambiata la politica economica del governo. Contrasti anche sul fisco: Bertinotti ha insistito sulla tassazione dei capitali.

Elvio Sarrocco

Solo il presidente del partito potrebbe piegare l'irriducibile Bertinotti

«Cossutta, convincilo tu...»

ROMA Quando poco più di due mesi fa D'Alema e Cossutta si incontrarono a Roma la rottura sulle riforme era ancora di là da venire e i pericoli sul voto per l'allargamento della Nato, per quanto ben presenti a tutti, rimanevano purtuttavia sullo sfondo.

Erano i giorni in cui si discuteva, allora come oggi, di verifica di maggioranza e di patto di legislatura, un patto che D'Alema si affannava a proporre ad un riluttante Bertinotti. Allora come oggi c'era il rischio o meglio il sospetto che con il semestre bianco Bertinotti potesse decidere di sfilarsi dalla maggioranza senza pagare dazio: cioè l'eventuale ricorso alle elezioni anticipate. «Se Fausto» disse allora D'Alema, «vuole mollare Prodi lo dica ora e subito, altrimenti firmi un patto alemno per un anno in modo da scavalcare il senestre bianco». E per superare questo stato di incertezza D'Alema decise di andare a sfogarsi con Cossutta, il dirigente più vicino alle posizioni di D'Alema ma anche quello con cui il segretario del Pds aveva più difficoltà, sul piano umano, ad intendersi.

Da quell'incontro D'Alema ricavò un'unica certezza: tra Cossutta e Bertinotti le idee sul ruolo di Rifondazione nella maggioranza erano diverse. E così sono rimaste anche dopo l'ultima direzione del partito quando è stata raggiunta una tregua sia pure fragilissima e carica di sospetti reciproci. Il presidente del partito è sempre apparso più flessibile, teme nuove fughe e scissioni come quella registrata ai tempi del governo Dini e si dice disposto a trattare su tutto sempre che da palazzo Chigi e da Botteghe Oscure arrivi qualche segnale di disponibilità.

Bertinotti preferisce affrontare un argomento per volta e non sembra disposto a cedere su nulla: o parte la fase 2 o addio maggioranza. Oltrettutto se il segretario di Prc ha sempre detto no ad alcuna ipotesi di ingresso nel Governo, Cossutta si è sempre mostrato più disponibile, non l'ha mai scartata a priori.

Nessuno si fa ovviamente illusioni: una deflagrazione di Rifondazione è impensabile, semmai si punta su Cossutta perchè mobiliti le colombe del partito, perchè Bertinotti sia alla fine costretto a fare i conti con quest'area che mostra molto scetticismo sulle continue provocazioni del segretario. Per ora la tregua regge. Ma fino a quando? E se dovessero venire quei segnali chiesti da Cossutta? Il gioco è aperto e molto ovviamente dipende dal tono degli aut-aut pronunciati da Prodi e D'Alema. Fino ad oggi Bertinotti non ha mai creduto alle minacce di crisi ventilate da Botteghe Oscure. Ma da qualche giorno anche Prodi sembra intenzionato a mostrare i muscoli. E questo potrebbe indebolire Bertinotti e rafforzare Cossutta.

Le colombe del partito potrebbero premere per una linea più morbida

«Se si va alle urne mi ricandido alla guida del governo: io non volevo ma fra i miei elettori è scoppiato il finimondo...»

E Berlusconi sente già il profumo del Palazzo

Ma nel Polo pochi credono che gli avversari arrivino al suicidio della crisi senza sbocchi

Fini: «Il destino di Prodi è nelle mani di Milosevic»

ROMA La verifica, o meglio quanto sta avvenendo all'interno della maggioranza, è oggetto di attenzione anche nel Polo, dove si crede poco alla serietà delle intenzioni degli avversari, da Prodi, a D'Alema, a Bertinotti. Così si pone l'accento non solo sui contrasti esistenti e palesi nell'accoppiata Ulivo-Rifondazione, ma soprattutto sulla situazione economica venuta più recentemente alla luce. E' quanto fa Berlusconi, che in un'intervista alla Reuter Television ha detto di prevedere che la situazione dell'economia, della disoccupazione, sarà tale che questo governo sarà costretto a lasciare prima delle fine della legislatura. Fatta questa previsione, il leader del Polo ha anche ipotizzato, alle prossime elezioni, la sua ricandidatura alla Presidenza del Consiglio. «L'annuncio della mia rinuncia, ha os-

servato, ha provocato un finimondo tra i miei elettori che invece volevano una ricandidatura. La decisione la prenderò con i miei alleati quando sarà il momento. In ogni caso il candidato del centro-destra dovrà essere una persona concreta, con grande autorevolezza, anche internazionale». Sulla verifica nella maggioranza, interviene La Loggia, capogruppo dei senatori di Forza Italia. «Sarà la solita manfrina», afferma, aggiungendo di dubitare molto sulla sincera volontà di fare un sincero chiarimento. Ma se, in caso contrario, dovessero trovare un'intesa, questa comporterà un ulteriore fortissimo spostamento a sinistra dell'asse della maggioranza, con buona pace dei moderati dell'Ulivo«.

Anche Giovanardi (Ccd) interviene sulla verifica, ironizzando. «Mi sembra una sceneggiata, dice, se nella maggioranza di Governo si dovesse arrivare ad una rottura vado a Lourdes a piedi. Il giorno in cui vedrò in questo Paese - spiega - Rifondazione comunista e partito democratico della sinistra rompere su qualcosa di importante allora saremo al miracolo». Il leader di An a sua volta sottolinea, riportando alcune opinioni, che le sorti del governo Prodi «sono nelle mani di Milosevic».

Ma anche su un altro tema, quello delle riforme, c'è scetticismo in Forza Italia. Mentre Fini, che giovedì aveva lanciato la proposta, accolta peraltro freddamente da tutti, di ripartire dalla legge elettorale, da Parigi dove si è recato per colloqui con i neogollisti di Rpr, rilanciato il discorso, auspicando che «si ritrovi un minimo di spirito costituente» e che il dialogo sulle riforme riprenda, è ancora La Loggia a tagliare l'erba sotto i piedi all'alleato. Il capogruppo dei senatori forzisti si dice pessimista sulla possibilità di dialogare con chi, afferma, «con tanta pervicacia ha fatto muro contro le richieste sensate di Forza Italia».

E a quanti lanciano segnali di dialogo anche in seno alla maggioranza (è il caso di Marini), La Loggia risponde: «Provino loro a dare una risposta seria e convincente ai cinque punti indicati da Berlusconi con tanta chiarezza. Purtroppo una risposta seria e convincente non la possono dare».

Serena Bruno

IL CASO

Sarà lo Stato a risarcire i danni delle «piccole pesti»

ROMA D'ora in poi sarà il ministero della Pubblica Istruzione - e non più gli insegnanti - che dovrà risarcire ai genitori gli eventuali danni (tutti, non solo quelli derivanti da dolo o colpa grave) che subiscano i loro figli minori durante l'orario scolastico: anche quando le "piccole pesti" si fanno male da sole. Lo ha stabilito la III sezione civile della Cassazione con una sentenza (n.6331) che, in nome della «mutata realtà sociale», individua nella pubblica amministrazione, o nel soggetto privato per istituti non pubblici, il «responsabile» della mancata sorveglianza degli allievi in un qualunque momento della permanenza a scuola.

In particolare la Suprema Corte ha dato ragione ai genitori del piccolo Andrea - al circolo didattico 'Zarà di Milano si era rotto due denti dopo essere stato «sgambettato» da un compagno di classe - che per l'incidente avevano chiesto circa 12 milioni di risarcimento negati dalla Corte di Appello milanese che, adesso, si è vista annullare, con rinvio ad altra sezione, la pronuncia con la quale aveva negato l'indennizzo. «Il ministero della Pubblica Istruzione - sottolinea la Cassazione enunciando il principio a cui i magistrati si dovranno attenere in casi simili - è tenuto a risarcire il danno subito da terzi ad opera di minore affidato al personale scolastico o dal minore stesso per un atto da lui compiuto, a meno che non si tratti di evento imprevedibile».

Il «Maestro venerabile» sarebbe stato fotografato nella capitale serba: probabilmente è passato da Trieste

Gelli a Belgrado, business e libertà

TRIESTE Anche Licio Gelli, per mettere in atto la sua clamorosa fuga, pare aver seguito la pista balcanica. Secondo quanto affermato dal Tg1 di ieri sera, l'ex capo della P2 qualche settimana fa era a Belgrado, a farsi curare nell'ospedale militare della città. A suffragio della tesi c'è anche una foto che lo ritrae accanto a uno sconosciuto in quello che sarebbe il giardino della prestigiosa ed esclusiva Accademia dell'esercito jugoslavo per la medicina, che è l'ospedale universitario costruito sulla collina di Dedinije ai tempi di Tito, per essere utilizzato dagli uomini della nomenklatura del vecchio regime.

Il venerabile era scomparso da Arezzo il 22 aprile in coincidenza con la sentenza della Cassazione che aveva reso definitiva una sua condanna a otto anni di carcere. L'ipotesi di una sua fuga attraverso Trieste già pochi giorni dopo era stata definita dagli apparati investigativi «non del tutto campata in aria». Nonostante le sterminate coperture, risulta difficilmente credibile che Gelli possa aver raggiunto Belgrado con un aereo. Più probabile che sia riuscito in qualche modo a passare attraerso i valichi italo-sloveni della provincia giuliana.

Molti altri elementi sembrano legare Gelli a Trieste in questi ultimi anni. Il 5 e il 6 aprile '95 Licio Gelli era a Trieste e ha dormito in una stanza dell'albergo Savoia. Al suo tavolo sono stati visti commensali triestini. La visita si sarebbe ripetuta a settembre e in quell'occasione vi sarebbero stati anche dei big dell'alta finanza croata. Al centro dei colloqui, pare ormai assodato, il costituito centro off-shore triestino, oggi ufficialmente impastoiato nelle maglie della burocrazia. Proprio ieri è emerso che tra la fine del '97 e i primi mesi di quest'anno Gelli era stato più volte in Montenegro dove si apprestava a realizzare un sogno: la creazione di un'isola off-shore davanti alle Bocche di Cattaro. Nel progetto vi erano la realizzazione di un megacomplesso turistico alberghiero con annesso casinò e varie attività ludico-affaristiche prive di controlli. In pratica una zona franca in pieno Adriatico.

Avrebbe voluto Gelli collegare in qualche modo i centri off-shore di Trieste e delle Bocche di Cattaro? Oppure il progetto montenegrino era un'alternativa creata successivamente, dal momento che il piano triestino sembrava non andare a buon fine? Nel frattempo agli investigatori sono giunte una serie di segnalazioni su quelli che sarebbero i soci di Gelli nell'affare. Di certo Gelli a Trieste conta alcuni amici nel mondo delle finanza, delle professioni e anche di una certa «manovalanza». Attraverso Trieste è passata la fuga anche di un altro celeberrimo personaggio italiano degli ultimi decenni: Roberto Calvi. Ad accompagnarlo verso Londra, dove venne ucciso, fu il triestino Silvano Vittor. Ma uno dei mandanti dell'omicidio di Calvi sarebbe stato lo stesso Gelli e quella che sembrava una fuga era in realtà un agguato. I triestini che collaborarono a quella «fuga» ne erano ignari o già allora erano dei perfetti esecutori dei piani di Gelli?

Silvio Maranzana

L'ex capo della P2 vuole impiantare un centro off-shore a Cattaro

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

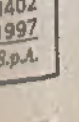
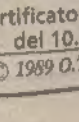
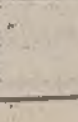
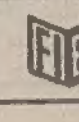
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 giugno 1998 è stata di 54.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Gli esperti del Foro internazionale per l'etica dei trapianti chiedono di «uscire dalle ipocrisie» in un articolo sulla rivista «Lancet»

Vendita libera di reni, proposta choc da Londra

«Proposta ripugnante», «Il corpo non è in vendita»: immediate le reazioni del mondo della medicina

LONDRA Lasciate che i poveri vendano un rene per guadagnare qualcosa e salvare la vita altrui. E' questa la controversa proposta di un gruppo internazionale di esperti, secondo i quali i «sentimenti di sdegno e disgusto», su cui si basa il bando pressocchè globale alla vendita di reni, privano gli indigenti di preziose fonti di guadagno e non servono a risolvere il problema della carenza degli organi da trapianto.

Agli esperti del Foro internazionale per l'etica dei trapianti (Ifte) che dalle pagine della rivista medica britannica 'Lancet' caldeggiano il riconoscimento del diritto degli individui alla vendita di un rene, gli ambienti medici e politici della Gran Bretagna hanno risposto scandalizzati puntando il dito contro la mercificazione della salute e il proliferare del mercato nero degli organi.

Parlando a nome dei conservatori all' opposizione e chiedendo una chiara presa di posizione del governo, Ann Widdecombe ha attaccato senza mezzi termini la «ripugnante e oltraggiosa» proposta dell'Ifte, che «porterebbe inevitabilmente allo sfruttamento dei soggetti sociali più vulnerabili». Nel 1990 la stampa denunciò un va e vieni fra Londra e le aree povere della Turchia di persone che si facevano asportare un rene in cambio di 2.000 sterline, oggi sei milioni di lire circa.

Dura sul tema anche la risposta dei responsabili dei centri italiani: Girolamo Sirchia (Nord Italia Transplant) e Carlo Casciani (Sud Italia trapianti). Per Sirchia «il corpo non è in vendita. Il fatto poi che il commercio debba essere permesso per favorire gli indigenti è spaventoso. Se si tratta di merce indisponibile le creerebbe tante e tali iniquità nella società che solo per questo andrebbe vietato».

La proposta non porterebbe ad alcun successo dal punto di vista pratico. «Abbiamo visto - ha sottolineato Sirchia - nel caso del sangue che quando i donatori ricevono compensi, non solo non c'è maggiore disponibilità del materiale ma si hanno disastri per l'aumento di rischio di contagio dei virus dell'epatite e dell'Hiv che rappresenta un pericolo pubblico».

Per molti chirurghi specialisti del settore la povertà non è una giustificazione ma un'aggravante

Per Casciani (primo chirurgo in Italia ad avere effettuato un trapianto), il dissenso ha motivazioni bioetiche e mediche. Che poi l'indigenza debba giustificare la vendita di organi «non è morale ma è anzi un'aggravante. L'indigenza - ha affermato il chirurgo - non è un motivo per mutilarsi. Sarebbe un commercio dalle dimensioni e dalle prospettive ignote dove le necessità economiche potrebbero prevalere su scelte esclusivamente di solidarietà umana».

LA LEGGE

E' molto severo il testo che disciplina la materia

ROMA «Siamo alla follia». E' questa la prima reazione di Marida Bolognesi (Ds), presidente della commissione Affari sociali della Camera, che proprio ieri ha definito il testo unificato sui trapianti licenziandolo per l'assemblea di Montecitorio. Un'ipotesi del genere, aggiunge Bolognesi, sarebbe «la negazione del valore etico del corpo umano» che è «un bene non disponibile, la cui dignità e il cui rispetto devono essere tutelati dalla collettività» e che non può essere un «elemento di mercato, di commercio».

Proprio per questo, nel testo licenziato ieri dalla commissione sono previste sanzioni per chiunque procuri per lucro un organo o un tessuto da una persona deceduta o che comunque ne faccia commercio. Le pene vanno da due a cinque anni di reclusione e da 300 a 800 milioni di multa; se il reato è commesso da una persona che esercita una professione sanitaria, la condanna ne prevede anche l' interdizione perpetua dall'esercizio della professione stessa.

Il testo licenziato disciplina la materia dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti da persone decedute e non da viventi, mentre ne è stata stralciata la parte che, nel primo testo unificato del Comitato ristretto, disciplinava anche il trapianto parziale di fegato tra viventi (che seguirà comunque un iter accelerato, ha assicurato Bolognesi).

Nel testo che passerà all' esame dell'assemblea della Camera è previsto tra l'altro che i cittadini siano tenuti a dichiarare la propria volontà, favorevole o contraria, alla donazione d' organi dopo la morte e che l'assenza della dichiarazione sarà considerata assenso alla donazione (restano vietati i prelievi a scopo di trapianto delle gonadi e dell' encefalo); in questo caso, però, i familiari potranno imporsi al prelievo se saranno in grado di presentare una dichiarazione di volontà contraria del loro congiunto.

La Chiesa cattolica dice «no» e spiega che il corpo non può diventare un fatto commerciale

«Se è un dono, non può essere pagato»

Il Vaticano: l'atto deve essere incondizionato e non deve comportare gravi menomazioni per la salute. C'è chi vuol risolvere così il problema dell'indigenza

ROMA «No» assoluto della Chiesa cattolica alla proposta della rivista scientifica «Lancet» di autorizzare la vendita dei reni per far fronte alla carenza di organi da trapiantare. «Un trapianto d'organi deve rispondere alla logica del dono e quindi non si può fare del proprio corpo o di un organo del proprio corpo un fatto commerciale», spiega padre Mauro Cozzoli, docente di teologia morale alla prestigiosa Pontificia università lateranense di Roma.

Inoltre, aggiunge, lo stesso dono, inteso come dono da vivente, non è «incondizionato»: infatti - spiega il teologo - esso non deve comportare «una grave menomazione per la salute del donatore». Sono questi, sintetizza, i due «divieti» che la Chiesa cattolica pone in maniera «assoluta». Tuttavia la pratica della donazione degli organi è incoraggiata dal cattolicesimo e più volte ne ha parlato, in termini elogiativi, lo stesso Giovanni Paolo II.

Non è certo permettendo il commercio di organi che si risolvono i problemi degli indigenti. Anche con questa motivazione, ma non certo l'unica, il vicepresidente del Comitato nazionale per la bioetica, Angelo Fiori, esprime un secco «no» al commercio di organi per motivi legati alla povertà.

«L'appello di questo gruppo - ha detto Fiori, il quale è anche direttore dell'Istituto di medicina legale all' Università Cattolica del Sacro Cuore - non è certo una novità. Nella storia, ciclicamente, intellettuali hanno mascherato vantaggi per la società con idee ripugnanti. Non serve infatti essere un esperto di bioetica, basta essere un semplice cittadino per esprimere il disgusto ad ipotesi come il commercio di organi per contenere la povertà. Se la società pensa di risolvere il problema degli indigenti così ...». Fra l'altro, Fiori ha posto anche una questione di disparità sociale: «Solo i ricchi potrebbero permettersi il trapianto».

L'antropologa Ida Magli: «I trapianti nascondono un odio atavico per l'uomo»

L'antropologa Ida Magli sceglie invece di uscire dal coro e si dichiara favorevole alla proposta di Lancet pur ribadendo la sua assoluta contrarietà ai trapianti. «Io sono d'accordo - ha spiegato - credo che questa proposta aprirà la strada alla commercializzazione degli organi e la trovo giusta perchè si uscirebbe da un clima di ipocrisia».

Un assenso legato ad una dura opposizione nei confronti dei trapianti: «sono più pericolosi della bomba atomica e dal punto di vista antropologico nascondono l'odio che ogni uomo nutre verso il suo prossimo. Il desiderio che muoia per avvantaggiare noi stessi. Per ciò vorrei che i trapianti venissero proibiti». L'analisi parte dal significato della donazione: «la parola nasconde l'idea del sacrificio religioso».

In Italia come all'estero, situazioni allucinanti su cui speculano molti intermediari

Dietro a tante «offerte» per denaro cè un mare di miseria e disperazione

India, l'unico mercato legale: convenienza ad alto rischio

ROMA E' l'India, oggi, l'unico paese al mondo in cui avvengono ufficialmente trapianti di reni da donatori viventi. E gli italiani, da sempre, sono fra i più assidui «clienti», di questo servizio offerto da alcuni ospedali indiani. Anche perchè i prezzi, se non si tiene conto della pericolosità e dell'altissimo rischio di infezione, sono da considerare «vantaggiosi»: non più di 30-35 milioni di lire a rene, secondo quanto risulta ai volontari dell'Aido (l'associazione italiana donatori di organi), nei quali sono compresi anche il costo dell'operazione e quello della degenza.

Niente a che vedere con le cifre altissime necessarie per farsi trapiantare un rene (da cadavere) negli Stati Uniti o in qualnque altro paese europeo, dove la normativa è più libera rispetto all'Italia. Negli Usa, sempre secondo quanto risulta all'Aido, un trapianto di rene costa alcuni centinaia di milioni di lire, ai quali vanno aggiunte le spese per la residenza all'estero del trapiantato e dei suoi parenti. In Europa la spesa è di poco inferiore.

Forse per questo, l'attività delle cliniche indiane è stata per anni e rimane tuttora, malgrado una legge del '95 che vieta il commercio di organi, incredibilmente fiorente: solo tra il '90 e il '93, secondo una indagine sul commercio di organi fatta da uno dei più noti trapiantologi degli Stati Uniti, George Abouna, erano stati venduti oltre 2.000 reni.

Secondo l'indagine di Abouna, che insegna nell' università Hahnemann, di Filadelfia, il commercio di reni sarebbe provato, oltre che in India, anche in Egitto, Iraq e Filippine. I clienti in questo caso, sono prevalentemente facoltosi mediorientali: tra il 1986 ed il '90, secondo l'indagine (che venne pubblicata sulla rivista "Transplantation proceedings«) nel solo Kuwait 72 pazienti avrebbero acquistato un rene in India, Egitto o Iraq e sarebbero poi tornati a farsi seguire presso il centro trapianti dell'università del Kuwait.

Per chi cede alla tentazione dell'acquisto di un rene, fanno notare gli esperti, i rischi sono altissimi: oltre ad un' alta percentuale di decessi del trapiantato, dovuti a rigetto o complicanze postoperatorie, ci sono le probabilità, altissime, di contrarre altre malattie, soprattutto Aids, malaria, tubercolosi ed epatite. Senza contare tutto quello che può succedere al donatore, di solito poco controllato, e che molto spesso si ammala e muore poco dopo aver subito l'espianto.

In Italia, attualmente, i pazienti in lista d'attesa per un trapianto di rene sono circa 10 mila. Altri 45.000 sono invece in dialisi. »Noi ci auguriamo che nella legge attualmente in discussione alle Camere - hanno detto all'Aido - non si metta in discussione l'assoluta necessità di autorizzare trapianti solo nelle strutture pubbliche e al riparo da qualsiasi commercializzazione. E' indispensabile».

ROMA Povertà o impellente bisogno di denaro: è la disperazione a motivare i casi di «offerta» a pagamento di reni o altri organi. In Italia nell'ottobre del 1994 ci furono due casi che ebbero notevole risonanza sui mass media. Sergio Melis, operaio di 36 anni di Carbonia, in cassa integrazione, lanciò l'offerta di cedere al migliore offerente uno dei suoi reni.

L'operaio aveva fissato un «prezzo base» (50 milioni di lire) ma si era detto anche disposto ad accettare una somma inferiore purchè accompagnata da un posto di lavoro. Il denaro gli serviva per pagare i debiti accumulati per mantenere la famiglia. Melis spiegò di essersi ispirato ad un caso analogo, quello di un operaio genovese la cui storia era stata raccontata in tv.

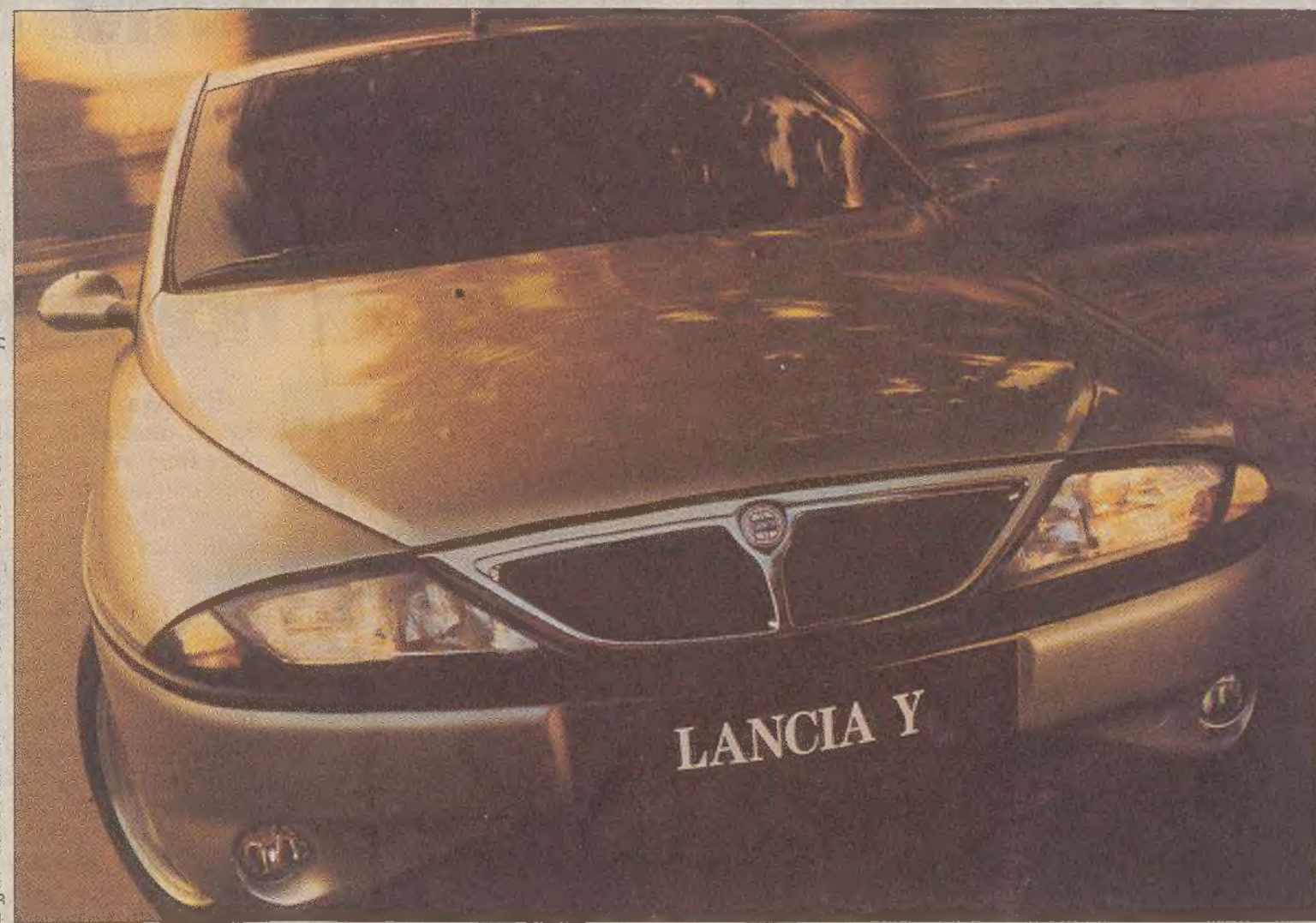
Pochi giorni dopo fu la volta di un disoccupato romano, Marco Lanini, allora di 28 anni, padre di due figli piccoli, ex carcerato, disoccupato, con una lunga storia di droga alle spalle. Il suo appello suonò particolarmente disperato: «Ho deciso; metto in vendita i miei organi, tutti quelli che posso dare, forse così mia moglie e i miei figli potranno sopravvivere».

Ma i casi più allucinanti si segnalano nel Terzo Mondo. Nel giugno di un anno fa al Cairo vennero arrestati i responsabili di un vero e proprio centro di vendita di reni offerti da persone in miseria; la stampa egiziana riportò anche alcuni prezzi: ad un libico vennero chiesti 10 mila dollari da versare al «donatore» del rene, più 35 mila dollari per il chirurgo e circa 6000 dollari per l' organizzazione.

Nell' aprile del 1997 si registrò un caso a Gerusalemme: secondo quanto riportato dai giornali arabi della città, un palestinese di 20 anni aveva venduto un rene per la somma di 40.000 dollari e la vicenda sarebbe stata solo un episodio di un traffico in via di sviluppo. Un altro caso pochi giorni fa dall' Algeria: un imbianchino di Algeri, sposato e padre di due bambini -secondo il quotidiano El Moudjahid - avrebbe messo all' asta uno dei suoi reni per poter pagare i suoi debiti (circa tre milioni e mezzo di lire).

In Italia, il rene è l'organo più richiesto. Lo attendono oltre 10 mila pazienti su 12 mila in lista di attesa. Altri 1.000 aspettano un trapianto di fegato, 1.000 il cuore e 100 il polmone. Una lista che stenta a ridursi, a causa, secondo le associazioni e il ministero, della poca sensibilità al problema ma soprattutto per carenze organizzative.

Negli ultimi sei anni l'Italia ha raddoppiato il numero dei donatori, che da 5,8 milioni di abitanti è passato a 11,6 del '97, grazie anche al così detto «effetto Nicholas». La situazione è inoltre poco omogenea, con un notevole distacco a favore delle regioni settentrionali, causato soprattutto, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, per l'attività insufficiente di molte regioni meridionali.

Qualche lume di speranza sorge però dai dati del '97, i più recenti del registro nazionale trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità. Siamo più vicini alla media europea: 11,6 donatori per milione di abitanti mentre nel resto d'Europa ce ne sono 15 per milione di abitanti. Siamo ancora molto lontani però dall' autosufficienza: sono stati fatti nel '97 poco più di 20 trapianti di reni per milione di abitanti mentre ne servirebbero più del doppio.

Tutti gli arrestati legati da vincoli di parentela: uno di essi, camionista, aveva rapporti di lavoro con la ditta della donna

Sequestro Sgarella, sette in manette

Rastrellamenti in Aspromonte alla ricerca della prigione della manager

MILANO Sette persone sono state arrestate nell'ambito delle indagini sul sequestro di Alessandra Sgarella. Due persone sono state arrestate a Milano, una a Genova e quattro in Calabria, nella zona di Oppido Mamertina. In quest'area è anche in corso una serie di perquisizioni e di pattugliamenti da parte di polizia e carabinieri. Le quattro persone arrestate in Calabria, sono tutte di Oppido Mamertina (Rc). Sono Domenica Currò, 36 anni, Francesco Lumbaca, 43 anni, Vincenzo Lumbaca, 68 anni e Domenico Russo, 38 anni. A Milano sono stati arrestati Giuseppe Anghelone, 49 anni, e Vincenzo Lumbaca, 40 anni, residente a Bollate. A Genova è stato arrestato Rocco Lumbaca, 44 anni. Anghelone fa il camionista e, per motivi di lavoro, aveva contatti con l'azienda di famiglia di Alessandra Sgarella.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite nella nottata o alle prime ore di ieri mattina. Le accuse per gli arrestati sono di sequestro di persona ai fini di estorsione. Le persone arrestate sarebbero ritenute collegate alla 'ndrangheta e sono legate da vincoli di parentela. Giuseppe Angelone e Domenica Currò sono marito e moglie. Rocco Lumbaca è fratello di Vincenzo Lumbaca, il quale è padre di Francesco Lumbaca. L'altro Vincenzo Lumbaca, quello di 40 anni, è figlio di un altro fratello di Vincenzo Lumbaca. Domenico Russo è cugino dei Lumbaca. Tutte le persone arrestate avrebbero in qualche modo partecipato alle trattative per il rilascio della Sgarella. Nel corso di queste trattative, la originaria richiesta di 50 miliardi di lire sarebbe scesa notevolmente. Nelle scorse settimane si era appreso che gli investigatori si stavano interessando a una zona particolare della Calabria, nella quale erano in corso numerose intercettazioni telefoniche e ambientali.

Ieri mattina la procura distrettuale Antimafia di Milano ha emesso un comunicato nel quale, dopo aver reso noto i nomi delle persone arrestate, si legge: «Le indagini proseguono con il massimo impegno in zone circoscritte al fine di consentire la liberazione della Sgarella. Il buon esito delle indagini necessita ancora oggi della massima riservatezza e del più ampio senso di responsabilità da parte dei mezzi di informazione, in ragione della intuibile e straordinaria delicatezza della situazione in corso che, si è certi, non potrà essere ignorata in considerazione della attualità dello stato di segregazione di Alessandra Sgarella». Nella nota, infine, si rende noto che sono 48 le perquisizioni domiciliari eseguite.

I rastrellamenti ed i pattugliamenti che Polizia di Stato e carabinieri stanno effettuando nella zona di Oppido Mamertina, in Aspromonte, sono finalizzati, secondo quanto si è appreso, all'individuazione della prigione in cui viene tenuta sequestrata Alessandra Sgarella. Oltre mille agenti e carabinieri stanno perlustrando una zona molto vasta dell' Aspromonte. Al momento, comunque, le ricerche della prigione di Alessandra Sgarella non hanno dato esito.

Gli arrestati, tutti componenti dello stesso nucleo familiare, sono accusati di avere organizzato, eseguito e gestito il rapimento dell' imprenditrice milanese.

Nel pomeriggio dell'11 dicembre Alessandra Sgarella stava rientrando a casa. Aveva appena parcheggiato l'auto quando, in assenza di testimoni, venne prelevata dai banditi. I rapitori uscirono allo scoperto nella seconda metà di gennaio chiedendo un riscatto di 50 miliardi. Ieri il primo colpo di scena con i sette arresti operati da polizia e carabinieri.

UN CASO ANOMALO

È stata rapita davanti a casa il pomeriggio dell'11 dicembre

MILANO Nessun testimone. Solo un paio d'occhiali e un quotidiano abbandonati all' ingresso del palazzo di via Caprilli, in zona San Siro. E il fuoristrada Suzuki lasciato all'esterno del box aperto. Il rapimento di Alessandra Sgarella si presentò subito come un rompicapo per gli investigatori di Milano. Per settimane i rapitori non si fecero vivi, tanto che si parlò di sequestro anomalo. Gli unici a chiamare erano gli «sciacalli», persone prive di scrupoli che tentavano di estorcere soldi con l'inganno alla famiglia Sgarella-Vavassori.

Era il pomeriggio dell'11 dicembre '97 quando la signora, di ritorno dalla sua azienda di Cornaredo a bordo del fuoristrada, fu aggredita davanti al portone di casa. La signora, 39 anni, è la moglie dell'amministratore delegato della «Italsempione spa», società di trasporti internazionali fondata dal padre Alessandro, con un fatturato di 240 miliardi e 180 dipendenti. A dare l'allarme fu proprio il marito di Alessandra, Pietro Vavassori, che dopo aver trovato gli occhiali e il quotidiano della moglie, chiese aiuto ai poliziotti di guardia al consolato russo. Il 22 dicembre, undici giorni dopo la scomparsa, il gip milanese Guido Salvini, su richiesta dei pm Alfredo Robledo e Alberto Nobili, dispone il sequestro dei beni della famiglia Sgarella-Vavassori.

L'attesa di un segnale continua. I familiari della rapita si trincerano dietro un muro di silenzio. Niente interviste, nessuna apparizione in tv: in quei mesi un altro sequestro tiene banco sui giornali, quello di Giuseppe Soffiantini. Ma gli Sgarella con i media seguiranno una linea diversa da quella dei parenti dell'imprenditore bresciano. Il 15 gennaio decidono poi di uscire per la prima volta allo scoperto con un comunicato che sarà diffuso su agenzie e giornali: «Date le circostanze pensiamo sia utile rivolgere un appello, affinchè chiunque in grado di fornire notizie serie ed oggettivamente utili per ritrovare Alessandra, prenda contatto con noi con qualsiasi modalità».

E finalmente, dopo le tante telefonate di sciacalli, il primo vero segnale dei rapitori arriva il 21 gennaio. «Vogliamo 50 miliardi di lire», dice un uomo al telefono. E per fugare ogni dubbio segnala un particolare noto a pochi: un errore nella data incisa sulla fede nuziale di Alessandra. Da quel momento la famiglia chiede il silenzio stampa rotto solo da poche notizie vaghe giunte dalla Calabria sulla possibilità che l'ostaggio potesse trovarsi in quella regione.

Maxi operazione antimafia che ha portato all'arresto di 80 persone, tra queste un esponente Ccd ex dc

Dal carcere col telefonino: «Uccidili»

PALERMO Ordinavano di uccidere con il telefono cellulare mentre erano sottoposti al 41 bis, il regime - sulla carta - di massima segregazione in carcere. L'altra notte sono state arrestate da carabinieri e polizia 80 persone, tre di esse sono la compagna, la sorella, la moglie di un boss. Gli arresti di Catania hanno scongiurato una nuova raffica di delitti: il monolite corleonese si è spezzato e le due fazioni che a esso si rifacevano in quella città sono ora al «tappeto». Sono già stati contati sei omicidi, ma ci interroga su altri «misteri» degli anni scorsi. Persino l'uccisione di Carmela Minniti, moglie di Nitto Santapaola, soppiantato da Santo Mazzei nel cuore di Totò Riina, potrebbe essere parte centrale della faida. E Santo Mazzei era uno dei boss che con la complicità di «talpe» poteva ordinare delitti per telefono stando al 41 bis. Il Gsm era a disposizione anche di Leonardo Vitale, che sconta l'ergastolo, fratello di Vito, boss di Partinico.

«Dopo quello che abbiamo scoperto penso che il 41 bis potrà essere rivisto», commenta il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli; da Catania il sostituto Nicolò Marino aggiunge: «Le videoconferenze vanno applicate sempre nei processi di mafia».

I carabinieri hanno potuto ascoltare in «diretta audio», intercettando i cellulari dei killer, i particolari di una caccia all'uomo e il secco scandirsi di dieci colpi di pistola che uccidevano Agatino Dilosà. «Attaccalo, ammoghialu...» (legalo e avvolgilo), urlano concitatamente altri assassini mentre uccidono Vincenzo La Rosa. La polizia ha appreso, con lo stesso sistema, che «i muluni» erano «partiti»: non si trattava però di «meloni», ha spiegato un «pentito», ma di una partita di armi ed esplosivi che i catanesi stavano distribuendo alle cosche. L'indagine segnala ancora una connessione mafia-politica: «Partecipava accanto a noi alle manifestazioni antimafia, la notte scorsa lo abbiamo arrestato...»: Antonio Manganelli, questore di Palermo, commenta così la vicenda di Salvatore Campione, Ccd, ex presidente del consiglio comunale di Partinico, un passato nella Dc, assicuratore, trasferito la notte scorsa in carcere perchè accusato di essere tra i favoreggiatori del boss Vito Vitale.

In un'altra operazione a Bovalino (Rc), nell'assalto a un palazzo bunker completamente blindato, è stato catturato Antonio Romeo (nella foto), capo dell'omonimo clan con posizioni di assoluta preminenza sulle altre cosche della 'ndrangheta. Romeo era inserito nell' elenco dei 500 latitanti più pericolosi. Antonio Romeo, 42 anni, è conosciuto negli ambienti criminali calabresi come «l'avvocato». Romeo, infatti, è laureato in legge, è iscritto all'Ordine degli avvocati e in passato ha esercitato anche la professione legale. Con lui al momento dell'assalto c'erano la moglie e i due figli. Il sonnolito e meravigliato, Romeo, che non era armato, si è fatto ammanettare senza opporre resistenza.

In un bunker blindato viveva «l'avvocato», uno dei 500 più ricercati

GIOCO Se verrà azzeccato il «6» da un solo giocatore ci sarà la vincita record nel nostro Paese

Superenalotto, stasera sono in palio 15 miliardi

Parte ora, ma solo nel Lazio, il lancio di Totoscommesse: entro giovedì in tutta Italia

ROMA Vale la pena di giocare. In palio ci sono 15 miliardi e forse più. La cifra esatta verrà stabilita oggi a «botteghini» chiusi. Basta azzeccare i favolosi 6 del Superenalotto. Una somma che fa sognare. Dopo il concorso di mercoledì scorso finito con un vincitore mancato il gioco ha ora un jackpot di 11 miliardi 250 milioni di lire che, aggiunti al 25 per cento del montepremi complessivo di oggi, raggiungeranno e forse oltrepasseranno quota 15 miliardi di lire.

È in bilico dunque il record della maggior vincita di tutti i tempi mai realizzata in Italia. Per la quarta volta consecutiva, dal 6 giugno scorso, quando a Cortina D'Ampezzo con una schedina da 6.400 lire furono vinti 8 miliardi e mezzo, nessuno scommettitore del Superenalotto è riuscito a mettere insieme la combinazione dei sei numeri che portano ricchezza. Il record da battere è del 4 aprile: 14 miliardi 583 milioni 293 mila lire con i sei punti centrati a Cagliari.

Secondo una ricerca effettuata dal settimanale specializzato «Superenalotto», gli italiani, in queste ore, si sono divisi in due (tra amanti della smorfia e sistemisti) per dare la caccia ai sei numeri d'oro. Nelle ricevitorie del Centro-Sud gli appassionati stanno affidando tutte le speranze miliardarie agli azzurri impegnati nei Mondiali di calcio in svolgimento in Francia. Questa la sestina che, se dovesse uscire, premierebbe tanti scommettitori nell'Italia meridionale: 1 (l'Italia), 10-17-21 (i numeri di maglia di Alessandro Del Piero, Roberto Baggio e Christian Vieri), 23 (la vittoria), 40 (il gioco del calcio). Sempre secondo la ricerca qualche appassionato ha ampliato il campo dei numeri in gioco aggiungendo il 90 (la fortuna) e 7 (i gol e i punti finora realizzati).

Nel Nord, invece, vanno di moda i sistemi: la maggioranza sta puntando sul 32 ed il 54, cioè gli unici due numeri mai usciti nel Superenalotto.

E oggi parte un nuovo gioco, il Totoscommesse. Non sarà un via a pieno regime. Ma qualcuno oggi riuscirà a scommettere legalmente anche in Italia sui mondiali di calcio. Alle 19 di ieri sera una parte delle 28 agenzie di Roma scelte da Snai per il lancio del Totoscommesse avevano infatti risolto i residui adempimenti (collegamento all'elaboratore Sogei e soprattutto comunicazione di inizio attività alla questura) ed è quindi pronta a partire. Il sindacato delle agenzie ippiche è sicuro che altre se ne aggiungeranno entro stamane e ritiene soprattutto che possa essere rispettato il complessivo programma di avvio che, dopo Roma e provincia (42 agenzie) e Lazio (9) entro domani, prevede: da lunedì il via in Piemonte (16), Veneto (16), Friuli-Venezia Giulia (8), Trentino (3), Sicilia (9) e Sardegna (3); da martedì in Liguria (15), Abruzzo (7), Molise (3), Marche (10), Puglia (10) e Umbria (3); da mercoledì in Campania (35) e Calabria (1) per concludere giovedì con Toscana (49), Emilia Romagna (32), Lombardia (58) e Valle d'Aosta (1).

Nelle 31 agenzie della Spati, il gioco comincerà invece uniformemente da martedì e i suoi dirigenti oggi non hanno nascosto un certo scetticismo sulla possibilità che domani il rodaggio voluto da Snai avvenga senza difficoltà.

Le due società, a cui fanno capo i 330 bookmaker italiani, sono però sostanzialmente concordi sulle quote che dovrebbero fornire l'indicazione di partenza per il gioco.

Oggi si potrà giocare solo nelle 51 agenzie di Roma e Lazio scommettendo sui mondiali di calcio

GIOCO Da lunedì anche nelle otto agenzie ippiche della regione si potrà scommettere sugli avvenimenti sportivi

Non è febbre, ma epidemia da ricevitoria

TRIESTE *Era febbre. Adesso è epidemia, corsa alle ricevitorie, isteria di massa. L'ipotesi di poter dare una svolta alla propria vita col montepremi siderale (15 miliardi!) del Superenalotto ha smosso anche i triestini più riottosi. «Non è che di solito non si giochi, in città – racconta l'agente di zona del Totip-Sisal – ma ultimamente si stanno segnalando aumenti generalizzati nelle giocate». L'esborso relativamente basso richiesto per una schedina (si parte dalle 1600 lire), l'assoluta casualità che sembra star dietro all'uscita dei numeri (coi ritardi del Lotto ben pochi si sono arricchiti) ha contribuito in maniera determinante a rendere popolare questa sorta di Super Lotteria nazionale, che rischia di far concorrenza ai più radicati Totocalcio e Totogol. E a proposito di calcio, dietro a certe code notate ieri ai botteghini c'entra anche l'effetto Italia. «Considerato che la partita con la Norvegia si gioca di sabato pomeriggio – racconta il titolare di una ricevitoria delle Rive – molti hanno anticipato al venerdì le proprie giocate, col risultato di un vero e proprio assalto agli sportelli».*

E l'isteria da scommessa è destinata a subire un'ulteriore impennata a partire da lunedì. Anche nelle otto agenzie ippiche della nostra regione scoccherà l'ora del Totoscommesse. Trieste è stata infatti inserita dal Coni e dalla Snai servizi nel secondo blocco di regioni interessate dall'innovazione (come noto, sarà il Lazio a sperimentare il Totoscommesse da oggi). La novità sicuramente calamiterà, oltre agli scommettitori abituali, anche un consistente numero di curiosi.

Intanto, per «allenarsi» i triestini potranno darsi... all'ippica e cimentarsi con la Tris straordinaria in programma domani sera a Montebello. L'importante, insomma, è giocare.

GIOCO Numerose le possibilità di puntate per chi vorrà giocare nella nuova maniera

Risultato finale, minuto del primo gol

ROMA Nulla a che vedere con Totogol o Totocalcio. Lo scommettitore incallito potrà trarre un bel po' di soddisfazioni dalle nuove scommesse e puntare, sfruttando la fantasia, con un bel po' di combinazioni. Ecco nel dettaglio il Totoscommesse.

ANTEPOST: si tratta della scommessa sul risultato finale in una competizione di una squadra finalista, semifinalista, nei quarti o negli ottavi. La scommessa può essere singola o multipla.

RISULTATO FINALE O PARZIALE: si punta su vittoria, pareggio o sconfitta. Il classico 1-X-2 per intenderci, ma la scommessa è valida solo sul risultato alla fine del primo tempo o dei novanta minuti. Supplementari e rigori non valgono.

RISULTATO ESATTO: ci sono ventisei possibilità, da 0 a 4 gol per squadra.

PASSAGGIO DI TURNO: si può puntare sul passaggio di una squadra al turno successivo. Teoricamente si potrà fare anche sulla posizione raggiunta nel girone. Ma il turno dei gironi all'italiana è finito.

MINUTO DEL PRIMO GOL: si potrà scommettere su quando verrà segnato il primo gol in sei fasce, ciascuna da un quarto d'ora (tra il primo e il 15.o minuto, tra il 16.o e il 30.o e così via).

SOMMA DEI GOL: anche qui a fasce: da 0 a un gol, due gol tre gol o più.

LE PUNTATE: La puntata minima sarà di diecimila lire, la massima a discrezione di chi accetta la scommessa.

LE VINCITE: il decreto attuativo del ministero delle Finanze che ha dato il via al totoscommesse ha anche fissato un tetto. Non si potrà vincere più di cento volte la somma scommessa nel caso della puntata singola, per la multipla si arriva a 400 volte.

IN BREVE

Ferrara: la pistola era detenuta illegalmente

Arrestato il padre del giovane che ha ucciso il compagno con l'automatica calibro 7.65

FERRARA Era detenuta illegalmente dal padre la pistola automatica calibro 7.65 con la quale un tredicenne ha ucciso per gioco, nel tardo pomeriggio di giovedì, nella propria abitazione, in centro a Ferrara, l'amico e compagno di classe Marco Del Buono, 14 anni appena compiuti. L'arma non era stata trovata quindi dai ragazzini in un giardino pubblico: il tredicenne aveva affermato così probabilmente per difendere il padre, che è stato arrestato con l'accusa di detenzione illegale di armi. In casa, in un sottotetto, sono stati trovati una carabina, spade, balestre, archibugi e sei pistole. La pistola, che ha centrato all'occhio destro Marco, era stata rubata vent'anni da a un chirurgo ferrarese, Cipriano Pasqualini, ucciso nel '93 a coltellate dal figlio Ivo in preda agli stupefacenti.

Valtellina, paese invaso all'alba da una frana Nessun ferito, ma in serata evacuate 70 persone

SONDRIO Un violento boato seguito da un rumore sordo: poi fango, pietre e tronchi hanno invaso ieri all'alba circa un terzo dell'abitato di Ardenno, piccolo centro di 3.100 abitanti a 18 chilomentri da Sondrio. Molta paura, ma nessun ferito. È stato deciso di evacuare, dalle 20 di ieri sera, 70 persone. Una frazione, quella di Gaggio, pur non lamentando danni diretti, è ancora isolata. Il tempo si mantiene brutto e già nella tarda serata ha ripreso a piovere. I primi sforzi si sono concentrati su due fronti: liberare l'alveo del fiume a nord, per evitare che nuove piogge possano aggravare la situazione, e rimuovere i detriti nelle strade del paese. Numerosissimi i volontari al lavoro ad affiancare gli uomini della Protezione e del Genio civile e quelli di una decina di imprese edilizie che hanno messo a disposizione ruspe e camion.

Anche un cappellano militare tra i 92 ex carabinieri che si erano fatti pagare le spese per traslochi fittizi

MILANO Truffa aggravata ai danni dello Stato: con questo reato il sostituto procuratore presso la pretura ha disposto il rinvio a giudizio di 92 ex carabinieri che al momento del congedo si erano fatti pagare le spese per traslochi fittizi di mobili da una città all'altra. Tra gli indagati, insieme a un colonnello e a diversi marescialli e brigadieri, c'è anche un cappellano militare. L'inchiesta era stata avviata dagli stessi carabinieri che avevano avuto il sentore di un caso di truffa ma gli accertamenti sono stati superiori alle previsioni.

Per riavere la dentiera smarrita dagli inservienti una donna costretta a rivolgersi al magistrato

MILANO Per riavere la dentiera ha dovuto fare ricorso al magistrato. Al centro della singolare vicenda Maria Teresa D.C., una signora di 56 anni che nel novembre scorso fu operata all'istituto nazionale neurologico Besta per ernia discale lombare. Prima dell'intervento alla donna venne raccomandato di togliersi la dentiera, ma quando tornò al suo letto, a operazione eseguita, non la trovò più. Gli inservienti l'avevano buttata nella spazzatura.

L'Usl si sostituisce al Tribunale

Mia figlia, dovendo recarsi in Germania, si è rivolta all'Usl di via Ghiberti per ottenere il certificato di copertura medica all'estero. Le mancavano cinque giorni al 18.o compleanno. Allo sportello le è stato richiesto di presentarsi con un genitore, perché «dobbiamo tutelarci che il minore non vada all'estero senza il permesso dei genitori».

Ma i genitori non hanno già autorizzato la figlia ad andare all'estero quando hanno richiesto i documenti per l'espatrio? Hanno già firmato entrambi in Questura per il passaporto, in Comune per la carta d'identità e in Tribunale davanti al Giudice tutelare, ma l'Usl non ci crede e si arroga il diritto di sostituirsi a loro.

Se non fossi arrivato giusto in tempo mezz'ora prima della partenza del treno, l'unico risultato ottenuto dall'Usl sarebbe stato che mia figlia sarebbe andata comunque in Germania, ma senza copertura medica.

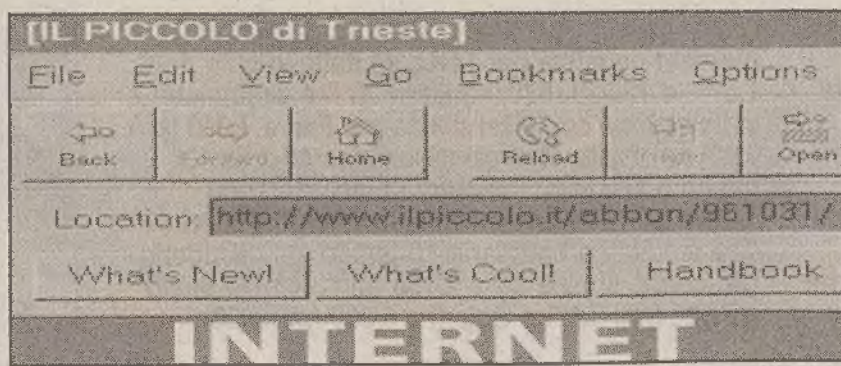
Alessio Vremec
E-mail:«vremec@tin.it»

Telecom sbaglia e nessuno protesta

Fissa il Prefisso. Ce l'hanno menata per un mese tra pubblicità ecc. col tormentone del prefisso. E allora noi? Da bravi utenti (n.b. non clienti, ma utenti), abbiamo segnalato di inserire il prefisso per potersi collegare a Internet ai nostri abbonati.

Morale: e tutta la mattina che il telefono squilla... già il prefisso non funziona... Ho provato a telefonare... 079970057. E una suadente voce di signorina mi annuncia gentilmente: «Telecom Italia: informazione gratuita, il prefisso da voi composto appartiene al distretto telefonico da cui state telefonando, si prega riagganciare e formare il numero telefonico senza il prefisso».

Fantastico... Allora ci armiamo di pazienza (come sempre quando bisogna interagire con Telecom) e chiamiamo il numero verde 167111000 creato apposta per questi «problemini» di inserimento del prefisso e per chiarire le idee riguardo ai nuovi sistemi di numerazione.

Altra signorina, stavolta non un nastro, ma reale, che con gentilissima voce ci dice sconsolata: «È tutta la mattina che ci telefonano per avvisarci che il prefisso non funziona, ma non ci possiamo fare niente. Abbiamo già segnalato l'inconveniente e speriamo di risolverlo al più presto». Allora io gli chiedo: «Ma, in giornata?». «No, al più presto...». Al che decido di lasciar perdere, dicendo ai miei clienti (e non utenti) signori, avevamo scherzato... quello che Telecom ci dice da un paio di mesi a questa parte non è vero... Scusateci se loro sbagliano.

E noi facciamo telecomunicazioni... pensiamo a una vecchietta? Non ci capirà più niente. E la vergogna è che, come al solito, nessun media dirà niente contro Telecom.

Andrea Calcagno
E-mail:«andrea@soft-ita.net»

Gli assassini non hanno ideali

Ho letto, sul numero 24 de «L'uomo qualunque» di giugno, l'articolo/diario dedicato a Mafalda, una delle tante perseguitate dal regime comunista jugoslavo e fortunatamente scampata, insieme con altri pochissimi a quei massacri.

L'orrore e lo sdegno, per quello che ho letto, mi hanno accompagnato per diversi giorni e un sentimento di rabbia, immensa, ma impotente, mi pervade tuttora.

Voglio dare sfogo al mio sentimento di uomo, di padre, di cittadino libero e amante della giustizia, e denunciare all'opinione pubblica, a coloro che ancora non conoscono questa pagina vergognosa della storia mondiale, passata per troppo tempo in sordina, nascosta alle masse e colpevolmente ignorata in nome della retorica.

Gli assassini non hanno colore politico, i delinquenti non hanno ideali, sono solo belve feroci che l'umanità ha il dovere e l'obbligo di fermare con ogni mezzo per salvaguardare l'integrità di povere anime innocenti. Colpevoli sono anche coloro che nascondono, minimizzano, travisano questi massacri.

La vita di un uomo vale quella di decine, centinaia, migliaia di altre vite e non si può discriminare gli assassinati solo per il colore politico. Certi atti, violenze, bestialità, esistono in natura solo perché l'uomo è l'animale più animale del creato, troppo spesso senza coscienza, assetato di sangue, depravato e vigliacco, incapace di affermare la sua superiorità con le proprie qualità, usa la sopraffazione e la tortura per conquistare rispetto.

Per far capire il risentimento e la rabbia che sento in me, voglio inserire qui di seguito un passaggio dell'articolo su Mafalda, sequestrata, seviziata, torturata da gente immonda verso la quale, per il momento, non sento di poter esprimere nessuna giustificazione o perdono...

«... rinchiusa nel tristemente noto Castello, appollaiato sul dirupo che scende ripido nella foiba di Vines. Dal suo racconto:

(Una mattina, attraverso lo spioncino, intravedo mio fratello Arnaldo e non so reprimere un urlo. Lo chiamo, è in condizioni pietose. L'hanno torturato tutta la notte, il regalo per i suoi 17 anni che compie quel giorno.

«"Al mattino gli aguzzini ritornano felici di aver ucciso tanti nemici del popolo. Li hanno massacrati tutti. Uno entra nella mia nuova residenza e mi chiede: «Quanti anni aveva tuo fratello? Non voleva morire, anche dopo morto il suo corpo ha continuato a saltare.»...

«Mafalda dopo infiniti altri tormenti viene liberata quattro anni più tardi, il 10 giugno 1949"...».

... E l'Italia già da un anno poteva contare sull'attuale costituzione repubblicana.

Brunello Catana
E-mail:redanews@nline.it

VIAGGIO INAUGURALE

Una valvola guasta la traversata della Excellent

GENOVA Era al suo viaggio inaugurale sulla linea Genova-Olbia e aveva avuto per madrina la bella Maria Grazia Cucinotta (nella foto). Ma la Excellent della compagnia genovese di navigazione Grimaldi, che ha in servizio anche altri traghetti veloci per la Sicilia, ha fatto rientro nel porto ligure appena uscita in mare aperto. L'avaria a una valvola dell'impianto di raffreddamento ha causato un perdita d'acqua che ha fatto mancare la corrente elettrica a bordo per pochi minuti. Il comandante, d'intesa con l'armatore, ha fatto dietrofront per accelerare i tempi delle riparazioni e far fronte alle prenotazioni.

GRAFOLOGIA

Insofferente a coprire posti subalterni

Riprendiamo da oggi la rubrica di grafologia curata dall'Istituto italiano di grafologia.

Invitiamo i lettori che volessero far analizzare la loro scrittura a inviarci un breve manoscritto.

Io non credo che i mostri esistano, ma se un giorno dovessi incontrarne uno sono certo che troverei quello più tremendo di tutte volte. È da un po' di tempo infatti che nelle mie strade vengo passeggiando

Una personalità dinamica e un po' irrequieta si rispecchia in questa scrittura rapida nella esecuzione, dalla forma spesso poco e male strutturata, non costante nella direzione (all'inizio lievemente ascendente ma discendente alla fine) con inclinazione verticale ma con molte irregolarità.

L'impulsività appare piuttosto forte, così da caratterizzare sia le azioni sia il pensiero. Le prime affrontate talvolta senza la necessaria riflessione; e il secondo facilmente variabile per il fluire continuo di idee nuove e diverse nella mente dello scrivente.

La semplificazione personale di molte lettere, la disposizione regolare del testo, il tratto forte e acuminato, riflettono comunque buone potenzialità intellettive, comprensione rapida e pronta dei concetti senza smarrimenti in considerazioni marginali e superflue, intraprendenza e immediatezza nelle decisioni. E, sotto l'aspetto affettivo-attivo, buon potenziale energetico fisiopsichico, esuberanza e reazioni immediate alle sollecitazioni, talvolta però impetuose e aggressive, così da produrre qualche tensione nelle relazioni.

In definitiva la scrittura risulta tracciata da una persona attiva, portata all'azione pratica dove poter espandere le proprie energie; dalle decisioni pronte, aliene da complicazioni e volte al raggiungimento degli scopi seguendo la via più rapida e breve. Lo scrivente inoltre sfugge le sdolcinature, non indulge in fantasticherie e tende a mantenere la propria libertà e autonomia per cui, ad esempio in campo lavorativo, dovrebbe dimostrare insofferenza a coprire posti subalterni.

Sulla sussidiarietà lo Stato sbaglia

Per quanto le elaborazioni della Bicamerale dovranno venire ulteriormente discusse, stante l'esito negativo della Bicamerale stessa, non pare inutile ritornare brevemente su quanto fu deciso riguardo al concetto di sussidiarietà (articolo 56 del progetto di legge costituzionale). Il concetto di sussidiarietà, cioè «subsidium» ossia «aiuto» alla organizzazione della vita sociale, esplicita il principio che lo Stato non è una realtà onnicomprensiva e tuttofare ma è una entità sociale che deve prendere atto dell'esistenza di corpi intermedi, a cominciare dalla famiglia, e favorire tutte le loro attività.

Pertanto lo Stato non può arrogarsi il diritto di svolgere e controllare direttamente tutte le iniziative sociali ed economiche, ma deve incoraggiare la creazione di associazioni che nascano per scopi, oltrechè economici, educativi, come la scuola,, culturali, sociali, sportivi, ricreativi, professionali, politici, e che possano operare con completa libertà e spontaneità.

Mentre questo appare essere l'essenza di una sussidiarietà correttamente intesa, l'art. 56 della Bicamerale (approvato dai partiti di governo, compreso il Ppi) capovolge la cosa in quanto dovrebbe essere lo Stato che, bontà sua, giudica quello che i cittadini possono fare e li autorizza a farlo.

Vi è solo da augurarsi che in una ridiscussione dell'argomento si adotti il criterio corretto.

Alberto Savarè
Milano

Nel Belpaese manca una coscienza fiscale

Non passa giorno senza che il Fisco italico partorisca strumenti che, a suo dire, dovrebbero estirpare la malapianta dell'evasione fiscale. Dopo il Riccometro, il Redditometro e il Sanitometro, ora è la volta dell'Evasometro; che, c'è da scommetterlo, avrà lo scarso risultato degli altri.

Ciò che manca nel Belpaese, e che non si può avere facilmente e a breve termine, è la coscienza fiscale e sociale dei contribuenti. Coscienza che nasce soltanto dalla fiducia nelle Istituzioni e nello Stato. E in Italia sia le Istituzioni che lo Stato non meritano alcuna fiducia.

A causa dell'elevatissima pressione fiscale, taluni settori economici, come la piccola impresa, l'artigianato e il piccolo commercio, sarebbero costretti in alcuni casi a evadere le tasse, pena la chiusura dell'attività. E la chiusura di dette attività, quando interessano zone emarginate e povere come la montagna e la collina, vuol dire incrementare la disoccupazione e lo spopolamento di quelle zone, con grave danno per l'intero Paese. Gli abitanti e gli operatori economici di queste zone da tutti dimenticate, che pagano gli stessi identici balzelli di coloro che vivono e operano nelle città o nelle zone più ricche e meglio servite, dovrebbero invece avere incentivi e sconti fiscali, come avviene in Paesi veramente democratici e civili a noi vicini, e financo nella provincia di Bolzano.

Vi è, invece, un'evasione fiscale maggiormente immorale e vergognosa che andrebbe combattuta senza riguardi e senza pietà, perché finalizzata al puro e semplice lucro: è quella messa in atto da alcuni professionisti (il cui nome è noto a tutti meno che al Fisco) i quali, facendo affidamento sulla umana sudditanza psicologica dei loro clienti, prestano la loro opera senza emettere la ricevuta fiscale relativa agli altissimi onorari.

Tra i suddetti professionisti, quelli maggiormente condannabili e disprezzabili per la natura delle loro prestazioni e le condizioni psicologiche dei loro clienti-pazienti, sono i dentisti e i medici specialistici che, pur riempendosi la bocca di: «scienza e coscienza», hanno la facciatosta di intascare la parcella senza rilasciare il prescritto documento fiscale. Costoro, che per nostra fortuna sono ancora una minoranza, oltre a penalizzare i loro sfortunati clienti, a evadere il fisco e imbrogliare anche le Strutture Sanitarie in cui operano, buttano sterco sulla categoria cui appartengono, dimostrando di essere privi di coscienza e di conoscere soltanto la scienza del profitto. Questi sciacalli in camice bianco, oltre che dalle Forze dell'Ordine, andrebbero perseguiti e severamente puniti anche dagli Ordini di appartenenza, in quanto rappresentano un vero e proprio cancro maligno da eliminare senza indugi.

Giuseppe Picotti
Sedilis (Ud)

Di Bella e Galilei a confronto

Nella ricerca non si dovrebbero avere certezze, solo così si può avere progresso.

Mi sembra che John Milton (filosofo?) disse che Galileo Galilei fu gettato in prigione per avere pensato qualcosa di diverso da Francescani e Domenicani.

La scienza spesso pone delle verità in contraddizione, anche dentro la Fisica ci sono dei conflitti.

Nel 600 il conflitto sui sistemi, veniva risolto dagli editori pubblicando entrambe le teorie (Aristotelica e Copernicana).

Perché tale pratica non può essere adottata dalla medicina moderna, ossia lasciare libertà di cura.

Auro Beorchia
Trieste

Un'idea per evitare l'astensionismo

Anche se non ci sono ricette per combattere il menefreghismo del non voto, bisogna pur capire che la disaffezione verso la politica ha molte motivazioni serie e ben giustificate. E che comunque dobbiamo sempre opporci a ogni forma di cinismo o scetticismo.

Alla radice del non voto c'è prima di tutto l'incapacità dei candidati di attrarre l'attenzione dei cittadini sui grandi temi d'interesse generale. I piccoli problemi particolari solo raramente sono appassionanti per la generalità dei cittadini, e non basta quindi discutere dei privilegi di cortile con il modesto giro degli amici se si vuole coinvolgere un grande numero di elettori: i quali richiederebbero disegni più lungimiranti, perché, mentre il mondo s'allarga e l'informatica ci fa internazionali, vorrebbero evitare di rimanere miseramente provinciali.

Il sistema elettorale della nostra Regione non aiuta di certo la trattazione dei temi d'interesse generale, e non crea nemmeno le premesse perché essi possano poi trovare soluzione. Abbiamo ben cinque circoscrizioni elettorali (Tolmezzo, Pordenone, Gorizia, Udine, Trieste) per poco più d'un milione di elettori. Sarebbe come se in una città come Milano (che ha quasi due milioni di abitanti), i consiglieri comunali venissero eletti rione per rione, con il bel risultato che i consiglieri eletti alla Bovisa non gli fregherebbe niente dei problemi di Porta Ticinese. Così i nostri consiglieri regionali di Tolmezzo neppure sanno che Trieste è un gran porto di mare, e d'altra parte i consiglieri triestini non hanno alcuna idea dell'importanza dell'agricoltura del Friuli. Si chiamano consiglieri regionali, ma molto spesso sono portatori di problemi del loro condominio. Manca cioè un senso di appartenenza generale, e non fa meraviglia se in questo scollamento gli elettori si sentano piuttosto abbandonati e trascurino poi di dare le loro indicazioni elettorali.

La divisione nelle attuali circoscrizioni elettorali è probabilmente superata, ed è certamente deleteria ai fini dell'unità della Regione. Essa impedisce di poter guardare più in là del nostro naso per la tutela d'una prospettiva di sviluppo equilibrato dell'insieme del territorio regionale. Il Friuli-Venezia Giulia sta in un fazzoletto, in poco più di un'ora lo si raggiunge tutto, e per di più già disponiamo d'una consistente struttura burocratica ovunque ben distribuita.

Se i consiglieri regionali fossero eletti in un unico collegio sarebbero costretti ad approfondire e a fare propri i problemi delle singole province. Sarebbero costretti a raccogliere voti in tutta la Regione, e quindi non potrebbero limitarsi a considerare i temi singoli di ciascun sparuto localismo. Il respiro diventerebbe più ampio, così da coinvolgere nelle alternative che offre la politica anche quei cittadini che oggi non esprimono consenso per nessuno. È una ricetta forse troppo semplice per essere gradita, ma la sua applicazione aiuterebbe a combattere il menefreghismo del non voto.

Furio Finzi
Trieste

COME TI CHIAMI

Fausto e Fedele due nomi beneauguranti

Dal verbo latino «favère» ovvero «favorire», «propiziare», è derivato il **Fausto**, nome che in passato veniva spesso imposto ai primogeniti, come apportatore di prosperità alla famiglia. Con questo nome si ricorda il campione ciclistico Fausto Coppi. Famosissimo il **Faust** di Goethe, l'alchimista che vendette l'anima al diavolo per veder esaudito ogni suo desiderio di conoscenza. L'etimologia di Faust, personaggio che ispirò anche Berlioz, Wagner, Gounod, Listz e Busoni, deriva però dalle lingue germaniche e significa «pugno».

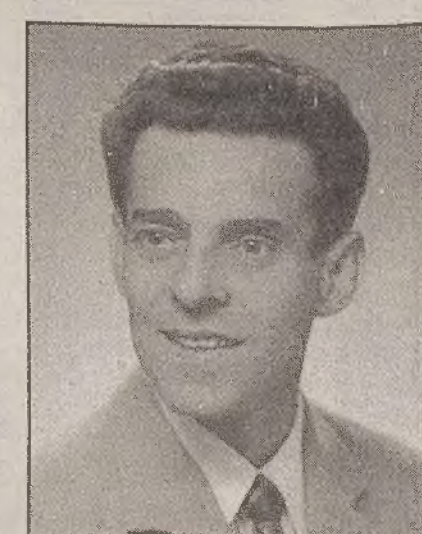
Felice è un nome beneaugurante derivante dall'aggettivo latino «felix», che originariamente significava «fecondo», «fruttifero» ed era anche un «cognome» (come già spesso ricordato, il cognomen era una delle tre denominazioni che componevano il nome di un cittadino romano). Il significato di felix divenne successivamente quello di «favorito dagli dei» e infine assunse il significato attuale di «felice». San Felice di Nola secondo la tradizione fu liberato dalla prigionia da un angelo negli anni delle persecuzioni imperiali contro i cristiani. Da Felice deriva **Felicita**, nome della dea dell'abbondanza, reso famoso dal poeta Guido Gozzano. **Felicetta, Feliciano** sono altre varianti del nome che nei paesi anglosassoni diventa **Felix** e **Felicia. Fedele** proviene dall'aggettivo latino «fidelis» che a sua volta deriva da «fides» ovvero «fede», «fedeltà». Il martirologio cristiano ricorda San Fedele, martire a Como durante le persecuzioni del III secolo e san Fedele, predicatore svevo di Sigmaringen e frate cappuccino, ucciso nel corso di una pubblica «discussione» con i calvinisti contro i quali aveva emanato decreti di proscrizione. Dal sostantivo Fede, una delle tre virtù teologali, sono derivati molteplici nomi oltre a Fedele che vale sia al maschile sia al femminile: **Fidelio** (titolo di una famosa opera), **Fides, Fido, Fidelmo, Fidalba, Fidenzio,** lo spagnolo **Fidel.** Chi impone questo nome ai figli augura loro di possedere uno dei valori più grandi: la fedeltà alla parola data.

CHI ERA

Nives Campanella uno stuolo di parenti (ne aveva oltre 100)

Nives Campanella nacque a Trieste nel 1914 nella famiglia onesta e laboriosa di un ferroviere aiutando la madre e imparando da lei tutto quello che riguardava l'economia domestica per essere in grado di diventare una buona moglie e una brava madre. Si sposò nel 1940 con Alfredo Sabatini e subito rimase sola a dover provvedere a sé, alla madre e al figlio, mentre il marito combatteva in Albania, in Grecia e veniva condotto prigioniero allo Stalag 6. Con grande forza d'animo, con coraggio e determinazione riuscì ad allevare il figlio, mentre abitava in strada vecchia dell'Istria, allora all'estrema periferia della città. Al ritorno del marito dalla guerra, la situazione economica della famiglia cominciò pian piano a migliorare e lei potè occuparsi con maggior serenità della sua casa e dei suoi familiari. Era molto legata anche ai suoi parenti che erano numerosi e con cui si tenne sempre in contatto, mantenendo legami e radici per lei importanti. E tramite i parenti (erano novantadue a una gita alla fine degli anni '60) viveva la vita della città, conosceva i cambiamenti e le novità. Fu nonna affettuosa di due nipoti e orgogliosissima bisnonna. In particolare per loro amava lavorare a maglia, un hobby semplice, come semplice e onesta fu la sua vita.

Vittorio Zanevra da Buie alla Sicilia poi il lavoro a Trieste

Nato nel 1923 a Baredine, nel comune di Buie d'Istria, Vittorio Zanevra era il quinto di sei figli di una famiglia di agricoltori. Incominciò a lavorare da piccolo aiutando la famiglia nella coltivazione di viti e ulivi. E continuò questa occupazione fino a quando, allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu chiamato alle armi. Mentre era di stanza in Sicilia fu fatto prigioniero e condotto in Africa dove rimase fino al 1947. Ritornato nella sua Baredine vi rimase solo due anni; infatti nel 1949 si trasferì a Trieste, trovando lavoro dapprima come giardiniere e poi come edile. Partecipò alla costruzione di molti importanti edifici cittadini come la scuola dei Campi Elisi, il ponte sulla ferrovia di Ponziana e palazzo Marconi. Era una persona seria e schiva e seppe coltivare in modo sincero e duraturo parecchie amicizie. Ma al primo posto per lui veniva la famiglia composta dalla moglie Maria e dalla figlia Gabriella. Una volta andato in pensione, iniziò a fare lunghe passeggiate sul Carso che gli ricordava il suo paese d'origine e negli ultimi tempi si faceva accompagnare dall'adorata nipote Martina, a cui amava spiegare quello che conosceva della natura e raccontare i ricordi della sua vita.

FLASH

GINEVRA Cinque individui sono stati colti con le mani nel sacco a Zurigo mentre cercavano di rubare una mucca di plastica. Il bovino era troppo grande per entrare nell'automobile e i ladri si sono fatti immediatamente notare.

La mucca – che ha trascorso la notte «in guardina» insieme ai ladri – è una delle mille vacche di poliestere che da qualche settimana «pascolano» nelle strade di Zurigo nell'ambito della campagna «per una città attiva e felice di vivere».

I «ladri di bestiame» – precisa l'agenzia di stampa svizzera «Ats» – sono stati interrogati dalla polizia che voleva sapere se si trattava di un atto di vandalismo o di un furto premeditato.

50 ANNI FA

27 giugno 1948

Dinanzi a un folto uditorio di soci dell'Associazione Medica Triestina, il prof. Lapenna ha parlato su «Funzione culturale e sociale dell'Ospedale», auspicando l'istituzione di una Facoltà di medicina presso la nostra Università. Una proposta fatta propria dall'assemblea che, su invito del prof. Cofferi, ha approvato una mozione da inviare in tal senso al Ministro della P.I., al Magnifico Rettore dell'Università di Trieste e al Presidente di Zona.

● Al concorso bandito dall'Ente Fiera Campionaria Internazionale per il manifesto pubblicitario della manifestazione in programma dal 15 al 30 settembre, sono pervenuti una cinquantina di bozzetti, risultando vincitori del 1.o premio Ugo Carà e Gianni Russian, del 2.o Urbano Corva, del 3.o Ugo Carà e Gianni Russian.

---

†

È mancata

Onorina Beltrame ved. Apollonio (Rina)

Lo annunciano la figlia ANITA con PAOLO, il fratello LIVIO con la moglie ALFEA e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor CASINI e la casa di riposo «IDA» per la professionalità e umanità dimostrate.

I funerali avranno luogo il 29 giugno, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 1998

La Commissione grotte «E. Boegan» partecipa al lutto dell'amico ANGELO per la perdita del padre

Alfredo Dureghello

Trieste, 27 giugno 1998

Nel 33.o anniversario della scomparsa di

Giuseppe Fontanot

lo ricordano IDA STOCCA e famiglie.

Monfalcone, 27 giugno 1998

IX ANNIVERSARIO

Livio Buttignoni

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

I tuoi cari

Trieste, 27 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Fulvio Gioseffi

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

La moglie e i figli

Trieste, 27 giugno 1998

1995 — 1998

Oscar Habian

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 27 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Elido Stepcich

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 27 giugno 1998

BORSA

22656 -1,16%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Vendite «tecniche» su Eni nell'ultimo giorno del collocamento della quarta tranche hanno trascinato al ribasso il mercato italiano, al termine di una giornata contrastata per le piazze europee. L'indice Mibtel ha ceduto l'1,16% a 22.656 punti, mentre i titoli del gruppo petrolifero sotto privatizzazione hanno lasciato sul campo il 2,56% a 11.285, tra scambi per 382 miliardi di lire su un totale contenuto a 2.699 miliardi. Sulla debolezza di Piazza Affari ha contribuito, secondo gli operatori, anche l'imminente entrata in vigore della nuova tassazione dei guadagni. «Le leggi sono abbastanza incomprensibili - ha detto il responsabile della sim di un gruppo straniero - il linguaggio è ermetico e quando non si capisce, in genere, si vende». Le incertezze della politica interna non hanno avuto, invece, un impatto significativo sul mercato. Al listino, giornata negativa per Telecom Italia in calo dell'1,57% a 12.830 (578,9 miliardi di lire scambiate) e in lievissima controtendenza per Fiat a 7.910 (più 0,22) nel finale. Resistenti le Generali a 58.400 (meno 0,37), invariate Mediobanca a 23.100 (meno 0,05). In deciso ribasso Compart (meno 4,35 a 1.585) e Fondiaria. In tensione la scuderia Cir, con le stesse Cir a 2.155 (più 3,46), le Sasib a 7.525 (più 5,87) e Sogefi a 5.800 (più 4,28).

DOLLARO

1773,77 0,087%

MARCO

985,7 0,059%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro	1980	1993	-0,65	1797	2973
Caffaro Rcv	2223	2222	0,05	1901	3620
Calcemento	3049	2802	8,82	1905	3898
Calcemento Wts	2003	1845	8,56	1292	2932
Calp	7008	6980	0,40	6516	9658
Caltagirone	1778	1806	-1,55	1279	2398
Fiar	6800	6577	3,39	5660	8668
Fiat	7879	7855	0,31	5078	8719
Fiat Priv	4467	4552	-1,87	2714	5447
Fiat Rnc	4487	4569	-1,80	3035	5482
Fin.Part.	1434	1461	-1,85	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	802,3	813,5	-1,38	540,979	1072,44
Linificio Rnc	799,5	800	-0,06	732,6	1405
Locat	2040	2174	-6,16	1609	3300
Maffei	3009	3010	-0,03	2202	4404
Magneti Marel R	3353	3381	-0,83	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3848	3845	0,08	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	9830	9857	-0,27	6364	11425
Rinascente	17807	17723	0,47	13302	20823
Rinascente Priv	8469	8374	1,13	5499	11260
Rinascente Rnc	8795	8593	2,35	6982	12210
Ris.Napoli	27200	27500	-1,09	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	16500	16500	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	7629	7521	1,44	6427	10051
Tim Rnc	6030	6026	0,07	5011	7766
Toro Ass Privcv	15112	15244	-0,87	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15379	15073	2,03	11279	20906
Toro Assicur.	27986	27742	0,88	22525	38970
Toro W	16977	16952	0,15	16952	32139
Trenno	5359	5177	3,52	3218	5706
Unicem	17134	16919	1,27	14121	22503

DIRITTI

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Zucchini	12428	12604	-1,40	11981	18573
B Intermobiliare Azxaz	1467	1474	-0,48	1467	1979
B Pop Intra Az+obxaz	1319	1226	7,59	1185	2518
B Pop Intra Az+obxob	76	55	38,18	36	555,1
Cam Fin Azxaz	234,2	210,7	11,15	210,7	674,3
Fin. Part Sott. Az.	21,1	22,5	-6,22	14,8	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	45,5	49,7	-8,45	45,5	62,9
Ifil Azxaz+w	127,8	151,6	-15,70	127,8	271,4
Ifil Rnc Azxaz+w	58,3	88,7	-34,27	58,3	207,2
M Marelli Sott. Az	391	341	14,66	250	790,8
Pirelli & C Sott Az	192,9	240,6	-19,83	192,9	402,6
Pirelli & C Sott Ob	53,8	53	1,51	53	110,3
Premuda Sott. Az	54,7	54,7	0,00	54,7	105

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16710	16750
Argento (per Kg)	305000	307000
Sterlina (v.c.)	122000	130000
Sterlina (n.c.)	124000	140000
Sterlina (post 74)	123000	136000
Krugerrand	520000	575000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	112000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	99000	106000
Marengo Francese	99000	106000
Marengo Austriaco	99000	106000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2393,69	-1,097
Francoforte	5870,42	0,065
Lisbona	5361,45	-0,024
Londra	5877,4	0,316
Londra Eurotop 100	2892,99	0,354
Londra Eurotop 300	1251,21	0,136
New York (prov.)	8970,2	0,387
Stoccolma (omx)	773,91	0,267
Vienna Atx	1493,47	-0,622

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
10.5 BTP 15 LUG 98	100,060	100,080
10 BTP AGO 98	100,310	100,330
12 BTP 18 SET 98	100,860	100,840
9 BTP OTT 98	100,910	100,930
10.5 BTP NOV 98	101,690	101,690
8.5 BTP GEN 99	101,750	101,740
12 BTP 17 GEN 99	103,310	103,330
9.5 BTP FEB 99	102,700	102,660
8.5 BTP APR 99	102,780	102,720
9.5 BTP 15 APR 99	103,750	103,750
12 BTP 18 MAG 99	105,850	105,800
8.25 BTP LUG 99	103,640	103,630
8.5 BTP AGO 99	103,750	103,750
7.5 BTP OTT 99	103,680	103,670
9.5 BTP DIC 99	106,390	106,380
6 BTP GEN 00	102,270	102,240
6 BTP 15 FEB 00	102,430	102,430
10.5 BTP APR 00	109,790	109,750
6 BTP MAG 00	102,810	102,790
10.5 BTP 15 LUG 00	111,450	111,400
10.5 BTP NOV 00	113,050	113,070
BTP-15GE01 5%	101,260	101,220
9.5 BTP FEB 01	112,010	112,000
12.5 BTP MAR 01	119,280	119,200
4.5 BTP APR 01	100,080	100,050
9.5 BTP MAG 01	113,190	113,070
12 BTP GIU 01	119,720	119,750
8.25 BTP LUG 01	110,330	110,280
12 BTP SET 01	121,200	121,230
6.25 BTP GEN 02	105,320	105,280
7.75 BTP 15 SET 01	109,400	109,390
BTP 1 MAR 02	105,530	105,480
6.25 BTP MAGGIO 02	105,770	105,720
12 BTP MAG 02	125,360	125,20[illegible]
12 BTP SET 02	127,070	127,0[illegible]
12 BTP GEN 03	129,030	129,0[illegible]
5 BTP FEB 03	101,380	101,300
11.5 BTP MAR 03	127,810	127,880
BTP-1MG03 4,75%	100,420	100,290
11 BTP GIU 03	127,100	127,050
10 BTP AGO 03	123,520	123,490
9 BTP OTT 03	119,570	119,540
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,850	117,820
8.5 BTP APR 04	118,420	118,380
8.5 BTP AGO 04	118,960	118,920
9.5 BTP GEN 05	125,430	125,400
10.5 BTP APR 05	131,920	131,900
10.5 BTP SET 05	133,500	133,510
9.5 BTP FEB 06	128,600	128,620
8.75 BTP LUG 06	124,880	124,900
7.75 BTP NOV 06	118,850	118,910
6.75 BTP FEB 07	112,130	112,180
6.75 BTP LUG 07	112,540	112,510
6 BTP NOV 07	107,330	107,330
BTP-1MG08 5%	99,890	100,000
9 BTP NOV 23	147,910	148,060
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,630	124,820
6.5 BTP NOV 27	114,110	114,250
8 CCT LUG 98	99,640	99,640
7.6 CCT AGO 98	99,690	99,690
7.5 CCT SET 98	99,770	99,770
7.5 CCT OTT 98	99,890	99,880
7.8 CCT NOV 98	99,920	99,920
7.8 CCT DIC 98	99,940	99,940
8 CCT GEN 99	100,040	100,020
7.6 CCT FEB 99	100,150	100,150
7.5 CCT MAR 99	100,250	100,250
7.5 CCT APR 99	100,350	100,330
7.8 CCT MAG 99	100,400	100,390
7.8 CCT GIU 99	100,420	100,440
7.6 CCT AGO 99	100,480	100,460
7.8 CCT NOV 99	100,800	100,790
8 CCT GEN 00	100,860	100,840
7.8 CCT FEB 00	101,160	101,150
7.5 CCT MAR 00	101,240	101,260
7.8 CCT MAG 00	101,600	101,410
7.8 CCT GIU 00	102,400	101,480
7.6 CCT AGO 00	101,740	101,720
7.1 CCT OTT 00	101,060	101,040
CCT-ST01 IND	101,890	101,480
7.6 CCT GEN 01	101,040	101,050
7.1 CCT APR 01	101,220	101,240
7.2 CCT AGO 01	101,230	101,230
7.1 CCT OTT 01	101,300	101,320
7 CCT DIC 01	101,240	101,250
7.3 CCT FEB 02	101,240	101,260
8 CCT APR 02	101,280	101,280
7 CCT GIU 02	101,430	101,440
7.3 CCT AGO 02	101,500	101,530
8 CCT OTT 02	101,580	101,590
7.2 CCT NOV 02	101,600	101,620
7 CCT DIC 02	101,700	101,730
7.2 CCT GEN 03	101,980	101,090
7.3 CCT FEB 03	101,700	101,740
8 CCT APR 03	101,770	101,780
7.2 CCT MAG 03	101,820	101,850
7.2 CCT LUG 03	101,910	101,880
7.4 CCT SET 03	101,980	102,030
6.9 CCT NOV 03	100,640	100,680
CCT-MZ04 IND	100,780	100,720
6.9 CCT GEN 04	100,690	100,660
6.9 CCT 1 MAG 04	100,770	100,750
CCT-MG05	100,850	100,870
7.2 CCT GEN 06	101,890	101,250
7 CCT GEN 06	102,200	102,000
6.7 CCT SET 04	100,800	100,820
9 CTE 25 GIU 98	99,350	99,350
8.25 CTE 26 LUG 98	99,440	99,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	102,400	102,400
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 GIU 98	99,520	99,520
0 CTZ 15 LUG 98	99,800	99,780
0 CTZ 31 AGO 98	98,846	98,830
0 CTZ 30 OTT 98	98,239	98,221
0 CTZ 15 GEN 99	97,504	97,500
0 CTZ 15 MAR 99	96,861	96,828
0 CTZ 14 MAG 99	96,211	96,20[illegible]
CTZ 15 LUG 99	95,546	95,49[illegible]
CTZ 30 SET 99	94,690	94,661
0 CTZ 30 DIC 98	97,690	97,650
0 CTZ 15 MAR 99	96,860	96,827
0 CTZ 15 DIC 99	93,852	93,827
0 CTZ 15 GIU 99	95,900	95,875
CTZ-15OTT99	94,540	94,490
CTZ-16MZ00	92,836	92,806
CTZ-31MG00	91,975	91,915
5.5 BTP 15 SET 00	102,200	102,150
5.75 BTP 15 SET 02	104,210	104,140

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25950	25000
Bca Pop Siracusa	24400	24400
Bca Pop Crema	90200	90100
Bca Pop Cremona	14950	14870
Bca Pop .Emilia	100000	100400
Bca Pop Lodi	21500	21500
Bca Pop Luino-Va	10000	10160
Bca Pop Nov	16100	16050
Bca Pop Sondrio	38450	38300
B.ca Prov. Na	1411	1410
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	31	31
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99	99
Fem partecip	48	48
Ferr. Nord Mi	2410	2460
Broggi Izar	415	415
Frette	8200	8200
Ifis Priv	1360	1496
Ital. Assicurazioni	19200	19200
Napoletana Gas	4000	4020
Sicc	2650	2640

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	201,8	0,21
B Pop Intra 94-99 6.5	207,07	1,22
B Agr Mn 2001 7%	220,16	0,54
7 Bam 01 Cv Ex Wt	215,3	0,36
B Intesa 98/03 T.V.	270,12	-1,41
B Intesa Rnc 98/03 T.V	220,06	-1,68
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	150,35	-1,44
5.25 Bpb-c.V.Tv04	128,59	-1,03
7 B.P.Brescia Cv 03	353,28	-1,87
B.P.C. Ind. 01	158,14	-1,59
B Briantea 94-00 7%	165	2,48
M. Alleanza 93-99 4%	203,41	-0,56
7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	195,65	-2,92
6 B.P.Brescia 99 Cv	488,34	-1,35
B Pop Cr 96-02 7%	151	-1,31
6.7 C.Emilia Tv 99	224,77	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	169	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	174	4,88
Cir 94-99 Cv 6%	100,23	0,04
6.5 Fonspa 01 Cv	119,41	-5,22
Medio Italm 93-99 6%	148,95	2,78
8 Sopaf 00 Cv	102,25	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	168,25	-0,85
Olivetti 98/02 T.V.	263,74	-1,20
9.25 Saffa 01	125,36	0,21
5 Sopaf 00 Cv	98,68	-0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	133,51	2,59
Medio Unic. r 2000 5.5%	120,45	-1,27
Medio Sai R 95-02 6%	130,35	1,05
B P Emil. 94-99 6%	217	0,09
B P Emil. 94-99 5.75%	172,1	-0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	127,07	-0,73

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1773,77	1772,23
ECU	1951,86	1948,21
Marco Tedesco	985,7	985,12
Franco Francese	294,04	293,86
Sterlina Inglese	2956,34	2951,47
Fiorino Olandese	874,55	874,05
Franco Belga	47,794	47,759
Peseta Spagnola	11,612	11,607
Corona Danese	258,8	258,64
Lira Irlandese	2481,33	2480,06
Dracma Greca	5,826	5,834
Escudo Portoghese	9,628	9,622
Dollaro Canadese	1210,27	1208,64
Yen Giapponese	12,507	12,538
Franco Svizzero	1169,65	1174,83
Scellino Austriaco	140,11	140,02
Corona Norvegese	232,53	232,71
Corona Svedese	224,56	224,53
Marco Finlandese	324,3	324,11
Dollaro Australiano	1074,9	1067,77

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

Oggi il grande rito dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio e il rinnovo del consiglio: parla il presidente Bernheim

«Trieste porto d'attracco delle Generali»

Mercati globali: «Il gigantismo non risolve i problemi» - Gutty: «L'Off-shore occasione persa»

Le Generali si presentano oggi al grande rito dell'assemblea degli azionisti (ore 9, piazza Duca degli Abruzzi) per l'approvazione del bilancio 1997 e il rinnovo del consiglio d'amministrazione presieduto da Antoine Bernheim. Il clima è quello dei grandi appuntamenti. Con le acquisizioni degli ultimi mesi, che porteranno il volume dei premi oltre quota 60 mila miliardi, le Generali saliranno al terzo posto fra i gruppi assicurativi europei. Agli azionisti sarà presentato un bilancio in crescita con un utile di 560 miliardi (+7,9 per cento). Appare scontata la riconferma di Antoine Bernheim alla presidenza. Oggi i riflettori si accenderanno sugli eventi di questo 1997 che hanno visto le Generali protagonista indiscusso sulla scena della finanza italiana fino all'acquisizione del controllo sul gruppo tedesco Amb. Agli azionisti, ai quali nei mesi scorsi è stato chiesto di sottoscrivere un aumento di capitale da oltre 4.000 miliardi di lire, sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 385 lire per azione (375 lire dello scorso anno).

TRIESTE *«Trieste non è il centro del mondo ma resta il porto d'attracco per le Generali che restano molto fedeli a questa città dove intendono mantenere la sede legale e amministrativa»*: il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, interviene sul rapporto fra Trieste e la compagnia. Siamo nella sala del consiglio d'amministrazione. Accanto a lui ci sono il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty e l'amministratore delegato, Fabio Cerchiai.

Presidente, oggi ha partecipato ad una celebrazione in onore del barone Morpurgo che ha guidato le Generali cent'anni fa: quale legame sussiste fra le Generali di quell'epoca e oggi?

È un onore per la compagnia celebrare la personalità di Morpurgo, che per trent'anni è stato un grande presidente. Certo, nel frattempo ci sono state due guerre mondiali. Il settore assicurativo è stato al centro di una grandissima evoluzione. Per le Generali esiste quindi soprattutto un legame storico e sentimentale.

Lei disse qualche tempo fa che la presidenza delle Generali rappresentava per lei una sfida.

È una sfida che non riguarda solo il presidente ma il management della compagnia nella sua totalità. Le Generali sono gestite in modo collegiale. Assieme facciamo tutto il possibile per garantire uno sviluppo armonioso della compagnia per occupare in Europa e nel mondo intero le posizioni a cui ambisce.

Le concentrazioni negli Stati Uniti, in Germania, in Svizzera, hanno assunto dimensioni gigantesche. Questo processo di aggregazione interessa anche il mercato italiano. Le Generali si sentono al riparo da possibili scalate?

Abbiamo fatto in questi anni grossi passi sulla via della crescita interna e con l'acquisizione di compagnie che hanno ampliato l'importanza del nostro gruppo in Europa e nel mondo. Certo, se dovessero avvenire fusioni con altre società in Italia scatterebbe probabilmente l'Antitrust. È all'estero se vi fosse un tentativo di scalata da parte di qualche compagnia straniera le Generali perderebbero la loro identità. Il gigantismo non è sempre la soluzione ottimale per risolvere i problemi.

Quali sono a suo giudizio le possibili ripercussioni sui mercati finanziari europei in seguito alla crisi asiatica che si è estesa in modo traumatico anche al Giappone?

La moneta dei Paesi del sud-est asiatico si è svalutata notevolmente e gli investimenti in quei Paesi sono diventati meno costosi. Questi Paesi rischiano di essere ancora più competitivi per quanto riguarda il prezzo all'esportazione delle merci che producono.

L'Italia è entrata a pieno titolo nell'Europa della moneta unica. Ma la necessità di soddisfare i criteri di convergenza nel trattato di Maastricht ha richiesto come negli altri Paesi misure restrittive di politica economica: valeva la pena sopportare uno sforzo così pesante?

Sono lieto che l'Italia sia riuscita a rispettare i parametri entrando così in Europa. Peraltro non spetta certo a me, come dirigente d'azienda, formulare giudizi sulla politica italiana.

Il mercato borsistico italiano ha ancora dimensioni troppo ridotte. Le Generali, unica multinazionale italiana delle polizze, è una delle poche eccezioni. Molte imprese medie e piccole si tengono ben distanti da Piazza Affari. Secondo lei cosa bisogna fare per rivitalizzare il mercato finanziario?

Le piccole e medie imprese rappresentano un motore molto importante nella vita economica italiana. Per rivitalizzare il mercato ci vorrebbero così più società quotate. Ma bisogna verificare se queste società hanno le dimensioni sufficienti per impegnarsi sul mercato finanziario. E di conseguenza si giungerebbe a processi di fusione fra le piccole e medie imprese. Rispetto alle potenzialità del mercato in Italia il numero delle società quotate non è certo rilevante.

In campo previdenziale non è stata ancora fatta chiarezza per quanto riguarda il decollo dei fondi pensione. Come si preparano le Generali?

Risponde l'amministratore delegato, Fabio Cerchiai: *abbiamo una capacità di offerta integrata sul fronte di tutti i servizi. L'obiettivo dei fondi pensione è quello di avere una pluralità di gestori in competizione fra di loro. Non abbiamo inteso intervenire sul mercato con un pacchetto chiuso, prefabbricato, ma con un ventaglio ampio di possibilità proponendoci come gestori di fondi chiusi e costituendo nostri fondi aperti.*

Presidente, qual è la sua opinione sul ruolo che Trieste dovrebbe svolgere nei confronti dell'Est Europa e cosa in particolare le Generali hanno fatto e intendono fare per riprendere una posizione di leadership in quei Paesi come avevano prima della seconda guerra mondiale?

Le Generali, in effetti, sono ritornate in molti di questi Paesi e in Ungheria ancora sotto il regime comunista. Stiamo gradualmente riconquistando le posizioni di un tempo. Certo, le Generali non possono determinare da sole lo sviluppo di quei Paesi ma possono dare un consistente contributo al loro sviluppo economico prestando adeguate garanzie assicurative.

Il Centro off-shore di Trieste non riesce ancora a decollare...

Risponde il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty: *il centro off-shore di Trieste attende di poter partire dal 1991. Il decreto è ancora bloccato alla Corte dei Conti nonostante il via libera di Bruxelles. È un fatto grave che si siano persi tutti questi anni. Peraltro i benefici fiscali previsti per il Centro sono ridottissimi, rivolti in via esclusiva ai Paesi dell'Est, compresa l'Austria che oggi fa parte della Comunità europea. Se fossimo partiti nei tempi previsti si sarebbero potuti sfruttare questi vantaggi fiscali per creare a Trieste strutture e collegamenti con i Paesi dell'Est. L'off-shore sarebbe stato un volano di sviluppo. E invece abbiamo perso un'occasione. Ormai partiamo troppo tardi.*

Piercarlo Fiumanò

Dopo l'acquisizione di Amb

Anche la Svizzera è nel mirino Se ci fosse, l'ipotetico scalatore dovrebbe pagare 20 mila miliardi

TRIESTE Le Generali si presentano oggi in assemblea con il volto dinamico di una compagnia che ai suoi azionisti presenta la forza dei risultati raggiunti: dopo l'acquisizione del gruppo tedesco Amb il gruppo triestino si piazza al terzo posto in Europa. L'attenzione si sposta sulle strategie del gigante di Trieste, che proprio ieri ha annunciato di essere «a buon punto» nell' acquisizione del controllo della Bsi-Banca Svizzera Italiana, un istituto di credito che gestisce patrimoni per 41 mila miliardi di lire.

Nel quartier generale della compagnia si respira il clima delle grandi vigilie. Per le Generali, quella di oggi non sarà un' assemblea di routine. Il clima, nel quartier generale triestino, è descritto come «tranquillo e sereno». Le voci delle settimane scorse su un eventuale cambio alla presidenza sembrano essere lontane. La pace che sembra essere intercorsa fra Mediobanca e Lazard (*pace armata*, secondo i mercati) non appare in discussione. Il patto di sindacato che unisce la «maison» francese e l' istituto di via Filodrammatici nella compagnia triestina scadrà nel 2.001 e oggi si saprà qualcosa di più preciso su quello che è avvenuto e sta avvenendo nelle Generali e nella «galassia» che le ruota intorno, fra partecipazioni, acquisizioni, raccolta di deleghe.

Di fatto le Generali rafforzano il ruolo di snodo cruciale della grande finanza. Quest'anno l'assemblea cade alla vigilia dell'entrata in vigore del testo unico della finanza che, da mercoledì prossimo, renderà in teoria più facilmente scalabile la compagnia triestina. Con l'entrata in vigore della legge sulla *corporate governance*, infatti, un raider può arrivare al 30% (meno una azione) di una società senza obbligo d'opa. Ma l'operazione ai prezzi attuali costerebbe almeno 20.000 miliardi.

Alla vigilia dell'assemblea il titolo delle Generali a Piazza Affari è rimasto quasi invariato a 58.600 lire (meno 0,03%), poco mosse anche le Mediobanca a 23.100 (meno 0,05).

Ridisegnata al termine dell'assemblea annuale degli azionisti la mappa degli incarichi: presidente diventa il rappresentante dell'azionista Helmut Perlet

Allianz dà autonomia operativa al Lloyd Adriatico

Vicepresidente il giurista triestino Giovanni Gabrielli - Approvato il positivo bilancio 1997

TRIESTE Il segnale è forte e chiaro. Il Lloyd Adriatico - controllato dal gruppo tedesco Allianz, leader in Europa nel comparto assicurativo, e nel cui ambito ha conseguito il più ingente miglioramento nella redditività tecnica - vede riconosciuta l'autonomia necessaria a proseguire nelle proprie strategie di mercato. Va letta così la decisione (presa ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia triestina, riunitosi subito dopo l'assemblea degli azionisti che ha approvato il positivo bilancio dell'esercizio 1997 e fissato i dividendi azionari) di designare - com' era peraltro nelle previsioni della vigilia - nuovo amministratore delegato Enrico Tomaso Cucchiani, un "interno", direttore generale del Lloyd Adriatico dal 1996, manager di formazione internazionale che ha impresso alla società una svolta in termini di sviluppo e di riorganizzazione.

Al contempo, nella ridistribuzione degli incarichi conseguenti alle dimissioni "consensuali" di Sandro Salvati, che era anche fino a un mese fa amministatore delegato della compagnia, nuovo presidente è stato nominato il rappresentante dell'azionista, cioé Helmut Perlet, membro del Vorstand (board of management) di Allianz, con responsabilità per la pianificazione, il controllo e gli aspetti fiscali della holding di Monaco, oltre che personaggio che riveste numerose cariche internazionali. Di conseguenza, sarà Cucchiani ad avere la pratica responsabilità della guida diretta del Lloyd Adriatico.

A completare una decisione che fissa saldamente a Trieste il baricentro operativo della compagnia è anche la scelta del triestino Giovanni Gabrielli, ordinario di diritto civile alla facoltà di giurisprudenza dell'ateneo giuliano, già consigliere "anziano", alla vicepresidenza. E' lo stesso Lloyd Adriatico a sottolineare in una nota come la designazione esprima il forte legame fra la compagnia e la propria città.

E' stato ieri mattina Giovanni Gabrielli, su proposta di Perlet, a presiedere l'assemblea degli azionisti, che ha votato, con solo un'astensione, un bilancio 1997 che ha registrato un utile netto di oltre 69 miliardi di lire, con un incremento di quasi il 50% rispetto all'anno precedente, che sale al 55% calcolato sui 163 miliardi prima delle imposte. Nello stesso periodo la raccolta premi ha raggiunto i 2.248 miliardi rispetto ai 2.117 del 1996, con un incremento del 6,2%, giudicato in linea con i primi segni di ripresa dello scenario economico generale. In particolare, nel ramo Vita, che ha espresso un fatturato di 351 miliardi, l'incremento è stato del 16%, nel ramo Danni, con un fatturato diretto di quasi 1.897 miliardi, l'incremento è stato del 4,6%, in un dichiarato obiettivo di "crescita profittevole" capace di coniugare lo sviluppo societario, il miglioramento del servizio agli assicurati e delle professionalità dei collaboratori.

Dal 7 luglio i dividendi: alle azioni ordinarie 740 lire, 770 lire alle azioni di risparmio Oltre 1300 i dipendenti

Il risarcimento dei sinistri ha comportato nel 1997 pagamenti per 485 miliardi; 954 miliardi sono stati pagati per sinistri verificatisi in esercizi precedenti, con eliminazione del 56,4% delle riserve Rc auto. Il costi dei danni ha avuto un incremento ben superiore all'inflazione per la forte lievitazione dei danni fisici legati al cosiddetto "danno biologico" e le lesioni "micropermanenti".

Il totale degli investimenti ha superato i 5.297 miliardi contro i 4.807 miliardi del 1996 (+10%). I redditi finanziari complessivi, pur a fronte del calo dei tassi di interesse, sono ammontati a 469 miliardi. Nella relazione di bilancio è stato anche sottolineato il rafforzamento strategico del rapporto di collaborazione con la Antonveneta, istituto di credito che ha la compartecipazione paritetica nella compagnia Antoniana Veneta Popolare Vita Il fatturato complessivo della joint-venture si è incrementato del 243%, raggiungendo un valore di quasi 113 miliardi.

Per quanto riguarda personale e organizzazione esterna, a fine '97 l'organico era composto da 1.376 dipendenti (1.458 a fine '96, 1.348 al 31/3), dei quali 31 dirigenti, 1.017 impiegati - 817 alla direzione di Trieste e 200 negli uffici periferici - 303 ispettori e 25 ausiliari. Alla stessa data l'organizzazione commerciale era costituita da 661 agenzie (6 in meno sul '96) in un'ottica di riduzione delle agenzie piccole.

A fronte dei positivi risultati ottenuti anche con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione aziendale, che sono proseguiti anche nel primo trimestre di quest' anno (l'incremento di fatturato risulta superiore al 10%), l'assemblea ha deliberato un dividendo, pagabile dal 7 luglio) di 740 lire per ciascuna dei 50 milioni di azioni ordinarie e di 770 lire per ciascuna dei 10 milioni di azioni di risparmio.

Baldovino Ulcigrai

L'INTERVISTA

Parla il nuovo amministratore delegato, dal 1996 direttore generale della compagnia assicurativa triestina

Cucchiani: «Crescita profittevole»

TRIESTE *I "bookmaker" lo davano per favorito nella corsa alla carica di amministratore delegato, e lui ha risposto adeguatamente, salendo al vertice del Lloyd Adriatico spa dopo esserne stato per due anni il direttore generale. Enrico Tomaso Cucchiani da ieri è il nuovo "uomo Lloyd Adriatico", colui che dovrà traghettare la compagnia triestina nel difficile percorso a cavallo della fine millennio, quando la concorrenza si farà sempre più aspra, i confronti impietosi, i risultati determinanti.*

Ma Cucchiani sembra avere già molto chiari i principi ai quali ispirarsi: "Il concetto fondamentale sarà quello della 'crescita profittevole' - spiega mentre parla nella sala del consiglio, all'ultimo piano del palazzo di largo Irneri, dopo una giornata importantissima per il Lloyd Adriatico, ma certamente indimenticabile per lui, che di titoli ne ha già collezionati in buona misura, ma orgoglioso di questo nuovo incarico, tanto più impegnativo se si considera che il nuovo presidente, Helmut Perlet, non sarà operativo nel senso pieno del termine - perciò dovremo tutti impegnarci in una gestione rigorosa, in una approfondita selezione dei rischi, nell'efficienza".

D'altra parte per Cucchiani, dal '96 direttore generale, il Lloyd Adriatico è un po' come casa sua, soprattutto per il modo con il quale ha interpretato il ruolo.

"Non ho mai chiesto ai colleghi di venire da me - spiega - sono stato sempre io a muovermi. Non mi sono mai fatto desiderare al telefono, e quando posso, rispondo direttamente. Sono a disposizione della compagnia e della città".

Ecco la città, quella Trieste che il Lloyd l'ha visto nascere, crescere, prosperare, ma che ora si attende dalla compagnia un segnale positivo, un indirizzo, una presa di posizione che faccia del Lloyd una delle costanti dello sviluppo dell' area giuliana: "Credo e crediamo in Trieste - afferma senza esitazioni, con soddisfazione - e le scelte operate in questa occasione lo confermano. La mia nomina quale amministratore delegato offre il segno della continuità e della professionalità. Helmut Perlet, il nuovo presidente - aggiunge - è membro del 'Vorstand' (il board of management, ndr) del gruppo Allianz, di cui il Lloyd Adriatico fa parte, perciò si tratta di un incarico che conferma la forte valenza strategica attribuita alla compagnia triestina dai vertici tedeschi. Infine il neo vicepresidente, Giovanni Gabrielli, già consigliere anziano del Lloyd, attesta l'intenso legame della compagnia con la città".

Enrico Tomaso Cucchiani, nominato ieri dagli azionisti del Lloyd Adriatico nuovo amministratore delegato della compagnia assicurativa triestina controllata dalla tedesca Allianz, ne è stato dal 1996 direttore generale dimostrando particolari doti manageriali. La scelta di un uomo del management interno rafforza il «baricentro» triestino della società.

Tutto rosa dunque? Sembrerebbe di sì. La dicotomia è chiara ed è lo stesso Cucchiani a definirla: "Il Lloyd Adriatico sarà libero di agire e di prosperare nella misura nella quale saprà raccogliere risultati - dice il nuovo amministratore delegato - perchè su questo e soltanto su questo si misurerà la valutazione del gruppo Allianz".

D'altra parte Cucchiani di aziende ne ha conosciute molte nel corso della sua carriera, lavorando anche all'estero, passando dal settore marketing curato per conto di un'azienda farmaceutica statunitense, a quello bancario, poi a quello più tipicamente industriale (Ansaldo). In altre parole il suo è un commento autorevole: "In tutto questo tempo - sottolinea - non ho mai conosciuto un gruppo più rispettoso delle autonomie locali della Allianz. In cambio però bisogna offrire efficienza e numeri, in un contesto che mi piace definire di 'espansione controllata' ".

Da ieri dunque Cucchiani è un po' "più triestino" di prima: "I triestini sono giustamente orgogliosi della loro città, della sua cultura, della sua storia - dice - ma troppo spesso sono introversi. Dobbiamo riuscire a far uscire all'esterno questa forza, perchè Trieste ha davanti a sè un futuro che può diventare particolarmente favorevole e potrà coinvolgere tutto il settore produttivo, Lloyd compreso. Si tratta semplicemente di crederci, di lavorare tutti assieme per raggiungere un determinato risultato".

Ugo Salvini

Quasi 100 miliardi di «tasse» I vertici si tutelano dal fisco

TRIESTE Se l'utile netto di esercizio del 1997 è stato di 69 miliardi di lire, le «tasse» che hanno pesato, nel corrispondente periodo, sul Lloyd Adriatico sono state di 94 miliardi e 300 milioni per imposte sul reddito, di 4 miliardi e 200 milioni a titolo di imposta sul patrimonio netto e di 2 miliardi e 599 milioni per l'Ici, nonché altre imposte minori.

I mezzi propri della società, con esclusione dell'utile, assommano a 629 miliardi di lire (erano pari a 620 miliardi nel 1996).

Al termine dell'assemblea annuale ordinaria, gli azionisti hanno approvato, al pari di tutte le società italiane, una delibera di assunzione da parte della compagnia degli eventuali debiti per sanzioni conseguenti a violazioni tributarie in cui possano incorrere i rappresentanti legali nello svolgimento del loro mandato e che non siano, ovviamente, il risultato di azioni ispirate da dolo o colpa grave. Una «liberatoria» che, ha spiegato il professor Giovanni Gabrielli, mira a impedire paralisi decisorie ai vertici delle società quale effetto perverso del decreto legislativo 472 del dicembre scorso.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

PARCHEGGIO PER I VISITATORI

Per i visitatori è stato messo a disposizione gratuitamente il Parcheggio del Palazzetto dello Sport. Un servizio gratuito di autobus-navetta con partenza ogni 20 minuti collega il parcheggio con il comprensorio fieristico.

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda spedizioni internazionali assume autisti pat. CE esperienza traffico internazionale. Richiedesi referenze, compenso adeguato. Tel. orario ufficio 0348/9992000. (B00)

ASSOCIAZIONE non profit seleziona infermiere professionale per sostituzioni ferie ed eventuali nuovi progetti assistenziali. Manoscrivere curriculum a Casella n. 6/T Publied 34100 Trieste. (A6979)

CERCASI apprendista pratica e aiuto commessa panetteria, apprendista e operaio. Presentarsi lun. ore 13 via Mansanta 1.

CERCASI bagnini con brevetto. Telefonare 9-17 al 281830. (A7016)

CERCASI coordinatore gestione magazzino ritiri consegne clienti con vera esperienza e magazziniere con nozioni di falegnameria per attività mobili arredamenti. TEl. 0337/536414. (C00)

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Gradita foto. Astenersi senza requisiti. (B00)

CERCASI meccanico serio con esperienza lavorativa. Telefonare 040/941303. (A7010)

CERCASI operai generici per lavori di manovalanza. Scrivere a Cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A7013)

CERCASI persona 40.enne per collaborazione nella medicina alternativa. Tel. 0481/22045. (B00)

CERCASI urgentemente infermieri/e per casa di riposo in Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0432/478382. (Gud)

CERCASI urgentemente parrucchiera con provata esperienza no part-time. Telefonare 0481/533650. (B00)

CLUB nautico cerca per assunzione immediata part time marinaio da adibire lavori vari, alaggi imbarcazioni. Referenziare dettagliatamente a cassetta n. 3/T Publied 34100 Trieste. (A6906)

MECCANICO esperto macchine utensili saldatura oleodinamica pneumatica assume industria locale come caposquadra manutenzione macchinari e impianti industriali. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 5/T Publied 34100 Trieste (A6977)

PRIMARIA società di distribuzioni dépliant ricerca coordinatori volantinatori automotomuniti. No perditempo. Gradita esperienza. Telefonare 0338/6425265. (Gud)

SUPERMERCATO cerca cassiera max 24.enne e apprendista salumiere/magazziniere, madrelingua slovena. Scrivere a Cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI via Milano appartamento 2.o piano, mq 60. Massime referenze. Telefonare 0432/501772. (G.UD)

22 Case-ville-terreni
vendite

FAEDIS (Canebola) casa week-end cucina sala bicamere biservizi, prevalentemente arredata 54.000.000. 0432/963300. (Gud)

FARRA d'Isonzo vedo bellissima villetta con terreno edificabile, rustico e bosco. 280.000.000. Tel. 0432/666027. (B00)

IMPRESA vende a Ronchi dei Legionari (via Mazzini angolo via De Gasperi) prestigiosi appartamenti metrature varie, finiture accurate, pagamenti personalizzati, mutuo garantito 5 anni al 4,90%. Informazioni e visite tel. 0481/475697 0335/6302989 0432/523443. (C00)

LOCALITÀ Pesek vendonsi terreni agricoli dai 700 ai 1700 mq circa, per lire 9000 al metro quadrato. B.G 040/272500. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Perugino soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli ripostiglio 198.000.000 possibilità box. (A00)

Continua in 36.a pagina

Mentre anche Prodi ammette che i dati sull'occupazione non vanno come dovrebbero, ma si dice ottimista sugli effetti dei contratti d'area e dei patti territoriali

L'Istat: le retribuzioni crescono più dell'inflazione

Rispetto a un incremento tendenziale del costo della vita del +1,7% le paghe salite mediamente del +3,6%

Federazione editori

Completate le nomine ai vertici della Fieg

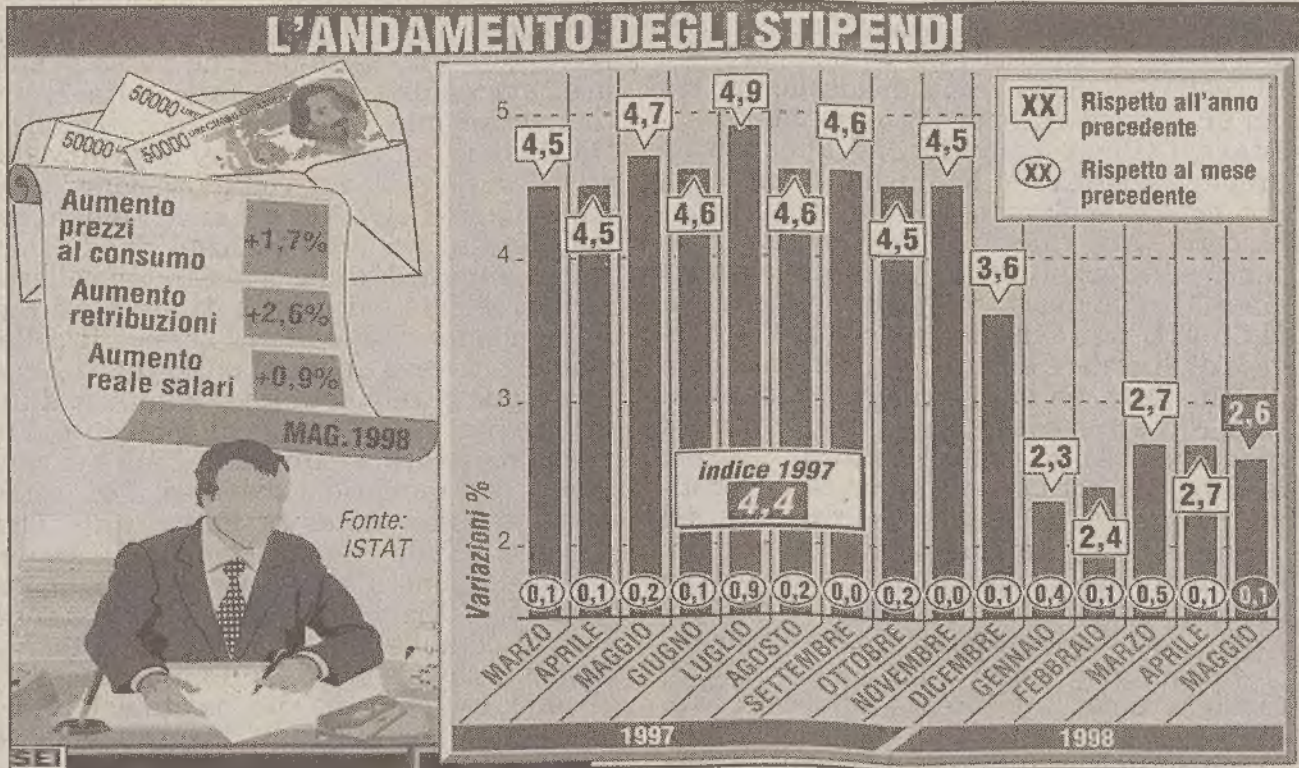
ROMA L'assemblea della Federazione italiana editori giornali (Fieg) che ha confermato presidente, all'unanimità, Mario Ciancio Sanfilippo, editore del quotidiano «La Sicilia» di Catania, ha completato le nomine ai vertici. Le presidenze delle categorie sono state affidate a Carlo Caracciolo (La Repubblica) per i quotidiani nazionali, a Carlo Perrone (Secolo XIX) per i quotidiani regionali, e a Francesco Passerini (Giornale di Brescia) per i quotidiani provinciali. Nel settore dei periodici la presidenza dei periodici maggiori è stata affidata a Claudio Calabi (Rizzoli), quella dei periodici medi a Renato Minetto (Abitare Segesta), quella dei piccoli periodici a Giancarlo Lunati (Tci).

Sono stati nominati vice-presidenti: Marco Benedetto (L'Espresso) per i problemi economici, Alberto Donati (Darp) per i problemi sindacali, Luigi Randello (Universo) per i problemi della pubblicità, Leonardo Mondadori (Mondadori) per i problemi della distribuzione. Sono entrati a far parte del Comitato di Presidenza anche: Pietro Boroli (De Agostini), Maurizio Galluzzo (Sole 24 Ore), Paolo Paloschi (La Stampa), Andrea Riffeser (Poligrafici Editoriale), Francesco Gaetano Caltagirone (Il Messaggero e Il Mattino), Alberto Rusconi (Rusconi) e il tesoriere della Fieg Paolo De Palma.

Fra i rappresentanti in consiglio federale per la categoria editori quotidiani a diffusione regionale; Carlo Perrone (presidente), Secolo XIX; Gianni Morgante (vicepresidente), Gazzetta del Sud; Antonio Ardizzone, Giornale di Sicilia; Guido Carignani, Il Piccolo; Massimo Garzilli, Il Mattino; Nicola Grauso, Unione Sarda; Andrea Riffeser Monti, Poligrafici editoriale; Luigino Rossi, Il Gazzettino; Giuseppe Ursino, La Gazzetta del Mezzogiorno.

«Ho accettato il rinnovo del mandato a presidente della Fieg perchè ho iniziato un percorso che intendo conludere». E' quanto ha detto Mario Ciancio Sanfilippo sulla sua riconferma a presidente per il biennio 1998-2000.

ROMA All'indomani dei dati dell'Istat sull'occupazione anche Romano Prodi ammette che le cose non vanno come dovrebbero. «Non mi ero mai illuso che la tendenza si potesse rovesciare da un mese all'altro - ha spiegato in un'intervista - ma certo i dati sono insoddisfacenti». Il presidente resta comunque ottimista. «Il fatto è che ci vuole tempo per raccogliere i frutti di quanto abbiamo seminato per esempio con i contratti d'area e i patti territoriali».

Ma l'ottimismo del premier resta isolato e anche ieri sulla conduzione dell' economia sono piovute sul Governo raffiche di critiche, provenienti anche da settori tradizionalmente amici. Lanfranco Turci, responsabile economico dei democratici di sinistra, chiede infatti un'accelerazione dei piani per l'occupazione e censura la rissa in corso sull'Agensud. Sul piede di guerra anche i sindacati. Sergio D'Antoni intima a Prodi di svegliarsi «o sarà scontro duro». E altrettanto dura è la Confindustria. Giorgio Fossa conferma che alla fine i conti del Governo sulla crescita economica saranno inferiori alle previsioni mentre Cesare Romiti torna a battere il tasto dell'eccesso di pressione fiscale sullo sviluppo.

Ieri sono comunque arrivati nuovi dati e nuove previsioni per inquadrare la congiuntura economica. Il primo arriva da Prometeia, centro studi bolognose che prevede un incremento del Pil per la media del 1998 al 2,3%, leggermente al di sotto delle previsioni del Governo, mentre nei prossimi tre anni dovrebbe accelerare, avvicinandosi nel 2000-2001 al 3%.

Il secondo dato viene invece dall'Istat e mette in luce che i salari continuano a crescere più dell'inflazione. A maggio, l'indice Istat delle retribuzioni contrattuali ha segnato un aumento dello 0,1% sul mese precedente e del 2,6% su maggio dello scorso anno. La media degli ultimi dodici mesi, rapportata ai dodici mesi precedenti, registra invece un +3,6%. Nello stesso mese, il costo della vita ha registrato un incremento tendenziale dell'1,7%. Il potere d'acquisto delle famiglie resta quindi apparentemente salvaguardato.

Malgrado ciò, come mette in luce l'Isco, si fanno più prudenti, a giugno, i giudizi dei consumatori sull'evoluzione dell'economia. Le indicazioni relative al quadro generale per i prossimi dodici mesi hanno evidenziato infatti, rispetto a maggio, un leggero ridimensionamento dell'ottimismo registrato nel mese precedente circa l'evoluzione della situazione economica del paese e l'emergere di qualche apprensione riguardo all'andamento del mercato del lavoro. Più ottimismo invece per quanto riguarda l'inflazione.

IN BREVE

Eni4, il Tesoro decide sulla quota di «retail»

ROMA Sarà il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ad annunciare oggi i risultati del collocamento della quarta tranche di azioni Eni. Ieri sera c'è stata invece una riunione al ministero, presenti gli advisor e i global coordinator, per decidere se aumentare la quota che, nell'ambito dell'offerta globale di un miliardo di azioni Eni, sarà destinata al retail, cioè ai piccoli risparmiatori tramite l'opv. Secondo fonti del collocamento Eni4, nulla è ancora deciso. Il Tesoro, infatti, potrebbe ritenersi soddisfatto del mix tra piccoli investitori e istituzionali presenti nel capitale Eni. L'offerta Eni4 prevede che all'opv siano destinate 600 milioni di azioni. E' prevista per stamane la firma dei contratti con gli investitori istituzionali. E' dato per scontato, comunque, che non verrà aumentata la dimensione dell'offerta globale, pari al 12,5% del capitale complessivo dell'Eni, anche se il Tesoro ne ha la facoltà. «La richiesta - hanno riferito fonti del collocamento - è stata molto elevata, sia dagli investitori istituzionali che dal retail». A metà settimana già 800mila risparmiatori avevano prenotato un lotto, più dell'intera terza tranche. Come è emerso dai sondaggi presso i borsini delle banche, la riduzione del lotto minimo si è rivelata un buon incentivo per i risparmiatori. I criteri di riparto per l'opv prevedono che venga assegnato a tutti almeno il lotto minimo di 500 azioni. Se ciò non sarà possibile per eccesso di richieste, ciascun collocatore procederà all'estrazione a sorte.

Protesta della Società autostrade Brescia-Padova contro il ventilato blocco delle concessioni

VENEZIA La Società autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova ha espresso, tramite il presidente Giuseppe Barbieri, il suo «forte dissenso» in merito all' indirizzo adottato dal ministro dei Pavori pubblici Paolo Costa e dal ministro del Tesoro Azeglio Ciampi relativamente alla direttiva della «non ammissibilità di proroghe alle concessioni autostradali». «Le preoccupanti notizie - sostiene Barbieri in una nota - sulla relazione del disegno di legge a firma dei due ministri, se confermate ufficialmente, sono da ritenersi fortemente lesive e in netto contrasto con la posizione unanime delle concessionarie autostradali e, di conseguenza, degli enti locali che ne sono legittimi proprietari e che non hanno alcuna intenzione di subire passivamente una direttiva governativa che danneggerebbe gli interessi dell'intero territorio».

Un mega-interporto merci vicino a Fiumicino: entro il 2000 al costo di 360 miliardi

ROMA La realizzazione entro il 2000 in un'area delimitata tra l'aeroporto «Leonardo da Vinci» e Maccarese da 5 a 7 milioni di tonnellate di merci l'anno, pari a circa il 6-7% degli scambi oggi esercitati nell'intero ambito regionale del Lazio, è stata sollecitata dal Comune di Fiumicino e dal Consorzio Interporto Roma-Fiumicino. Nell'ipotesi di un traffico a regime di 4,7 milioni di tonnellate di merci all'anno, la piattaforma dovrebbe avere un'estensione di 125 ettari e un costo di realizzazione di 360 miliardi. Secondo lo studio, l'investimento potrebbe essere coperto in misura largamente prevalente dagli operatori privati, anche se la garanzia di un bilancio gestionale attivo sembra richiedere un contributo iniziale - sulle riserve regionali, nazionali e comunitarie - pari a circa un terzo delle spese.

Editoria: l'Antitrust dice no alle proposte di legge che mirano a mantenere fisso il prezzo dei libri

ROMA L'Antitrust ha segnalato al Parlamento e al governo alcune distorsioni della concorrenza che potrebbero derivare dalle disposizioni contenute in una proposta di legge presentata alla Camera e in un disegno di legge presentato al Senato della repubblica che, nella vendita al pubblico di libri, prevedono venga mantenuto fisso, tranne limitatissime eccezioni, il prezzo di copertina stabilito dall'editore. Le iniziative parlamentari in esame si danno come obiettivo la salvaguardia sia del canale di vendita costituito dalle librerie, il quale potrebbe essere compromesso dallo sviluppo della grande distribuzione, sia del pluralismo delle imprese editoriale. Ad avviso dell'Antitrust un sistema di prezzi fissi non costituisce affatto un efficace strumento per conseguire tali obiettivi.

Via Nazionale rileva che le spese sono cresciute nei primi quattro mesi del 34% e il deficit è a quota 50 mila miliardi

Divergenze sui conti tra Fazio e il governo

Ma il Consiglio dei ministri prevede a fine anno un recupero di 2700 miliardi

La colpa del disavanzo al giro di boa del semestre indicata nelle minori entrate dell'Irap. Il ministro del Tesoro: rapporto deficit-pil presto al 2,6%

ROMA Bankitalia lancia un nuovo allarme conti pubblici. Ma il Governo rassicura: a fine anno le cose andranno addirittura meglio del previsto. Ieri la pubblicazione del tradizionale bollettino della Banca centrale sui primi quattro mesi dell'anno e l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge di assestamento del bilancio per il '98 hanno dato vita a un ennesimo botta e risposta sull'andamento dei conti dello Stato che nei primi mesi si sono fortemente appesantiti. Un quadro condiviso anche dal Governo, che però fa cadere le colpe del maggior disavanzo sulle mancate entrate dell' Irap. Prevedendo invece che a fine anno il saldo netto da finanziare, cioè il deficit per il '98 sarà addirittura migliore di 2.700 miliardi rispetto alle previsioni scendendo da 87.700 miliardi a circa 84 mila.

E anche il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi conferma il suo ottimismo. A fine anno il fabbisogno sarà sostanzialmente in linea e il rapporto tra deficit e pil potrà scendere al 2,6%. Il miglioramento partirà da giugno quando ci sarà un avanzo di quasi 25 mila miliardi. E a fine agosto il riallineamento con il '97 sarà pressochè concluso. Qualche timore Ciampi invece lo nutre sulla crescita dell'economia che difficilmente potrà raggiungere il 2,5% per fermarsi invece al 2,3%.

Il quadro tracciato da Bankitalia è invece meno ottimista almeno per quel che riguarda l'inIzio dell'anno. La spesa pubblica nei primi quattro mesi dell'anno è infatti cresciuta di oltre il 30% mentre il gettito fiscale è salito di poco, con il risultato che il fabbisogno peggiora rispetto all'anno scorso.

Anche il debito del settore statale torna a salire a marzo per il secondo mese consecutivo, anche se il suo ritmo di crescita rimane sostanzialmente contenuto.

In dettaglio, il fabbisogno di cassa del settore statale ha sfiorato i 50.000 miliardi (precisamente, 49.808), 7.700 in più rispetto al primo quadrimestre del '97 (+18,3%). Ma Bankitalia mette in rilievo la crescita della spesa, aumentata di ben 47.505 miliardi a 187.069 miliardi(+34%).

Tra le «uscitE» spicca il balzo delle spese correnti, ammontate a 177.584 miliardi, con una crescita di 49.638 miliardi (+38,8%). Sono invece calate quelle in conto capitale (destinate cioè agli investimenti), scese a 9.486 miliardi (-18,3%).

Un quadro che il Governo non contesta, ma cui oppone previsioni ben più rosee. Il fabbisogno dello Stato per il '98 registrerà un sollievo di 3.700 miliardi: rispetto ai previsti 87.700 miliardi, passerà infatti ad 84 mila. In particolare questo miglioramento è dovuto ai benefici introdotti dall' Irap. Sul fronte delle spese, rispetto ai previsti 675.400 miliardi, l'assestamento registra una contrazione di 6.400 miliardi, riconducibili in sostanza alla flessione degli interessi e alla diminuzione dei trasferimenti alle Regioni a compensazione delle maggiori entrate attribuite loro per effetto dell'Irap.

Singolare proposta del ministro Costa al convegno della Federcasa

«Periferie brutte? Rottamiamole»

ROMA «Vi sembrano tutte belle le periferie delle città?». Secondo il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa non è così. Da qui l'idea, lanciata ieri nel corso dell'assemblea della Federcasa, di «rottamarne» alcune.

«E' una politica coraggiosa - ha detto Costa - che prevederebbe radicali interventi e abbattimenti di costruzioni. Ci sono - ha aggiunto - situazioni di degrado particolari nelle quali si può intervenire. Ciò significa prendere iniziative adeguate ed abbiamo le capacità tecnologiche, progettuali e finanziarie per fare operazioni del genere».

«Per il momento - ha concluso il ministro dei Lavori pubblici- è un'idea progettuale che non rientrerà nella prossima legge finanziaria. Un'idea - ha precisato- da valutare con tutti i soggetti interessati: Stato, Regioni, Comuni ed imprenditori. «Ma cercheremo di lavorarci».

Di rottamazione si parla anche per dire «stop» allo smog e mandare al macero i vecchi autobus «fumosi». Ma l'ultima idea è di spedirli in altri Paesi, magari in via di sviluppo.

La novità è contenuta nel decreto per interventi nel settore dei trasporti pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, che prevede appunto che per ottenere il contributo per il rinnovo del parco mezzi si possa anche spedire gli autobus vecchi in altri Paesi ma fuori dall'Unione Europea. Più esattamente il testo prevede che la rottamazione possa anche avvenire con la sola «restituzione della targa e del documento di circolazione, con conseguente cessione a Paesi al di fuori dell'Unione Europea nell'ambito di programmi bilaterali o unilaterali di cooperazione o solidarietà internazionale».

Il bonus previsto dal Governo - per il quale al macero potrà andare quindi solo la targa - è diretto ad aziende che esercitano trasporto pubblico locale che abbiano mezzi in esercizio da oltre 15 anni. Il contributo (il 10% della spesa lorda) servirà ad acquistare nuovi mezzi meno inquinanti come quelli a trazione elettrica da utilizzare all'interno dei centri storici delle città o nelle isole pedonali. Ma è previsto anche l'acquisto di altri mezzi terrestri e lagunari e di impianti a fune.

Giudicata «non corrispondente alle attese» la controproposta di Antonveneta

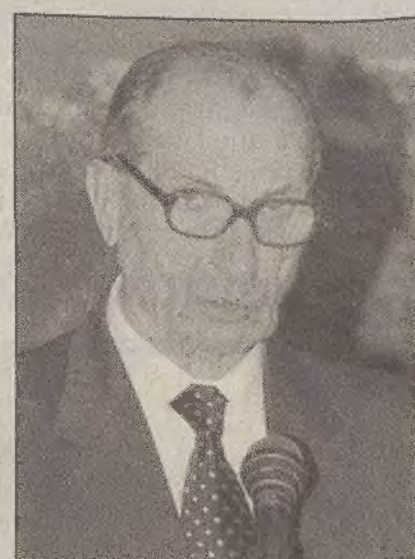
Sì di Friuladria a Banca Intesa

Mandato al presidente Angelo Scotti (foto) di sviluppare l'operazione

PORDENONE La popolare Friuladria, alla fine, ha scelto il proprio partner, il colosso milanese Banca Intesa, società di riferimento per Cariplo e Ambroveneto. La controproposta formulata da Antonveneta, che aveva concorso in maniera agguerrita al controllo dell'istituto pordenonese, è stata valutata dal consiglio di amministrazione, riunitosi giovedì per tre ore circa, «non corrispondente alle attese». Lo stesso organismo ha dato mandato al presidente Angelo Scotti di «sviluppare l'operazione» per l'integrazione in tale gruppo. «Assistiti dalla consulenza di Ernst & Young – si legge in una nota – i consiglieri hanno approfondito con particolare attenzione tutti gli aspetti dell'articolato progetto proposto da Antonveneta, con riguardo specifico alle strategie di sviluppo della stessa in proiezione del nuovo mercato europeo, alla valenza e agli apporti delle altre società del gruppo, ai principi e ai criteri ispiratori dell'aggregazione».

Il futuro tracciato del cda è quindi molto più chiaro. L'operazione, che comunque parrebbe ancora non essere del tutto completata, anche se sembra che si tratti di semplici «dettagli», prevederebbe di mantenere a Pordenone sede e marchio e di garantire continuità alla ragione sociale. Nessuno smantellamento o perdita d'identità storica, bensì novità «portanti» in termini sostanziali. Secondo indiscrezioni, il nome del nuovo presidente dovrebbe essere espresso da Friuladria. Pare invece che ampio consenso si stia formando intorno ad Angelo Sette, attuale direttore generale, in vista di una nomina ad amministratore delegato. La nuova «corazzata», che conterrà su 150 sportelli, sembra orientata a spostarsi anche oltre confine.

Ma facciamo un passo indietro. Banca Intesa aveva puntato fin dal principio al cento per cento del pacchetto azionario di Friuladria ben cosciente dell'impronta federalista sulla quale si è fondata l'alleanza delle controllate, diversamente da quanto prospettato da Antonveneta che voleva acquisire la maggioranza nella misura del 51% creando però – e inevitabilmente – grossi problemi al restante 49% degli azionisti.

Secondo le prime indiscrezioni Intesa doveva pagare i 12 mila soci dell'istituto di credito pordenonese in due soluzioni differenti, parte in denaro liquido (il 30% o 40%) e la restante quota con proprie azioni sulla base di una valutazione di Friuladria oscillante tra i 1.500 e i 2.000 miliardi o con sessanta sportelli conferibili in futuro, il cosiddetto concambio. L'investimento stimato in mille miliardi e oltre dal gruppo in vista di un aumento di capitale aveva quindi e ragionevolmente fatto stappare più di qualche bottiglia agli azionisti ritrovatisi nelle mani, in un sol colpo pacchetti dal valore quasi triplicato, vale a dire dalle attuali 53 mila lire alle 115-125mila ipotizzate.

Successivamente e fuor d'indiscrezione, i due consigli di amministrazione avevano approvato una bozza di massima in base alla quale la popolare di Pordenone, prima del matrimonio con il gruppo milanese, si era impegnata a distribuire agli azionisti un dividendo straordinario di 35 mila lire ad azione per un controvalore pari a 510 miliardi. Le nozze, ma in questo caso ci si deve ancora affidare a indiscrezioni, per quanto autorevoli, dovrebbero essere consumate definitivamente mediante trasformazione dell'attuale Friuladria in holding dopo il conferimento dell'attività bancaria in una spa.

Massimo Boni

Le autorità comuniste ordinano nuovi fermi tra le file dei dissidenti. Prigioniero anche un vescovo cattolico

La Cina serve a Bill un tè avvelenato

La Casa Bianca decisa a protestare: «Un comportamento inaccettabile»

Pechino: alcuni operai innalzano la bandiera americana in piazza Tienanmen con sullo sfondo il ritratto di Mao. Qui, oggi, Bill Clinton incontrerà il Presidente cinese, Zemin.

COMMENTO

Clinton deve fronteggiare da solo il pragmatismo comunista cinese

L'inchiostro simpatico americano

Clinton è in Cina per scrivere una pagina di storia. Ma il Congresso americano, controllato dagli avversari repubblicani, gli ha dato come viatico solo una boccetta di inchiostro simpatico. Il Presidente è «sbarcato» in Asia con molti scheletri nell'armadio: lo scandalo sessuale e i fondi «gialli» versati ai democratici da un'azienda che ha poi venduto ai cinesi satelliti per uso militare. Forse anche per questo ha fatto il suo ingresso attraverso la «porta secondaria» di Xian. Ma gli astuti cinesi non hanno perso occasione per tributare all'amico-nemico americano un saluto degno di un imperatore. Pechino sa di giocarsi una partita decisiva. Così come decisivo è stato fin qui il suo ruolo nella crisi nucleare indo-pakistana con la scelta del «basso profilo». Il suo governo poi rappresenta l'unico elemento di stabilità nell'Asia di oggi. Che piaccia o meno il Partito comunista cinese sta garantendo una serie di riforme economiche senza grossi traumi sociali. Per non dimenticare poi la fondamentale decisone di non svalutare lo Renminbi-Yuan, evitando ulteriori ripercussioni sui fragilissimi mercati asiatici.

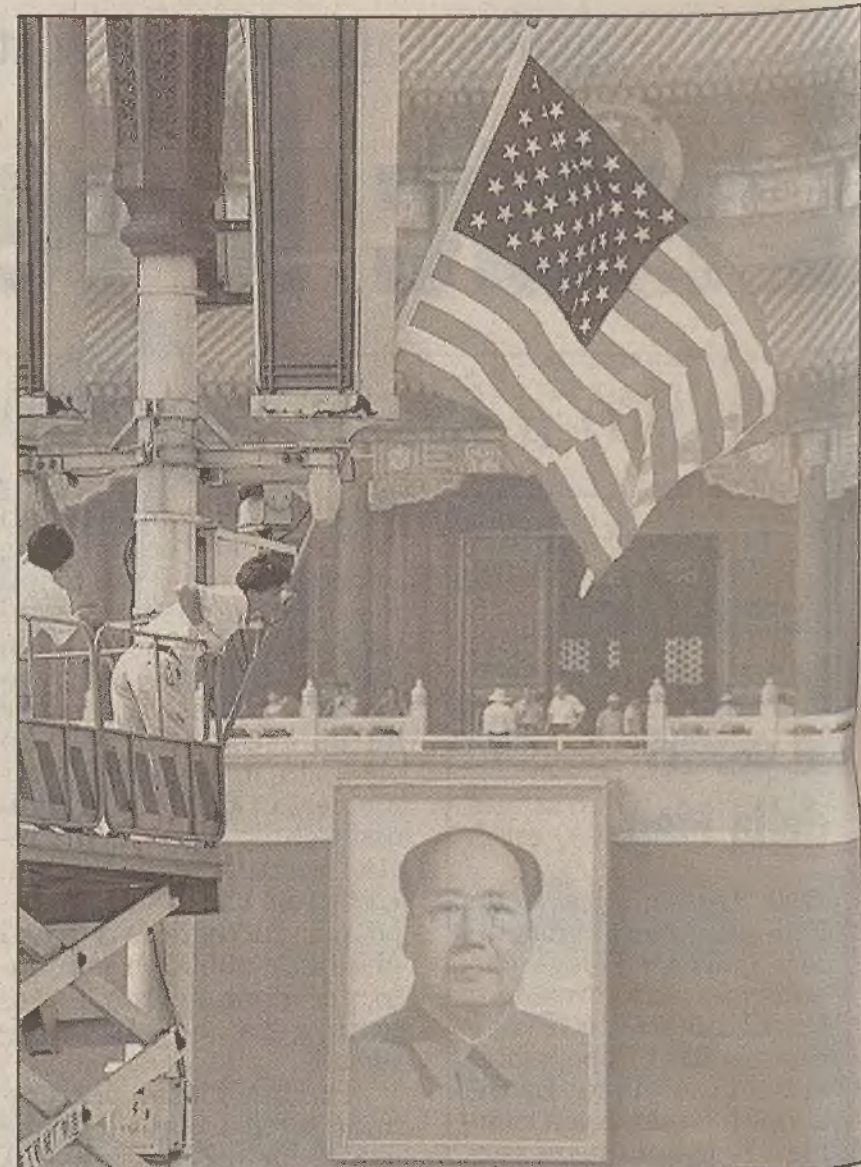
Pechino è oramai un elemento indispensabile nei giochi internazionali. Bussa con sempre maggiore insistenza al «club» del G-7, «possiede» Hong-Kong e tiene virtualmente in ostaggio Taiwan (nel '96 non esitò a far volare sopra Taipei i suoi missili). Soprattutto dopo la fine della guerra fredda la Cina è diventata per la Casa Bianca un partner strategico fondamentale. Le differenze ci sono e di grande valenza (basti pensare alla sistematica violazione in Cina dei diritti umani e al fantasma della repressione di piazza Tienanmen), ma Pechino sa che è il momento in cui a prevalere deve essere il pragmatismo. Per cui è pronta anche ad ascoltare dalla bocca di Clinton qualche bacchettata proprio sui diritti umani. Pur di raggiungere l'obiettivo dell'investitura di grande potenza mondiale è disposta a ingoiare rospi ben più indigesti. Anche in questo la Cina sfodera la classica astuzia orientale. E non è certo un caso che Pechino abbia scelto proprio piazza Tienanmen per l'incontro ufficiale con il presidente Jiang Zemin. Lo Scalfaro denunciò la repressione. Ma era solo con la sua delegazione. Clinton avrà oggi al suo fianco l'intera Cina e se pur potrà menare qualche fendente verbale è altresì certo che non affonderà la spada nel cuore comunista di Zemin. Del resto il «killer» di Tienanmen, Deng Xiaoping, è morto. Un alibi che ha reso possibile la visita del Presidente Usa. Attorno al quale i cinesi sono riusciti a piazzare tutta una serie di eleganti «paraventi» e «specchi politici» che, alla fine, permetteranno loro di utilizzare la presenza dell'importante ospite per avallare le proprie posizioni.

Il leader americano potrà anche bacchettare i suoi interlocutori sulle tematiche dei diritti umani, ma l'astuzia orientale lo tiene in scacco

Clinton, con la sua penna di inchiostro simpatico, rischia seriamente di fare ritorno negli Usa con un mazzo di carte bianche. Pechino, invece, sfoggerà la definitiva investitura a potenza mondiale. D'ora in poi sarà difficile impostare un ragionamento di politica internazionale prescindendo dalla Cina e dal continente asiatico. La «tigre rossa» ruggisce e scalpita. Sono molte le gazzelle che stanno già pensando alla fuga.

Mauro Manzin

XIAN Bill Clinton ha trovato ieri una dose di veleno nel tè dell'ospitalità cinese. Ha dovuto reagire a nuovi fermi di dissidenti, tra cui un vescovo cattolico, proprio mentre visitava il villaggio modello di Xiahe, vetrina propagandistica del leninismo di mercato. «La notizia degli arresti mi ha disturbato - ha detto - e ho chiesto all'ambasciatore Sasser di sollevare il problema con le autorità cinesi. Non è questo l'aspetto migliore della Cina. E' una Cina che guarda indietro invece di guardare avanti». Si riferiva al caso di Yan Jung, un intellettuale di Xian, liberato, come prevede la prassi instaurata dal regime cinese, appena l'ospite ha lasciato la città. Ma poco dopo è arrivata una notizia più grave. La fondazione cattolica del cardinale Krug ha annunciato che era stato fermato Julius Jiu Zhiguo, vescovo della provincia settentrionale di Hebei, il cui apostolato non viene riconosciuto dal regime.

«Le autorità cinesi - ha commentato il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger - si comportano come sembra loro naturale, con retate di dissidenti prima di una visita. Le nostre proteste hanno avuto risposte insoddisfacenti». «La Cina - ha proseguito - ha fatto qualche passo avanti ma è ancora una nazione autoritaria. Il suo comportamento è del tutto inaccettabile». Da Pechino, un portavoce del ministero degli esteri ha replicato con irritazione: «Siamo contrari a ogni uso dei diritti umani come pretesto per interferenze». Sandy Berger ha annunciato che oggi Clinton solleverà il problema dei dissidenti arrestati con il presidente cinese Jiang Zemin. Il colloquio che doveva segnare la normalizzazione tra due grandi potenze si annuncia difficile. I cinesi fanno orecchi da mercante. Vogliono mostrare a Clinton la Cina del consenso, non quella del dissenso. Ieri, come se nulla fosse stato, gli hanno fatto fare una gita a Xiahe, un villaggio di 374 abitanti che eleggono liberamente il consiglio comunale. A Xiahe non tutte le case hanno l'acqua potabile, ma tutte hanno la televisione via cavo. Hang Xian Li, una donna di 30 anni, racconta che suo marito non perde una partita dei mondiali di calcio. Quanto a lei, sa molte storie su Clinton, compresa la storia di Monica.

La polizia fa togliere dalle vetrine delle librerie il volume dedicato ai recenti scandali sessuali del presidente degli Stati Uniti

Pechino si fa bella e scaccia tutti i mendicanti

PECHINO Notti di febbrili attività per i cinesi per nascondere le malefatte, esporre le bandiere americane, e apparire al meglio al presidente Bill Clinton, arrivato ieri a Pechino. Con un radicale intervento di chirurgia estetica, la finanza ha pattugliato fino alle ore piccole i mercatini della capitale per far sparire dalle bancarelle compact disc pirata, borse e abiti «griffati», ma «made in China», e ogni altra contraffazione che violi gli accordi sulla proprietà intellettuale, firmati dal governo cinese e tranquillamente disattesi da fabbricanti e venditori. E nel mercato dietro l'ambasciata Usa - regno del prodotto copiato - tutti hanno collaborato con le autorità per nascondere le «prove del misfatto», che, assicurano, ricompariranno non appena la carica dei mille al seguito di Clinton avrà lasciato la città.

Nel frattempo, 1.400 dipendenti tiravano a lucido Diaoyutai, in pratica raddrizzando ogni filo d'erba di questo verdissimo parco che ospita la residenza degli ospiti dello stato, dove Clinton alloggia da ieri sera e fino a lunedì, quando partirà per Shanghai. Ritocco «politicamente corretto» anche per le edicole, da cui è stato cortesemente ritirato un libro sugli scandali sessuali di Clinton. «Peccato, perchè "Il presidente passionale" si vendeva bene», dice un libraio.

Via anche tutti i barboni, i mendicanti, i contadini delle campagne povere che hanno scoperto di poter guadagnare molto di più chiedendo i soldi agli stranieri nella grande città. Non è chiaro dove siano stati portati, ma è certo che ritorneranno. Anche le biciclette si ritrovano vittime della foga di ordine: se parcheggiate male vengono portate via dalla polizia stradale i cui camion stracolmi si aggirano minacciosi nei quartieri dove il presidente passerà, con il suo corteo di 10 limousine blindate e non si sa quanti automobili e autobus.

Ma si potrebbe fare anche di più. Per la storica visita di Richard Nixon, che nel 1972 segnò la ripresa dei rapporti, Mao Zedong ordinò che le case lungo le strade attraversate dal presidente venissero abbattute e ricostruite. Gli abitanti vennero fatti evacuare. Nel 1984, per Ronald Reagan, questa volta su richiesta americana, venne costruita una toilette presidenziale sulla strada da Pechino alla Grande muraglia. E nel caso di necessità ancora più impellenti, fu dotata anche di un telefono satellitare.

Lo scorso anno, il bagno di folla del vicepresidente Al Gore sul Bund di Shanghai, si trasformò in un bagno tra agenti in borghese che i cinesi avevano sostituiti ai passanti sul lungofiume.

Sia la missione dell'inviato statunitense, Holbrooke, sia quella russa non sortiscono alcun effetto sulle sorti della crisi

Kosovo: batte in ritirata una diplomazia sdentata

La parola torna ora al Gruppo di contatto che si riunirà ai primi di luglio a Bonn

BELGRADO Il Kosovo? E' l'enigma del mondo. Deve ammetterlo, seppur a malincuore, anche Richard Holbrooke. L'uomo che «inventò» Dayton e sconfisse la guerra in Bosnia è ripartito ieri da Pristina dopo tre giorni di intenso lavoro diplomatico «senza aver trovato - come egli stesso ammette - una formula magica per la pace». E che un diplomatico del suo spessore sia costretto a parlare di «magia» non induce certo a facili ottimismi. Dopo la sua visita sul terreno e l'incontro con i guerriglieri separatisti dell'Esercito di liberazione (Elk), Holbrooke non ha più dubbi: «E'Kijevo - afferma - il punto più pericoloso dell'intero continente». E proprio a Kijevo, villaggio abitato da serbi, ieri l'Elk ha sferrato il suo attacco. Gli abitanti, per ora, resistono perché si sono auto-organizzati militarmente.

Anche il vice-ministro agli esteri russo, Nikolai Afanasievski ha concluso ieri il suo «tour» nei Balcani. Ultimo incontro quello con Milosevic, in mattinata, a Belgrado. Chira la linea di Mosca. Gli attacchi «terroristici» in Kosovo devono cessare se si vuole ripristinare il dialogo. Insomma tra Jugoslavia e Russia il «feeling» non si spezza, nemmeno di fronte alla violenza e alla sopraffazione di popolazioni civili e inermi. Decisamente meno loquace dopo i suoi due incontri con lo «Zar dei Balcani» Holbrooke, il quale però sibillinamente spiega che nelle ultime ore «la Nato ha accelerato e concentrato i propri piani». Di più non dice. Restano «top-secret» i contenuti del dialogo con Milosevic, ma anche di quello avuto con il leader dei «falchi» kosovari, Adem Demaqi e con il moderato, Ibrahim Rugova. In tutto questo bailamme resta un unico caposaldo che il diplomatico Usa non ha avuto remore nel ribadirlo allo stesso Rugova: «La comunità internazionale non riconoscerà mai il Kosovo come Stato indipendente, perché si oppone a un mutamento forzato dei confini attuali». Del resto è fin troppo chiaro che l'indipendenza di Pristina sarebbe il primo passo per l'annessione a Tirana e la creazione così della «Grande Albania». Per i Balcani sarebbe solo l'inizio della fine.

Il Gruppo di contatto tornerà a riunirsi ai primi di luglio a Bonn. Fonti vicine alla Casa Bianca sostengono che la linea dei sei Paesi che ne fanno parte (Usa, Germania, Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia) sarà quella di indurre sia i serbi che gli albanesi a fare un passo indietro. Se Belgrado dovrà ritirare le sue truppe speciali, l'Elk non dovrà trarre alcun vantaggio da tale mossa. Ogni ritiro, dunque, dovrà essere accompagnato da un meccanismo atto a evitare che l'altra parte possa annunciare di aver «liberato» il proprio territorio. Una sorta di quadratura del cerchio. Ma Milosevic la sua battaglia l'ha già vinta. Quando sembrava alle corde ha sfoderato la sua gran classe di «temporeggiatore» che tiene a tutt'oggi in scacco il mondo intero.

m.ma.

L'agghiacciante caso è avvenuto ad Amityville, città americana del Long Island

Ustiona a morte due figli

NEW YORK Emergenza infanzia negli Usa: nell'ennesima tragedia nata dalla miseria e dalla droga, una giovane madre di un paesino alle porte di New York ha ustionato a morte due dei suoi figli bruciandoli con l'acqua bollente. L'agghiacciante episodio a Amityville, Long Island, ripropone la piaga delle violenze sui minori nel primo paese industrializzato del mondo proprio mentre uno studio condotto tra i teen-ager rivela che negli Stati Uniti un adolescente su otto ha subito violenze fisiche o sessuali. I bimbi uccisi in casa di Debra Roberson avevano cinque e sei anni: quando la polizia è arrivata, chiamata nella notte dai parenti della giovane madre, ha dovuto sfondare la porta. Ha trovato la donna attonita in una stanza a vegliare i piccoli cadaveri facendosi ripetutamente il segno della croce.

Melvin, il maschietto, aveva cinque anni; Delvin, la sorellina, sei. Debra è stata accusata di omicidio mentre gli investigatori hanno cercato di ricostruire la dinamica della tragedia: entrambi i bimbi avevano ustioni estese sul corpo e le braccia e Melvin aveva bruciature anche sul volto. «Avevano la faccia gonfia e rossa», ha ricordato con orrore Annie Moore, la nonna dei bimbi. «La madre li ha immersi nell'acqua bollente e sono morti asfissiati o annegati», ha detto John Gierasch della squadra omicidi annunciando un'autopsia per chiarire le cause della morte. Debra Robertson, che più volte è stata in riabilitazione per dipendenza dal crack, aveva anche un bebè di sette mesi, Hasson: gli agenti l'hanno trovato a dormire indisturbato in una stanza accanto. Un figlio di 14 anni, Roland, vive con la nonna. Una figlia, Nikkia di sette, vive col padre.

Il duplice infanticidio di Long Island ha riproposto la piaga dell'infanzia esposta ad abusi di ogni genere anche nel cosiddetto «mondo ricco»: il nuovo studio del Commonwealth Fund, di cui dà notizia il «New York Times» ha censito i casi di abuso tra i maschi in età da liceo scoprendo che il fenomeno è molto più diffuso e insidioso del previsto.

DAL MONDO

Esclusa la matrice del terrorismo islamico

Esplosione a Parigi: si tratta di un regolamento di conti tra clan di immigrati jugoslavi

PARIGI L'esplosione, giovedì sera a Parigi, di un pacco-bomba, che ha ucciso due jugoslavi, è stata con ogni probabilità dovuta a un regolamento di conti, o a una vendetta privata, e comunque si tratta quasi certamente di un episodio di diritto comune e non di un'attentato terrorista. Gli inquirenti si stanno orientando in tal senso, secondo fonti vicine all'inchiesta sulla morte di Mica Marjanovic, 43 anni, portiera dell'edificio dove abitava, e del suo compagno Dragan Trisic, 49 anni. La notizia dell'esplosione, avvenuta verso le 18, ha comunque fatto scattare l'allarme massimo nei servizi di sicurezza, e decine di giornalisti di tutto il mondo che si trovano a Parigi per i mondiali di calcio si sono precipitati sul luogo.

Germania: muore da solo nella propria abitazione Il cadavere resta davanti alla tv per quattro anni

BONN Per quattro anni nella cittadina di Brandeburgo (ex Rdt) il cadavere di un uomo, morto seduto davanti al televisore, è rimasto sulla sedia in una casa vuota senza che nessuno si accorgesse dell'accaduto. Il corpo ormai mummificato è stato scoperto per caso nell'edificio abbandonato solo la scorsa settimana, come ha detto una portavoce della polizia della vicina Potsdam. La portavoce ha escluso che la morte dell'uomo sia avvenuta in seguito ad un delitto. Secondo le prime notiziedal 1994 in poi nessuno si era più interessato all'uomo, che oggi avrebbe 55 anni. Il cadavere è stato scoperto da un agente immobiliare incaricato di stimare l'edificio.

Gran Bretagna: un presentatore di «Wales Tonight» ingoia una mosca in diretta davanti alle telecamere

LONDRA Questa è professionalità: un conduttore di un telegiornale britannico ha ingoiato in diretta un insetto che gli si era infilato in bocca mentre sorrideva, senza dare segni di rigetto. Il boccone amaro è toccato a Jonathan Hill, 28 anni, che stava augurando la buona notte al pubblico di Wales Tonight, il notiziario televisivo degli Htv Studios di Cardiff, in Galles. L'animale, presumibilmente una mosca domestica, con un leggero ronzio gli si è infilata tra i denti aperti per un sorriso. Nello spazio di pochi attimi Jonathan ha dovuto decidere tra l'insetto e il rigetto: per non interrompere lo show ha scelto la prima soluzione.

Los Angeles: la vedova di Frank Sinatra scippata di 17 mila dollari lungo le strade di Berverly Hills

NEW YORK La vedova di Frank Sinatra e tre amici sono stati rapinati in una tranquilla strada di Beverly Hills da tre malviventi che si sono impadroniti di 17 mila dollari in contanti e gioielli uno dei quali era «un dono dall'alto valore sentimentale». «Barbara Sinatra è scossa e sconvolta» per la rapina di cui è rimasta vittima cinque settimane dopo la morte del celebre marito, ha dichiarato un portavoce della polizia. L'aggressione è avvenuta al tramonto di martedì scorso ma solo oggi se ne è avuta notizia: Barbara stava passeggiando lungo Doheny Road con tre amici, uno dei qauli era il produttore George Schlatter.

Il primo partito nordirlandese sarebbe quello socialdemocratico laburista del cattolico Hume

Ulster, dopo il voto la pace è a rischio

Nel campo protestante si profila la vittoria dell'estremista Paisley

BELFAST E' un colpo di scena davvero inatteso quello che si profila in Irlanda del Nord, dove giovedì si è andati alle urne per eleggere i 108 membri dell'assemblea locale. Alla vigilia di queste consultazioni, che si sono tenute in applicazione degli accordi di pace firmati dalle parti coinvolte nel processo di pace il 10 aprile scorso presso il castello di Stormont, il timore degli osservatori era che potessero prevalere nel campo protestante i candidati del Partito Democratico Unionista, contrari all'intesa del Venerdì Santo. Il leader di questo movimento, il reverendo Ian Paisley, è infatti l'unico a non avere sottoscritto l'intesa ed ha annunciato che farà tutto il possibile per sabotarne l'attuazione. Se fosse toccato a lui l'incarico di capo del primo esecutivo nordirlandese, che scaturirà dal parlamentino appena eletto, il processo di pace sarebbe andato incontro ad una sicura paralisi.

Nessuno aveva ipotizzato che il successo potesse andare ad una formazione che è espressione della comunità cattolica, minoritaria nel Paese. Stando alle indicazioni fin qui emerse dallo spoglio delle schede sembra invece che le cose siano andate proprio così. Gli exit poll, dei quali è peraltro difficile valutare l'attendibilità, accreditano il Partito Socialdemocratico Laburista del cattolico moderato John Hume del 25 per cento dei consensi, risultato che lo proporrebbe come forza politica di maggioranza relativa.

Soltanto secondo, con uno scarto di cinque punti, sarebbe il Partito Unionista dell' Ulster, del leader protestante David Trimble che tutti consideravano come il più autorevole candidato alla poltrona di premier. Seguono i radicali del reverendo Paisley con il 19 per cento, Sinn Fein, ala politica del movimento estremista Ira, con il 13 per cento ed infine due gruppi protestanti minori, entrambi con il 3 per cento.

Hume, quindi, si sarebbe giovato della spaccatura quasi verticale esistente all' interno della comunità filobritannica e si avvierebbe ad assumere la guida del governo locale. Per la conferma ufficiale dovremo attendere la mattina di oggi, quando verranno ultimati gli scrutini. Si tratta di una operazione particolarmente lunga, a causa del complesso sistema elettorale, che consente l'indicazione sulla scheda di più preferenze, relative a candidati appartenenti anche a partiti diversi. A questo punto il pericolo è duplice. Da un lato, il successo di un movimento cattolico potrebbe aumentare la diffidenza dei protestanti, a tutto danno del clima di riconciliazione che si sta tentando di creare. Dall'altro, siccome ogni decisione dell' assemblea parlamentare deve essere approvata sia dalla maggioranza dei deputati cattolici, sia da quella degli unionisti, si potrebbe veramente creare una situazione di stallo. Ian Paisley, con il sostegno dei due gruppi minori, appare infatti in grado di sopravanzare i moderati di Trimble. Ciò gli consentirebbe di esercitare una sorta di diritto di veto che condurrebbe il processo di pace in un vicolo cieco.

Ian Paisley

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Intervento di un rappresentante del ministero dei Trasporti in merito al tratto Pisino-M. Maggiore

Ipsilon, pedaggio da settembre

Smentito il premier croato: la superstrada sarà a pagamento

PISINO Il governo croato smentisce sé stesso: l'Ipsilon istriana, la costruenda superstrada, non sarà gratuita. Un rappresentante del ministero ai Trasporti ha confermato che il pedaggio ci sarà, e verrà introdotto da settembre. Il tutto nonostante il premier Zlatko Matesa avesse assicurato il contrario solo poche settimane fa. Ma c'è di più: la Bina-Istra, la concessionaria franco-croata che ha il compito di completare l'intera opera da Buie a Pola, ha già presentato la richiesta per la definizione del pedaggio: si chiedono 40 kune per 47 chilometri di superstrada, circa 12mila lire. Una cifra senz'altro alta, specie se raffrontata con le autostrade della vicina Italia. Su questo si dice d'accordo pure Zeljko Vivoda, rappresentante del ministro, in un articolo apparso sul quotidiano Glas Istre di Pola.

A tale proposito Vivoda afferma che verrà presentata una relazione, nella quale si analizzeranno tutti i prezzi dei pedaggi in Croazia, in modo da uniformare le tariffe. Quelle per l'accesso al tunnel del Monte Maggiore (20 kune, circa 6mila lire), e per il tratto di superstrada tra Pesino e il Monte Maggiore appaiono sin d'ora pittosto alte.

Il problema è però un altro: il governo aveva annunciato che non vi sarebbe stato pagamento di alcun pedaggio, considerando anche il fatto che la strada è stata realizzata con denaro pubblico. Così come il tunnel del Monte Maggiore, costruito negli anni Settanta grazie all'autocontributo dei cittadini istriani. Ma la mossa del premier Matesa ora appare puramente politica: agli inizi di giugno, quando cioè Matesa "assicurò" gli istriani, si trattava invece di fermare l'annunciato meeting di protesta della Dieta democratica istriana, il partito regionalista che aveva deciso di bloccare per alcune ore l'accesso al tunnel. Un raduno che era stato sospeso, dopo le rassicuranti dichiarazioni del premier. Ma pochi giorni dopo erano già sorti i primi dubbi: sulla viabile si stavano costruendo comunque i caselli per il pagamento del pedaggio ed era già stato avviato il bando per assumere 50 addetti. Ieri, la conferma definitiva: gli automobilisti dovranno pagare.

Alessio Radossi

Dopo le polemiche per il ventilato sfratto (poi rientrato)

Dramma italiano: attori in rotta con il direttore

FIUME Il Dramma italiano si ribella al suo direttore, Alessandro Damiani. E lo fa con un comunicato dai toni duri, diffuso alla stampa ieri pomeriggio, in cui si rileva che «alla luce dei fatti legati alla nomina del sovrintendente del Teatro Ivan Zajc e alle prese di posizione del signor Aleksandar Damiani, attuale direttore della compagnia, prese di posizioni derivanti da una superficiale conoscenza dei fatti, senza alcun approfondimento in merito né con le autorità cittadine, né con il maestro Sutaj, i membri della compagnia del Dramma italiano si dissociano dagli atteggiamenti e dal suo operato». Il comunicato, con le firme in calce dei membri del complesso, prosegue rilevando che nei dieci mesi dal suo insediamento Damiani ha avuto atteggiamenti irresponsabili, improntati al clamore piuttosto che al dialogo, creando in questo modo un grosso danno all'immagine di una istituzione che opera ormai da 52 anni. Ma non è tutto, poiché nello scritto si sottolinea pure che Damiani «con la sua arroganza e leggerezza è riuscito in pochi mesi a screditare tutta la compagnia, inimicandosi la direzione del Teatro Zajc e a compromettere i buoni rapporti sempre intercorsi tra la compagnia e le autorità cittadine». Un tanto proprio nel momento in cui – si evince dal comunicato – l'amministrazione municipale stava studiando le modalità per la concessione al Dramma italiano della sala della Filodrammatica (per prove e repliche) e per l'apertura di un conto corrente autonomo che avrebbe garantito maggiore chiarezza e trasparenza sull'impiego dei mezzi destinati all'attività del Dramma italiano.

Da qui la decisione della compagnia di prosa di informare il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, di quanto si sta verificando.

«Un atto di buona volontà nei riguardi dei genitori e degli alunni». E ora si attende la mossa del Parlamento

Scuole, cessato lo sciopero dei docenti

I sindacati ritengono conclusa la protesta, che durava dal 12 giugno

FIUME È cessato giovedì sera lo sciopero a oltranza nelle scuole dell'obbligo e medie in Croazia; era cominciato lo scorso 12 giugno in appoggio alle rivendicazioni retributive avanzate dalle forze sindacali di categoria. Sono stati proprio i leader di quest'ultime ad annunciare che la protesta poteva considerarsi rientrata, quale «atto di buona volontà nei riguardi del governo e soprattutto verso gli alunni e i loro genitori». In una conferenza stampa indetta dopo la decisione di interrompere l'agitazione, i capi dei sindacati scolastici hanno invitato i docenti in sciopero a tornare ai propri posti di lavoro per assegnare i voti e portare a termine scrutini ed esami di maturità, consentendo così ad alunni e studenti di iscriversi rispettivamente alle scuole medie e alle facoltà. «Abbiamo voluto inoltre facilitare il compito dei deputati parlamentari – ha spiegato Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato degli occupati nella scuola media – che al Sabor discutono della revisione del bilancio statale, una dilatazione della spesa pubblica in cui dovrebbero essere presenti pure le richieste retributive dei nostri sindacati».

La decisione di far cessare lo sciopero non ha fatto passare però in secondo piano quanto deliberato dal governo sulla concessione di un emolumento straordinario (circa 600 mila lire, in pratica lo stipendio medio mensile di un insegnante) a quei docenti che non hanno aderito alla protesta. «Decidendo di assegnare il premio fedeltà ai colleghi che hanno continuato a lavorare – parole di Vinko Filipovic, uno dei leader sindacali – la compagine governativa ha mostrato il suo vero volto. Invito questi colleghi a non ritirare questa specie di compenso straordinario, conservando in tal modo la propria dignità». Intanto non è ancora noto né quanti docenti riceveranno le 2 mila kune di «una tantum», né a quanto ammonterà l'importo totale da attingere dal budget statale.

Il ministro dell'istruzione Pugelnik ha comunicato che i beneficiari della gratifica straordinaria saranno «individuati» con un sondaggio che verrà fatto in tutte le scuole elementari e medie. Da rilevare infine che lo sciopero ha riguardato quasi tutti gli istituti scolastici italiani dell'Istria e di Fiume.

I Cambi

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 270 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 125 = 1.318 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.180 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 108 = 1.139 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.088 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Centro di musica classica Ui
A Verteneglio è ora di bilanci

VERTENEGLIO E' tempo di esami di fine anno anche nel Centro studi di musica classica dell'Unione italiana, nelle tre sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume. Un'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi, come rileva il direttore didattico Fulvio Colombin. «Un primo grazie - afferma- vada alle famiglie e ai ragazzi. Sin dall'inizio hanno creduto in noi sostenendoci incondizionatamente. Un grazie anche agli insegnanti e ai colleghi della sezione fiumana che conta ben 80 allievi. Un grazie alla sezione di Pola con Tatiana Sverko e Renato Schiavor, e alla Ci che ci concederà nella nuova sede ben tre aule».

«Per ultima citerò la sezione di Verteneglio - prosegue Colombin - perchè è in questa sezione che grazie a Mauro Masoni, Ezio Barnabà e con l'appoggio dell'Università popolare di Trieste nel 1985 si sono sentiti i primi timidi suoni della chitarra. Se ora le tre sezioni contano 150 allievi, non dimentichiamo che prima non c'era nulla».

Verteneglio, a detta di Colombin, è ormai diventato un Centro musicale di livello internazionale: è il vanto del Comune di questa cittadina che sta appoggiando questa importantissima realtà della Comunità degli italiani, partecipando concretamente alla creazione della borsa di studio in memoria del triestino Mauro Masoni, scomparso l'anno scorso, e riservata ai migliori chitarristi delle tre sezioni.

Netta flessione, specie degli ospiti tedeschi

A Portorose inizio stagione al di sotto delle previsioni
Un calo dell'11 per cento

PORTOROSE Le previsioni turistiche 1998 per la Slovenia non si stanno avverando. Il ponte festivo di giugno era atteso come una conferma delle buone prospettive emerse durante le festività di fine aprile-inizio maggio. Un tempo splendido e colonne di macchine per tutta la giornata festiva di mercoledì scorso, facevano presagire degli ottimi risultati per l'industria del turismo della costa slovena. Le statistiche, invece, dicono esattamente il contrario. Nel comune di Pirano, che ingloba la capitale turistica regionale, Portorose, i pernottamenti registrati negli alberghi, nei campeggi e nelle camere private sono stati in tutto 4 mila 458, ossia l'11 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In crisi soprattutto gli alberghi che segnano un preoccupante meno 21 per cento.

La flessione non trova spiegazioni tra gli operatori, che comunque sperano di recuperare durante il fine settimana con quelli che, evidentemente, non sono riusciti a realizzare il ponte e si sono dovuti accontentare di fare i «pendolari», rientrando già in serata. A far aumentare la preoccupazione del settore turistico giungono però i dati globali per i primi quattro mesi dell'anno in corso. Rilevano un netto calo dei villeggianti tradizionali. A «tradire» la Slovenia sono stati soprattutto i tedeschi, ma anche i belgi e gli olandesi. Le presenze sono diminuite sino al 16 per cento, i pernottamenti si sono ridimensionati anche del 20 per cento. Non bastano a colmare i vuoti gli scandinavi, i britannici e gli spagnoli. Non consola nemmeno il fatto che in quasi tutti i Paesi centroeuropei cresca l'interesse per la Slovenia. Gli introiti valutari saranno, infatti, certamente inferiori.

Domani in 67 mila chiamati a esprimere il proprio voto per il turno di ballottaggio in sei comuni

Si torna alle urne per l'ultima sfida

Attenzione concentrata soprattutto su Gorizia con il duello Valenti-Rupeni

TRIESTE Circa 67 mila elettori torneranno domani alle urne per il turno di ballottaggio per l' elezione del sindaco di Gorizia e di altri cinque comuni: Lignano Sabbiadoro, Maniago e Casarsa della Delizia, Grado e Cormons. L' interesse maggiore è concentrato su Gorizia dove il ballottaggio si svolgerà fra il sindaco uscente Gaetano Valenti (che è sostenuto da An, Fi e Ccd-Cdu per Gorizia e ha ottenuto al primo turno il 48,4 per cento dei voti) e Ario Rupeni, candidato dell' Ulivo, del Prc e della lista «Isontino per l' Europa», che ha raccolto il 31,9 per cento dei voti. Anche negli altri cinque comuni il confronto sarà fra candidati sostenuti dal centro-destra o dal centro-sinistra, mentre nessun candidato della Lega è giunto al ballottaggio.

I seggi resteranno aperti nella sola giornata di domani, dalle sette alle 22, e lo spoglio delle schede comincerà subito dopo le operazioni di voto.

I contendenti invitano soprattutto a non disertare

GORIZIA Un sindaco che traghetti Gorizia nel Duemila e in Europa e soprattutto che ne difenda il ruolo di capoluogo provinciale e di cerniera tra la Venezia Giulia e il Friuli. Lo sceglieranno domani, nel ballottaggio, gli elettori goriziani. In pista c'è sindaco uscente Gaetano Valenti che al primo turno, con il 48,4 per cento dei consensi, ha sfiorato il colpaccio dell'elezione. Valenti è espressione di Forza Italia, cui appartiene, di Alleanza nazionale e di una lista di cattolici moderati. Lo sfidante è invece il candidato di Ulivo, Rifondazione comunista e una lista locale, Ario Rupeni, che al primo turno ha ottenuto il 31,9 per cento dei voti. Negli appelli finali tanto Valenti quanto Rupeni hanno chiesto ai goriziani di non disertare le urne: l'incognita di che dimensioni potrebbe avere anche a Gorizia, città solitamente «ligia» al diritto-dovere del voto, l'astensionismo è la principale in uno scenario politico decisamente favorevole - come dicono i numeri del primo turno - a Valenti.

Si va al ballottaggio anche a Cormons dove la partita si sviluppa praticamente solo nel centrosinistra. Da un lato il sindaco uscente Maurizio Paselli, espressione di un'area cattolico-progressista, dall'altro lo sfidante Luciano Patat che è alla guida di una lista in cui compaiono esponenti di Rifondazione comunista, dei Verdi ma anche dell'Ulivo.

To. Ba.

A Grado e Lignano candidati senza più apparentamenti

MONFALCONE Secondo round, domani, a Grado e a Lignano. A raccogliere la sfida lanciata domenica 14 luglio dagli elettori un poker «secco» di candidati-sindaci, privo di apparentamenti. Sull'isola scendono nell'arena Renzo Bottin, per la Lista Bottin assieme ai Democratici di Sinistra e a Rifondazione, contro Roberto Marin che con An corre legato ai Cristiani democratici per le libertà (Ccd e Cdu). Al ballottaggio giungono senza i sostegni delle liste «congedate» al primo turno (Progetto per Grado alleata ai Popolari, Lega, Fi, Fiamma e Lista Verde per Grado).

Il primo turno sull'isola ha registrato una partecipazione al voto del 79,8%. I timori per l'astensionismo non mancano, considerando anche la netta riproposizione delle liste.

Niente apparentamenti anche a Lignano: al «testa a tesa» Stefano Trabalza con Fi-Progetto Futuro-An e Virgilio Sandri con le «civiche» Comunità Lignano-Per Lignano-Forza Lignano. Le altre formazioni fuoriuscite (Lega con «Per Lignano», Alternativa di Centro Sinistra e Centro popolare) hanno lasciato libero il campo. Domenica 14 giugno è affluito alle urne l'80,4% dei lignanesi. Anche qui l'astensionismo getta la sua ombra.

Continua la polemica

Autovie Venete: Cruder ricorda l'appello a Prodi, la Lega accusa

TRIESTE Autovie Venete, continua la bagarre. In merito alle preoccupazioni che da più parti si sono manifestate in questi giorni sul futuro delle Autovie, a seguito dei dubbi manifestati dal consiglio di amministrazione dell' Anas, che sembra non voler rinnovare automaticamente alla scadenza le concessioni autostradali, optando piuttosto per affidamenti tramite gara, il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder precisa - dopo la lettera inviata a Prodi dall'assessore Mattassi - di essersi rivolto già da tempo al presidente del Consiglio per sollecitarlo a prendere delle decisioni chiare sull'argomento. «La questione - ha sottolineato il presidente Cruder in una lettera invita a Prodi da diversi giorni - riguarda Autovie Venete, che ha inserito nel proprio piano finanziario opere per quasi 900 miliardi di lire, alcune delle quali rappresentano per l'intero Nord Est, interventi che non possono essere rimandati», e la cui realizzazione «sarebbe fortemente a rischio se effettivamente, alla scadenza dell'attuale concessione, si decidesse di bandire una gara».

Sulla questione è intervenuta anche la Lega Nord, che in un comunicato firmato dai consiglieri Federicaseganti, Zorro Grattoni e dal parlamentare Pietro Fontatini, critica «l'attuale Giunta Ulivo assieme ai suoi uomini posti al governo delle società regionali» e sottolinea che «non è affatto vero che la mancanza della concessione comporti il blocco degli investimenti e della realizzazione di nuove opere».

L'INTERVENTO

Autoanalisi di Claudio Tonel all'indomani della consultazione regionale

«Pds, non basta vincere»

È innegabile che il nostro partito è stato l'unico che è andato avanti sia rispetto alle precedenti elezioni regionali sia nei confronti di quelle politiche di due anni fa. Questo risultato ha rappresentato un'inversione di tendenza se guardiamo a quelli piuttosto negativi delle due tornate elettorali amministrative e perciò va salutato come un successo. Ma ciò non deve esimerci dall'analisi del voto, delle luci e delle ombre, la più gigantesca di tutte quella dell'astensionismo che ha penalizzato tutte le forze politiche, nessuna esclusa.

Ci sono situazioni variegate nel territorio regionale, e certamente l'Isontino ci ha dato il risultato migliore, ma come trascurare il fatto che nel Friuli-Venezia Giulia siamo passati dal 13% delle politiche alle attuali 15,3%, perdendo però l'8% di voti? A Trieste l'aumento percentuale è stato del 2,9%, ma abbiamo perso quasi 4.000 voti, cioè il 16% dei voti che avevamo e nonostante l'apporto di cristiano-sociali e laburisti. Da ciò deriva il fatto che dobbiamo stare attenti a non crogiolarci solo con l'aumento della percentuale senza tenere conto della perdita di voti rispetto alle elezioni politiche del 1996. Bisogna scrollarsi di dosso il difetto di appagamento. Non basta vincere, occorre convincere se vogliamo spostare opinioni e perciò voti, altrimenti si perde.

Per completare il quadro vanno sottolineati due gravi buchi neri nella cornice del voto dei democratici di sinistra: il primo riguarda la mancata elezione di almeno una donna fra i 10 consiglieri regionali, il secondo la non elezione del segretario regionale. La prima questione è la prova di una ipocrisia nostra nella formazione delle liste, dove si collocano donne perchè si deve, ma senza alcun impegno a farle eleggere, quasi fossero vittime predestinate, un paravento rispetto a precise disposizioni statutarie. Per quanto riguarda il segretario regionale, si è trattato di un grave errore d'impostazione nel distribuire le preferenze da parte della Federazione di Gorizia.

Per quanto riguarda le prospettive in Regione il primo problema oggi è quello della ricostituzione dell'Ulivo in Consiglio regionale e quindi di un rapporto positivo con Rifondazione comunista. Se ciò si verificasse intorno ad un programma che affrontasse alcuni problemi caldi della società regionale, nonchè le ipotesi di modifica dello statuto e della legge elettorale, queste forze politiche potrebbero presentarsi al confronto per la formazione della giunta regionale come riferimento essenziale di qualsiasi volontà di rinnovamento. Comunque la Sinistra del partito è contraria a qualsiasi alleanza-pateracchio con la Lega Nord, nonchè ad una eventuale giunta istituzionale, perché non ci sono garanzie né a Roma né in regione di arrivare a nuove elezioni entro due anni. Sappiamo che la sirena del potere è pericolosamente presente in tutte le forze politiche, penso però ancora che i Ds siano un partito di governo e non di potere. Per queste ragioni siccome non abbiamo avuto il consenso necessario, la scelta più giusta è quella dell'opposizione, possibilmente di tutto l'Ulivo.

Claudio Tonel,
coordinatore regionale
della Sinistra del Pds

IN BREVE

Verso l'equiparazione con Lettere

Con la laurea in Beni culturali si potrà anche insegnare Il decreto è ormai imminente

UDINE La laurea in Conservazione dei beni culturali sarà presto equiparata con quella in lettere e filosofia: è quanto si desume da una risposta del presidente del Consiglio, Romano Prodi, a una richiesta in tal senso formulata dal presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo. La richiesta - ha spiegato Pelizzo - era stata formulata in presenza della necessità di offrire maggiori sbocchi professionali e occupazionali ai laureati in Conservazione dei beni culturali.

Imprenditore condannato a quattro anni per il fallimento della «Universal Calzature»

PORDENONE Per il fallimento della «Universal Calzature», che aveva 22 punti vendita con il marchio «Bruco Giallo» nel Triveneto e in Emilia Romagna, il Tribunale di Pordenone ha condannato ieri l' imprenditore Renato Massarutto, di 48 anni, di San Vito al Tagliamento, a quattro anni di reclusione per ipotesi di reato di bancarotta fraudolenta. Con la stessa sentenza, Massarutto è stato assolto da un' ipotesi di reato di falso in bilancio relativa sempre al fallimento della «Universal Calzature».

Tradotta in italiano la «Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell'uomo»

TRIESTE E' stata diffusa ieri, a Trieste, la traduzione italiana della «Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell' uomo», adottata all' unanimità e per acclamazione, l' 11 novembre scorso, dalla Conferenza Generale dell' Unesco formata dai rappresentanti di 186 Paesi. La traduzione è stata curata dall' Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell' Uomo, che ha sede a Trieste ed è presieduto dal prof. Guido Gerin, componente del Comitè International de Bioethique (Cib).

Il gruppo editoriale «L'Espresso» rafforza il controllo su «Messaggero Veneto» e «Piccolo»

ROMA L'editoriale l'Espresso ha rafforzato il controllo sui quotidiani «Messaggero Veneto» e «Il Piccolo», già controllati indirettamente tramite la Nce- Newco Edit. Dal gruppo Danieli sono stati rilevati il 22,3% del capitale dell'Editoriale il Piccolo, il 3,04% di quello dell'editoriale Messaggero Veneto e l'1,41% di Vita (Veneta industrie tipografiche affini società di stampa). Il controllo dei due quotidiani era stato rilevato nello scorso maggio con l' acquisizione del 66% della Nce-Newco Edit.

Corso di diploma universitario per infermieri a Pordenone dal prossimo anno accademico

UDINE Un protocollo d' intesa per l' attivazione di un corso di diploma universitario per infermieri che l' Università di Udine istituirà dal prossimo anno accademico a Pordenone, è stato siglato ieri dal presidente della Regione Giancarlo Cruder, e dal rettore dell' ateneo friulano, Marzio Strassoldo. Il protocollo prevede che la Regione metta a disposizione le strutture del Servizio Sanitario Regionale e le risorse economiche necessarie (100 milioni di lire annui) e l' Università di Udine il corpo docente.

Da lunedì la prevendita nei principali centri

Mittelfest '98, corsa ai biglietti per la kermesse di Cividale

CIVIDALE Torna «Mittelfest», la tradizionale manifestazione di danza, musica, spettacolo di Cividale, che quest'anno si svolgerà dal 18 al 26 luglio. Da lunedì 29 giugno saranno aperte la biglietteria centrale e le prevendite decentrate di «Mittelfest '98 - transizioni». La biglietteria centrale - a Cividale, pianterreno del centro civico in Stretta San Martino 4, tel. 0432-700911 - sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30 fino al 17 luglio; durante il festival dalle 11 alle 13.30 e dalle 15.30 fino a un'ora prima dell'inizio dell' ultimo spettacolo in programma.

Queste, invece, le sedi delle biglietterie decentrate: a Gorizia, agenzia viaggi Appiani, Corso Italia 50 (tel. 0481-530266). Grado: agenzia Ribi, Viale Europa Unita 7 (tel. 0431-80166). Monfalcone, «La Luna», via Matteotti 6 (tel. 0481-790290). Pordenone, Associazione Provinciale per la Prosa, Corso Vittorio Emanuele 20/d (0434-521217). Trieste, Agenzia Utat, Galleria Protti 2, (tel. 040-630063); Udine, «Discotex», via Gemona 39, (0432-506464); Agenzia Boem e Paretti, via Cavour 1, (0432-510340). Ogni punto prevendita decentrato osserva propri orari.

Per «Mittelfest '98» gli abbonamenti «passepartout» (validi per tutti gli spettacoli e con copia del catalogo in omaggio) costano 200 mila lire, 180 mila per residenti a Cividale e giovani; l'abbonamento per 8 spettacoli a scelta costa 150 mila lire, 130 mila per residenti a Cividale; l'abbonamento «giovani» (fino a 25 anni) per 5 spettacoli a scelta 60 mila. I biglietti per tutti gli spazi costano 25 mila (interi), 20 mila (ridotti: giovani fino a 18 anni, anziani oltre i 60 e militari); 15 mila per gruppi organizzati di almeno 20 persone (su prenotazione); per gli spettacoli in corte del duomo e le letture 15 mila. A Cividale, nel centro civico, oltre alla biglietteria, è in funzione anche l'ufficio informazioni (tel. 0432-701198).

L'apertura prevista entro l'estate del 1999 nell'area termale

A Bibione due campi nudisti di fronte al residence della Curia

PORDENONE Questa volta la realtà ha dato una gran mano alla fantasia. Per sorridere e far arrossire. Ecco perché. Due campi di nudisti, separati fra uomini e donne, saranno eretti l'estate prossima a Bibione a una manciata di metri dalla residenza estiva della Curia pordenonese. Un fatto che non può certo avere raccolto consensi dal vicino di casa ossia il vescovo di Concordia-Pordenone Sennen Corrà. Proprio la diocesi della Destra Tagliamento, va specificato, è proprietaria dell'opera di assistenza che, accanto al centro termale di Bibione, nella zona oggetto del caso, ha realizzato un residence da sessanta camere e sta completando un albergo con la medesima dotazione di posti letto. Secondo quanto si è potuto apprendere i campi per naturisti dovrebbero sorgere la prossima estate, se intoppi burocratici non modificheranno il progetto, in «faccia» all'arenile su cui fa bella mostra il residence della curia. Maschi e femmine amanti della tintarella «no-limits» dovrebbero avere zone separate così come rigorosamente previsto dalla legge. Ma Franco Anastasia, presidente della «Bibione Thermae», sta studiando in questi giorni quanto accade da tempo a Grado, dove vicino alle terme esiste già, da parecchio, un insediamento simile, per studiare possibili alternative.

Ma come sarà possibile ottenere il «via libera» alla realizzazione dei campi di nudisti proprio a pochi metri dalle strutture di proprietà della diocesi di Concordia-Pordenone? Anastasia dovrà ottenere dalla capitaneria di porto competente sul territorio la concessione per poter usufruire della zona sottoposta a demanio pubblico. Poi il Comune sarà chiamato a rilasciare la concessione edilizia per realizzare opere e servizi necessari. Alla «Bibione Thermae» sono convinti dell'opportunità del progetto e della possibilità che lo stesso riscuota successo. Certo rimane il problema della vicinanza del programmato solarium con la residenza della curia ma, ha assicurato Anastasia, la società incaricata della realizzazione dell'opera sta pensando a tutte le misure necessarie per garantire la copertura ai campi e la necessaria privacy.

m.b.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**4.06**
	cala alle	**18.59**

26.a settimana dell'anno, 178 giorni trascorsi, ne rimangono 187.

IL SANTO

San Cirillo d'Alessandria

IL PROVERBIO

Nella stagione cattiva le acque scorrono all'indietro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,51**
Via Battisti	mg/mc	**4,80**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,50**
Piazza Vico	mg/mc	**3,54**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,44**
Via Carpineto	mg/mc	**0,67**

TEMPO

Temperatura:	**22,4** minima
	27,7 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1016,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9** da Nord Ovest
Mare:	**23,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.01	**+34**	cm
	ore	23.45	**+31**	cm
Bassa:	ore	6.08	**-59**	cm
	ore	18.26	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.42	**+32**	cm
Bassa:	ore	6.39	**-52**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Alla Stazione marittima scienziati di tutto il mondo a confronto su come limitarle

Guerra alle armi biologiche

L'Istituto di ingegneria genetica può rivestire un ruolo cruciale

Testate contenenti gas nervino montate sui missili di Saddam Hussein e scoperte dagli ispettori dell'Onu, ma anche due razzisti americani che con un quantitativo di antrace, letale batterio infettivo, erano probabilmente in procinto di compiere un clamoroso attentato nella metropolitana di New York. Anche i fatti delle ultime settimane hanno indicato nelle armi batteriologiche e chimiche i più micidiali strumenti di morte oggi a diposizione non solo degli Stati, ma anche dei gruppi terroristici. Trieste da ieri si pone come punta di diamante nel tentativo di arginare la proliferazione e l'uso di questi mezzi di terrore.

La prima giornata del convegno apertosi alla Stazione marittima ha confermato che la minaccia di attacchi di questo genere non è solo reale, ma addirittura pressante. E il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia fondato nell'87 all'interno del comprensorio dell'Area di ricerca e diretto da Arturo Falaschi vuole costituire ora il punto di riferimento internazionale per l'addestramento di personale qualificato e per favorire ogni scambio di informazioni sulla questione.

La Convenzione sulle armi biologiche, che tocca i temi del divieto di sviluppo e della loro distruzione, è entrata in vigore nel 1975, ma i meccanismi per la sua applicazione non sono mai stati definiti. Ieri si è parlato in particolare dell'articolo 10 che riguarda la cooperazione scientifica tra gli Stati. Come accade al Centro di fisica teorica, dove pur in periodo di contrapposti esperimenti nucleari, lavorano fianco a fianco fisici indiani e pakistani, così al Centro di biotecnologia anche durante la guerra nell'ex Jugoslavia hanno collaborato biologi serbi e croati.

Le responsabilità degli scienziati in questo campo sono enormi, ma forse non sono decisive. Quando Andrey Sacharov, nel 1955, espresse l'auspicio che la bomba termonunucleare non venisse mai lanciate sulle città, l'alto ufficiale sovietico che dirigeva gli esperimenti gli disse: «Compito degli scienziati è migliorare le armi, non occuparsi di come devono essere usate». In questo senso può apparire allarmante l'assenza all'assise triestina, nonostante il collegamento in teleconferenza con le Nazioni unite, a Ginevra, dei politici. Il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia che doveva intervenire, si è limitata a inviare un telegramma.

Sempre in Russia nel '79 una fuga di antrace da una fabbrica provocò decine di morti. Ma l'incubo che opprime il mondo intero è il ricordo della strage compiuta tre anni fa nella metropolitana di Tokyo da una frangia della setta «Aum Shinrikyo» fondata dal guru Shoko Asahara. Gas sarin fatto sprigionare da sacchetti di plastica piazzati nei vagoni provocò 12 morti e cinquemila e 500 intossicati. Asahara si è vantato di aver effettuato viaggi in India e in Tibet alla ricerca di iniziazioni. E uno studioso californiano ha scoperto che in India si stanno diffondendo gruppi settari che uniscono lo «shivaismo» al mito della razza ariana e che attendono il ritorno di Hitler come «avatar», reincarnazione di un potere spirituale. I due terroristi arrestati in febbraio a New-York appartenevano ad «Aryan nation», il gruppo meglio organizzato dell'ultradestra americana in contatto con i miliziani del Montana, gli skinhead di Denver, i membri paramilitari di «The order» e i fanatici del «Ku Klux Klan». Secondo rapporti dell'Fbi, per mesi «Army nation» ha preparato micidiali armi in laboratorio e si appresterebbe a usarle.

In un rinato clima millenaristico le armi batteriologiche e chimiche rischiano di armare anche simili fanatismi religiosi e razziali. Trieste, crocevia di mille criminalità, si pone come avamposto nella lotta anche a questa emergenza. Il convegno alla stazione marittima prosegue stamattina con le proposte concrete. Nel prossimo fine settimana con il ministro Napolitano si farà il punto sulla lotta ad altri traffici criminali: clandestini, armi, droga, materiale nucleare.

Silvio Maranzana

L'animale messo in pentola dal pianista: la gente è inferocita

Pellegrinaggio al laghetto del cigno rimasto vedovo

Due occhi hanno visto l'attore Gianfranco Campana catturare il cigno femmina del Giardino pubblico. Sono quelli del busto di James Joyce, l'unico rivolto verso il laghetto. Due occhi, due lenti di occhiali. I volti di tutte le altre personalità storiche presenti nel parco, guardavano altrove perchè i basamenti non permettono digressioni alla vista.

In città non si parla d'altro. Ieri attorno al laghetto c'è stato un pellegrinaggio. Decine di persone hanno cercato con lo sguardo il cigno superstite che nuotava maestoso. Nell'acqua c'erano inoltre sette germani reali con quattro pulcini mentre in un cespuglio un'oca era intenta a covare. Più in là nel prato almeno 20 tra galline e galli: razza americana, di taglia tanto infima da non essere commestibili.

«Gli tirerei il collo io, se lo prendo. Non si uccide un cigno per fame, la carne è pessima. Lo si fa solo per cattiveria o per finire sui giornali» afferma aspra una nonna che spinge una carrozzina con un bambino addormentato. «E' una bravata che va punita, un gesto preparato per far festa a Barcola con gli amici. Gli tirerei io il collo a quello lì...»

I commenti sulla fine del cigno si sprecano. Sembra alcuni non attendessero altro per dar sfogo al rancore e al risentimento. Nel mirino non solo i ladri di cigni, ma il governo, i drogati, chi beve troppo, la mancanza di lavoro, la società che non punisce nessuno, la città spesso abbandonata a se stessa e alla microcriminalità. «Mio figlio cerca lavoro e si trova di fronte a porte sempre chiuse. Si comporta bene, non ruba, non fa del male ma non ha un futuro. Quegli altri invece trovano sempre qualcuno che li giustifica».

In effetti non è la prima volta che un cigno del Giardino pubblico viene catturato e ucciso. Lo afferma l'assessore Umberto Drossi Fortuna, competente sul verde pubblico. «Lo hanno ucciso anni fa, esattamente come qualche tempo addietro hanno dipinto di rosa l'altro esemplare. Al più presto ricostituiremo la coppia del laghetto e faremo in modo che nessuno li molesti».

La gente guarda il povero cigno rimasto solo

Negli ultimi mesi vandali, ladri o animalisti estremisti, hanno anche svuotato per due volte le «voliere» del parco di Villa Revoltella. Decine e decine di cocorite sono sparite. Finite in piatto con la polenta, libere nell'aria o dirottate in qualche compiacente mercato. Queste voliere resteranno vuote. Impossibile controllarle.

Va anche detto che nessuno ha mai rubato le gallinelle del Giardino pubblico. Ve ne sono più di 20 con alcuni pulcini. «Ve ne erano molti di più ma se li sono mangiati i corvi» racconta un anziano seduto con i mano un cartoccio di riso per le galline. «I corvi scendono in picchiata dagli alberi e via con quelle quattro piume nel becco. I pulcini. Così il ladro che scappa col cigno sotto il giubbotto. L'animale si agita, cerca di sfuggire a una presa che non lo lascerà più...»

Claudio Ernè

L'INTERVISTA

Si accomiata il comandante della 19.a legione GdF, Picciafuochi

«Qui ci sono uomini e idee ma i politici spingono poco»

Sta metaforicamente preparando i bagagli, ma quello del colonnello Umberto Picciafuochi, comandante della 19.a Legione della Guardia di Finanza, che fa capo a Trieste, non è di sicuro un addio. Toscano, 54 anni, sposato con due figli (uno dei quali è già ufficiale delle Fiamme Gialle) Picciafuochi è rimasto totalmente colpito dalla nostra città. «Quando si arriva qui ci si innamora talmente di Trieste e della triestinità, che temo molto i ritmi lombardi, ai quali dovrò ritornare». Figlio e nipote di militari (il padre nei paracadutisti, il nonno corazziere del re), Picciafuochi è anche docente universitario di diritto tributario alla Libera Università di Castellanza, dove è "collega" di Di Pietro, ed ha pure insegnato alla locale Università, per un breve periodo («L'impegno era tanto e i soldi, invero, pochini, per cui preferii lasciare...»). Il suo prossimo incarico direttivo in seno alla Dia (la direzione investigativa antimafia, e cioè il "sancta santorum" della lotta alle cosche) lo riporta in effetti nel capoluogo lombardo, con particolare riguardo ai controlli nell'area del Nord Italia e in direzione del confine con la Svizzera. Un compito impegnativo ma per il quale, assicura, risfodererà la sua «arma segreta»: quella dell'entusiasmo. Dal 6 luglio prossimo, sulla sua scrivania siederà un altro colonnello, il pugliese Mario Forchetti. Ma quale Trieste Picciafuochi gli lascerà, simbolicamente, da gestire? Sentiamo.

Quattro anni a Trieste: un periodo sufficientemente lungo per stilare un bilancio.

«Ero arrivato nel luglio '94, in piena epoca di Tangentopoli, e si può dire che ho subito provato lo choc triestino...».

Cos'era successo?

«Il giorno dopo il mio arrivo era scomparso il comandante della zona e lo abbiamo ritrovato suicida 48 ore dopo...Con quel trauma ho iniziato il mio periodo di comando, trovandomi all'inizio a disagio perchè non conoscevo i collaboratori, e dovendo reimpostare la Guardia di Finanza triestina rispolverando quel concetto-base che la vede come organismo al servizio della collettività».

Ricorda con particolare piacere qualche obiettivo raccolto?

«Beh, indubbiamente abbiamo raggiunto anche qualche buon risultato di servizio, ma a mio avviso si è ottenuto un unico grande risultato...».

Quale?

«Aver insegnato la cultura della partecipazione ai finanzieri, con tutti i nostri limiti e i problemi che ancora abbiamo. Abbiamo dato nuovamente ai giovani che costituiscono la 19.a legione quella che definirei, un po' retoricamente, una missione: mettersi, appunto, al servizio del cittadino».

Che città aveva trovato e che città ritiene di lasciarsi alle spalle?

«Avevo trovato una Trieste, che peraltro già conoscevo quand'ero giovane capitano, un poco addormentata. Bella ma addormentata. Oggi posso dire che si è risvegliata, grazie ad alcuni grandi personaggi locali che vogliono un'economia fiorente, che sono probabilmente sulla strada giusta, e ai quali auguro le migliori fortune per far tornare più grande Trieste dal punto di vista economico, perchè nulla ha da invidiare a nessuno. E' una bella città, e anche i suoi abitanti, nella loro triestinità, sono così naif, così spontanei che meritano veramente di essere ammirati».

Il colonnello Picciafuochi

Che senso dello Stato ha trovato in città?

«Molto evoluto, per alcuni versi, e per certi altri molto legato a delle tradizioni più che a un sentimento vero ed effettivo. Comunque sempre positivo. Più che un senso dello Stato ho trovato un senso della città, che si sente un po' accerchiata, circondata e che tenta comunque di trovare un suo spazio, anche in questo dolce sonno in cui talvolta si culla, beata dal bellissimo sole della riviera di Barcola...Dal nostro punto di vista, possiamo arrivare a un rapporto più diretto con i triestini».

A proposito di complesso d'accerchiamento, qualche imprenditore si lamenta regolarmente per il fatto che l'occhio dello Stato è sempre puntato su quest'area...

«Beh, del resto è l'area di confine con i Paesi dell'Est, e non potrebbe essere diversamente. Ma proprio perchè lo Stato è così attento a questo problema, è probabilmente attento anche alla necessità di risollevare le sorti cittadine, per ridare a Trieste un ruolo che indubbiamente merita».

Sempre parlando d'imprenditoria locale, cosa le è sembrato carente nei quattro anni passati?

«Essendo noi una polizia economica, abbiamo talvolta il polso di quella che è l'economia locale. Ci sono gli uomini, ci sono le idee, ma mi sembra, anche se non so se il mio sia il pulpito migliore dal quale parlare in tal senso, che quelli che sono i livelli politici non riescano ad imprimere, prospettando le esigenze del territorio, una spinta ulteriore...».

Cosa intende dire?

«Ad esempio che proponendosi come punto di riferimento per i Paesi dell'Est Trieste può diventare veramente all'avanguardia in tutti i sensi».

E se dovesse dare un consiglio ai triestini, cosa direbbe loro?

«Di solito i consigli non li dò, li accetto...In questo caso, però, mi fa piacere ricordare una delle massime alle quali ho improntato la mia esistenza, ed è di John Fitzgerald Kennedy: "Non pensate a quello che l'America può fare per voi, ma a quello che voi potete fare per l'America". Al triestino, e dunque a me stesso, suggerirei dunque di pensare non a quello che la città e le sue autorità fanno per lui, ma a quello che ciascuno di noi, nel suo piccolo può fare per Trieste».

Furio Baldassi

L'assessore comunale Bassa Poropat replica alle critiche ricevute e chiama in causa Palazzo Galatti

«Sui centri estivi l'effetto-Provincia»

«La falla si è aperta per il taglio delle colonie disposto da quell'amministrazione»

Comprende ma non incassa. Condivide ma rimanda al mittente le critiche. Maria Teresa Bassa Poropat, assessore comunale all'istruzione interviene per dire la "sua" verità sulla vicenda centri estivi, presi d'assalto da un numero di potenziali, giovani utenti ben superiori al previsto. «Eppure – sottolinea – rispetto all'anno precedente i posti messi a disposizione sono aumentati complessivamente di 90 unità, di cui 30 posti per il nido nella prima quindicina di agosto, 30 posti per la scuola materna e 30 posti per la fascia d'età 11-14 presso il ricreatorio Toti. Abbiamo inoltre provveduto ad aprire quattro ricreatori al mattino fino alle 14 (Fonda Savio, Gentilli, Stuparich e De Amicis) e due al pomeriggio (Gentilli e Ricceri)».

L'assessore sembra seccato, in particolar modo, dalle accuse relative alla mancata programmazione. «Quest'anno, diversamente dagli anni precedenti – spiega – si è verificato non solo un notevole incremento di domande di iscrizione pari a 264 unità, di cui 57 proposito dei centri estivi, per i nidi, 79 per le materne e 28 per i ricreatori, ma un considerevole aumento del numero di turni richiesto (395 in più per i ricreatori e 159 in più per le materne; il dato sui nidi non è comparabile avendo aumentato quest'anno di un turno l'offerta di centro estivo)».

Se non c'entra la programmazione, peraltro, un motivo deve esserci. E qui arriva la prima "sorpresa". «Le ragioni di tale incremento delle richieste – annota puntigliosamente la Poropat – sono certamente da attribuirsi al fatto che, a seguito del taglio di posti nelle colonie attuate l'al-

L'assessore Bassa Poropat

tr'anno dalla Provincia, le famiglie, per tutelarsi, si sono legittimamente riversate nei centri estivi gestiti dal Comune. Mi sembra tuttavia paradossale che si rimproveri lo stesso Comune di non coprire totalmente falle aperte dall'amministrazione provinciale con scarsissimo senso di opportunità».

A seguire, le altre spiegazioni. La lista d'attesa? «Analoga o forse inferiore a quella degli anni precedenti – assicura l'assessore – e riguarda solo tre ricreatori (Lucchini, Pitteri, Cobolli) e 2 materne (via dell'Istria e S. Luigi), ma ci sono ancora posti disponibili rispettivamente presso i ricreatori Pertini e Toti e le scuole materne (Rozzol, S. Sabba e S. Vito)». E poi, prassi comune, «la lista d'attesa tra il momento della prima rilevazione a chiusura delle iscrizioni e l'apertura del servizio si abbatte mediamente del 50% rispetto alla fase iniziale».

Tutti d'accordo, comunque, sul disagio conseguente al ritardo nella presentazione delle liste definitive, anche se il responsabile comunale parla di «imprevisto incremento delle domande» e del conseguente aumentato carico di lavoro per gli uffici. Per non parlare della domande non confermate all'ultimo momento, vera spina nel fianco dell'amministrazione, anche se si tratta di un fenomeno che riguarda solo di strafforo i nidi. «Rispetto all'altro anno, nonostante l'attivazione di un ulteriore modulo ad agosto per trenta posti, avendo avuto un numero doppio di domande di iscrizione per il solo mese di luglio, siamo in presenza di una lista d'attesa di circa una quarantina di bambini. Per tali motivi stiamo predisponendo, per l'intero mese di luglio, l'apertura di un ulteriore centro estivo per 50 bambini presso l'asilo nido S. Giusto, considerata la centralità del sito».

Del resto, continua il referente delle politiche educative comunali, qualche risultato lo si è pur colto. Segue la citazione del Progetto 0-18 «che non è frutto del lavoro di "consulenti superpagati", ma di un doveroso ripensamento dell'area educativa sui servizi all'infanzia». Un impegno, viene assicuratyo, che ha portato al «completo soddisfacimento della domanda di scuola materna, l'attivazione di 135 nuovi posti nido cui si aggiungeranno ulteriori 84 posti entro la fine di quest'anno, l'attivazione del Centro d'ascolto per le famiglie, l'apertura di due «giocherie» presso gli asili nido, l'attivazione degli organi di partecipazione dei genitori a nidi, materne e ricreatori, espletamento dei concorsi per educatori, coordinatori e ausiliari di nidi, materne e ricreatori, il potenziamento delle attività dei ricreatori con l'apertura di due poli multimediali, l'ampliamento del servizio di integrazione scolastica e dei centri estivi, la formazione permanente in servizio di tutti gli operatori onde garantire servizi qualitativamente e non solo quantitativamente rilevanti.

IN BREVE

Incontro dei sindaci metropolitani a Bologna

Illy: «Accelerare la riforma della 142»

Stanche di aspettare politiche «speciali», le 14 città metropolitane chiederanno al Governo un incontro entro luglio, per sollecitare l' abbandono dell' approccio settoriale, a favore di una visione integrata delle politiche urbane. L' iniziativa è scaturita al termine della riunione del coordinamento delle città metropolitane, svoltosi ieri mattina a Bologna, al quale hanno partecipato 8 dei 14 sindaci delle città metropolitane, tra i quali il sindaco Illy. Nell' incontro si è parlato anche di riforme istituzionali e Mezzogiorno. Di fronte alla mancanza di prospettive per le riforme, i sindaci hanno chiesto di accelerare il cammino del testo in discussione alla Commissione affari istituzionali della Camera. «Siamo favorevoli - ha affermato Illy - alla riforma della legge 142, mantenendo invariata la Costituzione».

Giro turistico in pullman e guida plurilingue Alla scoperta con l'Apt della Trieste romantica

Prosegue l'iniziativa dell'Azienda di promozione turistica di Trieste dei giri turistici della città in pullman con guida plurilingue. Iniziativa che si ripeterà anche oggi. Alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci) partirà la corriera. Il rientro è previsto alle 18.30. Il prezzo è di 13 mila lire, ma per i possessori della carta dell'ospeite «T for Yuo» il giro è gratuito. L'iniziativa, che riguarda la Trieste del romanticismo, andrà avanti fino al 26 dicembre. Proseguono intanto gli itinerari turistici su prenaotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste», nelle domeniche pari.

Strumenti finanziari per l'esportazione di merci e servizi Incontro all'Assindustria con i vertici della Comit

«Strumenti finanziari per l'esportazione di merci e servizi» è il tema di un incontro con i vertici della Comit che si terrà il primo luglio alle 16.30 nella sede dell'Assindustria in piazza Scorcola 1 e promosso dalla stessa Associazione degli industriali in collaborazione con la Banca commerciale italiana. La Comit, in vista di un accordo-quadro con la Sace e la Bci Soditic Trade di Londra è in grado di offrire alle imprese una copertura assicurativa dei rischi assunti a fronte di operazioni di credito documentario e di eventuali finanziamenti riguardanti l'esportazione di merci e servizi di origine italiana.

Si intensifica la collaborazione nel campo scientifico tra Bulgaria e Trieste che rivaluta il suo ruolo europeo

Il vicensindaco, Roberto Damiani, ha ricevuto in municipio l'ambasciatore della Bulgaria a Roma, Dimitar Lazarov, che era accompagnato dal presidente della Camera di commercio bulgara, Bojidar Bojinov, dal presidente della Camera di commercio Italo-Bulgara, Giulio Matussi e dal segretario generale dell'Istituto per le relazioni con la Bulgaria, Gabriele Parente. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza dello sviluppo dei rapporti di collaborazione, non solo commerciali, con Trieste, che sta riacquistando la centralità che aveva nel passato in ambito europeo, e la Bulgaria stabilendo soprattutto una stretta collaborazione in campo scientifico.

Quali le politiche culturali nella nuova Europa Anche Alessandro Gilleri (Sdi) all'incontro viennese

«Un'Europa nuova, la nostra responsabilità. Le politiche culturali in Europa» è il tema dell'incontro organizzato dai Socialisti europei e dai Socialdemocratici che si tiene da oggi a lunedì a Vienna. Per i socialisti democratici italiani vi partecipa Alessandro Gilleri, che oltre a essere dirigente dei Sdi è esperto di organizzazione e promozione artistica e culturale. La designazione di Gilleri per questo incontro, dove ministri ed esponenti europei dell'Internazionale socialista discuterrano sul futuro della politca culturale europea, rappresentra l'interessa dei Sdi nei confronti del ruolo internazionale di Trieste della regione nei rapporti con il Centro Europa.

Oggi spazio al turismo dell'Est

Nella giornata dedicata al caffè la Fiera tiene a battesimo la società europea della bevanda

Anche l'Europa ora ha la sua Associazione specializzata per il caffè, e per il battesimo ufficiale al pubblico della neocostituita «Speciality coffee association of Europe», che si affiancherà a quella già esistente negli Stati Uniti, è stata scelta la sede della Fiera di Trieste, città da sempre legata al commercio della popolarissima bevanda.

Il tutto è avvenuto nel corso della giornata dedicata al caffè, durante un convegno ad hoc, che ha visto partecipare produttori, commercianti, esperti del settore, tutti interessati allo sviluppo del business del caffè, destinato a crescere ma anche a essere più rigorosamente regolamentato con l'integrazione delle economie in Europa e nel mondo.

A coronamento della giornata sono stati visitati gli stand dei paesi produttori, presenti alla rassegna di piazzale De Gasperi: Etiopia, India, Nicaragua, Ruanda.

Ma non erano soltanto queste le nazioni al centro della giornata in Fiera: anche la Bulgaria e Hong Kong hanno vissuto il loro pomeriggio più atteso, con gli incontri fra operatori. In particolare è stato presentato il filmato relativo al nuovo aeroporto di Hong Kong «Chek lap kok».

Oggi, sfidando la terribile concorrenza rappresentata dalla partita fra Italia e Norvegia ai mondiali di Francia, giornata dedicata al turismo, con due appuntamenti (alle 9 e alle 15) per il 4T, mentre alle 10, al centro congressi, convegno dal titolo «Il turismo dell'Est e per l'Est, sviluppi, sfide e alleanze nell'Europa centro orientale».

u. sa.

I Democratici di sinistra accettano la sfida lanciata dagli industriali

«Politica di sviluppo? Siamo qua»

«Pronti a contribuire a rilanciare il Sistema Trieste»

«La sfida è quella del rinnovamento? Del coraggio di cambiare? Ci stiamo e siamo pronti a dare il nostro serio e articolato contributo». I Democratici di sinistra triestini non hanno perso tempo: il messaggio lanciato dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa, nel corso della sua recente visita in città, non è passato inascoltato nelle stanze di via San Spiridione, anzi. E' stato sufficiente "digerire" l'assemblea della Stazione marittima e immediatamente, in una conferenza stampa convocata sul tema specifico, lo stato maggiore dei Democratici di sinistra (accanto al segretario Stelio Spadaro, c'erano il neoeletto consigliere regionale, Bruno Zvech e l'esperto economico della Quercia, Igor Dolenc) sceglie la strada del rilancio.

«Se gli industriali, come ha detto nel corso del suo intervento il presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Federico Pacorini - ha detto Spadaro - vogliono individuare una politica capace di rinnovare, ebbene siamo qui. Pronti a contribuire ad attuare tutte le condizioni necessarie e sufficienti per mettere in movimento il "sistema Trieste" e renderlo competitivo». «Sappiamo - ha aggiunto - che i settori trainanti sono quello della ricerca e dello sviluppo, ma riteniamo ugualmente fondamentale la coesione sociale, e a questo proposito stiamo già preparando un'importante iniziativa per settembre».

«Promuoveremo un "workshop" al quale inviteremo numerose realtà imprenditoriali - ha spiegato a questo proposito Bruno Zvech - per individuare un percorso che porti allo sviluppo e alla crescita della città. D'altra parte abbiamo già degli esempi vincenti in quest' area - ha detto ancora l'ex segretario della Cgil - realtà che confermano che, anche senza incentivi, quando c'è qualità, quando il prodotto è buono, la risposta esiste. Ed è questo l'indirizzo che vogliamo proporre, anche perchè, a contraltare, abbiamo purtroppo dovuto assistere a fenomeni di segno esattamente contrario, cioè imprenditori che hanno utilizzato risorse pubbliche per poi abbandonare l'iniziativa. Non deve ripetersi».

Igor Dolenc torna a Pacorini: «Il presidente degli industriali triestini ha indicato alcuni elementi che, a suo dire, sono importanti per la crescita della città - ha precisato l'esperto economico dei Democratici di sinistra - come la fiscalità, il lavoro, l'amministrazione pubblica, ma bisogna andare oltre. Bisogna rilanciare la discussione sulle possibili debolezze del sistema inprenditoriale locale, procedere sulla strada della formazione della nuova classe imprenditoriale». «Ci sono imprenditori - ha detto ancora Dolenc - poco inclini a rischiare danaro proprio, invece è indispensabile migliorare la crescita di quadri dirigenziali animati da una mentalità diversa».

«Quando si attraggono imprenditori da altre aree produttive - ha subito ribadito Zvech - bisogna anche saper essere selettivi e proseguire sulla strada della costruzione di un tessuto formato da piccole e medie imprese locali, capaci di guidare lo sviluppo futuro, di costruire le condizioni per un miglioramento economico dell'area giuliana con l'impegno di tutti».

«Va anche migliorato il collegamento con il governo centrale - ha concluso Spadaro - per la realizzazione dei progetti necessari alla crescita, come le infrastrutture. Proprio in questi giorni, assieme a Dolenc, siamo stati a Roma per l'individuazione dei capitoli di bilancio che dovranno servire alla costruzione del tratto Padriciano-Cattinara della grande viabilità. Questo è solo un esempio, ma bisogna proseguire».

Ugo Salvini

Inflitti sei mesi, con la condizionale, a un medico del Pronto soccorso del Maggiore

Non vide la frattura, condannato

La negligenza costò la vita a un giovane motociclista infortunato

Omicidio colposo, sei mesi di carcere con la condizionale. Questa la pena inflitta ieri al medico Adriano Cont, 37 anni, in servizio nel novembre 1993 al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Era accusato di aver cagionato «per colpa» la morte di Paolo Mondo, un motociclista di 19 anni trovato esanime a terra, accanto al proprio mezzo. Mondo non indossava il casco.

Secondo la Procura, il medico «ha omesso di eseguire l'esame neurologico, la radiografia cranica e altri esami specialistici, determinando con una erronea diagnosi iniziale, un ritardo di ore nell'inizio di adeguate terapie».

Il motociclista che abitava con i genitori a Bagnoli della Rosandra era morto nonostante i disperati tentativi dei medici della rianimazione di Cattinara, ospedale in cui era stato trasferito quando la drammaticità del quadro clinico era emersa con chiarezza. Poi i genitori avevano dato il loro assenso alla donazione degli organi, con un seguito di polemiche e prese di posizione pubbliche e televisive.

In un primo momento il dottor Adriano Cont aveva disposto il ricovero del ragazzo nella divisione ortopedica del maggiore per la frattura di un dito. Il medico aveva ritenuto, come gli infermieri dell'ambulanza che avevano trasportato al Maggiore l'infortunato, di trovarsi di fronte a un ubriaco con lesioni di poco conto. Ma lo stato soporoso del motocicilista non era determinato dall'alcool bensì dalla frattura cranica, sfuggita alle prime visite, ma dramamticamente emersa col passare delle ore.

L'esito del dibattimento, diretto dal pretore Annalisa Barzazi, è stato determinato dalle perizie medico-legali. Quella dell'accusa, redatta del dottror Fulvio Costantinides affermava che se la lesione cerebrale fosse stata diagnoisticata in tempo sarebbe stato possibile salvare il motociclista. Al contrario il professor Bruno Altamura, consulente della difesa, ha scritto che la situazione era talmente compromessa che non sarebbe stato possibile nemmeno tentare un disperato intercventoi chirurgico al cranio.

Due tesi opposte, in buona parte inconciliabili. Il pretore Annalisa barzazi ne ha disposta una terza affidandola al dottor Sergio Turazzi, primario della Divisione di neurochirurgia dell'ospedale di Verona.

Secondo il perito la morte di Paolo Mondo è attribuibile a un insieme di concause che non hanno reso agevole l'inquadramento del caso clinico. Eccole in dettaglio: «un equivoco sovrapporsi di elementi fuorvianti, l'incertezza sulle modalità dell'incidente e sulle sue cause, l'assenza di lesioni traumatiche esterne al capo, l'evidenza di una recente assunzione di alcool, il trasporto in un ospedale non specializzato per le diagnosi e il trattamento di lesioni endocraniche».

Trovati in porto

Quattro turchi disidratati

Quattro turchi, tra i 19 e i 30 anni, in precarie condizioni fisiche sono stati trovati dalla polizia all'interno del Porto nuovo. Avevano alcune ferite e soffrivano di un principio di disidratazione. Sono stati accompagnati all'ospedale di Cattinara. La polizia sta indagando: forse sono scesi da una nave su cui si erano imbarcati clandestinamente.

Rinviati a giudizio per omicidio colposo - Il decesso nel '94

Stroncata da un infarto Processo a due medici

Elisa Martinoli e Giuliano Cecovini, rispettivamente cardiologa e chirugo della clinica «Salus», sono stati rinviati a giudizio davanti al Pretore per rispondere del reato di omicidio colposo.

I due noti medici, secondo l'inchiesta del sostituto procuratore Luigi Dainotti, hanno «cagionato colposamente la morte» di Rosa Vigini, una paziente della stessa clinica.

Giuliano Cecovini, come si legge nel decreto di citazione a giudizio, «quale chirurgo che operò la paziente il 6 e l'11 ottobre 1994, ritardò il secondo intervento, trascurando le complicanze sopravvenute al primo; non chiese sollecitamente al laboratorio di analisi la valutazione del materiale biologico inviato dalla sala operatoria l'11 ottobre; omise nel secondo intervento di monitorare e trattare adeguatamente la paziente alla quale erano insorti uno choc settico-ipovolemico e un infarto acuto. Omise inoltre di disporre tempestivamente il trasferimento della paziente in una struttura sanitaria adeguata a praticare un congruo trattamento».

Non dissimile il capo di imputazione che coinvolge la dottoressa Elisa Martinoli. Tra l'altro la Procura le contesta di «non essersi resa conto dell'andamento drammaticamente ingravescente della condizioni cardiocircolatorie della paziente, con conseguente omissione di congrue terapie».

Per la morte della stessa paziente un terzo medico della «Salus», l'anestesista Augusto Grube, ha recentemente patteggiato la pena di cinque mesi di reclusione con la condizionale. Anche lui era accusato di omicidio colposo.

L'inchiesta era stata avviata da una denuncia presentata dai parenti della signora Vigini che si erano rivolti all'avvocato Libero Coslovich. Da qui la denuncia, le indagini e le perizie medico-legali. Complessivamente sono stati «indagati» dalla Procura presso la Pretura otto medici della clinica, cinque dei quali sono usciti a testa alta dall'inchiesta. Completamente scagionati. Sia il dottor Cecovini, sia la dottoressa Martinoli, si sono sempre dichiarati innocenti, sostenendo di aver agito nel pieno rispetto di consolidate prassi e regole mediche. «Abbiamo fatto tutto il possibile per salvare la signora Vigini, anche di più».

L'ex sindaco di Muggia, oggi viceministro, è accusato di corruzione dal pm Raffaele Tito

Bordon: udienza ad ottobre

Aperta e subito rinviata al 21 ottobre. L'udienza preliminare che vede sul banco degli imputati Willer Bordon, viceministro nel governo Prodi, già sindaco di Muggia, accusato di corruzione, ieri non è riuscita a decollare. I legali di uno degli altri tre imputati hanno chiesto un rinvio per precedenti impegni. Il Gip Raffaele Morvay lo ha accordato. Del caso SoProzoo si riparlerà in autunno.

«Sono tranquillo, i fatti contestatimi non esistono. Ho fiducia della magistratura» ha detto Bordon entrando nell'aula. Era l'unico presente degli imputati: non si sono visti, come ammette il Codice, nè l'ex vicesindaco socialista di Muggia Jacopo Rossini, accusato dal pm Raffaele Tito di tentata concussione: 400 milioni chieste per sè e per il partito alla «SoProZoo immobiliare» per ottenere l'appoggio del Psi nell'operazione di vendita del macello delle Noghere al Comune di Trieste.

Non si sono presentati nemmeno il commercialista Paolo Dagnolo, già vicepresidente della CrT e il consulente Fulvio Weber. Sono accusati di corruzione come ex amministratori della «SoProZoo immobiliare». Il prezzo della corruzione è rappresentato da un appartamento, dato, secondo l'inchiesta, prima in possesso gratuito a Bordon, poi cedutogli a prezzo di favore. L'uomo politico, in questa ricostruzione, lo avrebbe ricevuto per agevolare la società facendo approvare una modifica al piano urbanistico di Muggia per la zona delle Noghere. «I giudici fanno bene, fanno il loro dovere» ha affermato il viceministro uscendo dall'udienza sottobraccio al difensore, l'avvocato Maurizio Consoli. «Come uomo politico devo avere un po' meno diritti degli altri cittadini. Insomma più doveri».

c.e.

BREVI NERA

Allerta di Polizia e carabinieri

Falsi ispettori in azione in città, già diversi gli anziani derubati Sottratti tre milioni a una donna

Falsi ispettori, tecnici, addetti di tutti gli enti e di tutte le amministrazioni continuano a bussare alla porta di anziani triestini mettendo a segno o tentando ogni tipo possibile di truffe o di furti. Le messe in allerta dei cittadini da parte di polizia e carabinieri non saranno mai sufficienti.

L'altro ieri a fare le spese di una visita ladresca da parte di due donne che si sono spacciate per «inviate del Ministero del Tesoro» è stata un'anziana di 83 anni che abita in via Fabio Severo. «Dobbiamo notificarle un aumento pensionistico», hanno detto le due ospiti. Una poteva avere 20, 25 anni, la terza 45 o 40. Parlavano con accento piemontese. Quando se ne sono andate, la padrona di casa si è accorta che le erano spariti tre milioni.

Un uomo distinto, sui 40, 50 e che si è spacciato per tecnico dell'Enel non è invece riuscito a truffare una donna di via San Vito. «Devo sostituire i contatori — ha detto l'uomo — il lavoro costa 200 mila lire». La donna lo ha cacciato e ha avvisato i poliziotti che però non sono riusciti a rintracciare lo sconosciuto.

Una prostituta africana sporge denuncia alla polizia: «Un cliente mi ha obbligato a dargli 120 mila lire»

Non si è accordata con il cliente sul tipo di prestazione e alla fine ha pagato lei: 120 mila lire. Una prostituta africana di 30 anni, originaria del Togo ha denunciato alla polizia di essere stata derubata di questa somma da un uomo.

La donna ha raccontato ai poliziotti di essere stata avvicinata da una macchina con due uomini e di essere salita a bordo assieme a una collega. Quando l'auto è giunta nei pressi di Opicina tra prostituta e cliente sarebbe scoppiata la divergenza sul tipo di prestazione. A questo punto lui, senza farle violenza fisica di alcun tipo, ma soltanto intimidendola, si sarebbe fatto dare 120 mila lire. Alla donna non è rimasto altro da fare che denunciare il fatto alla polizia.

Tedesco con la roulotte imbottita di sigarette: smascherato a Pese dalla Guardia di finanza

Tornava dalla Slovenia con la roulotte imbottita di sigarette. Mezzo migliaio di stecche di «Marlboro», per un peso di cento chili, erano nascoste sotto i letti e sotto i divani del caravan. Così un tedesco ha monetaneamente perso auto e roulotte, che gli sono state sequestrate, così come, logicamente, le sigarette. Lui è stato segnalato a piede libero alla magistratura per violazione alle leggi doganali.

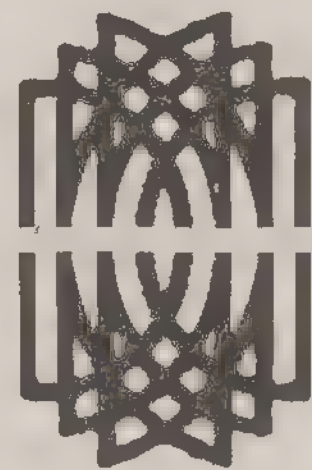
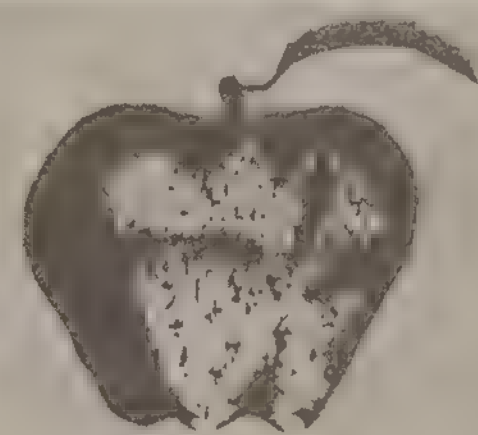
L'episodio è accaduto qualche giorno fa al valico di Pese. Alla domanda dei finanziari ha riposto che non aveva nulla da dichiarare, ma il suo comportamento nervoso ha insospettito i militari. E' stata così condotta un'accurata ispezione e nascoste nel caravan sono state trovate le centinaia e centinaia di stecche di sigarette.

Un altro tedesco è stato invece smascherato dalla finanza al valico di Rabuiese mentre tentava di portare in Italia una pistola «Smith & Wesson» e otto cartucce calibro 38. Armi e proiettili erano nascosti dentro la cassaforte del camper su cui viaggiava il tedesco, anch'egli denunciato a piede libero.

Handicap e mobilità

Con gli scivoli i marciapiedi non sono più un ostacolo

Città più comoda per i disabili da ieri: dopo un intervento durato un paio di settimane gli scalini dei marciapiedi che si trovano agli imbocchi pedonali di piazza della Borsa e di via Roma all'altezza di corso Italia sono stati sostituiti da larghi scivoli di cemento. L'eliminazione di queste barriere architettoniche consente ora l'attraversamento delle due strade, appunto via Roma e corso Italia, anche a chi è costretto a spostarsi su una carrozzella. Prima l'operazione era praticamente impossibile a meno di non avere un accompagnatore. Le quattro rampe realizzate in questi giorni sono il frutto della collaborazione tra Comune e Sasa Vita nell'ambito di un programma che nei prossimi mesi porterà a un totale di dieci il numero degli scivoli realizzati. Gli altri sono previsti in via San Spiridione, sempre all'incrocio con corso Italia, e in largo Riborgo, dalla parte opposta. Ancora da individuare l'ubicazione degli ultimi interventi. Alla scelta dei punti della viabilità pedonale cittadina nei quali realizzare gli scivoli hanno dato un contributo decisivo il Comitato unitario portatori di handicap e l'Anglat; ieri alla presentazione della relaizzazione hanno preso parte il delegato della stessa associazione, Giovanni Di Giovanni, il presidente della Sasa Vita, Gianni Pasquarelli, e l'assessore ai servizi sociali del Comune, Gianni Pecol Cominotto. Il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche era stato sollevato già negli anni scorsi dall'ex consigliere comunale Manlio Giona che aveva costituito anche un comitato dalla provocatoria denominazione «Grazie facciamo da soli»; lo stesso Giona si era armato di cemento e cazzuola e aveva realizzato in vari punti della città scivoli per le carrozzelle. Ora anche il Comune ha intrapreso questa via per rendere più vivibile Trieste non solo ai disabili, ma anche agli anziani.

g.l.

VERDEMELA

DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)

Offerte valide dal 27/6 all'11/7

SCOTTEX 10 rotoli **3.850**	**DASH 3 kg.** ricarica **8.500**	**VERNEL** 4 lt. **5.950**	**FINISH** fust. 3 kg. **13.950**	**KITEKAT** bocc. 400 gr. **850**
FRISKIES crocc. 400 gr. **1.500**	**LETTIERA** igien. gatto 5 kg **1.950**	**PETREET** 170 gr. **1.000**	**DIXAN** 3 lt. lavatrice **9.900**	**SHEBA** 100 gr. **1.000**
VIAKAL **2.500**	**STIRABENE** appretto spray **1.750**	**WC NET** tavol. 4 pz **1.950**	**DOMOPAK** pellicola 30 mt. **1.750**	**WHISKAS** 190 gr. **1.000**
BAYGON GENIUS appar.+ric. **8.950**	**DENIM** dopobarba **5.450**	**BADEDAS** docciaschiuma assortiti **1.900**	**BILBOA** solari assortiti **6.500**	**TERRY** **750**

Su tutta la linea solari SOLEIL LIBRE - BIO ETYC SCONTO 40%

A partire da lunedì 29/6 vendita eccezionale pannolini PAMPERS BABY-DRY BOY e GIRL a... L. 13.950!!!

ELSEVE shampoo **2.250**	**ELSEVE** balsamo **2.250**	**PLAX** 500 ml. colluttorio **3.500**	**THERAMED** dent. liq. **2.850**	**NEUTROMED** deo spray 125 ml **2.200**
PEDOREX deo spray 100 ml. **3.500**	**PEDOREX** crema relax 50 ml. **3.500**	**PEDOREX** sali ossig. 250 gr. **3.500**	**PEDOREX** talco deod. 75 gr. **3.500**	**NEUTROMED** ig. intima 250 ml **2.200**
NIVEA deo crema 50 ml. **3.500**	**NIVEA** deo spray 150 ml. **3.500**	**NIVEA** deo no-gas 75 ml. **3.750**	**NEUTROMED** sap. liq. 300 ml. **1.750**	**NIVEA** bagnosc. 750 ml. **3.750**
NIVEA deo stick 50 ml. **2.750**	**MENTADENT** spazz. diag. **1.750**	**ADORN** lacca rosa **2.200**	**LINES LEI** 10 salviett. **1.950**	**NEUTROMED** sapone 100 g. **1.600**

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Restaurato per iniziativa del ministero ai Beni culturali e a cura della Soprintendenza

Rinasce Palazzo Morpurgo

L'edificio, costruito nel 1840, ospiterà la Biblioteca statale

I lavori sponsorizzati dalle Assicurazioni Generali, di cui Giuseppe Morpurgo, nel secolo scorso, fu per quasi quarant'anni presidente

Nel bianco delle pareti appena ridipinte si stagliano le sagone scure di armadi a muro in legno, profondi come grotte («armadi dove si nascondevano amanti...», sogghigna qualcuno, forse ricordando le frivole commedie di Feydeau). Ma è questo l'unico mobile originale di Palazzo Morpurgo, in largo Papa Giovanni XXIII, inaugurato ieri dopo due anni di restauro con lo scoprimento di una targa in memoria dei proprietari, Giuseppe Morpurgo (per quasi 40 anni presidente delle Assicurazioni Generali nel secolo scorso) e il fratello Elio (tra 1865 e 1876 presidente del Lloyd Austriaco).

Il palazzetto, costruito nel 1840, già occupato dagli uffici del sindacato, e destinato a diventare in autunno la nuova sede della Biblioteca statale, è stato rimesso a nuovo per iniziativa del ministero dei Beni culturali e con l'ausilio della Soprintendenza. I suoi soffitti a stucco - bianco e oro, oro e rosa, oro e blu -, gli affreschi e le raffinate decorazioni illuminano di nuova bellezza la lunga serie di ambienti disposti su più piani dove saranno sistemati i circa 170 mila volumi della Biblioteca, e dove già sono al loro posto tavoli di lettura e consultazione. Sono previsti poi l'installazione di una mediateca e una zona per bambini.

Ieri mattina, nel cortile interno circondato da discrete lampade a stelo lungo le pareti su cui si affaccia una delle meravigliose verande del piano nobile (con l'unico esempio triestino dell'epoca di «finestra a ghigliottina»), si sono radunati molti personaggi importanti, a segnalare il fatto i palazzi storici, quando riprendono vita e vigore, sono accolti come un figliol prodigo che decida di tornare col vestito buono.

Claudio Caltana, direttore della Statale, ha reso gli onori di casa. Francesco Sicilia, direttore generale dell'Ufficio centrale del ministero dei Beni culturali, ha ricordato l'impegno dello Stato in questo bel recupero triestino e la felice collaborazione - per questa come per altre iniziative - con uno sponsor come le Assicurazioni Generali. Antoine Bernheim, presidente della compagnia assicuratrice, ha detto: «Sono entrato nel consiglio francese della Compagnia 40 anni fa, e vi ho trovato una foto di Giuseppe Morpurgo: un presidente storico».

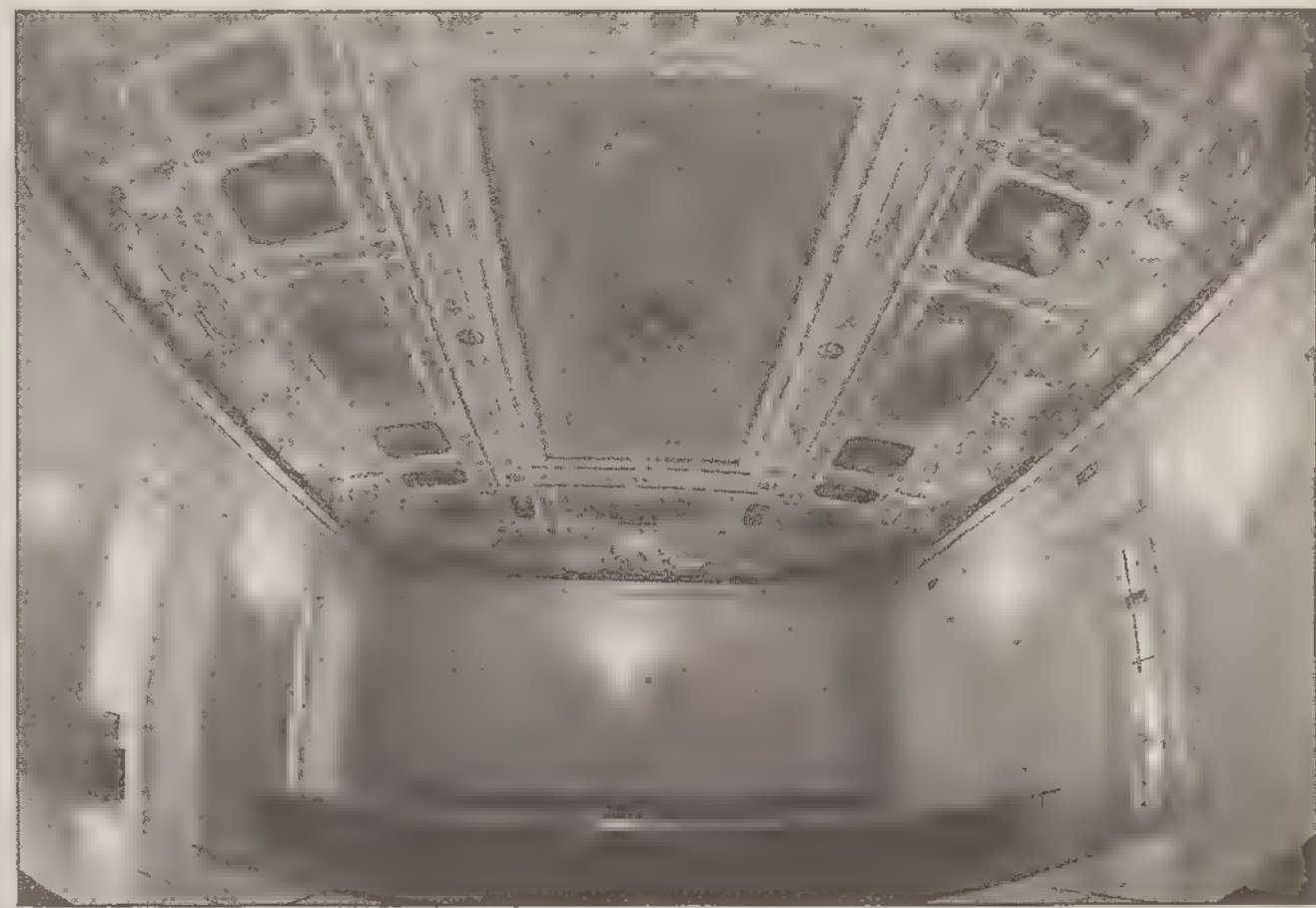
Damiani e il presidente delle Generali scoprono la targa.

Ma Bernheim - sottolineando gli obblighi «sociali e morali» che impongono il sostegno di operazioni culturali - ha anche precisato che la progressiva «mondializzazione» cui deve tendere la compagnia nulla toglie alla «fedeltà» che essa mantiene nei confronti di Trieste, «città non al centro del mondo, e tuttavia per le Generali ancora punto di riferimento».

Giovanni Usberghi, responsabile degli Affari generali del Lloyd triestino, ha riassunto i meriti di Elio Morpurgo, sotto la cui direzione si aprirono le linee di navigazione per l'India e si realizzò il primo «passaggio» per Suez (il figlio Marco fu nel Lloyd per oltre 50 anni).

Particolare soddisfazione per la rinascita di Palazzo Morpurgo - un confetto, nell'elegante discrezione del restauro - ha espresso il vicesindaco e assessore alla cultura, Roberto Damiani, perché essa si lega a una serie interessante di «prestigiosi recuperi»: Palazzo Eisner Civrani, palazzetto Leo in via Cavana (che accoglierà le collezioni orientali dei Musei civici), Palazzo Gopcevich sul Canal Grande (acquistato per trasferirvi il Museo teatrale «Schmidl»), la prossima ristrutturazione di Palazzo Carciotti (per i musei scientifici), l'impegno del Comune per recuperare Palazzo Lois (futura «casa» degli Archivi).

Damiani ha citato i meriti di generosità di Giuseppe Morpurgo, che lasciò la Pia casa Gentilomo e l'attuale Museo Morpurgo di via Imbriani, oltre che una Fondazione benefica. Ma l'ultima parola è stata per la città: «L'Istat nel '97 ci ha notificato un miracolo: Trieste è al terzo posto in Italia per vivacità socio-culturale». Sentirlo ripetere in quelle salette croccanti metteva di buon umore.

Gabriella Ziani

Il magnifico soffitto di un salone del restaurato palazzo di Largo Papa Giovanni XXIII.

L'ultimo piano per le esposizioni In mostra la storia della famiglia

Una mostra a cura di Olga Micol delle Assicurazioni Generali e Anna Anzellotti De Dolcetti si aprirà alla fine di luglio (quasi assieme alla serie di rassegne del Comune sulla vita ebraica a Trieste) all'ultimo piano di Palazzo Morpurgo, per raccontare con documenti inediti, forniti dalla famiglia, l'operosa vita di Giuseppe Morpurgo *(accanto, in un ritratto di Rietti)* e del fratello Elio, titolari della ditta Morpurgo-Parente e banchieri. Giuseppe fu presidente delle Generali dal 1869 alla morte (1898), vicepodestà dal 1860 al 1870, vicepresidente della Camera di commercio, e sostituì il defunto Pasquale Revoltella all'inaugurazione del Canale di Suez. Da lì mandò vivaci e curiose lettere alla moglie (ora edite nel bollettino delle Generali). Incantato e rapito da abiti, cammelli, mangiatori di serpenti e ricchezze, le raccontò: «Il velo delle Turche ha il vantaggio di renderle quasi tutte belle, e di nascondere soltanto i denti a quelle che hanno la sventura d'averli brutti...».

Da «Nuova economia», una spinta contro la disoccupazione giovanile

«Hai un progetto? Vieni da noi, ti aiuteremo a concretizzarlo»

«Tutti parlano, ma nessuno si muove concretamente per dare lavoro ai giovani; noi vogliamo parlare poco e fare molto». La dichiarazione categorica è di Alessandro Claut, presidente di «Nuova economia, giovani proposte per il terzo millennio», una associazione che si propone di trovare lavoro ai giovani e soprattutto di concretizzare eventuali progetti imprenditoriali.

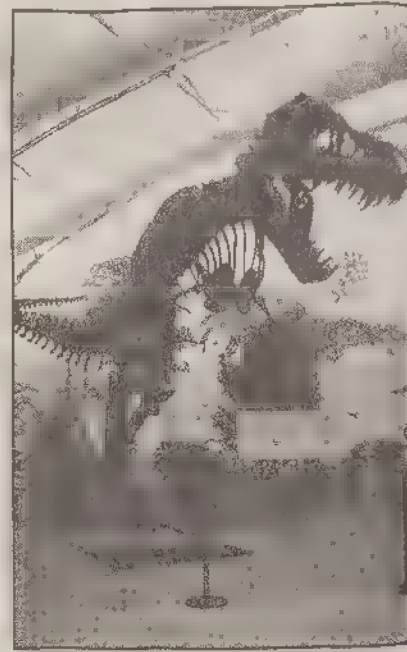
«Ci poniamo soprattutto – continua Claut – due obiettivi: quello di diventare un punto di incontro per chi vuole trovare lavoro a Trieste e diffondere la cultura imprenditoriale tra i giovani. Per risolvere il problema drammatico della disoccupazione vogliamo offrire consulenza a chiunque abbia un progetto per creare una nuova impresa, cercando finanziamenti e facendo formazione. In particolare cerchiamo di accedere ai finanziamenti comunitari, che spesso i giovani disoccupati non conoscono». Eppure, per realizzare questa «animazione imprenditoriale», ci sono già degli enti istituzionali. «È vero – risponde Claut – ma molto spesso chi dovrebbe aiutare i giovani a trovare lavoro e a sviluppare progetti imprenditoriali si limita ad indicazioni teoriche, senza seguire concretamente le iniziative proposte. Per questo la nostra associazione propone di muoversi come una lobby, magari cercando delle collaborazioni con società internazionali».

Questi servizi, però, costano: chi li paga e quanto costano? «Certamente costano, ma noi intendiamo farli pagare solo il minimo indispensabile, senza lucrarci come fanno molti». Quali sono le società che forniranno i servizi necessari ai giovani disoccupati? «L'iniziativa parte dalla società Dge-Bruxelles, che seguirà i progetti presentati a livello europeo, e che sarà ricompensata dei suoi servizi con una percentuale del finanziamento ottenuto, Stiamo anche concretizzando una collaborazione con una società di formazione e una di assicurazione».

Franco Del Campo

Presentata l'edizione 1998 di «Tempo Futuro» tutta dedicata alle tecniche di studio del passato

Un «Jurassic Park» alla Stazione marittima

Saranno esposti due scheletri dei giganteschi Tirannosaurus Rex

Uomini e dinosauri alla seconda edizione di «Tempo Futuro», manifestazione biennale di divulgazione scientifica. Mostre, conferenze e proiezioni in scena alla Stazione Marittima dal 23 ottobre al 15 novembre prossimo, quest'anno saranno tratteranno delle tecnologie d'avanguardia per scoprire il passato. Così, dopo la precedente edizione dedicata al futuro fantascientifico di Star Trek, stavolta si viaggerà nel passato, alla scoperta del Tirannosaurus Rex, il più grande dinosauro carnivoro del mondo reso celeberrimo dai film di Spielberg, e dell'Homo italicus, il primo uomo comparso sulla nostra penisola. Gli organizzatori - la «Globo divulgazione scientifica» assieme alla Stonage, al laboratorio dell'Immaginario Scientifico, al Museo di Storia Naturale e alla Cappella Underground - sono infatti riusciti ad accaparrarsi (dal Black Hill Institute del Sud Dakota) in prima europea la mostra «T.Rex», con i calchi in grandezza naturale di Stan e di Mor555, due dei più completi scheletri di tirannosauri mai trovati (nella foto), più numerosi reperti originali e un set di repliche dei cinque crani completi di T.Rex finora rinvenuti. La nostra città sarà l'unica tappa del tour europeo della mostra. Non solo, ma la Stoneage di Trieste esporrà anche una scena, sempre a grandezza naturale, di due tirannosauri e un triceratopo ricostruiti nei minimi dettagli con la consulenza del mago degli effetti speciali Rambaldi. E a proposito di effetti speciali sarà la Cappella Underground a proporre una serie di film tutti in tema dinosauri.

Ai primi popolamenti umani della penisola sarà invece dedicata la seconda sezione della mostra, con particolare attenzione ai reperti trovati nelle aree di Duino e Visogliano, e una ricostruzione in ologramma dei resti dell'uomo di Altamura. L'edizione 1998 di «Tempo Futuro» è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il presidente di Globo, Fulvio Belsasso, il direttore dell'Area di ricerca, Mirano Sancin, il direttore del Museo di Storia Naturale Sergio Dolce e Flavio Bacchia della Stoneage, società specializzata nello studio, l'allestimento e la ricostruzione dei dinosauri. Nel corso dell'incontro Belsasso non ha nascosto le difficoltà finanziarie di un'iniziativa di divulgazione di tale portata auspicando un fattivo contributo degli enti pubblici, mentre Dolce e Bacchia hanno sottolineato l'importanza di un'esposizione del genere a Trieste, sede tra l'altro dell'unico giacimento con resti di dinosauri in Italia (quello di Duino).

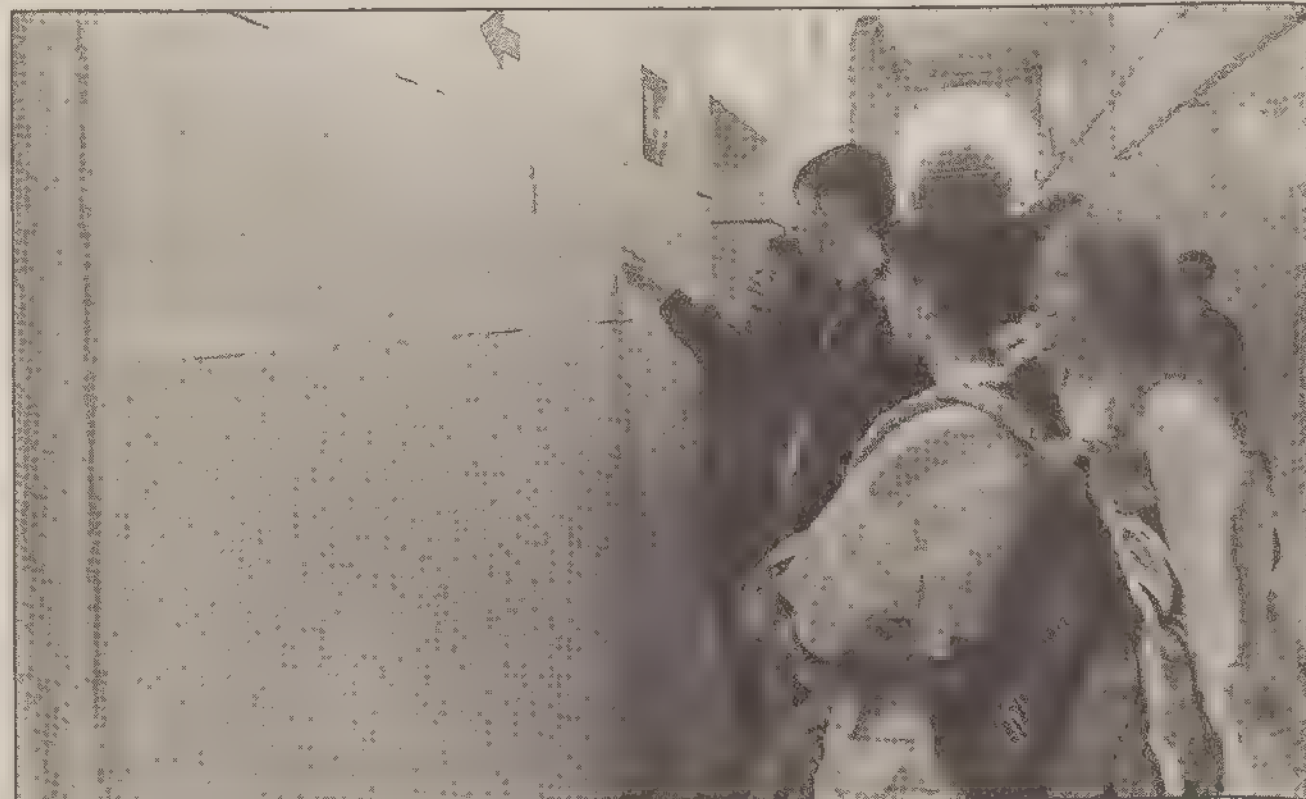
p. sp.

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco degli studenti delle scuole cittadine che hanno superato gli scrutini di fine anno

Meritate vacanze per l'esercito dei promossi

Gli ammessi alle classi successive all'Istituto nautico, al «Galilei», «Preseren» e allo «Slomsek»

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

I A: Catinelli Mele Filippo, Degano Massimo (7/10), Fabiani Alessio (7/10), Furlan Tiziano, Giorgesi Daniel, Moretti Deborah, Peracca Enrico, Perko Erik, Persia Michele (7/10), Restaino Paolo, Rota Matteo, Schiavon Marco, Sgambati Massimo, Tomasella Manuel, Valente Davide, Vecchiet Matteo, Ventriglia Alessandro (7/10).
I B: Annese Andrea (7/10), Bellian Enrico, Calci Jacopo, Chert Lorenzo, Ciampalini Stefano, Fabro Gianpiero, Franceschina Federico Simone, Franceschini Marco, Giona Silvio, Giovanella Giulio, Giurissini Davide (7/10), Gori Stefano (7/10), Malavenda Federico, Montrone Diego, Piccolo Erik, Puzzer Daniel (7/10), Rocca Davide.
I C: Benedetti Gianluca, Bernardi Giacomo (7/10), Bortulin Gabriele, Colasuonno Davide, Corsani Scuz Gabriele, Cuervo Echeverria Omar Gustavo, Duse Federico (7/10), Fontanot Giacomo, Kersikla Daniel, Miani Michele, Milessa Dino, Morgan Alessio, Papagni Leo, Pontin Gianluca, Sangermano Daniel, Severi Luca Giovanni, Vascotto Marco, Vittori Massimiliano.
II A: Antoni Davide, Bertulin Alessandro, Cioch Massimo, Clocchiatti Andrea, Conte Federico (7/10), Craievich Erika (7/10), Cristiano Marco (7/10), Croce Mauro, De Cristini Michele (7/10), Degano Francesco (7/10), Deperis Giorgio, Devescovi Andrea, Furlan Claudio (7/10), Miceli Christian, Nassivera Gwendoline, Norbedo Giovanni, Paoloni Christian, Scudi Davide (8/10), Sobani Riccardo, Svetina Cristian (7/10), Visintin Marco.
II B: Bertocchi Giovanni Maria, Betto Marco, Bruni Andrea (7/10), Chersi Sandro (7/10), Cociancich Patrizio, Della Paglia Cristina, Furlani Pier Paolo (7/10), Gabrieli Debora, Gallinucci Tiziana (7/10), Glavina Davide, Lorenzi Christian, Pegan Filippo, Verrienti Emanuele (7/10), Viezzoli Fabio, Visini Erik, Visintin Lorenzo.
III A: Bon Eugenio, De Domenico Francesco, Figoni Stefano, Galgaro Giacomo, Genzo Alessandro, Granara Andrea, Gregorig Ivan, Guadalupi Simon, Movio Cristian, Peric Davide, Scuz Antonino, Sinigaglia Alberto, Viola Alessandro (7/10).
III B: Cerovac Enrico, Danieletto Lorenzo, Gerbelli Alessio, Perossa Simone (8/10), Stanisic Blazo (7/10).
III C: Albrizio Stefano, Antonante Matteo, Antonante Pierpaolo (7/10), Bisiacchi Massimiliano (7/10), De Giorgi Pietro, Mauri Silvio, Muscillo Andrea, Palmisano Francesco, Riccobon Luca, Savron Giacomo (8/10), Tremul Aroon.
IV A: Bandelli Paolo, Bonetta Andrea, Casseler Morris (7/10), Colli Alessandro, Fornasiero Andrea, Lista Lorenzo, Losi Sandro (7/10), Macchia Marco, Marassi Stefano, Marcuzzi Elvio (7/10), Pedrocchi Gianfranco, Pieri Caterina, Pinatti Davide (7/10), Svetina Michele, Tironi Lara, Venturini Giorgio, Zanitti Diego.
IV B: Baldin Marco. Bonetta Marco, Bressan Matteo, Bussani Giovanni, Degrassi Davide (7/10), Mastrolia Giorgio, Sorrentino Felice, Ziani Lucio.
IV C: Battel Stefano, Bivi Davide, Garofalo Alessandra, Pangos Marco, Polli Matteo (8/10), Visciano Giancarlo.

LICEO CLASSICO DANTE ALIGHIERI

Classe IV A: Benvenuto Lario, Bisbano Diana, Bisbano Francesca, De Morpurgo Marco (8/10), Di Mauro Rosaria, Giannini Giovanna (8/10), Greco Chiaralea, Lanzilotto Barbara (7/10), Occhioni Massimiliano, Poillucci Giorgia (7/10), Salimbeni Donata (8/10), Sardos Albertini Enrica (7/10), Sciarelli Carlo (8/10).
Classe IV C: Accerboni Paola, Bellova Florenca, Bevitori Xenia, Blasina Agnese (7/10), Chiella Fabrizio (7/10), Cociani Cristina, Goruppi Ilaria (8/10), Granara Aurora, Lipott Sigrid (7/10), Luvisutto Camilla, Marcolin Alessia (7/10), Marzari Laura, Miglino Silvia, Paoli Daiana (8/10), Pasetti Gianluca, Sampaoli Gaia, Stankovic Marija, Starchi Estella (7/10), Venanzi Danilo.
Classe IV D: Aiello Paola, Buttazzoni Giulia (7/10), Cauzer Andrea, Chicco Anna, Giorio Maria Beatrice (7/10), Invernizzi Michele (8/10), Invernizzi Tomaso (8/10), Leso Francesca (7/10), Maurel Cristina (7/10), Paddeu Cristina (9/10), Picerna Matteo, Renar Stefano, Sales Eleonora, Umer Maria Giovanna, Urso Aglaia, (7/10), Vergani Eleonora, Visaggio Clio, Zigante Giulia (7/10).
Classe V A: Benet Elena, Blecich Elisa Naike, Boiti Elisabetta (7/10), Calaciura Elisa, De Santa Maria (7/10), Francardo Veronica (8/10), Gonano Marco (7/10), Koren Fulvio, Lana Sheherazade, Lo Iacono Calogero (7/10), Masè Anna (7/10), Naim Margherita (7/10), Pace Vincenzo (8/10), Petto Valentina (7/10), Reatini Roberto, Rossitto Elena, Soldano Alessia (7/10), Stumpo Irene (7/10), Tommaseo Flora, Zanini Matteo, Zannerini Neri Diego.
Classe V B: Adelman Della Nave Eleonora, Cortellino Michele (7/10), Felicelli Chiara (7/10), Ferfoglia Fabrizio, Furlani Andrea, Giudice Francesca (7/10), Gugliotta Giorgia (8/10), Gustke Christina Michel, Laera Cristina, Lorusso Amelia (7/10), Misculin Maddalena (7/10), Morassutti Vitale Alba, Panigutti Efrem, Persi Silvia, Tausani Alice (7/10), Torrisi Costanza (7/10), Vivan Piera (7/10), Zanolin Giacomo, Zorn Fabiana (7/10).
Classe V C: Allegro Katia, Bin Martina, Bonè Laura, Bonin Elena (7/10), Cigui Giorgia (7/10), Crebelli Anna Edoarda (7/10), De Mottoni Susanna (8/10), De Palo Margot, Fusco Enrico (8/10), Giugliano Sabrina (8/10), Ladini Gianfabrizio (7/10), Lakos Dubravko (7/10), Lionetti Viviana (7/10), Lorenzetti Lisa (7/10), Mariani Camilla (8/10), Misculin Francesca (8/10), Nardelli Paola, Padula Marta (7/10), Potenza Andrea, Sasso Sveva (7/10), Scocchi Arianna, Simonovich Alessandra, Stebel Roberta, Toscano Deborah (8/10), Zivkovic Uros.
Classe V D: Angi Caterina (7/10), Bardelle Livia, Bean Giovanna, Bensi Valentina (7/10), Biacca Michela (8/10), Bidussi Massimo, Cerneca Giulio, Cozzutto Marco, Da Col Giovanni (9/10), Depase Giovanna, Dossi Silvia (7/10), Graziani Xenia, Lombardo Silvia (7/10), Mioni Marina (8/10), Patarino Riccardo, Pesce Ubaldo, Polenghi Roberta, Redivo Aky, Rodi Sara, Scucato Carolina, Senes Erica, Tenze Gabriel (7/10), Zito Paolo, Zorzet Alexia.
Classe I A: Albanese Davide, Anth Franco, Asaro Ilenia, Auber Alessia (7/10), Benvenuto Elisa, Bidussi Chiara, Bravi Rossella (8/10), Candido Erica (7/10), Casula Barbara, De Vecchi Martina (7/10), Dilica Riccardo, Ferri Chiara (8/10), Furlan Stefano (7/10), Gonano Andrea (8/10), Guglia Alessandra (7/10), Montecalvo Letizia (7/10), Pignataro Roberto Amilcare, Rizza Salvatore (8/10), Ruzic Francesca, Sambri Carlo Francesco, Spiazzi Ottavia, Zaccaron Francesca (7/10).
Classe I B: Beoni Sara, Bisbano Tatiana, Calvi Marnit, Celi Elisabetta (7/10), Cerruti Alessandro (7/10), Coretti Michela (7/10), D'Amico Federico, Da Pozzo Simone, Fulio Bragoni Edoardo, Ghezzi Giuseppe, Prete Gloria (7/10), Sanga Gaia Elisabetta (8/10), Sorz Alice (7/10), Trevisini Giulia (7/10), Zantedeschi Francesca (7/10).
Classe I C: Barbieri Patrizia, Bidoia Erika (7/10), Bubich Lara, Comin Segura Marianna, D'Alessandro Chiara (7/10), De Carli Giovanni, Destradi Sandra (8/10), Di Pinto Stefano, Dumitrescu Ionel, Fenzi Eugenia, Gelletti Giulia (7/10), Gulotta Licia, Kadragic Igor, Marcolin Roberta (7/10), Palaskov - Begov Ivan, Parenzan Vittorio, Pauluzzi Giovanna (7/10), Prekop Alessia, Sandri Marco, Starc Paola.
Classe I D: Acquisto Federico (7/10), Bevilacqua Sara, Castagna Marina, Cavicchi Caterina (7/10), Ferrari Erika, Giglio Francesca (7/10), Grisonich Francesca, Guarnieri Gabriele (7/10), Leghissa Andrea, Lenardon Miriam, Pettirossi Alessandro, Pizzarello Valentina, Reinotti Chiara Margherita (7/10).
Classe II A: Altieri Tiziano (7/10), Antonaz Massimiliano, Apollo Pietro (8/10), Boncompagno Piero, Bonifacio Martina (7/10), Briscik Stefano (7/10), Calabrese Cristina, Calabrese Monica, Colocci Giulia, De Morpurgo Elisa, Flaminio Alberto, Girometta Francesca, Marzari Enrica (7/10), Masè Laura, Milani Alessandro (7/10), Morgera Francesca (7/10), Paduano Chiara, Pasetti Valentina, Plet Annalisa, Sampietro Carlo, Scarpa Nicoletta, Sinicco Gabriella, Tonel Serena (8/10), Ventura Mauro, Viviani Martina (8/10), Zhok Rinaldo.
Classe II B: Bartolomei Francesca, Battistutta Derni Roberto, Benedetti Lucilla, Bensi Roberta (7/10), Bisulli Fabiana, Cavallini Francesca, Chaim Daniel, Crinò Guglielmo, Giglio Lucia (7/10), Metus Giulio, Neami Maddalena (7/10), Norbedo Andrea, Pavanello Giovanna (7/10), Rizzo Nicola (8/10), Samengo Mirta (9/10), Scherbi Massimiliano, Tonsa Arianna (7/10), Zadel Manuela.

LICEO SCIENTIFICO FRANCE PRESEREN

I A: Dimai Matteo (9/10), Husu Katarina (7/10), Jerman Devan (7/10), Peter Jevnikar (8/10), Leghissa Elena (7/10), Piccini Erik (7/10), Risegari Iris (7/10), Romano Tanja, Suhadolc Matjaz (7/10), Suhadolc Mitja (8/10), Vidali Andrei (7/10), Zerjal Elisa.
II A: Bisloslavo Vania, Bogatec Jelka, Bresciani Dasa (7/10), Cociancich Vasilij, Daneu Nika, Dose-Rosa Micol (8/10), Krmec Jana, Mingot Jadranka, Paskulin Zulejka (9/10), Peruzzo Katia (9/10), Romano Bostjan, Sancin Katja, Skerk Kristina (9/10), Sossi Tina, Spinazzola Lara (7/10), Stefani Tomaz, Strekelj Andraz, Udovic Tatjana (8/10), Zerjal Inka, Zerjal Jan.
III A: Allegra Ana, Bandi Marialisa (8/10), Carapucci Giampaolo, Del Linz Janja, Fabjan Mira (7/10), Hrovatin Andrea, Kante Sharon, Kriznic Johana (7/10), Lupinc Matej, Masten Erik, Milic Natasa, Obad Jana, Pecar Matjaz, Peterlin Matevz, Segina Petra (8/10), Skerk Sara, Smotlak Anja, Strekelj Anja, Sirca Tomaz.
IV A: Bergagna Peter, Brezovec Ester (7/10), Glavina Vanja (7/10), Jancar Sasa, Kukanja Mascia, Mezgec Fjona (7/10), Stefancic Mitja (8/10), Zobin Igor (7/10).
I B: Crismancich Matej, Cok Stefano (7/10), Cvelbar Staska (7/10), Desco Marco, Furlan Axel, Perosa Oscar, Sedmak Maja, Ukmar Yael (9/10), Vanello-Premru Julij.
II B: Alessio Caterina, Cossutta Denis (7/10), Cossutta Erika, Grgic Stefan, Kalc Milos, Kodric Matjaz, Kukanja Petra (7/10), Macarol Elisa (8/10), Pison Igor, Sardoc Borut (7/10), Scarcia Martin (8/10), Scichilone Lorenzo Riccardo (7/10), Simoneta Bojan (8/10), Zobec Elvia.
III B: Floridan Goran (8/10), Grilanc Janos, Grilanc Uros, Milic Gorazd (7/10), Milic Vanja, Oppelli Rok (7/10), Paoletic Roby (7/10), Primosi Peter, Semi Kristina (7/10), Sosic Olga (7/10), Strani Martin, Usenich Denis (7/10).
IV B: Cossutta Dario (7/10), Giaconi Mitja (9/10), Mezgec Karin (8/10), Obad Goran (8/10), Rebecchi Dean (7/10), Serio Marco (8/10), Stranj Masa, Sturman Primoz (7/10), Sustersic David, Zerjal Borut.
I C: Bullo Walter (8/10), Cheber Nairim (8/10), Cunja Martina, Derganc Korala (8/10), Iskra Lara (7/10), Kralj Jasmin, Lansetti Katja (7/10), Mirceta Claudio, Nabergoj Tomaz (7/10), Rogelja Jure (7/10), Sossi Adrijan, Stanic Dasa (7/10), Stepancic Ana (8/10), Tonet Martina (7/10), Udovic Maja.
II C: Ban Jana, Carli Aleksandra, Carpani Martina (7/10), Cossutta Katja, Feruglio Matteo, Floreancig Erika, Gregori Matija (7/10), Jaklic Matjaz, Kocevar Dajana (7/10), Kocjancic Luca, Krizmancic Petra (7/10), Mozina Alenka (7/10), Pangerc Majna (7/10), Stokelj Niko (8/10), Tolentino Gerardo (7/10), Tuta Tanja, Zupan Marko (7/10), Petkovsek Ana Tina (7/10).
III C: Carli Dean, Frandolic Elisa (8/10), Illich Sara (7/10), Krasevich Manuela (7/10), Kuret Erik, Legisa Katja (7/10), Posar Sara (7/10), Smotlak Valentina (7/10), Tercon Ivana (7/10).
IV C: Caris Sabina (8/10), Ciacchi Valentina (8/10), Ferluga Sara (7/10), Flego Ivana, Fonda Aljosa, Gregori Jan, Hrovatin Erika (7/10), Kante Karen (7/10), Kete Monica (7/10), Leghissa Tamara, Milicevic Jana, Orel Roberta, Rogelja Tjasa (8/10), Sadlowski Giulia, Sancin Neda (7/10), Starec Anja (7/10), Taha Nawal, Vodopivec Klara (8/10), Zagar Irina (7/10).
III C: Bak Ilenia (7/10), Berzi Maja (7/10), Brce Ales, Lakovic Erik, Pecenik Varna (7/10), Pipan Tomaz, Spazzapan Tomaz (7/10), Stopar Marjan (7/10), Zeriali Yari (7/10), Zobec Ivan (7/10).
IV v. g.: Belicic Gabrijel, Furlani Nika, Hrovatin Vesna (8/10), Petaros Nada (7/10), Sancin Erica, Sossa Veronica (8/10), Spazzapan Veronika (7/10), Starc Meta (8/10), Stolli Martina.
I kl. l.: Bet Noemi (7/10), Cergol Iztok (8/10), Chendi Giulia (7/10), Gilotta Susanna (7/10), Kermolj Jasmina, Lachi Ivo (7/10), Mikolj Marko (8/10), Predonzani Pamela (7/10).
II kl. l.: Antonini Barbara (7/10), Bogatec Igor, Furlani Dana (7/10), Gilotta Irene (7/10), Iacopich Valentina (7/10), Komar Lara (8/10), Santi Matej, Simcic Jasna (7/10), Sossa Ivana (8/10), Tretjak Mitja (7/10).

ISTITUTO MAGISTRALE SLOMSEK

I Classe indirizzo pedagogico: Antonini Francesca, Bersenda Ingrid, Cesar Biserka, Dilli Petra, Gentilini Barbara, Gruden Danijela, Jerman Tina, Mauri Meggy, Milkovic Jasna, Piculin Barbara, Tul Jana, Verc Jurij, Zerjal Tanja.
II: Agostini Maria Elena, Biekar Erika, Bizjak Mitja, Carli Jan, Cok Marina, Destri Manuela, Froglia Dennis, Gregori Erika, Gollia Roberta, Innocenti Veronica, Komar Elisa, Krizman Ilonka, Lascak Petra, Mahnic Barbara, Milic Jagoda, Mocilnik Breda, Montin Martina, Peric Tanja, Podos Angelica, Sullini Ivana, Salkovic Sanela, Stoka Alenka, Zeriali Erik, Zuppini Gea.
III: Bandelj Zoran, Bertocchi Valentina, Dargo Sabrina, Furlan Ketty, Gropajc Barbara, Leghissa Jasna, Leghissa Lara, Mermolja Andraz, Milic Nina, Milkovic Vanessa, Mozina Andrejka, Nemanic Jaka, Trampus Tjasa, Verc Gleb.
IV: Belicic Kristen, Berce Kristina, Bukavec Edwin, Criti Francesca, Glavina Ingrid, Hrovatin Karol, Kobau Tajana, Korosec Bostjan, Milicevic Zorka, Pregarc Masa, Samez Martina, Stefancic Alessandro, Sirca Tadej, Tuljak Damjana, Tuta Jasna.

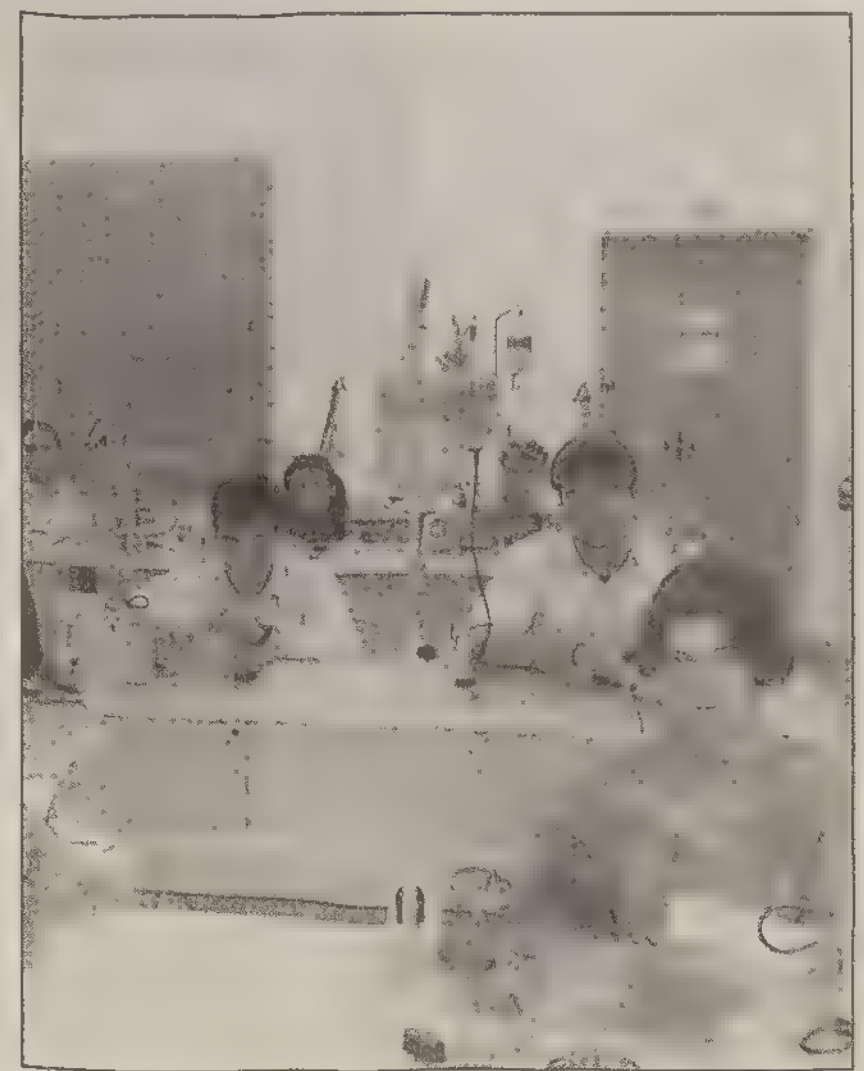
Aperte le iscrizioni

Un corso di studi in ottica da settembre al «Galvani», è l'unico in tutta la regione

Partirà con il prossimo settembre all'istituto professionale «Galvani» il primo corso di studi in ottica con diploma di qualifica, di maturità e di abilitazione.

Il corso è di durata triennale o quinquennale e si articola in due cicli. Per quanto riguarda il triennio, agli allievi viene fornita una preparazione idonea a qualificarli all'esercizio di attività esecutiva e all'impiego nell'industria e nei laboratori di ottica. Il biennio successivo, quello di post qualifica, serve ad acquisire una formazione culturale e applicativa di scuola secondaria superiore quinquennale. Il titolo di maturità professionale apre inoltre le porte alle carriere nelle pubbliche amministrazioni e a qualsiasi corso di studi universitari.

Particolarmente indicati quelli per ortottisti e assistenti in oftalmologia oltre al corso di laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in oculistica.

Al termine del corso quinquennale del «Galvani» è possibile accedere all'abilitazione per l'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di ottico, richiesta per i titolari di laboratorio. Le iscrizioni al corso di ottica, uno dei pochi in tutto il Triveneto, si ricevono alla segreteria dell'istituto in via delle Campanelle 266. Gli iscritti possono inoltre accedere al finanziamento agevolato per sostenersi gli studi, usufruendo della convenzione siglata tra lo stesso istituto e la banca di Credito cooperativo del Carso.

«Obiettivo dell'iniziativa – ha commentato il preside del «Galvani», Marjan Mlac – è, quello di soddisfare un'esigenza che il mondo del lavoro aveva da tempo, cioè disporre di personale altamente qualificato in questo settore che nella nostra città, anche per ragioni anagrafiche è in costante espansione».

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Vestiamo alla marinara

Marchi di assoluta qualità sono proposti in tutta la gamma di taglie, modelli e numeri da **AdriaBoats**, il negozio di Riva Grumula che da trent'anni costituisce un'autentica miniera per chi va per mare.

Accanto all'abbigliamento infatti da AdriaBoats si trovano tutti gli accessori per imbarcazioni a vela e a motore, strumentazioni e dotazioni di sicurezza, salvagenti, tutto quanto serve a rendere elegante e pratica la vostra cambusa, cime Marlow...

Insomma «di tutto, di più». Senza dimenticare che adesso è il momento di pensare alla salute della barca: da AdriaBoats troverete il Teak wonder per pulire, schiarire e proteggere il teak e il **Covering**, il composito protettivo della Nubian per cambuse, gavoni, celle frigo, sottopaglioli, oltre alle eccezionali vernici antivegetative nei nuovi colori e in offerta speciale.

Totodidattica

La nostra ambizione è stata sempre il poter offrire un servizio accurato con un impegno costante e globale. Lo abbiamo ottenuto nella didattica con la ricerca continua di metodi e offerte a ventaglio per ogni disciplina: italiano, studi sociali, matematica, per garantire a ogni ragazzo non di entrare in una selezione, ma di avere possibilità di apprendimento e di raggiungimento di maturità e capacità.

Abbiamo offerto a esperti e meno possibilità di cimentarsi nei lavori creativi in legno con pittura e pirografia, lavori in gomma crepla, cernit, biedermeier, variegato, mosaico, pittura su stoffa, su vetro e altre proposte. In questo contesto abbiamo pensato a tutte quelle persone che in varie ricorrenze preferiscono confezionare piccoli regali, bomboniere, lavori personalizzati e quindi più preziosi e graditi. Diamo loro la possibilità di avere anche gli inviti speciali adesivi, biglietti di visita a scelta anche in quattro colori, timbri anche spiritosi e in piccole quantità a prezzo superconveniente.

Persone che necessitano di 30 oppure 50 biglietti di visita, volantini, inviti alle feste, menu, ma in numero ridotto che la tipografia di solito non stampa, troveranno presso di noi un centro stampa elettronico a ciò adibito con un rapporto qualità-prezzo assolutamente sorprendente. Anche coloro che volessero stampare qualcosa di particolare su cartoncini speciali, avranno uno studio del caso fino a piena soddisfazione. Questo non ci impedisce di procedere anche nei soliti servizi di supporto alla scuola, prenotazione di libri di testo per elementari, medie e superiori con liste computerizzate e personali con la solerzia di sempre.

Sono già arrivati gli zaini Invicta e Seven 1998 con l'offerta di prendere per ogni due comperati una Leopard in omaggio. A giorni avremo quaderni in offerta di ottima qualità e prodotti Pelikan e di altre marche presenti ogni settimana.

La Fidelity card cartolaio amico oltre a consentire sconti sulla cancelleria vi fa entrare nel concorso per palloni, videogiochi, trucchi basati su ogni 1000 lire di acquisto; entrate e vedrete!

Arrivederci alla Totodidattica Grillo, via Gatteri 10/b.

Centro del materasso e Night&Day

Nato nel 1972 come rivenditore di materassi e mobili all'ingrosso, si trasforma in negozio al dettaglio con l'apertura del «Centro del materasso» in via Cereria 8. Maturando una notevole esperienza nel campo dei materassi, selezionando i migliori prodotti delle marche leader del settore e mantenendo con le stesse un rapporto lavorativo improntato alla ricerca delle novità settoriali per offrire alla propria clientela i prodotti più innovativi. Per questo «Il Centro del materasso» è stato fra i primi a proporre il materasso a molle ortopedico con 200 molle e i materassi a molle «losangati».

Lo scorso anno la ditta G. Gradara Petrucci, nell'occasione dei 25 anni di attività, ha raddoppiato, aprendo un nuovo punto vendita che, vista la molteplicità degli articoli, sia d'arredamento sia specifici per il dormire, è stato chiamato «Night & Day». A chi deve acquistare un materasso consigliamo di venire in via Cereria 8 (vicino alla via S. Michele) a provare le molteplici rigidità dei materassi a molle oppure in lattice naturale e il nuovissimo Waterlily, per poi entrare in «Night & Day» per trovare tutti i tipi di rete a doghe, fisse o regolabili a mano o con telecomando, o per cercare la soluzione ai vostri problemi di arredamento. Tra l'altro, oggi «Night & Day» propone l'ultimo giorno della favolosa vendita promozionale con sconti del 30% su materassi e reti (solo su merce in magazzino). Ricordiamo che la ditta G. Gradara Petrucci è in grado di fornire i suoi prodotti in varie misure e anche fuori misura. «CENTRO DEL MATERASSO» e «NIGHT & DAY» vi aspettano per mostrarvi le ultime novità per riposare bene. Per informazioni potete telefonare al 301075 o allo 0338/8493293 o passare direttamente in via Cereria 8, vicino alla via S. Michele anche con gli autobus 24 e 30.

Studio Intimo News

Quando fa caldo, si suda. La sudorazione è un naturale meccanismo che si innesca spontaneamente allo scopo di regolare la temperatura corporea per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37 gradi. La BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA proposta da STUDIO INTIMO facilita il trasporto del sudore all'esterno del capo evitando un eccesso di accumulo di calore (ipertermia); viceversa le tradizionali fibre non evolute provocano il ristagno del sudore a livello epidermico rendendone difficile l'evaporazione. Con l'uso di un «peso leggerissimo» e un «peso leggero» di questa nuova generazione di intimo si ha la certezza di avere sempre la pelle asciutta. Questo si dimostra vantaggioso nella vita di tutti i giorni in quanto si è protetti dai colpi d'aria e dal passaggio in ambienti climatizzati. Per chi pratica un qualunque sport (soprattutto montagna, vela...) è diventato ormai fondamentale l'uso di questi capi in quanto, oltre a favorire un miglioramento delle prestazioni e una protezione dai raggi U.V., migliorano il comfort eliminando la sensazione di bagnato e di appiccicaticcio. Va segnalato, per le persone che devono fare uso di questo intimo in situazioni precarie, che questi capi si lavano facilmente e si asciugano in 30 minuti. Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: corsa, ciclismo, inlineskating, escursionismo, tennis, calcio, vela, canoa, rafting, equitazione, golf, speleologia, motociclismo.

Immobiliare Progetti

La nostra ditta è operante dal 1985 nel Friuli e nel Triveneto con l'esecuzione di lavori edili, rifacimento totale e/o parziale di coperture sia in legno sia calcestruzzo, lattoneria in genere, opere interne e arredamenti in genere, sia condominiali sia in singoli appartamenti, ville, negozi, ecc.

Dagli inizi del 1995 siamo operanti pure sulla piazza di Trieste, nella sede di via della Raffineria n. 9, tel. 040/7661455, fax 040/661457. Restaurare la casa vuol dire amare la propria casa, desiderare che sia sempre più bella e fatta a misura propria, in modo che «restare a casa», sia un piacere nel sentirsi a proprio agio tra le cose care. Questa è la prima cosa su cui punta l'immobiliare Progetti, capire entrare in sintonia con il Cliente, in modo da consigliarlo e indirizzarlo alle soluzioni ottimali sia come realizzare le idee sia sui materiali da impiegare. L'accurata esecuzione dei lavori con maestranze altamente qualificate, l'impegno, le garanzie che il tutto sia eseguito a perfetta regola d'arte, sono i punti fermi del nostro impegno.

La fiducia in noi riposta da innumerevoli clienti in tutto il Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto e i loro plausi sulle realizzazioni sono le nostre più grandi soddisfazioni. Ora, grazie anche agli incentivi governativi sulle ristrutturazioni, è il momento di approfittare per restaurare il proprio appartamento; il proprio negozio; le facciate, i tetti o gli interni e gli impianti tecnologici dei Vostri condomini. Da parte nostra Vi garantiamo la completa assistenza, anche a livello burocratico, per un risultato finale con il sistema «chiavi in mano» che sia quello che Voi vi aspettate. La copertura assicurativa di cantiere sia per responsabilità civile sia come fideiussione a garanzia di un buon risultato dell'opera è stata stipulata con una primaria Compagnia assicurativa nazionale. Per eventuali Vostre esigenze possiamo impegnare le nostre maestranze anche per lavori edili in genere, a esempio: rifacimento.

Per eventuali, auspicabili, contatti oltre a D. Cassan sono a più completa disposizione il sig. Giorgio Weiss, che si occupa della parte burocratica amministrativa e del marketing oppure il sig. Onorino Pividori, che è il tecnico che si occupa della programmazione ed esecuzione dei lavori nei vari cantieri.

DUINO AURISINA Fermento in Comune dopo l'ultimo consiglio e le montanti contestazioni di Vlahov, che l'assessore bolla come «illazioni»

Un pacco di critiche fra molti balletti di cifre

Vodopivec: «Il mio bilancio è ineccepibile, per il resto rispondiamo solo alla Corte dei conti»

Che cosa succede al Comune di Duino Aurisina? Romano Vlahov (An) incalza da mesi l'amministrazione con numerose e articolate mozioni e interrogazioni circa poderosi indebitamenti ipotecari. Ulteriori documenti di dissenso sono già stati depositati in vista del prossimo consiglio, e non è passata neppure una settimana dall'ultimo.. Il Comune sta valutando i passi da compiere, e intanto il problema più attuale è l'approvazione del bilancio consuntivo. Pur non essendo l'unica pentola in ebollizione.

È molto di più di un disaccordo formale quello argomentato dall'opposizione sul bilancio consuntivo, approvato nell'ultima riunione del consiglio, con l'astensione della Lista Civica 2000 e dell'Unione Slovena, e i tre voti contrari di An e Ccd-Cdu. L'astensione della Lista 2000 è stata interpretata da Vlahov come una «presa di distanze» dal «suo» assessore. L'indice è puntato in primo luogo sull'assenza, durante la seduta, di un rappresentante della Casa di riposo «Stuparich» di Sistiana la quale ha, a detta di Vlahov, un debito verso il Comune di 180 milioni, che nel bilancio non risulta.

Vlahov ha poi evidenziato il contributo di 330 milioni (risalente al '93) concesso dal commissariato del Governo come parziale indennizzo per l'occupazione dell'area del depuratore. A tal proposito Vlahov ha letto una lettera indirizzata al sindaco dalla Corte dei Conti, con la quale si invita il Comune a fornire tutta la documentazione in merito sia all'ipoteca sull'area (66 miliardi) sia all'intavolazione del bene. Vlahov ha poi chiesto il congelamento dell'avanzo di un miliardo e 381 milioni, quale accantonamento per i debiti relativi all'area del depuratore. Infine, sempre sul bilancio, contesta il fatto che sia mancato il commento sullo stato patrimoniale del Comune, poiché non esiste alcun inventario dei beni immobili dell'ente.

L'assessore competente, Daniela Vodopivec, va diritta al nucleo del problema («Non voglio far polemiche»). «In primo luogo – dice – è utile precisare che sono un tecnico in seno al Comune, e fin dal novembre scorso ho dato le dimissioni dal gruppo della Lista di Ret. Il gruppo si è astenuto solo per la mancanza di un censimento dei beni immobili, cosa che si verifica tra l'altro nell'80 per cento dei Comuni d'Italia. L'amministrazione – aggiunge – ha incaricato un professionista che se ne occuperà».

E le cifre? «Ho redatto un bilancio che a tutti gli effetti è tecnicamente perfetto – spiega l'assessore –, le critiche possono essere solo di natura politica. Sulla questione depuratore – incalza la Vodopivec – ci riserviamo di chiarire tutto molto presto: abbiamo fatto tutte le verifiche. Quindi – dice – non ci va di sottostare a illazioni, preferiamo correttamente rispondere prima alla Corte dei conti di Trieste».

«I debiti della Casa di riposo non sono tali: si tratta di contributi a fondo perduto, per lavori importanti»

E le altre contestazioni? «La Casa di riposo ha un bilancio proprio, che viene approvato dai revisori dei conti prima che il bilancio sia discusso in aula. I responsabili non hanno quindi alcun obbligo a prender parte all'assemblea. Quei 180 milioni sono un contributo integrativo a fondo perduto, non ancora erogato, destinato all'adeguamento delle strutture della Casa di riposo. Quindi essa non ha alcun debito col Comune».

Poi, un'altra faccenda: il comitato per il referendum contro la discarica di cemento-amianto a Santa Croce ha consegnato una lettera al sindaco e ai capigruppo. Chiede una risposta immediata per le 603 firme raccolte, pena il ricorso alla magistratura per omissione d'atti d'ufficio. Ma il sindaco dice che compito del Comune è fornire un parere, e che le decisioni spettano agli enti preposti, come la Provincia. In quanto al referendum stesso, «dopo la modifica apportata al regolamento ci sono ora tempi tecnici di attesa per la risposta del Comitato di controllo. Fino ad allora proprio non è possibile far nulla».

Giulia Stibiel

Banchine già quasi finite: i lavori vanno avanti spediti a Porto San Rocco, messo in vetrina per la stampa di settore. (Foto di Lasorte)

A Porto San Rocco cambio di soci: chi esce, e chi entra

Entra in società nell'affare «Porto San Rocco» di Muggia il primo azionista triestino. Si tratta di Giorgio Paoluzzi, titolare di un noto pastificio cittadino, che ha acquistato una quota pari al 5 per cento del capitale.

L'annuncio è stato dato durante la conferenza stampa di presentazione dei lavori, ormai quasi al termine per quel che riguarda le strutture delle opere a mare. Durante l'incontro dell'altro ieri alla sala «Millo», presente una folta rappresentanza delle testate nazionali di settore e non, è stato illustrato l'intero progetto e le linee che ne stanno guidando l'esecuzione. «Porto San Rocco» dovrà essere un borgo marinaro aperto a tutti e in collegamento con la cittadina, ma con spazi «riservati» ai proprietari. L'intenzione è inoltre quella di farlo vivere durante l'intero corso dell'anno, soprattutto grazie a manifestazioni sportive, naturalmente di carattere velico.

Ai giornalisti è stato quindi illustrato l'enorme cantiere di San Rocco e per la prima volta il pubblico ha potuto passeggiare sulle imponenti banchine delle dighe che proteggono lo specchio acqueo nel quale troveranno posto 600 barche.

Sempre a proposito dell'assetto societario, inoltre, è stata annunciata l'uscita dal gruppo della Arca Merchant, «sostituita» dalla Interbanca spa (la banca d'affari della Banca Antoniana popolare veneta), e l'entrata di un imprenditore privato, Mario Panontin, titolare del gruppo Europlastica di Pasiano di Pordenone.

Riccardo Coretti

L'INTERVISTA

DUINO AURISINA Da lunedì la «Scuola del vedere», che compie dieci anni

Arte all'aria, che passione

Donatella Surian: «Da noi ci sono studenti, ma anche chi realizza un suo sogno»

Tornano alla Casa rurale di Duino i corsi estivi della «Scuola del vedere», la libera accademia di Belle arti nata dieci anni fa grazie alla collaborazione di docenti d'arte statunitensi e allievi sia americani che della regione. Lunedì inizia il 10.o seminario della scuola, che nel frattempo è diventata Accademia permanente con una sede a Trieste. Gli «stage» di copia dal vero e studio del nudo saranno tenuti da Paolo Kervischer e Marino Cassetti. Le lezioni dureranno tre settimane (ogni giorno 10-19; per informazioni, 0347/3475567).

Di lei colpiscono subito la parlata veloce, quasi a rincorrere le parole, la gentilezza innata e una passione decisa per i vestiti un po' insoliti e retrò. Donatella Surian, 40 anni e una splendida figlia di 6, Matilde, è da qualche anno la presidente della «Scuola del vedere». Triestina d'origine e monfalconese d'adozione, ha lavorato a lungo a Trieste come arredatrice d'interni prima di dedicarsi completamente all'Accademia.

Signora Surian, come è capitata alla «Scuola del vedere»?

«È una storia complicata. Mi sono diplomata all'istituto tecnico Sandrinelli e poi ho voluto prendere anche il diploma di arredatrice. Per otto anni ho lavorato nel mio studio personale ed è lì che ho conosciuto il critico Luigi Danelutti, fondatore della scuola. Ne è nata una collaborazione che non si è mai interrotta».

Una segretaria d'azienda con la passione dell'arte...

«Senza dubbio. Tanto che al Sandrinelli pensavo sempre: "Guarda cosa mi tocca fare per compiacere i miei genitori". In realtà l'arte è sempre stata la mia passione, ho anche frequentato per tre anni l'università con Decio Gioseffi, uno dei più importanti storici dell'arte. A casa mi davano della pazza».

E lo è?

«Un pochino in fondo sì. Questa è un'attività per pazzi che se la possono permettere».

Chi viene ai corsi?

«Gente di ogni genere. Giovani iscritti all'Istituto d'arte che vogliono confrontarsi con un metodo didattico anticonformista, persone semplicemente interessate al disegno. Signore di una certa età che, finalmente, realizzano il sogno di tutta una vita. Ad esempio abbiamo una ex interprete di 76 anni che ha iniziato a dipingere a 70 e si è scoperta una miniaturista di grande talento. Per tutto questo tempo aveva tenuto la propria creatività dentro di sè».

Pensa che, in un mondo dove comunicare è sempre più difficile, la gente usi l'arte per parlarsi?

«Senza dubbio, per parlare di se stesso e con gli altri. Con un segno o un colore ci si denuda, ma allo stesso tempo ci si apre al mondo. Uno potrebbe benissimo dipingere, da solo, a casa. Per i nostri allievi invece il confronto è essenziale. In questi anni sono nate amicizie indissolubili».

I vostri corsi non si limitano al periodo estivo.

«No, l'accademia lavora tutto l'anno; facciamo corsi di fotografia e arte grafica, lezioni per bambini e conversazioni letterarie. Del resto è questo il vero obiettivo della scuola: un interdisciplinarietà che allarghi le conoscenze e stimoli il confronto».

Erica Orsini

Ancora oggi la mostra sull'arredamento

Resta aperta ancora oggi, nella sala dell'Apt di Sistiana, la mostra «Arte decorativa come arredamento» del Laboratorio di Ivan Crico (10-13 e 16-19): sono esposti mobili in stile con tecniche di decorazione antiche, specchiere in mosaico di vetro e tavoli in cotto, interessante collegamento tra passato e presente.

San Giuseppe, piccoli aspiranti alla banda

Alla Casa culturale di San Giuseppe della Chiusa gli allievi della scuola di musica della banda hanno ricevuto pagelle e attestati. «Un anno pieno di lavoro, ma ricco di soddisfazioni», dice il preside, Marino Marsic. Per entrare nella banda le selezioni sono dure, e in sala serpeggiava qualche apprensione: tutti promossi, ma solo pchissimi hanno raggiunto il tanto ambito «otto e mezzo». La scuola è nata nell'ambito della banda dieci anni fa, e nel 1991 l'educazione musicale ha avuto una netta svolta didattica con l'aiuto del pedagogista Darij Pobega. I bambini cominciano con corsi di gruppo a cinque anni, con esercizi di suono e ritmo, per passare allo studio individuale di strumenti a fiato o a percussione, «I bimbi - dice Massimiliano Komar, presidente della banda - scelgono lo strumento seconda la loro predisposizione». Una miniorchestra di 30 elementi ha già avuto ottimi riconoscimenti (anche al concorso nazionale delle orchestre della Slovenia), e quest'estate parteciperà a un concorso internazionale sulle sponde del lago Balaton.

c. sir.

L'autobus per Sistiana sostituisce altre linee

Parte oggi il collegamento estivo gratuito della «Linea M» fra Aurisina e San Giovanni di Duino con Sistiana mare, e quindi - informa l'Apt - sono sospesi alcuni passaggi della linea 44 da e per Sistiana mare. Si tratte delle corse delle 12.05 e 13.25 da piazza Oberdan e delle 12 e 16.40 dal Villaggio del Pescatore.

CIRCOSCRIZIONI San Giacomo-Barriera Vecchia traccia il bilancio di un anno e annuncia novità

«Venite in piazza e parlate con noi»

Ogni sabato, dall'11 luglio, ci sarà un banchetto per raccogliere idee, domande, lamentele

Per far sapere alla gente che esiste una istituzione pubblica vicina ai cittadini e disponibile a dialogare con loro, la Quinta circoscrizione, quella di San Giacomo e Barriera Vecchia, lancia una nuova iniziativa. Ogni sabato, a partire dall'11 luglio, con cadenza bisettimanale, nelle vie e nelle piazze dei due rioni verranno allestiti banchetti informativi, ai quali saranno presenti il presidente della circoscrizione, Lorenzo Spagna, e alcuni consiglieri, che raccoglieranno lamentele, problemi e suggerimenti.

«L'obiettivo – ha spiegato Spagna nel corso della conferenza stampa di consuntivo dell'attività annuale – è farci conoscere dalla popolazione. È necessario che la gente sappia che sotto casa trova un ufficio dove c'è qualcuno disponibile a incontrarla e dove può avere in tempi brevi una risposta alle proprie domande». Spagna ha però lamentato la scarsità di potere di cui sono investite le circoscrizioni. «Il Comune non sa utilizzare queste sedi decentrate che invece potrebbero svolgere meglio un servizio di raccordo tra cittadini e amministrazione».

Tra gli indirizzi futuri della quinta circoscrizione, Spagna ha indicato anche l'ordine pubblico, un'emergenza sollevata dalla crescente microcriminalità, per far fronte alla quale si pensa di organizzare degli incontri con la polizia municipale per chiedere una maggiore presenza dei vigili. In campo ambientale, il consiglio intende utilizzare parte del fondo per le manutenzioni di sua pertinenza per il ripristino delle aree verdi all'interno dei comprensori scolastici.

Spagna ha quindi riassunto l'attività che il consiglio ha volto nel primo anno di carica, sottolineando alcuni punti significativi. Tra questi, la riduzione degli utenti dell'ambulatorio del Sert in via dei Leo, richiesta dal consiglio su pressione di molti cittadini, e l'utilizzo di unità mobili per la somministrazione del metadone; l'individuazione del complesso Iacp di via dell'Istria (Vaticano) quale realtà precaria da riqualificare, e l'attenzione ai problemi dell'handicap con particolare riferimento alle barriere architettoniche.

Paolo Marcolin

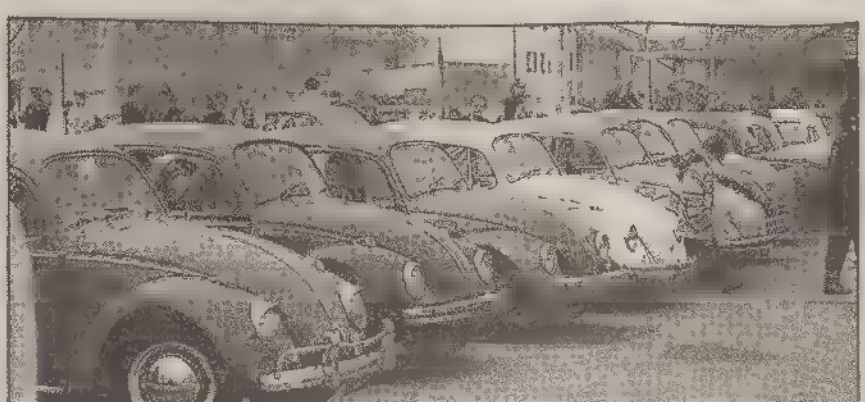
L'AMARCORD

Domani tra Domio e Trieste il primo «raduno»

Maggiolini, un mito

Arriva in città il mito del «Maggiolino», la vettura Volkswagen che non ha conosciuto nel corso della sua lunga vita compromessi di alcun genere: fortemente amata per le sue linee, per gli interni, per l'inconfondibile suono del motore o derisa con sufficienza da chi non ne apprezzava le caratteristiche davvero uniche.

Nell'ambito della «Festa dello sport» organizzata dal C.S. Domio, si terrà infatti domani il primo «Incontro di Maggiolini - Trieste '98», riservato appunto alle automobili Volkswagen con raffreddamento ad aria. Il ritrovo per l'inizio della manifestazione, patrocinata dal Comune di Trieste e appoggiata dall'Azienda di Promozione turistica, è previsto alle 9 di domenica mattina nel campo sportivo di Domio, nel Comune di San Dorligo, a due passi dal piazzale della Grandi Motori. Da lì, intorno alle 11, il corteo si sposterà in piazza Unità a Trieste, dove i «Maggiolini» riceveranno un saluto da parte delle autorità.

Particolarmente suggestiva la seconda parte del programma che prevede invece una visita al castello di San Giusto, con i «Maggiolini» che entreranno nel piazzale delle Milizie. Verso le 14 è previsto il rientro a Domio, ma la festa non si fermerà qui, proseguendo invece in un noto ristorante di Campo Marzio, ma solo dopo l'assegnazione dei vari trofei. Duplice lo scopo dell'iniziativa nelle intenzioni del «Maggiolino team Trieste» . Il primo naturalmente è quello di riunire il maggior numero di coloro che sono stati presi dalla passione per quello che ormai è facile definire un mito, forse destinato a prolungarsi con il nuovo modello «Beatle» che la Volkswagen metterà in vendita presto anche in Italia. Il secondo è invece l'amore per la città, che si vorrebbe maggiormente conosciuta nel contesto mitteleuropeo. Molti contatti con club europei e americani sono già in corso.ni .

r.cor.

Olocausto: per non dimenticare

I giovani hanno il diritto di sapere e i vecchi il dovere di raccontare la verità. Mi rivolgo in particolare al signor Alvise Barison, ma anche a tutti coloro che sono stati in prigionia in tutti i campi di sterminio e non, anche coatti, politici, arrestati senza alcun motivo e anche a chi fu arrestato per poco e portato nella Risiera di San Sabba o nelle nostre carceri o a Villa Triste. Vi prego di mettervi in contatto con me (040-371503).

Sono la signora Bruna Casali e come già molti ho raccolto ben 102 testimonianze del genere e sono pure in possesso di ben 25 disegni originali del campo di Auschwitz portati da mio zio Leone che insieme a Primo Levi fu prigioniero fino alla liberazione dei russi.

Sto cercando una casa editrice che mi pubblichi il tutto per non dimenticare – come giustamente il signor Alvise afferma – e perché la verità attraverso questi testimoni ancora in vita non sparisca del tutto e dia a coloro che lo vogliono falsa identità. Faccio presente che è mia intenzione di inviare a tutte le scuole e le biblioteche d'Italia per ora e poi anche in altri paesi, una copia del libro gratuita, perché ciò che è successo non sia dimenticato e pure per onorare tutti coloro che di questo hanno sofferto. E se non troverò la maniera per poter pubblicare il libro, chiederò a tutti coloro che come me hanno sofferto – di qualsiasi razza o religione – un aiuto perché il libro venga pubblicato.

Anche se sono passati 50 anni, alla notte sogno ancora di essere perseguitata e rincorsa da soldati che per mia fortuna non sono mai in grado di raggiungermi.

Grazie a tutti coloro che si faranno conoscere per dare il loro contributo alla vera storia. E se vorranno mantenere l'anonimato ben sia, ma la loro testimonianza resterà per sempre scritta perché ciò che è stato non si ripeta mai più.

Bruna Casali

Scuola materna di Muggia Centro

I bambini, i loro genitori e le insegnanti della scuola materna statale di Muggia Centro, ringraziano i vigili del fuoco del distaccamento di Muggia e il gruppo dei sommozzatori che con grande disponibilità hanno dedicato il loro tempo e la loro pazienza durante la visita effettuata alla darsena di Muggia il 27 maggio. I bambini hanno potuto godere di un'esperienza unica da cui hanno potuto ricavare, con consapevolezza, informazioni sui vari mezzi utili alla sicurezza nel mare e sulle coste e conoscere la funzione dei vigili del fuoco anche nella salvaguardia dell'ambiente.

Laura Cortese
per le insegnanti

Pellegrinaggio a Lourdes

Siamo un gruppo di pellegrini di ritorno da Lourdes col treno violetto dell'Unitalsi. Desideriamo ringraziare ed elogiare tutta l'organizzazione e in particolare il nostro vescovo, i sacerdoti, il personale medico, le carissime sorelle e i disponibili e infaticabili barellieri che si sono prodigati in maniera ammirevole per rendere confortevole il viaggio e il soggiorno.

Seguono sei firme

Un ricordo di Paolo

Sono un genitore di un bambino che frequenta la scuola materna di Borgo San Mauro di Sistiana; una decina di giorni fa per caso ho conosciuto uno splendido papà che con molta gioia stava preparando un impianto audio per una festa di fine anno dei bambini. Avendo del tempo libero ho trascorso la mattina con lui, provando i microfoni, la musica ecc. Quel genitore mi ha trasmesso un grandissimo amore per i bambini, per sua figlia Giulia, e per la musica. Dopo un pacio d'ore la festa è giunta al suo culmine e i sorrisi di noi genitori, delle maestre e soprattutto la gioia dei bambini ci hanno premiato per il lavoro svolto.

Finita la festa ho aiutato quel papà a rimettere a posto l'impianto – e commentando la mattinata positiva – abbiamo deciso di continuare a frequentarci quest'estate per pensare ad altri momenti di gioia per i nostri bambini.

Quel papà è Paolo Morelli; purtroppo ci ha lasciato qualche giorno dopo. Vorrei ricordare Paolo con il sorriso di quel venerdì della festa. Vorrei ricordare uno splendido papà che collaborando con le due maestre quella mattina ci ha fatto piangere tutti di gioia. Adesso purtroppo abbiamo pianto per te. Ciao Paolo e grazie.

Fabiano Crisma

Toponomastica: una proposta

Ultimamente sono apparsi più volte interventi in fatto di toponomastica. Io mi faccio avanti con questa proposta: intitolare a Goffredo de Banfield piazza Scorcola. Dato che esiste via di Scorcola, questa doppia intitolazione può facilmente lasciare spazio a quella da me proposta. Goffredo de Banfield ha ben agito a favore di Trieste: è una figura prestigiosa, che ben merita un riconoscimento. Oltretutto, dato che pochi sono gli edifici e gli abitanti della piazza che dovrebbero cambiare denominazione e indirizzo, ritengo la cosa facilmente fattibile. Grande ammiratrice della stupenda Sala Tripcovich (tranne che della sgradevole, ridicola facciata), che ricorda anch'essa la benemerenza del casato, mi auguro che la mia proposta trovi realizzazione.

Grazia Lucchi

FILO DIRETTO

Ai disagi segnalati da un'insegnante risponde l'Act: «Disposizioni emanate dagli enti preposti»

Aboliti gli autobus riservati alle scuole

Sono un'insegnante elementare che ama far scoprire e quindi conoscere ai propri alunni le zone interessanti del luogo in cui vivono. Perciò ho sempre fatto parecchie uscite didattiche nell'ambito della provincia di Trieste. A questo scopo mi è stata di grande aiuto l'Act che negli anni passati, previa richiesta, mi forniva un autobus per recarmi per lo più nelle zone carsiche.

Così, con un biglietto giornaliero per ciascun alunno e insegnante, potevamo godere di una certa autonomia d'orario e di spazio senza portare scompiglio e confusione tra altri eventuali passeggeri.

Come si sa però le belle cose finiscono presto e nel settembre del 1997, a una mia richiesta di usufruire di questo servizio, mi è stato risposto che era stato soppresso.

Senza perdermi d'animo ho continuato a effettuare uscite didattiche avvalendomi degli autobus di linea, tappandomi le orecchie e sorridendo a chi si lamentava del cicaleccio dei ragazzi e della loro ingombrante presenza. Il culmine però è stato raggiunto quando ho portato i miei alunni a visitare la mostra delle farfalle al parco di Miramare. Tale mostra, peraltro molto bella, capitava ad hoc dopo uno studio in classe di questi insetti e mi sembrava una bella e simpatica conclusione dopo un lungo anno scolastico.

Dello stesso parere non sono stati tutti i passeggeri, per lo più bagnanti, della 36 (che passa a intervalli di mezz'ora), che hanno salutato il nostro arrivo come una catastrofe.

Ora capisco il diritto di tutti a poter viaggiare in autobus senza morire schiacciato, ma rivendico il diritto dei ragazzi a poter uscire a vedere la propria città e dintorni senza esser apostrofati in malo modo, come è successo, da chi – forse a causa dell'età avanzata – non ricorda come si possa essere felici per una mattinata di lezioni fuori dalle aule scolastiche.

Puntualizzo che oltre al chiacchierio e a qualche risata da parte dei ragazzi il comportamento è stato educato.

Chiederei quindi all'Act di riattivare per il prossimo anno scolastico il bel servizio soppresso, facendo magari pagare una tariffa un po' più alta per ciascun viaggiatore.

Gabriella Pistilli

In relazione al problema sollevato e per quanto di competenza l'Act non può che uniformare la propria attività a quelle che sono le disposizioni emanate dagli enti preposti – dal ministero dei Trasporti, alla Regione, alla Provincia – tutti in qualche misura chiamati a regolamentare l'espletamento del servizio pubblico da parte del soggetto cui compete il ruolo di gestore, l'Azienda appunto. L'Act rimane comunque a disposizione degli utenti con il servizio svolto dall'aulabus e dal pullman Granturismo, sui quali si possono ottenere maggiori informazioni telefonando al numero verde 167/016675.

Act - Ufficio relazioni con il pubblico

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che anche con l'aiuto di chi si riconoscesse nelle immagini o potesse fornire ulteriori informazioni in merito sta riordinando il proprio archivio documentario. Questa foto, come si arguisce dai cartelli, riguarda una manifestazione in piazza dell'Unità a difesa degli asili. Per contattare il Saranz si può telefonare (o faxare) al 370727.

Triestini a Venezia

Permettetemi di rispondere a quanto scrive il signor Rautnik a proposito dei sentimenti dei triestini nei riguardi di Venezia e a proposito del dialetto triestino. Mi limito a citare il nostro Caprin (1843-1904): «Era a Trieste, prima, durante e dopo la guerra (contro Venezia, circa 1360) un partito veneziano... Questo partito, sollevando l'animo dal ristretto patriottismo locale, preferiva darsi a uno stato forte e glorioso, com'era la Repubblica (Venezia), piuttosto che mendicare i protettorati fluttuanti e le alleanze incerte dei conti di Gorizia e dei patriarchi di Aquileia, o gli aiuti di altri signorotti pronti a dare e a togliere la fede; e forse comprendeva come Trieste non potendo lottare a lungo contro Venezia si sarebbe trovata in un penoso isolamento, giacché non vi era palmo di terra che bagnasse il mare su cui non sventolasse la bandiera del gagliardo e indomabile leone. Molti triestini avevano militato per la bandiera di San Marco. Tra i morti, Giacomo Burlo, morto sotto le mura di Trieste, Gregorio Basilio e Jacopo Gazzola, che si trovarono a spegnere l'insurrezione di Candia. ...Domenico Michiel aveva avuto per guida il triestino Sergio Rossi e tra gli stessi soldati contava tra altri triestini anche Nicolò Belli, figlio di nobile famiglia».

Venezia certamente non «invase» la Dalmazia e l'Istria, ma vi piantò fiorenti centri commerciali a suon di ducati, con vantaggio degli abitanti di quelle poverissime terre la cui unica fonte di sopravvivenza era il poco olio e vino e l'allevamento delle capre. Non sostituì gli abitanti locali con veneziani, limitandosi a inviarvi i necessari funzionari, e armati a protezione, non fece pulizie etniche, assoldò gente del luogo e ne fece per secoli dei fedeli difensori della Repubblica (gli schiavoni). Ma, si sa, il padrone dà sempre fastidio e si buttano i suoi leoni di pietra in mare non appena il padrone agonizza.

Secondo il parere di molti storici contemporanei (S. E. Finer, «The History of Government», Oxford University Press) il sistema di governo di Venezia fu il migliore fra quanti gli uomini escogitarono, e finora nessuno ne ha saputo creare uno che funzioni meglio. E ciò a differenza di Menelik, ricordato dal signor Rautnik. Se pensiamo che la guerra fra Trieste e Venezia avvenne quando gli abitanti di Firenze si scannavano con quelli di Lucca, vediamo come tutto rientri nella normalità storica e perda significato ai giorni nostri.

Quanto al dialetto di Trieste, credo che nessuno dei Burlo, Basilio, Gazzola, Rossi ecc. citati da Caprin, usasse il termine «cluca» al posto di maniglia. Certo che in una città a forte immigrazione ogni gruppo si porta dietro, per qualche generazione, la sua parlata, legittima, legittimissima, altrettanto di quanto lo è il napoletano a New York.

A proposito dell'«odio» di cui parla Rautnik, credo che gli estremisti, da qualunque parte vengano, abbiano in mente nuove foibe da una parte e nuovi poligoni di Opicina o campi di concentramento di Gonars, dall'altra, a perenne vergogna. Questi sciovinisti non fanno certamente parte di quelle centinaia di migliaia di triestini di origine slovena, con cognome sloveno o italiano, che nel corso dei secoli hanno fatto con la loro fatica e intelligenza il benessere di questa città, sollevandosi con vero eroismo da condizioni di partenza umilianti e durissime e ai quali va dato l'onore che loro spetta.

Fulvio Fumi

Uniti da quarant'anni

Gigi ed Enza hanno appena festeggiato i 40 anni di matrimonio, ma il loro amore è forte come sempre. Mille auguri ai coniugi da parte di Franco e Anna.

Attività al liceo Dante

Già per Bacone «knowledge itself is power», sapere è potere. Ma imparare, oggi, non significa solo apprendere nozioni ma anche e soprattutto «imparare a imparare», perché in un mondo che cambia così velocemente la capacità di orientarsi, di selezionare le informazioni che arrivano e di formarsi un'opinione è il vero investimento sul futuro. «Imparare ad imparare» è un processo complesso che nasce dall'indispensabile guida di docenti specializzati e comporta dei risultati fondamentali per lo sviluppo dell'individuo: innanzitutto sviluppare le capacità che potremmo definire metacognitive, che sono quelle che presiedono a un proprio progetto di apprendimento.

Al liceo Dante Alighieri l'attenzione è costantemente rivolta a considerare la fisionomia, le esigenze e le aspettative dei giovani nella convinzione che solo un'offerta educativa aggiornata, che li coinvolga responsabilmente, può favorirli nella costruzione del loro futuro.

Partendo da tali presupposti è stata chiesta la collaborazione dell'Università della Società chimica italiana e della Sissa al fine di far sì che i nostri studenti potessero assistere a lezioni tenute da docenti di tali istituzioni e potessero visitare i laboratori del Dipartimento di chimica dell'Università.

Questa iniziativa ha stimolato l'entusiasmo dei ragazzi che hanno espresso il desiderio di poterla ripetere durante il prossimo anno scolastico. Siamo, pertanto, molto grati ai professori Costa, Panfili, Calligaris, Benedetti, Tavagnacco, Persisini, Valentin e alle sue collaboratrici del Dipartimento di chimica e al prof. Cherubini della Sissa.

Due gruppi di studenti del liceo hanno inoltre partecipato uno al «Progetto mare» e l'altro all'iniziativa proposta dall'Airh in collaborazione con l'Icgeb, cui ha fatto seguito la visita ai laboratori dell'azienda. Vogliamo ringraziare, pertanto, i professori Stravisi, Abrami, Giacca e Marzio che hanno affiancato gli studenti durante questi percorsi.

Tiziana Marzi

Lussinpiccolo: riva Francesco Ferdinando nel 1902

Ecco come si presentava la riva Francesco Ferdinando a Lussinpiccolo nel lontano febbraio del 1902. Vista la cattiva stagione, la riva era poco animata.

Pietro Covre

ORE DELLA CITTÀ

Beata Vergine del Rosario

Domani, alle 10.30, mons. Luigi Rainer celebrerà nel 60.o del suo sacerdozio, la Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Pro Senectute

Oggi al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz giochi in allegria.

Gruppo & in mostra

Nell'ambito della mostra «Gruppo & 1978-1998. Lario Bessarione, Enzo Mari, Adriano Stok. Venti anni di amichevole confronto nella ricerca artistica». Oggi alle 19 visita guidata allo Studio Tommaseo, via del Monte 2/1: «Le opere recenti».

Messa prefestiva a Lussinpiccolo

Nel duomo di Lussinpiccolo alle 20 di ogni sabato dell'estate verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana, a partire da oggi e fino a sabato 12 settembre. La messa di sabato 15 agosto verrà anticipata a venerdì 14 agosto alle 20.

Festa dello sport

Oggi Festa dello sport di Domio: alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici; dalle 19 alle 20 esibizione dei ballerini della scuola di danza della Fincantieri; dalle 21 alle 0.30 ballo con l'orchestra «Sabia».

Concerto del solstizio

Oggi alle 20.30 al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi, manifestazione corale «Solstizio d'estate», organizzata dal complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro». Vi parteciperanno, oltre allo stesso gruppo, i cori «Gialuth» di Roveredo in Piano e «Alter Chorus Crodaioli» di Arzignano (Vicenza).

Liceo «Oberdan»

Oggi dalle 9 alle 11 nel liceo scientifico «Oberdan» si terrà, per gli alunni della terza media e per i loro genitori, l'ultimo servizio di consulenza relativo agli indirizzi e ai corsi di studio del liceo al fine delle iscrizioni per l'anno 1998/'99. Il servizio, tenuto da alcuni docenti della scuola, è finalizzato a chiarire gli ultimi dubbi e le ultime incertezze. Le iscrizioni andranno perfezionate mercoledì primo luglio e giovedì 2 luglio dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; i moduli sono a disposizione nella portineria della scuola.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo la manifestazione di chiusura dell'attività culturale e artistica con l'estrazione dei premi della tradizionale «lotteria dell'amicizia».

Festa dell'alabarda

Stasera alla Festa dell'alabarda organizzata sul molo Pescheria dal Fronte giuliano suonerà il complesso «Sound». Dalle 18 fino a tarda sera chioschi enogastronomici.

Associazione nazionale alpini

Il 20 maggio 1998 Leonardo, un ragazzo di 18 anni, è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. La famiglia non è in grado di sostenere le spese di degenza (circa 150 milioni). Per aiutarlo, chi desidera può versare un contributo sul conto: Associazione nazionale alpini, conto di solidarietà per Leonardo Riccioli, n. 55262/8, Cassa di risparmio di Trieste, sede centrale.

Fossili senza confini

Domani alle 10 il paleontologo Ruggero Galvani guiderà una visita alla mostra «Fossili senza confini», nelle sale del Museo civico di storia naturale in piazza Hortis 4.

Piante succulente

Il Cras in occasione del suo secondo congresso regionale, organizza in collaborazione con il Museo civico di storia naturale un incontro e una proiezione di diapositive del socio Adriano Boga domani alle 11.30 nella sala conferenze del museo in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Musica all'Itis

Domani alle 10, nella sala feste di via Pascoli 31, si esibiranno gli allievi della scuola di musica della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Associazione Alta Marea

Minicampus estivi di attività artistiche (laboratori di creta, di disegno e colore, attività all'aperto, animazioni, giochi) per bambini e bambine dai 5 agli 11 anni nella scuola materna statale di Cologna in via Commerciale 164 dal 6 luglio al 14 agosto. Per informazioni e adesioni associazione culturale Alta Marea, tel. 380383, 763875, cell. 0335/394340.

Bulli e Pupe

Gita di due giorni con la Bulli e Pupe a Monaco per l'Oktoberfest il 26 e 27 settembre. Prenotazioni al 231481.

Cral Autorità portuale

Il Cral - Autorità portuale ricorda ai soci che martedì con inizio alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione del nuovo statuto sociale, che recepisce la normativa prevista dal Dl 460/97 in materia di associazionismo. Si raccomanda la massima partecipazione dei soci.

Associazione dell'operetta

L'Associazione dell'operetta informa che sono disponibili per il pubblico alcuni inviti per intervenire alla cerimonia di consegna del Premio internazionale dell'Operetta 1998 al regista e coreografo Gino Landi, in programma per lunedì 6 luglio alle 12 al Centro congressi della Stazione marittima. Gli inviti possono essere ritirati all'Associazione, sempre alla Marittima, da lunedì a venerdì 3 luglio, dalle 10.30 alle 12.30.

C.S. Ponziana in assemblea

Tutti i soci in regola con le norme statutarie e con il canone sociale sono convocati lunedì alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione nella sede sociale del C.S. Ponziana per deliberare sull'ordine del giorno: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; approvazione del nuovo statuto sociale; nomina del presidente del Circolo sportivo Ponziana; ratifica del direttivo; integrazione collegio dei revisori dei conti; elezione comitato di garanzia; varie ed eventuali.

Fotografie di Forza

È aperta fino al 5 luglio al caffè San Marco la mostra fotografica di Gianfranco Forza «Frammenti metropolitani».

Cmm Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi del centro di avviamento allo sport della sezione tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 107 (per informazioni tel. 410026); e per i corsi sezione canottaggio per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 40 (informazioni tel. 412327, orario 10-12 e 15.30-18.30).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13; Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Terza circoscrizione

Rispetto a quanto comunicato in precedenza sul concorso fotografico indetto dalla terza circoscrizione «Fotografa la terza», viene rinviato il giorno dell'inaugurazione e della premiazione, per consentire alla giuria di espletare le sue operazioni. La giuria si riunirà soltanto lunedì nella sede della Circoscrizione per valutare le opere. Successivamente verrà comunicato il giorno della premiazione e dell'inaugurazione della mostra. Per ulteriori informazioni segreteria della Circoscrizione (tel. 421027) o recarsi personalmente (salita di Gretta 38) lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 e martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.

MOSTRE

«Raiffeisenbank» Villaco

26 giugno - 16 luglio

espone

CLAUDIO SIVINI

RISTORANTI E RITROVI

Ballo e griglia

Paradiso: venerdì, sabato, domenica, apertura griglia ore 19, inizio ballo ore 21, all'aperto e coperto: due piste di ballo. Il Paradiso vi aspetta.

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto maglia d'oro, maschile, via Belpoggio, Marina, Questura, Filzi, Commerciale, caro valore affettivo. Ricompensa. Tel. 302985.

Smarrito gatto zona S. Marco, bianco, coda bianca e nera e privo di un occhio, di nome Baffi. Tel. 773275.

STATO CIVILE

NATI: Vidal Irma, Loncar Marko, Maver Anna, Maver Elena, Gerin Elisa.

MORTI: Abitonovic Maja, di anni 19; Mattiassi Albina, 86; Gabassi Iolanda, 93; Iogan Claudio, 68; Treleani Giulio, 82; Barini Anna, 77; Ferlatti Bruna, 85; Ierchich Silvio, 61; Gardina Umberto, 63.

ORE SPE

FARMACIE

Dal 22 al 27 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179, Servola, via dell'Istria 18, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/6	9.00	Gr PELLA	Ancona	15
27/6	11.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
27/6	12.00	Sv DANI	Venezia	44
27/6	14.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	49/9
27/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
27/6	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
MOVIMENTI				
27/6	9.00	D.M. SPIRIDON	rada	03
TRIESTE - PARTENZE				
27/6	6.30	It SOCAR 101	Monfalcone	52
27/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
27/6	12.00	Tw EVER GENERAL	Jeddah	50
27/6	15.00	Le IBRAHIM	Beirut	5
27/6	16.00	Sv NAICA	Ravenna	Frigomar
27/6	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
27/6	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/6	21.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	49
27/6	21.00	Gr PELLA	Eleusis	15
27/6	23.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

I riconoscimenti a Fehlhammer e Janousek

Premio Rovis per la diffusione della cultura scientifica: lunedì alla Sissa la cerimonia

Un pullman riservato per chi vorrà partecipare alla manifestazione

La Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze ricorda che sarà assegnato lunedì alle 11, nel corso di una cerimonia pubblica nell'aula magna della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di via Beirut 2/4, il Premio internazionale Primo Rovis del '97 per la diffusione della cultura scientifica. Il Premio andrà a Wolf Peter Fehlhammer, professore onorario di chimica inorganica dell'Università di Monaco, presidente del consiglio scientifico dell'Istituto di museologia di Berlino e vicepresidente dell'Ecsite, l'organizzazione europea dei maggiori musei e centri scientifici al servizio sostanziale dell'Unione europea.

Il Premio andrà a Fehlhammer in quanto – si legge nella motivazione del riconoscimento – «nella funzione di direttore generale del Deutsches Museum, tenendo in grande considerazione i mutamenti verificatisi nella società, ha innovato il sistema espositivo museale con un progetto globale e moderne metodologie multimediali, portando l'istituzione all'avanguardia nella divulgazione tecnico-scientifica europea».

La commissione giudicatrice del Premio internazionale Rovis, che consiste in un assegno di 20 mila dollari, ha attribuito inoltre un riconoscimento di merito a Ivo Janousek, ingegnere, storico della scienza, direttore del Museo nazionale della tecnica di Praga, per avere sviluppato la memoria storica nazionale nel campo dell'industria e della tecnica e per avere fatto di quella istituzione la sede conoscitiva, divulgativa e formativa della più avanzata tecnologia.

Nel corso della cerimonia di lunedì i premiati illustreranno i progressi conseguiti dai rispettivi musei nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica nei loro paesi, nell'ambito della cooperazione internazionale promossa dall'Ecsite. Per chi volesse assistere alla cerimonia, lunedì stesso alle 10 partirà da piazza Oberdan un pullman riservato per l'andata e il ritorno.

INCONTRI

Riuniti gli orfani di guerra

Si è rinnovato anche quest'anno l'incontro degli ex allievi e allieve dei convitti e delle colonie della disciolta Opera nazionale per gli orfani di guerra. Nella Villa Haggiconsta, un tempo sede del collegio Venezia Giulia, il vescovo Ravignani ha celebrato la messa per sottolineare la continuità del rapporto che orfani, istitutori e famiglie hanno sempre avuto con la diocesi. Il vescovo si è poi intrattenuto a lungo con soci e familiari del sodalizio.

In piazza della Borsa

Le leucemie si combattono con mille aquiloni di solidarietà

«Il 27 giugno la ricerca vola. Contro le leucemie gli aquiloni dell'Ail ti aspettano nelle piazze della tua città». Questo lo slogan-invito diffuso dall'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) che oggi, in oltre 150 città italiane (a Trieste in piazza della Borsa) promuove, in collaborazione con il comitato Angeli e nell'ambito della terza edizione della Settimana europea contro le leucemie e i linfomi, l'iniziativa denominata appunto «Aquiloni dell'Ail – La ricerca vola».

A tutti coloro che verseranno un contributo associativo diventando sostenitori dell'Ail verrà offerto un aquilone accompagnato da un opuscolo che illustra l'attività dell'associazione. Nel corso della giornata di solidarietà l'Ail conta di distribuire centomila aquiloni. Nelle piazze verranno anche organizzati degli happening con esibizioni e animazioni proposte da artisti di strada per coinvolgere ancora di più il pubblico.

L'iniziativa mira a raccogliere un importante contributo atteso dal mondo scientifico che opera per la lotta contro le malattie maligne del sangue. I fondi raccolti serviranno per finanziare la ricerca scientifica nel campo delle leucemie e dei linfomi e per migliorare la qualità delle cure. Finora nella cura di queste malattie sono già stati raggiunti importanti traguardi: oggi si riesce a ottenere la guarigione di oltre la metà dei bambini e di circa un terzo degli adulti. Per contribuire all'attività dell'Ail si può anche utilizzare il conto corrente 46716007.

Associazioni nella banca dati del Comune

L'ufficio relazioni con il pubblico del Comune sta procedendo in questo periodo alla revisione annuale delle schede informative inserite nella banca dati che raccoglie associazioni, organizzazioni di volontariato e terzo settore: per questo l'ufficio sta contattando direttamente i sodalizi già presenti nella banca dati. Le associazioni non presenti che volessero esservi inserite sono invitate a telefonare all'ufficio relazioni con il pubblico (tel. 6754805) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 17.

Lions Host: una conviviale dedicata alla ricerca genetica

Ospiti della serata gli esponenti della sezione Airh di Trieste

Ricerca nel settore genetico: la situazione attuale, le prospettive. Questi i temi trattati nel corso di una conviviale del Lions Club Trieste Host che ha ospitato gli esponenti dell'Airh (Associazione italiana ricerca cura prevenzione handicap): i referenti scientifici Antonio Amoroso e Mauro Giacca e il presidente Licio Abrami. In particolare, Amoroso si è soffermato sul tema delle malattie genetiche e del loro impatto nella medicina: l'avanzamento degli studi biologici, ha sottolineato il relatore, consente oggi di identificare un numero elevato di errori genetici per i quali è possibile intervenire con un programma di diagnostica prenatale e di prevenzione a livello della popolazione.

Nel trattare il tema della manipolazione genetica e delle frontiere della medicina, Giacca ha illustrato la possibilità – evidenziata dagli studi più recenti e avanzati – di correggere direttamente il genoma difettoso sostituendo il gene mutato con l'informazione corretta. Si è parlato anche del panorama legislativo che tende, che tende a regolamentare l'uso dell'ingegneria genetica specialmente nel campo della riproduzione umana.

Il presidente della sezione triestina Airh Licio Abrami ha infine presentato una breve relazione sull'attività svolta dal sodalizio – dalle borse di studio a giovani laureati per progetti di studio, elargite grazie al contributo della Crt Fondazione, all'organizzazione di corsi integrativi di genetica nelle scuole medie – e sulle sue prospettive future.

ELARGIZIONI

— In memoria di Delia Romano ved. Leghissa da Roberto e Viviana Levini 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Armida Gianfranceschi Camellini nel IV ann. (26/6) dai figli e dalla sorella 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mariuccia Chermaz per il XXII ann. (28/6) dalla mamma Olga 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giorgio Cosmini nell'VIII ann. dalla moglie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e l'onomastico (29/6) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di mamma Mariuccia Gembrini Perco e del fratello Giorgio Perco da Paolo e Laura Perco 30.000 pro Astad.

— In memoria di Laura Klai dalle cugine e dal cugino Vernier, Ruzzier, Saule, Nagzein, 150.000 pro Missione triestina in Kenya.

— In memoria di Beatrice Lupieri dalla famiglia Ragusa-De Faveri 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica pediatrica «emato-oncologica»).

— In memoria di Laura Macchi ved. Jurisevic da Emma Spetti 20.000, da Lina Abrami 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giorgio Marchetti nel I ann. dalla moglie, dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Merj ed Enrico (28/6) da Valnea Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla moglie Emma e dalla figlia Lidia 50.000 pro Itis, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Marco Olivo nel LI ann. di matrimonio (29/6) dalla sua Lisa 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Strain Raseni nel II ann. (28/6) da Luciana ed Editta Raseni 25.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Marcello Romano nel IV ann. (28/6) dalla moglie 50.000 pro Uic, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Renato Slaus nell'ann. (28/6) da Renata 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria del padre Pietro Valente e del fratello Pietro Valente per l'onomastico da Stella 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giuseppina Cuparini dalle amiche Cip e Ciop 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del prof. Rinaldo Derossi dalla famiglia Santin 50.000 pro Scuola media Svevo (biblioteca).

— In memoria di Mario Giorgi da Vincenzo e Fioretta Massa 20.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Milano Gropazzi da Sandra, Fabiana, Sara, Gabry, Faby, Fiore, Barbara, Maddy e Cristina 40.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuliano Mantio da Guido Cerar 30.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Lucia Martincich ved. Giugovaz da Mila e Giordano Rodda 30.000, da Michele e Ariella Soldano 50.000 pro chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù (organo).

— In memoria di Giulia Marsich Chiriaco da Livia Scrosoppi 100.000 pro Cri (sez. femm.).

— In memoria di Paolo Morelli da Flavio de Ferra 100.000 pro La via di Natale 2.

— In memoria di Guido Morpurgo dalla fam. ing. Raimondo Morpurgo 100.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Mina Muratti da Ida Muratti 50.000 pro Canile Gladich (Muggia).

— In memoria di Mario Petracco da moglie e figlio 100.000 pro chiesa S. Cuore (rifacimento tetto).

— In memoria di Elisa Pregazzi di Bartolo da Glauco e Liliana Antonini 200.000, da Emilio e Patty Antonini 200.000, da Kiki e Franco Fragiacomo 200.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

— In memoria di Gilberto Prez da Anna e figlie 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Marcello Scheri dalla cognata Ines e dalla nipote Luciana 20.000 pro Astad, 30.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Ottorino Schiavo da Bice e Matteo Crivellari 200.000 pro Frati cappuccini (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Tinta da Ani e Valeria 50.000, dalla fam. Sergio Simich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Libera, Giovanni e Ferruccio Trevisan da Serena e famiglia Velussi 200.000 pro Astad.

— In memoria di Laura Vodiscek ved. Klai dagli amici del campeggio 100.000 pro Div. oncologica.

— In memoria di Eleonora Wald da Stellio Redivo 50.000 pro parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Clementina 100.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

RIMPATRIATE

Gli operai dell'ex «San Marco»

In una trattoria del Carso si sono ritrovati, dopo venti e più anni, gli operai della carpenteria leggera (fabbri nave) dell'ex cantiere San Marco. La riunione, accompagnata da un buon pranzo, ha riportato i 32 commensali all'atmosfera dei bei tempi andati.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	28	30	PECHINO	np	np
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	1	17	RIO DE JANEIRO	17	26
BRUXELLES	13	21	KIEV	13	19	SAN FRANCISCO	13	18
BUDAPEST	15	30	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	3	17
BUENOS AIRES	7	16	LIMA	17	20	SEOUL	20	24
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	13	30	MANILA	25	31	SYDNEY	10	16
DUBAI	30	43	MONTEVIDEO	6	16	TAIPEI	26	34
DUBLINO	10	16	NAIROBI	4	15	TEL AVIV	22	29
FRANCOFORTE	17	30	NEW YORK	27	34	TOKYO	23	32
GIAKARTA	23	32	NIZZA	np	np	TORONTO	16	27
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	24	32

HELSINKI 7 / 16 – OSLO 13 / 22 – STOCCOLMA 7 / 20 – MOSCA 10 / 14 – COPENAGHEN 14 / 18 – LONDRA 13 / 18 – AMSTERDAM 10 / 22 – BERLINO 15 / 25 – VARSAVIA 14 / 24 – PRAGA 15 / 26 – PARIGI np / np – VIENNA np / np – LUBIANA 26 / 15 – GINEVRA 16 / 23 – ZAGABRIA 29 / 17 – BUCAREST 16 / 32 – BELGRADO 17 / 30 – SOFIA 16 / 27 – MADRID 18 / 34 – BARCELLONA 18 / 30 – LISBONA 15 / 25 – ROMA 18 / 26 – ISTANBUL 20 / 26 – ATENE 22 / 35 – ALGERI np / np – TUNISI np / np – LARNACA np / np – IL CAIRO 22 / 36

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud - direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km. **SS 52 «Carnica»** Tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senzo unico alternato dal km 24,3 al km 24,5. In Comune di Socchieve senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 26,3 e al km 29,8. **SS 52 Bis «Carnica»** tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico

IL TEMPO OGGI

2.000 m +13 °C
1.000 m +20 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 20/23

Tmax. 29/32
Tmin. 17/20

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 26 giugno 1998

OGGI — attendibilità 70%
Sui monti cielo variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso. Possibili locali temporali più probabili sui monti e fascia pedemontana.

DOMANI — attendibilità 60%
Sui monti cielo variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Possibili temporali più probabili sui monti e fascia pedemontana.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo poco nuvoloso o viariabile con possibili temporali locali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,4	27,7
GORIZIA	17,2	28,5
MONFALCONE	17,9	29,5
UDINE	18,5	16,5

DOMANI

2.000 m +13 °C
1.000 m +20 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 29/32
Tmin. 17/20

Tmax. 25/28
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	22	28
MILANO	22	29
TORINO	20	25
GENOVA	20	24
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	19	31
PISA	15	29
ANCONA	21	29
PERUGIA	15	32
PESCARA	19	31
L'AQUILA	14	27
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	19	28
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	19	30
POTENZA	17	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	26
R. CALABRIA	25	33
PALERMO	21	29
MESSINA	24	29
CATANIA	18	32
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	15	31

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
12 o più ore di sole – 9 - 12 ore di sole – 6 - 9 ore di sole – 3 - 6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE – MODERATI 3 - 5 m/s – FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso sulle zone alpine con locali rovesci o temporali in particolare durante le ore pomeridiane; da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso sulle rimanenti zone. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia saranno presenti sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA pressoché stazionaria.

VENTI deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza nel pomeriggio.

MARI quasi calmi o poco mossi.

FUNGHI

Una specie molto nota e gustosa, che si mangia anche cruda

Galletto, detto anche Finferlo Meno lo cerchi e più lo trovi

La Famiglia delle Cantharellaceae è molto nota, soprattutto ai micofagi. È una Famiglia di belle specie colorate, molto carnose e molto ricercate per la loro facile individuazione (chi non conosce, infatti il Cantharellus lutescens, la deliziosa Finferla, o il Cantharellus cibarius, noto come Finferlo e meglio ancora come Galletto). Sono funghi noti almeno quanto il Boletus edulis, il ricercatissimo Porcino, tanto che, insieme, Porcino e Galletto, per la loro ottima commestibilità, formano un binomio che senz'altro attira l'attenzione di tutti i cercatori di funghi.

Le Cantharellaceae si dividono in due soli generi: Cantharellus e Gomphus; il primo, fra specie e varietà, non supera la trentina, mentre il secondo ha una sola specie: Gomphus clavatus, che è sinonimo di Cantharellus clavatus e di Nevrophyllum clavatum. È un fungo di facile riconoscimento che cresce dall'estate all'autunno, isolato o in gruppi numerosi nei boschi misti o in boschi di solo aghifoglie. In italiano volgare è detto «Orecchie d'orso», forse per la forma di cono rovesciato, con la punta spianata, semiaperto su un fianco e con l'orlo piuttosto violaceo che con il processo di maturazione delle spore assume alla fine sfumature giallo-brunastro. Esternamente è percorso (in lungo fin quasi alla base del pseudogambo) da venature o pliche che si ingrossano via via che il fungo invecchia.

È un fungo di buona commestibilità, molto consistente e polposo e di spore e odore gradevoli; solamente se il fungo è molto stagionato assume un sapore amarognolo, ma non sgradevole. È un fungo di grande resa perché viene tutto utilizzato e può anche essere essicato e usato come polvere aromatica; oppure condito in insalata da crudo. Scegliere esemplari giovani, tagliarli sottilmente, salarli, peparli, e condirli con olio e aceto. Prima di servire aggiungere a piacere un trio di aglio e cipolla.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Riuscirete a realizzare un progetto che vi sta molto a cuore e a superare una difficile contingenza economica. Con il partner continua l'idillio.

Toro 20/4 20/5
Dovete essere meno esigenti con voi stessi altrimenti rischiate di deprimervi e di non combinare molto nel lavoro. Sentimenti contraddittori.

Gemelli 21/5 20/6
Mantenete una severa linea di condotta se volete superare un periodo di lavoro frenetico e delicato che non dà spazio a svaghi. Ravvivate la vita affettiva.

Cancro 21/6 22/7
Vi attendono giornate lavorative difficili ma costruttive e coronate da un buon successo personale. Una persona diventa sempre più importante per voi.

Leone 23/7 22/8
Dovrete superare una piccola crisi professionale dovuta alla vostra inesperienza. Ve la caverete da soli. Rapporti sentimentali intensi.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro potreste trovarvi ad affrontare una situazione che mette in discussione i vostri principi. In amore non esagerate con la libertà.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a destreggiarvi egregiamente nel lavoro anche se la situazione è decisamente confusa e nessuno vi aiuta. Gioie in campo sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di non avvilirvi e soprattutto di non arrendervi se vedete sfumare un progetto di lavoro da tempo accarezzato. In amore siate più intraprendenti.

Sagittario 22/11 21/12
In questo periodo migliora la situazione professionale. Vi costerà molto prendere una decisione sentimentale che vi farà però ritrovare l'equilibrio.

Capricorno 22/12 19/1
Tenete duro in questo periodo decisivo per voi, anche se i risultati non sembrano essere adeguati all'impegno da voi profuso. Tregua apparente in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non accettate nuovi incarichi di lavoro: rischiate di abusare delle vostre forze e concludere molto poco. Nervosismo nei rapporti di coppia.

Pesci 19/2 20/3
Una notizia risolleverà il vostro morale e aprirà nuovi sbocchi positivi per la professione. Clima idilliaco in amore, cercate di farlo durare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ne ha tanti... il curioso - 6 Nome ebraico di donna - 11 Il rischio che si corre - 12 Denotano nostalgia - 14 Dopo così vale amen - 15 Polpa d'olive torchiate - 16 In piena velocità - 17 Inizio e fine di tutto - 18 Un accordo stretto - 19 Si usa infilato - 20 Nessuno le si può sottrarre - 21 Lo distingue un numero - 22 Recipiente del chimico - 24 Li esamina il giudice - 25 Va saldato - 26 Tessuto di lana scozzese - 27 Lo intona il coro - 28 Fornisce cellulosa - 29 Numero dispari - 30 Si lavano in casa - 31 Pronome poetico - 32 Sigla di Taranto - 33 Il nome di un Orfei - 34 La Negri di *Fatalità* - 35 Fossati in prima linea - 37 Lo storico Capponi - 38 Le linee con i velivoli - 39 Native della nostra capitale.

VERTICALI: 1 Un diffuso primo - 2 Il nome dell'attore Pandolfi - 3 La Silvia madre di Romolo e Remo - 4 Contro Assegno - 5 Priva di errori - 6 Si può usare per egli - 7 Città termale belga - 8 Finiscono... stremati - 9 Distribuita agli utenti - 10 Riprendere da capo - 13 Gravissime offese - 15 Uomo che taglia e cuce - 18 Rifugio... per navi - 19 Solcato dal vomere - 20 Si trova... a occhi chiusi - 21 Provincia dell'Umbria - 23 Sistemi di pesca con le mattanze - 24 Tesse trappole per le mosche - 26 Seguiva la locomotiva - 28 Vengono cardate - 30 È agognata da tutti i popoli - 31 Dovettero lasciarlo Adamo ed Eva - 33 Nord Nord-Est - 34 Spiazzo attiguo alla casa colonica - 36 Sono pari... nelle cifre - 37 Iniziali di Mascagni.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)
Cronista in forse
Sapevo già che avevo fatto strada
come corrispondente del «Corriere».
Ma, per la decisione superiore,
non si sa ben come la cosa vada.
Radar

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (6/8)
Massimo D'Alema
Ch'è un tipo in gamba ormai lo sa la gente
e di strada ne ha fatta nella vita,
e quelli che con lui dovran trattare
s'accorgeran ch'è pure assai pungente.
Rustichello

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di finale:
calamita = cala mite
Metatesi sillabica:
scalata = la tasca

Cruciverba
FIGLI TAMTAM – ARAL TARANTO – TAR ROSSI TR – UNIVERSO SET – I BOTTE LENA – MALTA PATTI – SALTO AIUTO – ALDO AVERI P – LI ANATOMIA – INGINA ATE – FESTATA NES – ASMARA GIARE

CULTURA & SPETTACOLI

Nella foto di Andrea Lasorte, particolare di un mosaico nella Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare.

ARCHEOLOGIA *Nuovi stimoli per la valorizzazione della città antica*

Chi si rivede, Tergeste

E il passato medioevale è tutto da indagare

Tergeste? Va riscoperta. E proposta ai cittadini e ai turisti mediante un percorso coordinato. A parole sono tutti d'accordo: Comune, Soprintendenza, Università. Tre enti che in passato hanno spesso avuto difficoltà di dialogo, qualche volta si sono fatti lo sgambetto, in altre occasioni hanno litigato intorno a competenze o tesi scientifiche. Tergeste piccolo centro di scarsa rilevanza, oppure città importante e snodo di grandi traffici verso l'Oriente? Fino a che punto vale la pena di valorizzare i suoi resti, impegnando notevoli cifre? Dalle questioni di politica culturale a quelle scientifiche (o pratiche) non sempre le cose sono andate per il verso giusto.

Ma da qualche tempo l'orizzonte sembra schiarirsi. «In tre anni di collaborazione con la Soprintendenza per le mostre alle scuderie del Castello di Miramare - dice il vicesindaco e assessore alla cultura, Roberto Damiani -, con l'ente statale si è instaurato un rapporto importante per poter perfezionare il dialogo».

Gran diplomatico, Damiani, il quale ha le idee precise in fatto di fruizione di musei e siti archeologici. Prima che scada il suo mandato, spiega, gli piacerebbe tanto veder nascere quell'azienda speciale in grado di «esternalizzare» i servizi museali. Significa affidare ai privati quantomeno i servizi di biglietteria e guardianaggio, e magari anche altro. «Questa azienda speciale - dice sempre Damiani - potrebbe occuparsi anche delle strutture museali non di competenza comunale». Come gli Antiquarium.

«Sì che siamo pronti a collaborare - interviene Franca Maselli Scotti, responsabile del settore archeologico della Soprintendenza -, anche se il nostro problema maggiore resta quello del personale». Se gli Antiquarium sono aperti solo due ore alla settimana un motivo c'è: il servizio di vigilanza è affidato a tre persone, i cosiddetti «assuntori di custodia», perlopiù pensionati che ricevono 800 mila lire all'anno e francamente non si può chiedere loro di più. Alternative? «Magari - risponde Franca Maselli Scotti -, ma sinceramente non credo molto a interventi di volontariato: non durano». Quanto alle collaborazioni con gli altri enti, alla Soprintendenza si dicono più che disponibili: «Già con l'Acegas - sottolinea la responsabile del settore archeologico - stiamo lavorando per segnare sulla grande pianta 1:1000 di Trieste ogni rinvenimento archeologico, anche il più piccolo; in futuro siamo pronti ad altre forme di collaborazione, le convenzioni sono infinite».

Anche il fronte universitario è in fermento: «Potremmo mettere a disposizione squadre di studenti per effettuare gli scavi - assicura Monika Verzar Bass, docente di Archeologia e storia dell'arte romana -, e di lavoro ce n'è in abbondanza; ed è un peccato che si faccia così poco per valorizzare l'esistente». La pensa allo stesso modo Alessandro Zanmarchi, presidente dell'associazione «Caput Adriae». Zanmarchi conosce ogni pietra e ogni mattone della città vecchia, si indigna quando parla di tempo e occasioni sprecate e sogna un quartiere rinato a nuova vita, con botteghe artigiane e ristorantini da via delle Monache all'Arco di Riccardo capaci di attirare come mosche sul miele i turisti di passaggio. «Il tutto sistemato all'interno di un percorso storico-archeologico che di fatto già esiste», aggiunge.

Risorgerà Tergeste? Le buone intenzioni non mancano mai, ma non bastano. Anche perché non esiste solo Tergeste. «Tutto il passato medioevale è ancora da indagare», sostiene Pietro Riavez, giovane medievalista rampante, al quale si stringe il cuore ogni volta che vede realizzarsi un'opera di recupero. «Qui a Trieste - dice - l'archeologia degli elevati non sanno neppure cosa sia: chissà quanti affreschi, quante tracce medioevali sono state buttate, quante secolari tradizioni sono state spazzate via dall'ansia del nuovo, da lavori fatti in fretta senza preventive analisi sulle murature e sui materiali». «A differenza di altre città italiane - aggiunge - qui c'è una disattenzione totale per tutto il medioevo, non siamo neppure certi se i Longobardi siano passati o no da queste parti; e che la città fosse allora un centro più o meno grande non ha alcuna importanza: ogni testimonianza del passato è sempre e comunque importante».

Pi. Spi.

Nella foto Lasorte in alto, il fregio romano all'interno del campanile di San Giusto. Sotto, un'immagine della basilica paleocristiana in via Madonna del Mare.

Viaggio fra preziose testimonianze. Difficili da vedere e qualche volta dimenticate

La Roma di Nerone è nascosta. A San Giusto

Colonne e fregi intatti nel campanile della basilica, chiuso ai turisti

Ai servizi di ieri - dedicati a una riflessione e a un approfondimento sul passato e l'identità di Trieste, dopo le importanti scoperte acheologiche di piazza Barbacan - si aggiunge oggi un'altra serie di articoli centrati sul tema dell'archeologia.

Si tratta di una piccola inchiesta che sonda la disponibilità degli enti preposti a intervenire per valorizzare e «aprire» al grande pubblico i tesori di «*Tergeste*» emersi in questi anni dagli scavi. Segue un vero e proprio percorso guidato nella Trieste romana: poco conosciuta e ai margini dei consueti itinerari turistici. Si parte del Teatro Romano, per arrivare all'Orto Lapidario, San Giusto, piazza Barbacan e piazza Cavana, fino ad arrivare a Borgo San Sergio, dove un Antiquarium conserva i resti di un acquedotto romano che si collegava a quello della Val Rosandra. Un itinerario insolito nel nostro passato remoto, le cui testimonianze riaffiorano qua e là. Antichità che non sempre è facile vistare e che aspettano di essere valorizzate.

Nella foto Lasorte, un reperto conservato nell'Antiquarium di via Donota.

TRIESTE *C'è una Trieste poco conosciuta, quasi dimenticata, ai margini degli usuali circuiti turistici. Una Trieste che racconta di un tempo remoto, un passato in gran parte ancora da indagare, spesso confuso e di non facile decifrazione. E' la Trieste antica, la* Tergeste *romana le cui tracce, labili e frammentarie, spuntano qua e là come segnali sparsi di un più vasto tesoro, cocci di una memoria che sembra faccia fatica a ritagliarsi un suo spazio nell'immaginario dei triestini.*

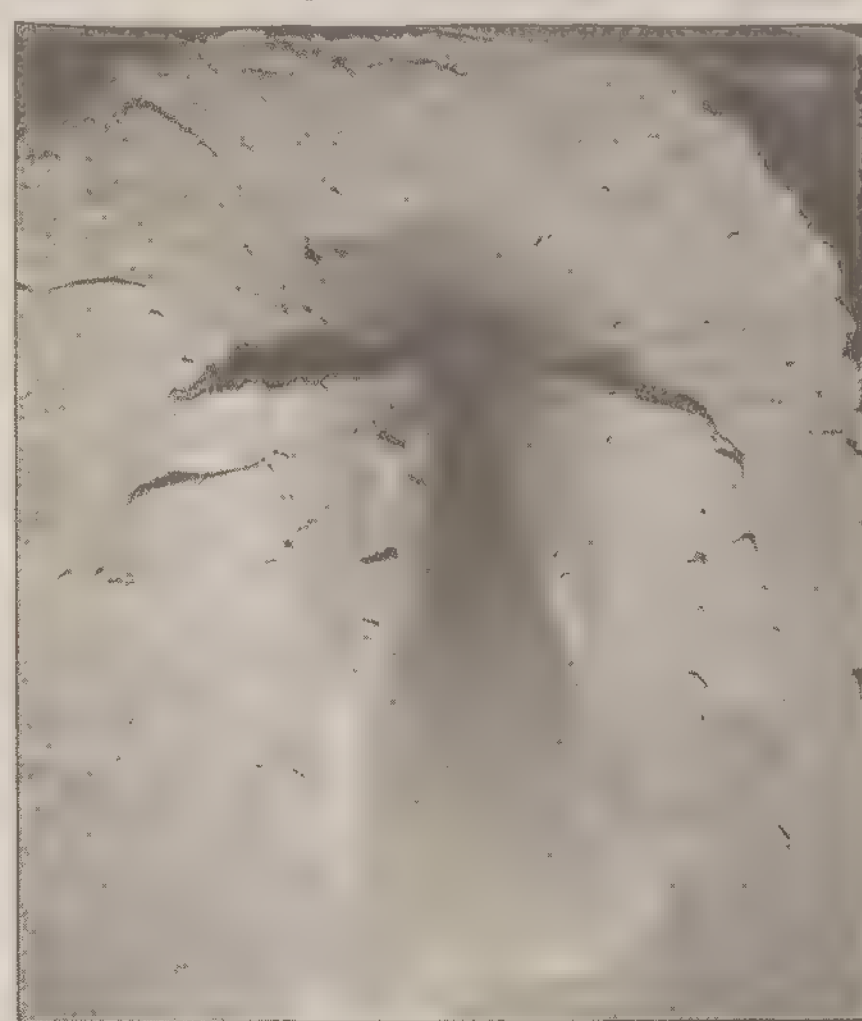
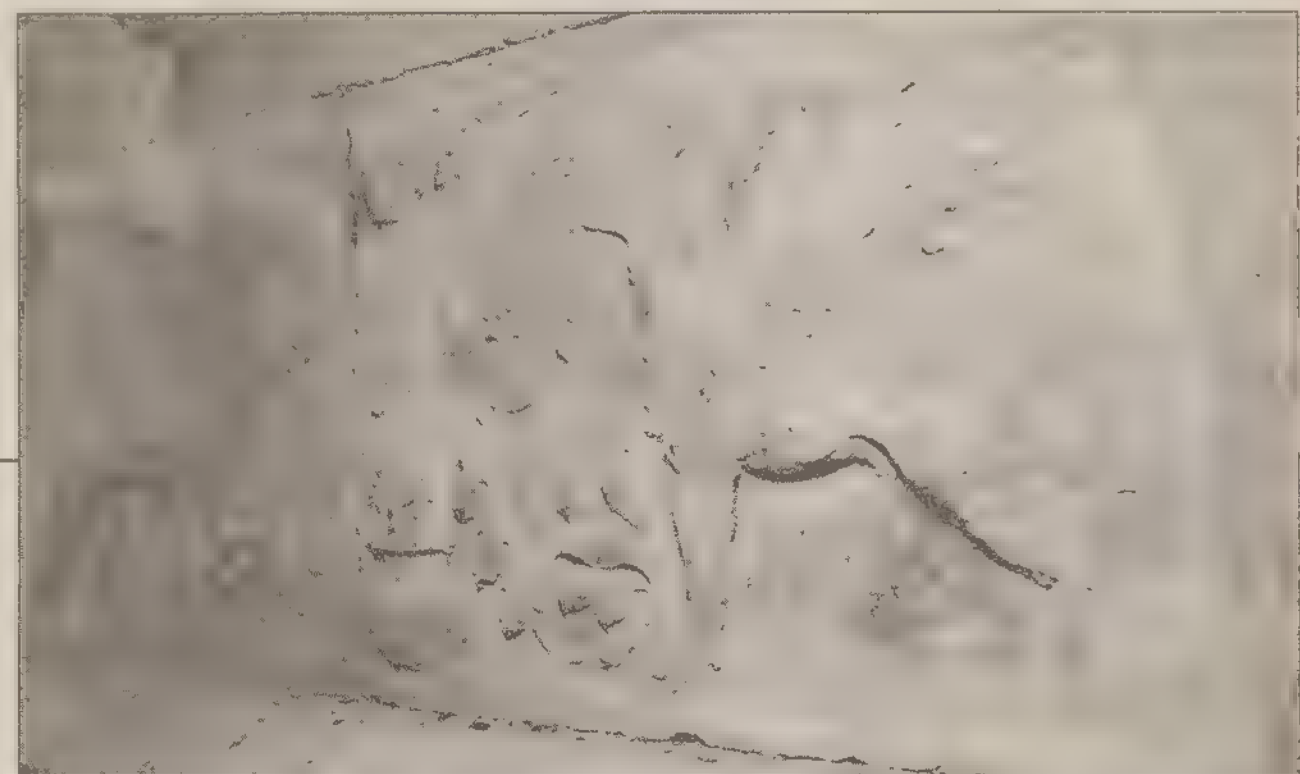
Eppure Tergeste *è là sotto, e ogni tanto apre piccoli varchi perché la si possa visitare, immaginare, ricordare. Lasciando magari spazio ad altre testimonianze, successive, quelle della ancor più sconosciuta Trieste medievale, la cui immagine, la cui fisionomia, è stata cancellata quasi con prepotenza dalla Trieste moderna, emporiale e commerciale del XVIII secolo.*

Ma le porte per accedere alla città romana non mancano, esiste anzi un ideale percorso che permette una visita nel tempo ricca di suggestioni. Un percorso documentato e illustrato nelle pubblicazioni destinate ai turisti - nelle guide, nei pieghevoli - ma che di fatto è poco fruibile, vuoi perché chiuso al pubblico vuoi perché soggetto a orari ristrettissimi. Quanti ricordano che dentro il campanile di San Giusto *ci sono i resti di uno straordinario ingresso monumentale a un'area sacra di epoca romana, un reperto forse unico in Italia? E quanti hanno visto in via Madonna del Mare ciò che rimane di un'imponente basilica paleocristiana con i suoi bellissimi mosaici, o hanno passeggiato sotto le mura medioevali della città, con i loro tre torrioni intatti, adiacenti alla via San Giusto?*

Eppure questi reperti ci sono, ma si possono visitare solo su precisa richiesta o in orari molto ristretti. La media dei visitatori della basilica paleocristiana, per fare un esempio, stando al registro delle presenze è di appena 5 visitatori alla settimana (fanno eccezione le scolaresche, non molto frequenti in verità). Un po' poco per una città che aspira a puntare sul turismo. E dire che tutte queste finestre sul passato, idealmente legate tra di loro, già offrono un possibile itinerario alla scoperta della Trieste più antica.

Si parte dal **Teatro Romano,** *per il quale è prevista, a partire dal prossimo anno, la riqualificazione sia come sede di spettacoli all'aperto, sia come monumento visitabile anche all'interno. Il Comune dovrebbe stanziare il finanziamento a breve, per un* progetto *previsto già da tempo. Ma per ora il Teatro Romano resta lì, praticamente inutilizzato e inaccessibile. Salendo lungo* **via Donota** *si arriva invece all'omonimo* **Antiquarium**. *Realizzato una decina di anni fa, durante i lavori del recupero edilizio Peep-Teatro Romano, l'Antiquarium - costruito a ridosso di una delle torri della cinta medioevale - conserva i resti di un'abitazione, costruita su piani diversi, appartenuta intorno al primo secolo a una famiglia benestante. Su quelle strutture nel secolo successivo venne realizzato un cimitero, un'area funeraria che dal IV al VI secolo venne riutilizzata con la creazione di tombe a cassa e la deposizione di anfore contenenti i resti di bambini. In un locale attiguo alcune vetrine conservano reperti e corredi funerari. L'Antiquarium si può visitare un solo giorno alla settimana, il giovedì, e solo dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.*

*Salendo ancora per via Donota, dopo aver ammirato i resti imponenti di un muro che gli archeologi stanno ancora cercando di capire cosa esattamente fosse, si arriva in via Cattedrale, dove hanno sede i Civici Musei. Qui, accanto all'***Orto lapidario** *(«Di prossima riapertura - assicura il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin -, si stanno ultimando di lavori di risistemazione, ma non è ancora stabilita una data certa per l'inaugurazione») c'è l'***Orto del Capitano**. *E' un vero e proprio piccolo parco, ideale sede di un futuro* giardino archeologico. *Dei due cantieri di scavo attualmente aperti uno sarà ricoperto, l'altro dovrebbe in futuro rimanere visibile ai frequentatori del giardino che prima o poi, assicurano ai Civici musei, sarà fruibile al pubblico. L'area è delimitata dal tratto più lungo e meglio conservato delle* **mura medioevali urbane** *che intorno al XV secolo cingevano al città. Sono oltre duecento metri di muraglia con le passeggiate, le feritoie e tre torrioni perfettamente conservati. Un'autentica perla per i medievalisti, anche se in mezzo c'è una porta ad arco di epoca successiva che dà sulla via San Giusto.*

*In futuro dall'Orto Lapidario si potrà accedere direttamente allo spiazzi antistante la basilica di San Giusto e il suo campanile, chiuso ai visitatori da parecchi lustri. Dentro, nella torre campanaria (la competenza è della Curia), i colombi regnano incontrastati, eppure un adatto impianto di illuminazione permette di osservare da vicino, salendo la stretta scala a chiocciola, l'***ingresso monumentale di epoca romana** *sopra e attorno il quale fu edificato il campanile. Della struttura originale ne rimane in piedi la metà, per un'altezza di oltre 6 metri e una larghezza di 17. L'archeologa Monika Verzar Bass ne ha recentemente portato a termine lo studio, ricostruendo quello che doveva essere l'edificio originale, l'enorme ingresso a un'area sacra voluto intorno al 56 dopo Cristo dal comandante della flotta di Ravenna Palpellio Clodio Quirinale, ingloriosamente spinto al suicidio da Nerone. Tra le colonne e i fregi intatti spicca l'attico con una figura alata, simbolo della rigenerazione e della vittoria. Una volta i turisti lo potevano ammirare, oggi non più.*

Lasciato il castello di San Giusto, dove al Bastione Lalio *è in corso di allestimento un museo dedicato proprio alla città romana, si può scendere fino a piazzetta Barbacan, dove è stata da poco scoperta la stanza di una* **«domus» romana**. *E un'altra* «stanza» *di quella stessa casa è visibile nello studio del geometra De Pase, al numero 4/a di piazza Barbacan, proprio di fronte all'ultimo scavo. Il geometra si è ormai abituato alla sorpresa dei clienti i quali, messo piede nello studio, si trovano a camminare su un vetro oltre il quale è visibile il pavimento a mosaico di quella che fu la casa di una ricca famiglia romana «Sono felice e orgoglioso di custodire questi reperti - spiega De Pase - che tra l'altro qualificano e rivalutano l'immobile».*

Non sembra pensarla allo stesso modo il proprietario di un edificio che ospita una salumeria in via Cavana. Sul pavimento del negozio c'è un vetro oltre il quale si dovrebbe ammirare quanto rimane della **banchina del porto romano**. *In realtà chi va lì a comprare formaggi e prosciutti non vede nulla, perché non vengono mai messi in funzione i faretti dell'illuminazione e le pompe idrauliche quando l'antica banchina si allaga, il che avviene assai spesso.*

Sempre pronte a entrare in funzione, invece, le pompe posizionate intorno a quanto resta della **basilica paleocristiana** *in via Madonna del Mare al numero 11. Vi si accede attraverso un portoncino accanto all'entrata dell'istituto magistrale «Carducci» senza che alcun cartello o indicazione ne segnali l'esistenza prima di arrivarci. I resti della basilica sono un pavimento di affreschi stupendi e sovrapposti, scoperti negli anni Sessanta, e che risalgono a varie epoche, dalla fine del IV agli inizi del V e VI secolo. Di quella che doveva essere una grande basilica a pianta cruciforme, poi distrutta da un incendio, resta una fetta trasversale che è aperta alle visite - gratuitamente - solo il mercoledì dalle 10 alle 12.*

*Anche i dintorni di Trieste conservano testimonianze del passato assai poco frequentate. A parte i resti dell'edificio nel parco dell'***Acquedotto Randaccio**, *vicino alle foce del Timavo, a* **Borgo San Sergio** *c'è un Antiquarium con i resti dell'***acquedotto romano** *che si collegava all'acquedotto della Val Rosandra. L'Antiquarium si trova in via Donaggio, ed è aperto solo il sabato mattina, dalle 10 alle 12.*

Pietro Spirito

(Si ringraziano per la collaborazione Elvi Bossi e Maria Grazia Bravar)

L'acquedotto romano di Borgo San Sergio. A sinistra, le mura medioevali a San Giusto (foto Lasorte).

TEATRO In dirittura d'arrivo la terza edizione della rassegna, in programma a Trieste dal 13 al 21 luglio

«TsFestival» tra novità ed eventi

Apertura e chiusura con due grandi attori: Branciaroli e Degli Esposti

TRIESTE Superate le difficoltà di tipo economico che ne avevano fatto temere la cancellazione, ieri il Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di realizzare la terza edizione di **«TsFestival»**, che si farà dunque a Trieste dal 13 al 21 luglio.

Otto giorni nel corso dei quali sarà offerto un panorama esauriente e significativo della drammaturgia contemporanea italiana. Saranno presenti, infatti, nel cartellone di TsFestival alcuni dei gruppi più rappresentativi delle **nuove frontiere** della ricerca e della sperimentazione italiana; formazioni che agiscono in modo assolutamente indipendente e al di fuori dei normali circuiti distributivi e organizzativi e che sono ospiti abituali dei più importanti Festival nazionali e internazionali. Gruppi, quali i Motus, Fanny Alexander, Masque, che, superando il tradizionale concetto di drammaturgia ruotante attorno a un testo scritto, disegnano sulla scena eventi e azioni drammatiche che sono di per sé un mix di generi spettacolari, contaminazione di codici espressivi, attinti ad ambiti non strettamente teatrali, quali la musica rock, la videoarte, fino alle espressioni più estreme del piercing, dei tatuaggi e della body-art.

Accanto a questi gruppi, una vera novità assoluta non solo per Trieste ma per tutta la regione, il TsFestival presenterà una serie di spettacoli di **autori italiani**, quali Ugo Chiti, Rosario Galli, Duccio Camerini e altri, da diverse stagioni impegnati in una scrittura tesa a riflettere minuziosamente la realtà, magari nei suoi aspetti più crudi e problematici.

Un terzo settore di TsFestival sarà dedicato anche a una decina di **autori-lettori**, quali Antonio Tarantino, Vittorio Franceschi, Sonia Antionori e altri, che leggeranno i loro lavori.

Non mancheranno poi alcuni **eventi speciali**, come la ripresa dello spettacolo «Valigie» di e con Barbara Della Polla, uno spettacolo che si avvale di un'ambientazione inconsueta, un luogo non propriamente teatrale, probabilmente uno stabilimento balneare cittadino, e il monologo di Andreina Garella dedicato a **Elody Oblath**, la musa ispiratrice di molti grandi scrittori triestini. Evento davvero eccezionale, poi la presentazione de «La bela vita», l'atto unico di **Pino Roveredo**, messo in scena con un gruppo di carcerati.

Apertura e chiusura del Festival, infine, con due grandi attori, due cavalli di razza della scuderia dello Stabile, Franco Branciaroli e Piera Degli Esposti *(nella foto)*, impegnati il primo in un omaggio a Giovanni **Testori**, uno dei più grandi scrittori italiani di teatro di questo secolo, la seconda interprete di un intenso monologo di Remo Binosi sull'imperatrice Sissi, intitolato **«Ich bin Elisabeth»**, ai piedi del monumento di Piazza Libertà a Trieste il 21 sera.

Sedi della terza edizione di «TsFestival» - La Nuova Scena Italiana, saranno il Politeama Rossetti e il Museo Revoltella. Tutti gli spettacoli saranno offerti gratuitamente agli abbonati alla passata stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La presentazione in dettaglio di tutto il carnet del «TsFestival» - realizzato come di consueto grazie alla collaborazione con la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste e con la Cassa di risparmio di Trieste Fondazione - avverrà nel corso di una conferenza stampa prevista per mercoledì 8 luglio.

IN BREVE

Julia Roberts e Richard Gere di nuovo insieme sul set

NEW YORK Dopo otto anni torna di nuovo assieme sul set la coppia di «Pretty Woman»: Julia Roberts e Richard Gere reciteranno in team nella produzione della Paramount «Runaway Bride». Lo annuncia «Variety».

Il film è una commedia romantica su una donna che ha abbandonato una serie di fidanzati a un passo dall' altare e su un giornalista incaricato di scrivere un articolo su di lei. Il primo ciak è previsto in ottobre, scrive «Variety», precisando che il regista non è stato ancora scelto.

Per girare con la Roberts, Gere ha rinviato il suo ruolo in un'altra pallicola della United Artists, intitolata «Autunno a New York», le cui riprese cominceranno a questo punto in gennaio del prossimo anno.

Da tempo Gere e la Roberts *(nella foto)* speravano di ritornare a recitare assieme: il film «Pretty Woman», che nel 1990 incassò 178 milioni di dollari ai botteghini, rappresentò per entrambi gli attori il maggiore successo commerciale della carriera.

Paolo Conte torna a New York dopo 12 anni con due concerti e il suo primo album Usa

NEW YORK Maometto è andato alla montagna... Tra un «Elisir» e una «Come di», passando per una verde milonga, Paolo Conte *(nella foto)* ha riempito il Supper Club di Manhattan di note e di emozioni. Due concerti: il ritorno negli Usa per la prima volta dopo una frettolosa visita oltre dieci anni fa. La gente ha fatto la fila per entrare. Conte era stato accompagnato da un gruppo di musicisti ben affiatati, che hanno cavalcato con misura e garbo i suoi sorprendenti arrangiamenti.

Paolo Conte ha suonato nell'ambito del «Jvc Jazz Festival» di New York, quasi in contemporanea con l'uscita negli Usa del suo primo disco per un'etichetta americana, album dal titolo esaustivo di «Paolo Conte»: una summa della sua musica in 20 canzoni riorchestrate di recente, con un «libretto» in cui, meticolosamente, riga per riga, sono tradotte le parole.

SPOLETO Il Festival dei Due Mondi, inaugurato ieri sera, propone un cartellone a prova di Mondiali

Menotti: «Non è più tempo di scandali»

Chazalettes e Santicchi hanno ritirato la firma dal «Ratto del serraglio»

SPOLETO Quest'anno il Festival di Spoleto terrà conto dei Mondiali di calcio. Saranno a disposizione monitor nell'area dei teatri in concomitanza con partite e, subito dopo il concerto finale in piazza, il 12 luglio, calerà un grande schermo per seguire la finalissima di Francia '98.

Alla vigilia dell'apertura della 41.ma edizione - ieri sera con il concerto inaugurale e lo spettacolo di Bejart - Gian Carlo Menotti *(nella foto)* si è mostrato sereno, nonostante polemiche aspre non siano mancate anche quest'anno. «C'è chi mi dice che è una sorta di mania, ma io, ogni anno, cerco di stupire prima di tutti me stesso», ha detto il «patron», 87 anni, dimostrando come sempre il suo spirito e la voglia di non dare nulla per scontato.

Anche le polemiche - come quelle col regista Chazalettes e il costumista Santicchi del «Ratto del serraglio» - in fondo fanno parte del gioco e pare che proprio quest'ultimo, in programma domani, sia lo spettacolo i cui biglietti vanno più a ruba.

Ma Menotti ieri, all'incontro stampa di apertura, si è detto stupito anche perchè, per la prima volta, Spoleto ha messo in vendita i biglietti di uno spettacolo per l'anno dopo, «Eclipse», che i francesi di Zingaro porteranno al festival 1999 in esclusiva per l'Italia, e sono già venduti più di quanto ci si aspettasse.

Interrogato sulle sorprese del festival, quasi a replicare alle polemiche sul «Ratto del serraglio», menotti ha citato la realizzazione de «La volpe astuta» di Janaceck (protagonista il procace soprano Rebecca Caine), firmata dal regista Roman Terleckyj e lo scenografo David Hughes: «E' una lettura diversa dalle solite, senza leziosità graziose alla Disney, ma anzi di un'ironia sottile, con costumi satirici e taglienti, difficilissimi da eseguire e tutti magnificamente realizzati qui a Spoleto». Chi ha visto le prove parla anche di grandi falli a pois che ricordano quelli del «Naso» di Sciostakovic, con cui fece disutere tre anni fa questa stessa coppia. Per Menotti, comunque, «non è più tempo di scandali, di denunce come un tempo, oggi non fa effetto un nudo o l'argomento (l'amore gay) del dramma di Zhang Yuan e anche il vescovo ci sostiene e aiuta dandoci le chiese per i concerti».

Ma per Menotti l'appuntamento più personale e sentito è certamente quello con la sua oepra «Il console» che torna al festival dopo tanti anni. «Mi commuove sempre il libretto e sono abbastanza fiero dei risultati musicali - dice. - La mia regia sarà sempre legata agli anni del nazismo in Europa che costrinse molti a traversare l'oceano, ma a Vienna, nel '99, la rappresenteranno ambientandola ai tempi della guerra di Bosnia».

Ancora problemi, comunque, per il «Ratto dal serraglio» di Mozart. Nel ruolo di Selim pascià Chazalettes aveva chiesto la sostituzione di Helmut Hagen, scritturato dal Festival, con un suo protetto, Ingo Ratajczak, che ora è stato messo da parte. Il direttore dell'opera, Federico Cortese, farà debuttare Hagen alla prima. A Ratajack è stato lasciato il ruolo di sostituto e forse qualche recita minore.

MOSTRE

Opere d'artisti contemporanei ad «ArtEstate» fino all'11 luglio

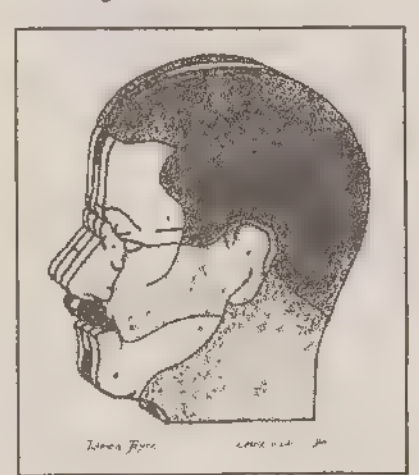
Percorso di fantasia, collettivo «Flowers» di grandi fotografi

TRIESTE *Lunedì, alle 18, negli spazi espositivi del Centro commerciale Il Giulia si apre una collettiva di artisti triestini e regionali, organizzata dal Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia e intitolata* **«Percorso di fantasia»**, *che resterà aperta fino al 2 agosto.*

Alla Galleria «Lipanjepuntin» di via Diaz 4 chiude oggi la mostra «System Code» di **Margret Eicher**, *mentre giovedì 2 luglio, alle 18.30, s'inaugurerà* **«Nothing But... Flowers»** *che propone, tra le altre, opere di Bach, Baechler, Bobba, Brown, Galimberti, Illy, Mapplethorpe, Pescador, Rubino, Serse. Apertura fino al 16 settembre con i seguenti orari: 11-13 e 16.30-20. Lunedì e festivi chiuso.*

S'inaugura il 30 giugno, alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica a Sistiana la mostra «Frammenti di percorsi quotidiani» di **Angelo Colagrossi**, *che rimarrà aperta fino all'11 luglio. Orari: da lunedì a domenica 10-13, 16-19.*

Fino al 3 luglio alla Galeria Rettori Tribbio 2 prosegue la mostra della pittrice spagnola **Victoria Cano**. *Orari: feriali 10-13.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

Fino all'11 luglio all'Art Gallery di via S. Servolo 6 prosegue la mostra collettiva di arte contemporanea (pittura e scultura) **«ArtEstate '98»**. *Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30. Festivi chiuso.*

Fino al 12 luglio nel padiglione Arac del Giardino Pubblico di via Giulia 2 (feriale e festivo: ore 10-13 e 17-20) e nella Galleria Cartesius di via Marconi 16 (da lunedì a sabato 16.30-19.30) prosegue la **«XXXVI Mostra del paesaggio della Regione»**, *a cura della Società artistico letteraria di Trieste.*

GORIZIA *Fino al 31 luglio la Galleria d'arte «La bottega» in via Nizza 4 sono in mostra opere grafiche di Spacal, Zigaina, Treccani, Chersicla* (qui accanto un suo ritratto di Joyce), *Marinotto, Guidi, Dova, Monai, Murer, Licata, Faccincani, Ferrazzoni, Scanavino, Azzinari, Frascati, Tamburi, Tramontin, Rugioni, Consagra, Valentini. Orario: 16.30-19. Festivi chiuso.*

LIGNANO *Dall'1 al 10 luglio alla Galleria City tre personali di altrettante pittrici: Paola Martinella,Alpina Della Martina e Liliana Di Fonzo.*

KLAGENFURT *Alla Galerie Stadthaus prosegue la mostra «I ricongiunti» dell'artista triestino Fabio Cescutti. Orari: feriali 10-13, 16-19; festivi 10-13.*

Si apre oggi il Museo

A Palazzo Massimo tradotta in marmo tutta la potenza dell'antica Roma

ROMA E' il «tempio» più grande ed importante della potenza di Roma antica nel suo massimo splendore tradotta nel marmo. E' il Palazzo Massimo alle Terme, sulla piazza della stazione Termini, il fulcro del grande Museo nazionale romano che oggi sarà inaugurato dopo 14 anni di enormi lavori e polemiche dal ministro per i Beni culturali Walter Veltroni, alla presenza del Presidente del Repubblica, Scalfaro.

E insieme a un candido esercito di sculture, ritratti, sarcofaghi dalle dimore imperiali o delle famiglie romane più in vista, Palazzo Massimo riserva, all'ultimo piano, la sorpresa della pittura, l'arte delle vicende private.

Per la prima volta si entrerà nel vero triclinio, dipinto come un giardino, fra frutti e uccelli, in cui Livia, moglie di Augusto riceveva gli ospiti. E al piano sotterraneo vengono sciorinate le monete dell'Italia antica, di Roma antica, quelle medievali e moderne donate dai Savoia.

RASSEGNA Nella basilica di Aquileia

Pagine d'autori contemporanei alternate a musiche di Tartini, uno sguardo tutto al femminile

AQUILEIA La cultura come un ponte ideale verso la nuova Europa. Arte, musica e letteratura per cementare il legame fra popoli diversi, fra tradizioni lacerate dalla storia. Si è celebrato mercoledì il primo capitolo di «Rinnovamento mitteleuropeo», un evento culturale voluto dalla Provincia di Udine, dai Comuni di Aquileia e Capodistria, dal club Unesco di Udine e dall'Ente teatrale regionale, il cui percorso proseguirà con altre due tappe, una oggi a Capodistria (alle 21 in piazza Tito) e una martedì 30 giugno a Praga.

La serata, anche grazie all'ambientazione nella splendida basilica paleocristiana, aveva quasi le sembianze di una funzione religiosa, dove le voci delle quattro attrici (le italiane Lidija Kozlovich e Ariella Reggio, la slovena Janja Lesnik e la ceca Dasha Blahova), impegnate nella lettura di brani di autori mitteleuropei contemporanei, si alternava dal Quintetto Tartini di Lubiana, capitanato dal violinista Crtomir Siskovic.

Alle letture in lingua originale di brani di autori come Hrabal, Gonz, Tomsic, Bogliun e padre Divo Barsotti, il compito di delineare temi sfuggenti e complessi come quelli dell'identità e della convivenza, visti sempre attraverso (e qui a nostro avviso sta una delle idee migliori dello spettacolo) lo sguardo femminile. Intensi, dolenti, ma anche ironici e disincantati i toni usati dalle interpreti, che hanno tratteggiato degli «schizzi» di paesi e storie dove predomina un senso di solitudine e desolazione, creando un contrasto stridente con le luminose architetture musicali tartiniane, quasi simbolo di un'«età dell'oro» della convivenza e del cosmopolitismo.

Di tanto in tanto, alle note si affiancavano anche delle sobrie azioni coreografiche (il cui inserimento non appriva però sempre giustificato), interpretate dalle giovani ballerine del Piccolo teatro Città di Udine. Al termine, gli applausi calorosi di un pubblico non molto numeroso.

Elena de Stabile

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **30 giugno ore 20.30**: prima rappresentazione di «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 4, 10, 14 luglio, ore **20.30**. 12, 19 luglio ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **1 luglio ore 20.30:** prima rappresentazione di «Can-Can» di Abe Burrows. Repliche: 2, 3, 7 luglio ore **20.30. 5** luglio ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «I lunedì del Festival». **Lunedì 6 luglio ore 21:** «Due cuori e una canzone». Prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA. Oggi ore **20.30**: l'Associazione Gruppo Incontro presenta «Solstizio d'estate», rassegna di cori. Ingresso L. 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 18.15, 20.10, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARENA ARISTON. Italiani è bello. Ore **24:** «Monella» di Tinto Brass, con Anna Ammirati e Serena Grandi. V.m. 18. Ingresso unico lire 7000. **N.B.:** si replica domani alle **18.30.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rocco duro da morire».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.50, 20.25, 22:** «Amori e vendette» di Malcolm Mowbray, con Helena Bonham Carter e Sam Neill. **Domenica:** «Una vita esagerata».

EXCELSIOR. Ore **20, 22:** «Buffalo 66» di Vincent Gallo, con Mickey Rourke, Ben Gazzara, Cristina Ricci e Anjelica Huston.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» vincitore di 11 Oscar. In Dolby digital. 6.o mese. Ult. giorni. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Due mariti per un matrimonio» (Feeling Minnesota) con Keanu Reeves e Cameron Diaz. Un'insana passione. Un triangolo bollente. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il tocco del male» con Denzel Washington, John Goodman e Donald Sutherland. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 19.50 e **22.10:** «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. V. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE BAMOBINI Solo oggi e domani **15.45** e **17.30:** «Un topolino sotto sfratto». **A sole L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.10:** «Niente per bocca» di Gary Oldman. Con Ray Winstone e Kathy Burke (premio come migliore attrice a Cannes). 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 18, 20, 22.10 domenica **16, 18, 20, 22.10:** «Deep impact» con R. Duvall e M. Freeman. **A sole L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani è bello. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Tre uomini e una gamba» di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso unico lire 7000. **N.B.:** anche domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Qualcosa è cambiato», il film fenomeno dell'anno con Jack Nicholson ed Helen Hunt che hanno vinto l'Oscar quale migliore attore e migliore attrice per questa interpretazione.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «The Blues Brothers».

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Ufficio informazioni (10-13, 16-19.30) tel. 0432/701198.

GORIZIA

CORSO. 18.30, 20.10, 22: «Tre uomini e una gamba con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.40: «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Deep.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson.

Da lunedì Alessandro Cecchi Paone condurrà una striscia su Retequattro

«Macchina» quotidiana

E si prepara una serie di monografie speciali

Da oggi su Radiodue

Colonne in campo Zeichen e Acitelli

ROMA Assieme allo scrittore Fernando Acitelli, a valutare il gioco della squadra italiana e dei singoli giocatori, da oggi per «Colonne in campo» ci sarà il poeta Valentino Zeichen. Il programma, in onda prima del fischio d'inizio e subito dopo le partite dell'Italia, su Radiodue, nella seconda parte, darà anche la possibiltà agli ascoltatori di esprimere la propria opinione telefonando al numero verde 1670-11906.

Dopo la rubrica «Colonne in campo», gli «Articolo 31», protagonisti di «Radioshow» si esibiranno dal vivo. Allo spettacolo, presentato da Pier Luigi Diaco, parteciperanno anche i «Jumpin Shoes Band».

ROMA *Alessandro Cecchi Paone come Piero Angela ma, come lui stesso sottolinea, «un passo più avanti». Il conduttore di Retequattro si conferma «volto» Mediaset per la divulgazione scientifica: dal 29 giugno guiderà la sua «Macchina del tempo» trasformata per l'estate in una striscia quotidiana, forte degli ascolti dell'appuntamento invernale in prima serata seguito in media da due-tre milioni di spettatori. Intanto prepara monografie speciali (prima fra tutte quella su Ramses, il 15 luglio sempre su Retequattro) e una serie sul corpo umano, in linea con «una programmazione scientifica - spiega - che tende ad occupare tutto il palinsesto e tutte le testate, per tutto l'anno».*

Firmato da Gregorio Paolini e dallo stesso Cecchi Paone, «I viaggi della macchina del tempo» (dal lunedì al sabato dalle 14 alle 14,30) avrà lo stesso studio, senza ospiti, e proporrà il tradizionale mix di natura-animali, scienza e futuro, passato e archeologia. «Qualche volta - spiega Cecchi Paone - ci sarà un unico documentario approfondito, qualche altra due o tre servizi puntati maggiormente sulla curiosità».

«Nei programmi di Angela - sottolinea Cecchi Paone (nella foto) *- c'è lui con suo figlio e suoi professori a dire qual è la verità. Noi invece vogliamo insegnare, informare, divertendo però il pubblico, che scopre così nuove cose con noi».*

Per Cecchi Paone, anche i programmi sono confezionati in modo diverso: «I nostri - sottolinea - sono più cinematografici, più televisivi, più adatti a un pubblico di giovani ormai 'scafati. E il linguaggio è più 'leggero'». Tra i più affezionati alla «Macchina del tempo» ci sono i più giovani: il 38% ha tra i 4 e i 14 anni, il 34% tra i 15 e i 34.

«E' una soddisfazione, ma anche un'enorme responsabilità», commenta il conduttore, che incontrerà i ragazzi di alcune scuole italiane per dibattiti e approfondimenti sui temi trattati, in base a un accordo con il ministero della Pubblica Istruzione.

Tra gli argomenti che saranno trattati nei «Viaggi della macchina del tempo», le grandi figure del passato (dal Alessandro Magno a Re Artù, da Mago Merlino a Cavallo Pazzo, da Ramses a Nefertari), i maggiori ricercatori del '900 (come il vulcanologo Tazieff, la biologa Jane Godall, i coniugi Adamson), gli alieni «raccontati» da Gillian Anderson, la protagonista di «X Files». E, per finire, tutto quello che già si sa sul nuovo millennio.

OGGI IN TV

Commedia di Girolami su Retequattro

Scandali al mare all'epoca del boom

Ecco i film da segnalare nella serata.

«Come eravamo» (1973) di Sidney Pollack (Raitre, ore 20.30). Lui è un predestinato della vita, bello, scrittore corteggiato, marinaio senza macchia. Lei è un'arrabbiata, bruttina, vitale. Si amano, si lasciano, si detestano, si vogliono bene. Con Robert Redfort e Barbra Streisand *(nella foto)*.

«Due madri per un figlio» (1995) di Markus Fischer (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». Scultrice solitaria scopre di essere incinta di un uomo sposato. Ma il bambino avrà l'inattesa felicità di una doppia madre e i problemi che ne seguono. Con Rita Lengyel e Natalia Wörner.

«Scandali al mare» (1961) di Marino Girolami (Retequattro, ore 20.35). Stranezze e follie d'estate raccontate dal portiere d'albergo Riccardo. Come si rideva in Italia all'epoca del boom. Con Carlo D'Apporto, Raimondo Vianello, Bice Valori e tanti altri.

«Per amore e per denaro» (1982) di James Toback (Retequattro, ore 23.25). Malavita e alta finanza per Ornella Muti in trasferta americana. Nel cast anche Klaus Kinski e King Vidor.

«La Venere d'Ille» (1978) di Mario e Lamberto Bava (Raidue, ore 1). Un melodramma gotico con statua animata per il «passo da Dio» del maestro italiano dell' horror. Con Mario Maranzana.

Retequattro, ore 8.50

Servizio su Trieste a «Eurovillage»

Uto Ughi sarà il protagonista della puntata odierna di «Eurovillage», che propone in scaletta anche un servizio su Trieste, punto di incrocio tra la cultura mediterranea e quella mittleuropea.

Raiuno, ore 14

Da Cefalù al lago di Lesina

Cefalù e il lago di Lesina saranno in primo piano oggi a «Linea blu». In scaletta: incontro con Rosa Balestieri, imprenditrice ritornata in Sicilia dal Nord Italia per dirigere una piccola impresa per la conservazione delle acciughe.

Retequattro, ore 10

Betty Curtis ospite di «Sabato 4»

Betty Curtis sarà oggi l'ospite musicale dell'ultima puntata di «Sabato 4», condotto da Patrizia Rossetti, Anna Maria Frosio, Roger Mantovani e Alberto Tagliati.

Raidue, ore 20

Ultima puntata del «Lotto alle Otto»

Ultima puntata de «Il Lotto alle Otto», condotto da Massimo Giletti. Nei mesi estivi, le estrazioni del Lotto in diretta saranno trasmesse ogni mercoledì e sabato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "Inizia la lotta"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.45 L'ALBERO AZZURRO
10.15 SPECIALE "A SUA IMMAGINE"
10.50 FERNANDEL SCOPA E PENNEL. Film (commedia '59). Di Maurice Cloche. Con Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il sole dietro la caffettiera"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.20 A SUA IMMAGINE: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
15.30 SETTE GIORNI PARLAMENTO
16.10 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
16.30 CALCIO: ITALIA - NORVEGIA
17.20 TG1
18.20 COMMENTI E INTERVISTE
19.55 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: BRASILE - CILE
23.00 TG1
23.05 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 UNO A TE, UNO A ME, UNO A RAFFAELE. Film. Di Jon Jost. Con Eliana Miglio, Vittoria Arenillas.
2.05 CARO BEAT
4.00 LA PORTA SUL BUIO. Telefilm. "Testimone oculare"
4.50 QUARTETTO CETRA
5.30 SPORT E HANDICAP

RAIDUE

6.35 NON LAVORARE STANCA?
7.00 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 SCANZONATISSIMA
8.20 BALLERINA E BUON DIO. Film (commedia '58). Di Antonio Leonviola. Con Vittorio De Sica, Wera Cecova, Roberto Risso.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.35 LASSIE. Telefilm. "Appena in tempo"
11.00 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98 (R)
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA 250CC
15.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA 500CC
15.55 METEO 2
16.00 SCANZONATISSIMA
16.35 LA SIGNORA MIA ZIA. Film (commedia '58). Di Morton Da Costa. Con Rosalind Russell, Forrest Tucker.
19.00 METEO 2
19.05 SERENO VARIABILE
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DUE MADRI PER UN FIGLIO. Film (drammatico '95). Di Marxus Fischer. Con Rita Lengyel, Gabriel Baryll.
22.35 TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
23.30 TG2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIACOMO LEOPARDI
1.00 LA VENERE D'ILLE. Film tv. Di Lamberto e Mario Bava. Con Marc Porel, Daria Nicolodi.
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 FISICA 1 - LEZIONE 38. Documenti.
3.35 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE - LEZ. 38. Documenti.

RAITRE

7.00 HAWAII. Film (avventura '66). Di George Roy Hill. Con Julie Andrews, Richard Harris.
9.40 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
10.00 TGR AGRICOLTURA
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI OLANDA 125CC
12.15 TG3 OREDODICI
12.25 IL LIBRO FA SPETTACOLO? (R)
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI FRANCIA DI F1 - PROVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 EQUITAZIONE: CAMPIONATI ITALIANI SALTO OSTACOLI
15.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA
16.10 TUFFI: GRANDI ALTEZZE - COPPA DEL MONDO
16.25 NUOTO: SINCRO
17.00 ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA
17.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI - 11A TAPPA
17.50 ATLETICA LEGGERA: SUPER LEAGUE FINALE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB MUNDIAL
20.30 COME ERAVAMO. Film (commedia '73). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Barbra Streisand.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO. Con Claudio G. Fava.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: BRANCO - CACCIATORE
1.00 BILIARDO: COPPA ITALIA - FINALE POULE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER TE. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. "Nozze d'oro"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il reincarnato" "Caro diario"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 ECCO NOI PER ESEMPIO. Film (commedia '77). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sopresa di nozze"
17.25 I ROBINSON. Telefilm. "La marcia"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UCCELLI DI ROVO - 3A PUNTATA. Scenegg.
23.00 SALI E TABACCHI - VIAGGIO IN ITALIA. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
0.00 MIKE LAND. Telefilm. "Il tesoro della Santa Rosa"
1.00 TG5
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
4.00 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE
5.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm. "Una sbandata" - 2a parte
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.35 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS. Con Guido Meda, Barbara Favale.
10.10 COME AMMAZZARE UN MILIARDARIO E MORIRE DAL RIDERE. Film (commedia '87). Di Michael Schultz. Con The Fat Boys, Ralph Bellamy.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "La mamma che sapeva troppo"
13.25 CIAO CIAO NEWS
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 IL MEGLIO DI FUEGO. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Il supplente"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Hanno rapito Flipper" - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Lezioni di nuoto"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Invito a sorpresa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FELIX. Telefilm. "Il rapimento"
22.40 X-FILES. Telefilm. "L'invasione dei cloni"
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 STUDIO SPORT
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 BACKFIRE. Film tv (drammatico '94). Di Gilbert Cates. Con Keith Carradine, Jeff Fahey.
3.00 RIPTIDE. Telefilm. "Il richiamo della sirena"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 EUROVILLAGE
9.30 GORILLA DIETRO LE SBARRE. Documenti.
10.00 SABATO 4 (ULTIMA PUNTATA). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM (ULTIMA PUNTATA). Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE (ULTIMA PUNTATA). Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.30 CHI MI HA VISTO?. Con Emanuela Folliero.
16.30 ANIMALI INDIMENTICABILI. Documenti.
18.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.25 PER AMORE E PER DENARO. Film (drammatico '81). Di James Toback. Con Ornella Muti, Ray Sharkey.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.00 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "In corsa per la vita" "Tagli amari"
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 TOP PARADE
14.30 TRAUMA CENTER. Telefilm.
15.30 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
16.30 CALCIO FRANCIA '98 - OTTAVI DI FINALE
18.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI. Con Aldo Biscardi.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
21.00 CALCIO FRANCIA '98 - OTTAVI DI FINALE
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: ITALIA - NORVEGIA (R)
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 WOLF. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 NOVAMONDIAL
16.30 ANDIAMO AL CINEMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.15 NOVAMONDIAL
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.15 NOVAMONDIAL
18.57 NOVAMONDIAL
20.00 FATTI E COMMENTI
20.35 FREAKED - SGORBI. Film (comico '93). Di Tom Stern. Con Alex Winter, Brooke Shields, William Sadler.
21.57 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
22.21 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
0.00 CUPIDO SI PRENDE UNA.... Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 ISCRITTO A PARLARE (R)
8.55 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.10 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
12.15 FRIULITIME
14.00 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.50 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.00 GORIZIA ON LINE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.30 SPRINT
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 DAI MERCATI
23.00 TONI COMEL: IL PRESIDENTE DELLA RICOSTRUZIONE
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 PROSA: VIGILIA AL COMMISSARIATO
1.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 10 2 GO
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.15 DOMANI E' DOMENICA
19.30 FRANCIA '98: ITALIA - NORVEGIA
21.00 FRANCIA '98: BRASILE - CILE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 ECO
23.15 UNA VITA ALLA ROVESCIA. Film (drammatico '64). Di Alain Jessua. Con Charles Denner, Anna Gayor.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 TOP 100 WEEKEND
19.00 NEWS & NEWS
19.30 IMOLA FESTIVAL
21.00 TOP 100 WEEKEND
0.00 PARTYZONE
2.00 CHILL OUT ZONE
4.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 MUNDIAL
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

15.00 COLORADIO DISCOTEQUE
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 SHOWCASE DEI RIDILLO
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 HAVE YOU SEEN MY SON?. Film (drammatico '96). Di Paul Schneider. Con William Russ, Anne Francis.
22.15 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE SPECIALE SABATO
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 FILM. Film.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 STREETBALL CHALLENGE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86). Di Conrad Palmisano. Con Michael Pare', Richard Farnsworth.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 AFFITTASI LADRA. Film (commedia '87). Di Hugh Wilson. Con Whoopi Goldberg, Bob Goldthwait.
22.45 ORCHIDEA SELVAGGIA 2. Film (drammatico '91). Di Zalman King. Con Tom Skerrit, Wendy Hughes.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 FILM. Film.

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.15 COPERTINA
16.30 UOMINI CONTRO
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TAPE RUNNER
19.00 HOT WHEELS
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 EROE COMUNE. Film tv.
0.30 JAZZAREA
1.00 VENERDI' 13. Telefilm.

TELECHIARA

16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 CINQUE GIORNI ANCORA. Film (drammatico '78). Di George Peppard. Con George Peppard, Neville Brand, Savannah Smith.
18.00 I GRANDI VIAGGI.
18.30 CONDO. Telefilm.
19.00 RUBRICA DI ATTUALITA'
19.30 IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.45 TG 2000
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 CONDO. Telefilm.
22.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
22.30 LA LEGGE DEI MC CLAIN. Telefilm.
23.30 CONDO. Telefilm.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti; 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 16.20: Calcio Francia '98: Ottavi di Finale; 18.30: Diversi da chi; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno Musica; 19.55: Permesso di soggiorno; 20.50: Calcio Francia '98: Partita Ottavi di Finale; 23.02: Estrazioni del Lotto; 23.07: Bolmare; 23.12: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5 54: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8 03: Radiospecchio; 8.30: GR2, 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Mattina d'estate 1998: Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Pensione Quizas; 13 30: GR2; 13.38: Hit parade - Four Tops; 15.02: Fusi orari; 16.15: Rai dire gol; 18.30: Anteprima; 18.32: Invito a Teatro; 19.30: GR2; 20.00: Radio Open, 20.30: Punto due: Speciale mondiali; 20.50. Rai dire gol; 23.00. GR2; 1.00. Stereonotte.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Poesia su poesia; 6.05: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Festival dei Festival; 12.00: Italiani a venire; 13.00. Di tanti palpiti; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Alberto Toni; 14.00: Due sui tre, 19.01: Veleno; 20.00. Radiotre Suite; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Intorno a casa nostra: Alpe Adria; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18 35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Soft music; 9.15: Vicino Oriente; 9.25: Pot pourri; 10: Notiziario, indi concerto in stereofonia, 11 20 Musica orchestrale; 11 30 Sugli schermi; 11.40 Musica leggera slovena; 12: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia, indi musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Piccola scena. Jane Povse: «Ricerca dell'identità attraverso le opere di prosa». Prima trasmissione. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 18.40: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12 48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13 05. Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15 05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Nuova pubblicazione del Touring Club

Dagli itinerari alle tradizioni, dall'arte agli sport: la Carnia è tutta in una guida

UDINE Un viaggio alla scoperta della Carnia e delle sue molteplici proposte turistiche, sia estive che invernali? Proprio alla Carnia è dedicata la Guida vacanze del Touring Club Italiano, che propone mille spunti interessanti per chi voglia trascorrere una vacanza tutta verde tra queste belle montagne del Friuli-Venezia Giulia. La Guida (autrice Marina Tagliaferri, lire 20 mila, per i soci Tci 16 mila), che si compone di 128 pagine ricche di illustrazioni e di mappe, porta il turista a scoprire le mille attrattive della zona: dagli antichi mestieri ai riti e alle feste propiziatorie, dai siti archeologici all'arte nelle pievi.

Il volume è strutturato in itinerari e pagine tematiche: in entrambe le sezioni vi si trova una miriade di informazioni che spaziano dagli sport alle feste tradizionali, dalle escursioni naturalistiche alle notizie su piste da discesa e da fondo. Non mancano naturalmente le indicazioni pratiche e le informazioni utili: come arrivare nelle varie località, gli alberghi, i campeggi e i ristoranti tra cui scegliere.

Gli itinerari sono invece suddivisi per vallata. Il primo è dedicato alla Val Tagliamento, dove si possono costruire gli itinerari più diversi a seconda dei propri interessi, dalle cascate ai tesori d'arte di Socchieve, dai dinosauri di Preone ai percorsi in mountain bike. È poi la volta della Val Lumiei, che porta nell'incantevole borgo di Sauris; e ancora della Val Degano, dove non manca un capitolo dedicato alla buona tavola dei cjarsòns, del frico e delle rape grattugiate. Ci si può dirigere poi in Val Pesarina, per scoprire le tipiche case carniche caratterizzate dal «fogolar». Si prosegue con la Valle del But, tra il mondo delle malghe, i siti archeologici e la località di Arta Terme. Infine la Valcalda con Ravascletto e la valle del Chiarsò.

Le pagine tematiche della Guida dedicata alla Carnia offrono una serie di spunti diversi: dai rifugi d'alta quota ai torrenti che si possono affrontare in canoa, dalle cime da cui lanciarsi con il deltaploano ai fiumi e laghi dove si può pescare. E ancora: la mappa delle malghe dove acquistare burri e formaggi, quella degli artigiani e delle botteghe dove trovare i più tradizionali prodotti carnici, e per finire le feste che ancora ai nostri giorni scandiscono – pressoché immutate nei secoli – il calendario.

Nel primo weekend di luglio Cividale e le Valli del Natisone saranno animate dalla 64.a rassegna dedicata alla civiltà del vino

Non solo enologia: si torna a far festa con «Civintas»

Degustazioni, concerti, buona tavola, convegni e perfino un vigneto in miniatura

CIVIDALE Civintas, o la civiltà del vino nella sua globalità: dalle manifestazioni promozionali, culturali e artistiche agli spettacoli legati al folklore friulano – ma anche scozzese e slovacco – nella suggestiva cornice di Cividale (*foto*) e delle Valli del Natisone, zona particolarmente apprezzata per le sue produzioni enogastronomiche.

Tutto questo, in sintesi, è la 64.a Rassegna enologica dei vini doc del Friuli-Venezia Giulia che animerà dal mattino a notte fonda Cividale e le sue valli da venerdì 3 luglio a domenica 5 luglio. Il ricco programma, presentato ieri, offre numerose novità rispetto alle passate edizioni anche grazie all'apporto di istituzioni, associazioni e privati. Nel carnet di Civintas spiccano la quarta edizione del test di preferenza sui vini autoctoni del Friuli-Venezia Giulia; le degustazioni guidate dall'Associazione italiana sommeliers e i simpatici «inviti a pranzo nelle valli del Natisone», conditi da incontri e dibattiti di approfondimento su vari temi: si parlerà, ad esempio, di «Osterie, buon vino e civiltà» sabato 4 luglio alle 18.30 all'enoteca L'elefante; nello stesso giorno alle 17 è in programma la festa di adesione al comitato difesa osterie; alle 10.30 invece, nello spazio tenda, incontro su «L'olio di oliva friulano». Da ricordare ancora, domenica alle 18.30 sempre allo spazio tenda, il convegno su «Il fascino degli alambicchi e delle acquaviti».

Oltre alle sede centrale – l'ex convento di San Francesco, dove i visitatori saranno invitati a degustare e dare il proprio giudizio su un centinaio di vini – le altre piazze di Civintas saranno lo spazio tenda, dove si potrà ammirare anche un vigneto in miniatura, e gli spazi sul Natisone che domenica 5 luglio alle 17 ospiteranno un concerto di bande.

Piazza Duomo sarà invece la cornice di numerosi concerti e spettacoli tra i quali – venerdì 3 luglio alle 21.30 – il concerto «Cuori di musica» dedicato all'Associazione sportiva disabili Basket e non solo. Il giorno seguente si esibirà alle 17 il gruppo folklorico slovacco Comenius di Bratislava, mentre alle 21.30 è in programma lo spettacolo inaugurale di Folkest con il gruppo scozzese Pressgang.

Anche altri spazi di Cividale saranno «invasi» da varie iniziative, dalle casette in legno che ospiteranno gli stand delle guide turistiche della regione al luna park. Civintas è organizzato dall'apposito Comitato con il patrocinio e il contributo di Regione, Provincia di Udine e Comune di Cividale.

Oggi sul greto del Fella a Chiusaforte

Una serata di duemila anni fa: gli eredi degli antichi Celti offrono una cena con gli dei

UDINE A cena con gli dei, questa sera, sul greto del fiume Fella in località Roccolana a Chiusaforte. Nelle notti più sacre al dio Belenos, il dio sole dei Celti – gli antichi abitatori di queste valli – gli eredi di questo fiero popolo hanno ricostruito fedelmente un accampamento celtico, come doveva essere 2500 anni fa, riproponendo usi e costumi degli avi.

Il momento più sacro sarà quello del lancio delle scaletis, «tra sogno e realtà, dalla terra al cielo cerchi e tracce di luce. Il canto del druido a incitare il calore del fuoco per il dio sole Belenos». Chi andrà al villaggio troverà i rappresentanti delle caste di un tempo: i druidi, la classe più agiata della società celtica cui spettava il potere religioso; i cavalieri, secondi nella scala gerarchica, cui spettava il titolo di rogolo, il re guerriero cui competeva il potere militare; e le donne alle quali spettava la cura della casa, dalle faccende gastronomiche allo svezzamento dei bambini. Abili artigiani del ferro, rame, oro e argento, ricavavano gli utensili necessari per la loro vita di villaggio e per costruire armi e monili.

I ritrovamenti archeologici nell'Alto Friuli sono piuttosto occasionali: nonostante ciò si ha notizia sempre più spesso – anche perché il metodo di ricerca si è affinato – di scoperte di reperti celtici in Carnia, Valcanale e Canal del Ferro che offrono nuove opportunità di avere un quadro più chiaro della vita in queste zone all'epoca preromana.

Il menù proposto dai nuovi-antichi celti sul greto del Fella questa sera sarà a base di carne di maiale preparata su grandi spiedi, zuppa di legumi, carni affumicate a base di lardo e bacche di frutti di bosco, accompagnate dalla korma, ossia la birra grezza, e dall'idromele, una bevanda ottenuta dalla torchiatura delle mele. Al calare della notte si accenderanno le torce e i fuochi propiziatori in attesa di poter osservare nel buio cielo le tracce delle rotelle di faggio, le scaletis lanciate dall'alto di una rupe.

Nell'accampamento ricostruito fedelmente il momento sacro sarà quello del lancio delle scaletis

Un balzo di qualche migliaio d'anni ed eccoci nell'era tecnologicamente avanzata: dopo la cena, alle 23.30, arriverà il momento di suoni e luci al laser che disegneranno magiche figure sulle rocce delle montagne circostanti, portando tutti i presenti in una dimensione sospesa fra sogno e realtà.

Gino Grillo

A Pordenone

Megafesta della birra, ecco un'altra cisterna da tremila litri

PORDENONE Secondo weekend per la Megafesta della birra alla Fiera di Pordenone: intanto è già arrivata dalle birrerie tedesche la seconda cisterna che (come la prima) contiene tremila litri di birra. Questa sera è in programma l'esibizione del gruppo Popovic Folk con musiche e canti tipici bavaresi. Domani la festa si aprirà alle 11, mentre alle 14 è in programma il torneo di freccette cui saranno presenti squadre svizzere, slovene e italiane oltre al campione Giorgio Sartor. Per iscriversi ai tornei (squadre da quattro componenti; il torneo singolo inizierà più tardi, alle 18) basta prenotarsi telefonando allo 0422-371234 oggi dalle 14.30 alle 19.30. Sul palco domani in serata i Folketitrai.

Le proposte per la giornata

Il sabato di Lignano: dopo il rugby sull'arenile la sfilata di «Ragazza cinema»

LIGNANO Anche oggi sono diverse le occasioni di divertimento a Lignano. Per gli amanti della spiaggia, animazione sull'arenile dalle 11 davanti agli uffici 5 e 6 di Lignano Riviera. Sempre a Riviera la sesta edizione del Rugby & Beach '98, gare di rugby sull'arenile. Per chi predilige sport più... tranquilli, al Golf Club Lignano si disputa la gara Coppa Viaggi Uno Udine. Ancora sulla spiaggia, questa volta tra Sabbiadoro e Pineta, all'altezza del centro Efa Getur, centinaia di ragazzi saranno impegnati dalle 9 alle 19 nell'assemblaggio del disegno più lungo del mondo. In serata, dalle 23.30, appuntamento con la bellezza alla discoteca Drago Club di Lignano City: in programma una selezione valida per il concorso nazionale Ragazza Cinema Ok. Le tre vincitrici della serata, organizzata dalla Miko iniziative in collaborazione con Radio Time Dance e Canale 55, parteciperanno alla finale regionale prevista per mercoledì 22 luglio alla discoteca Villa Trovatore di Scodovacca di Cervignano e potranno aspirare alla finale nazionale che si terrà a Paestum (Salerno) il 27 e 28 luglio. Per partecipare alla selezione di stasera basta telefonare allo 0335-264269. Le iscrizioni sono libere e gratuite.

Fino al 13 settembre

C'è anche Godzilla a Gardaland by night

VERONA Riapre oggi i battenti la Notte di Gardaland, il parco divertimenti situato in località Ronchi a Castelnuovo del Garda. Nella sua versione serale, Gardaland proporrà tutte le attrazioni e gli spettacoli del giorno con alcune iniziative in più. Radio 101 One-O-One attiverà, per esempio, una stazione radiofonica fissa per trasmettere tutte le sere in diretta nazionale dalle 20 alle 22 e per fare animazione con il pubblico; saranno ospitati anche, a rotazione, vari dj. Un'altra novità è il concorso dedicato all'ultimo film della Columbia Tristar, «Godzilla»: ci sarà anche un angolo-cinema dove vedere le anteprime del nuovo lungometraggio. Gardaland notte proseguirà fino al 13 settembre.

APPUNTAMENTI

Domani maratona rock a Pordenone

Attesa per «Parata di primavera» che martedì al Teatro Verdi inaugurerà il Festival dell'Operetta

TRIESTE Martedì al Teatro Verdi s'inaugura il Festival dell'Operetta con «Parata di primavera» di Robert Stolz. Fra gli interpreti: Cinzia Forte, Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Mercoledì andrà in scena «Can-Can» di Cole Porter, per la regia di Gino Landi con Benedicta Boccoli, Corrado Tedeschi ed Enrico Beruschi.

Oggi, alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), serata greca (giovedì 2 luglio Graziella Vendramin Trio, giovedì 9 «Ba Ki Ba Flex»).

Ancora oggi e domani, alla Fiera di Trieste, sulla terrazza del Palazzo delle nazioni, serate musicali con la Gianfry's Band.

Mercoledì 1.o luglio, alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Csi (informazioni allo 0338-9802222).

MUGGIA Oggi, alle 22, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con la Mamafastalla Band.

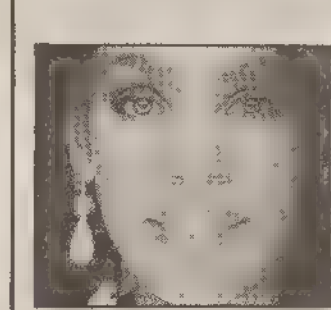
Domani, alle 21, nel duomo si terrà un concerto del soprano Elena Pontini e dell'organista Paolo Cescutti.

PORDENONE Domani, dalle 15.30 in poi, al Parco Galvani, maratona rock con i complessi Notefilia, Radio, Racli, Lancelòt, Dr. Catrame, Belli e Dannati, Issamana. Ospiti speciali della serata Niccolò Fabi *(nella foto a destra)* e gli Skiantos. Ingresso gratuito.

Domani, alle 21.15 nel parco di Villa Varda la compagnia «Piccolo teatro del Garda» presenta «Taxi a due piazze» di Ray Cooney. Regia di Vincenzo Rose.

Lunedì prende il via la rassegna itinerante di cinema all'aperto «Ciak si gira!», che tra luglio e agosto coinvolgerà una ventina di comuni della provincia di Pordenone. Tra i film proposti: Titanic, La vita è bella, Qualcosa è cambiato, Tre uomini e una gamba.

UDINE Domani, alle 11, nel salone del Parlamento del Castello concerto dell'Orchestra del Conservatorio di Udine, diretta da Alfredo Barchi, con Andrea Del Piccolo al pianoforte.

L'1 e 2 luglio, alle 21, al Teatro San Giorgio nell'ambito di «Udine d'Estate '98» gli allievi della Civica Accademia Nico Pepe, diretti da Lidia Kozlovich, presentano «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame.

Giovedì 2 luglio alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Eros Ramazzotti.

AQUILEIA Domani, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, il Coro e l'Orchestra del «Duomo di Salisburgo», diretti da Janos Czifra, inaugureranno la rassegna «Momenti musicali '98». Solisti: il soprano Maria Hauser, il contralto Bernadette Furch, il tenore Seiji Makino e il basso William Hackett.

GORIZIA Mercoledì 1 luglio nel Teatro Tenda del Castello la compagnia «Il satiro» di Paese (Treviso) metterà in scena «Così fan tutti» di Giacomo Casanova.

VENETO Lunedì, alle 21.30, all'Arena di Verona, unico concerto italiano di Whitney Houston *(nella foto)*. Sabato 4 luglio alle 21.30, al Castello di Villafranca (Verona), concerto di Bob Dylan.

SLOVENIA Oggi, alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» concerto del il gruppo bielorusso Troitsa.

PRIVACY SUL MERCATO

Ha vinto la privacy. Ieri pomeriggio si è consumato alla Lega calcio a Milano l'ultimo atto della risoluzione delle comproprietà dei calciatori di A e B, ma non è dato sapere quali siano stati i risultati dell'apertura delle famose buste, poiché la Lega non ha potuto comunicare informazioni in materia di contratti in nome della legge sulla privacy.

OGGI IN TV

11.05 Raitre: Moto: 125
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Raitre: Auto: G.P. di Francia
13.25 Raidue: Dribbling
14.05 Raidue: Moto: 250
15.00 Raidue: Moto: 500
15.20 Raitre: Equitazione
15.30 TMC: Diario Mondiale
16.10 Raitre: Tuffi
16.10 Raiuno: France '98
16.25 Raitre: Nuoto: Sincro
16.30 Raiuno: Calcio: Italia-Norvegia
16.30 TMC: Calcio
17.00 Raitre: Atletica
17.30 Raitre: Ciclismo
18.20 Raiuno: Commenti e interviste
18.30 TMC: Il processo di Biscardi
18.55 Italia 1: Studio sport
19.30 Capodistria: Italia-Norvegia
20.15 TMC: Diario Mondiale
21.00 Capodistria: Brasile-Cile
21.00 Raiuno: Brasile-Cile

«SERVIZIO» ESPLOSIVO

Greg Rusedski, poco prima di ritirarsi per un infortunio alla caviglia dal torneo di tennis di Wimbledon, ha «sparato» la palla di servizio più veloce del torneo: 215,6 kmh. D'altronde è sempre lui a detenere il record mondiale: una palla-proiettile a 238 kmh battuta nel marzo scorso durante il Torneo di Indian Wells (Usa). Una prodezza difficilmente eguagliabile.

SPORT

OTTAVI DI FINALE Questo pomeriggio a Marsiglia la nazionale azzurra affronta l'imbattuta e sorprendente Norvegia

L'Italia sotto la minaccia dei vichinghi

Cesarone ricicla Albertini (sacrificato Pessotto) e manda Cannavaro sulla «torre» nordica

Le strategie del c.t. Maldini

«Meglio cambiare poco per non stravolgere l'identità di squadra»

MARSIGLIA La squadra azzurra ha una sua fisionomia e cambiarla in funzione dell'avversaria avrebbe avuto un significato di resa. Lo fa capire Cesare Maldini che, dopo 48 ore di silenzio in cui aveva sentito e letto tante possibili ipotesi sulla formazione che affronterà la Norvegia, annuncia una squadra più vicina alla tradizione di questo gruppo, con i due innesti di Moriero e Di Biagio. Quindi spazio alla fantasia e alla tecnica e nessun calcolo troppo condizionante.

Riprende il suo posto in squadra Albertini, mentre non ci saranno rivoluzioni per adattare lo schema alla presenza di Flo, che sarà marcato da Cannavaro. Maldini insomma riporta in panchina Pessotto, rida fiducia a Del Piero e mette in lista d'attesa Inzaghi e Roberto Baggio, che potrebbero entrare nel corso della partita. Tiene di riserva inoltre ulteriori possibilità di cambiamento se la difesa non dovesse assestarsi secondo le aspettative.

Cesare Maldini.

Maldini si presenta alla conferenza-stampa con i consueti 40' di ritardo. Ma tutto sembra far parte di un rituale scaramantico. Cerca di farsi perdonare dai giornalisti annunciando la formazione e spiegandola: «E' la squadra provata in allenamento con Vieri e Del Piero al posto di Inzaghi e Baggio. Alla fine ho deciso così perchè fare troppi cambi avrebbe significato far perdere identità alla squadra».

«L'Italia non deve mutare troppo la propria fisionomia - afferma Maldini - perchè finora si è comportata bene». Il marcamento in allenamento di Vieri aveva fatto intuire che Cannavaro sarebbe stato della partita: «Cannavaro ha esordito contro Shearer - argomenta il ct - nel campionato italiano affronta abitualmente Weah e Batistuta, mi è sembrato logico farlo giocare contro Flo. E' vero che contro Kenneth Andersson a Goteborg era stato schierato Nesta, ma adesso devo adattarmi con gli elementi che ho a disposizione».

Su Flo ci sarà una marcatura composita, una specie di gabbia: Cannavaro, che gli rende 17 cm, andrà in prima battuta sulle palle basse. «Fabio lo seguirà - spiega il ct - se il norvegese andrà sulla fascia, mentre in area lo terrà d'occhio anche Bergomi. Sui calci d'angolo e sulle punizioni convergeranno, all'occorrenza, Bergomi, Maldini oppure Dino Baggio. Tenendo comunque presente che, se cose non andranno bene, potremo apportare delle varianti. Speriamo che non servano correttivi». Tornerà in campo uno dei punti fermi della squadra, Albertini.

In allenamento Maldini ha fatto giocare Vieri e Del Piero tra le riserve secondo un vezzo cui aveva rinunciato negli ultimi mesi. Poi si è affrettato a spiegare la verità: «Del Piero ho avuto qualche problema con la sinusite, ma giocherà senz'altro. Vieri è il capocannoniere dei mondiali, è giusto che sia lui a partire titolare. Non ho mai pensato di utilizzare Inzaghi dall'inizio. Lui e Baggio potrebbero essere utili nel corso della partita».

MARSIGLIA Cesare Maldini promette sangue, sudore e lacrime all'Italia del pallone inebriata dalla febbre del sabato mondiale. La prospettiva è già delineata: sarà il solito supplizio con emozioni, sofferenze e finale thrilling per venire a capo del primo scontro «terminale», l'ottavo di Marsiglia contro la Norvegia dato che non si possono escludere supplementari, golden gol o rigori. Una squadra di fantasisti, ben bloccata e con un centrocampo rinforzato, sfiderà un vascello vichingo forte, rassicurante ma prevedibile.

Con una mezza porzione di Del Piero e un assaggio di Baggio, Maldini cercherà di far leccare i baffi agli innamorati d'Italia pronti ad occupare le strade e le piazze. Nella roulette dei mondiali il tecnico è obbligato a non sbagliare una mossa, dopo la striscia vincente di scelte e risultati. Gli ottavi sono il crocevia delle ambizioni dell'Italia eliminata dalla Francia (86), qualificata con fatica sull'Uruguay (90) e con un doppio Baggio a cavallo del 90' con la Nigeria (94). Marsiglia evoca il ricordo mondiale di 60 anni fa (vittoria sugli scandinavi sulla strada del titolo), ma Norvegia significa anche lo 0-6 di Maldini Under 21, la sconfitta di Vicini che propiziò l' eliminazione europea. L'1-0 del 94 targato Dino Baggio dopo la cacciata di Baggio, maldigerita, fu invece il trampolino di lancio di un lungo percorso. Ma il calcio non vive di ricordi, anche se la tradizione conta. La Norvegia incute rispetto perchè ha una lunga imbattibilità e perchè è la bestia nera del Brasile in gare di contorno. L'avvicinarsi della sfida azzurra ha un pò mitizzato i meriti di Flo (lo dovrebbe marcare Cannavaro), spilungone del Chelsea, un Kenneth Andersson che segna di meno. Il resto è un gruppo di guerrieri fisicamente attrezzati che il ct Olsen, estimatore di Sacchi, ha addestrato a un 4-5-1 difensivo non facile da scardinare, ma poco votato al gol. Ci vorrà una gara accorta, bloccata, con sapienti fiondate di tecnica e fantasia.

Alex Del Piero durante l'allenamento di ieri.

COSÌ IN CAMPO (Raiuno e Tmc, ore 16.30)

ITALIA

12 Pagliuca, 5 Costacurta, 2 Bergomi, 4 Cannavaro, 3 Maldini, 17 Moriero, 14 Di Biagio, 9 Albertini, 11 Dino Baggio, 21 Vieri, 10 Del Piero. All.: Maldini.

NORVEGIA

1 Grodas, 4 Berg, 15 Eggen, 3 Johnsen, 5 Bjornebye, 17 Havard Flo, 8 Leonhardsen, 10 Rekdal, 7 Mykland, 21 Riseth, 9 Tore Andre Flo. All.: Olsen.

ARBITRO

Bernd Heynemann

A differenza di altre gare il minimo errore costerà salato e sarà probabilmente fatale. Ma Maldini può contare sul capocannoniere Vieri, che batte Flo 4-1 dopo tre gare, sulla voglia di riscatto dei milanisti, su un centrocampo rinforzato da Albertini (fuori Pessotto) che ha trovato un regista di personalità come Di Biagio. Lo stellone del ct chiede strada con la sua storia di sfide «dentro o fuori» lo spessore del calcio italiano vuole almeno mettersi in discussione con la Francia nei quarti. Paolo Maldini oggi vuole farsi un regalo per i suoi 30 anni eliminando i vichinghi.

I precedenti (dieci incontri) sono a favore dell'Italia che ha vinto sei volte, pareggiato due e perso due partite. Infine una curiosità: secondo i bookmakers dello Snai scende la quota dell'Italia. La conquista della coppa da parte dell'Italia è ora data a 6.

Il bomber scandinavo è stato ribattezzato dai propri tifosi Flonaldo

Vieri-Flo: sfida tra giganti del gol

«È pazzesco che Di Matteo non trovi posto in squadra»

AIX EN PROVENCE Tore André Flo, per i tifosi Flonaldo, dopo i gol messi a segno negli ultimi due incontri con il Brasile, è convinto di essere un protagonista degli ottavi di finale contro l'Italia. «Credo che la partita - spiega il centravanti del Chelsea - stia tutta nella sfida fra me e Vieri, che ha dimostrato di essere un grande attaccante. Ma non conteremo molti gol, secondo me vince chi segna per primo».

Flonaldo dice di avere molto rispetto nei confronti degli azzurri: «Sono assolutamente favoriti dal pronostico, anche perchè, a differenza dei brasiliani, non potranno certo perdere la concentrazione. A Marsiglia chi sbaglia fa le valige e torna a casa». Poi, quasi incredulo, chiede ai giornalisti: «Ma come, non gioca Di Matteo, il mio compagno del Chelsea? Certo Maldini ha tanti campioni, ma da noi Di Matteo sarebbe insostituibile».

Come lo è Tore Flo per la nazionale norvegese? «Questo lo dice Olsen e mi riempie di orgoglio. Ma io non penso di poter essere considerato fra i più grandi bomber del mondiale come Ronaldo e Battistuta. Del resto non mi interessa, mi basta andare avanti con la Norvegia».

E magari trasferirsi in Italia? «Ci sono alcuni club italiani che mi cercano, ma credo che il Chelsea e Vialli alla fine non mi cederanno».

Tore Andrè Flo, nato 25 anni fa A Stryn, un paesino di poche anime, è figlio di un idraulico ed ha mantenuto intatte le doti di famiglia: discrezione e cordialità, le stesse del fratello Jostein e del cugino Harvard, anche loro nazionali, con cui divide il tempo libero durante il ritiro. E' una vera torre (193 cm di altezza, 86 kg di peso) e rappresenta il punto di riferimento per il 4-5-1 del professor Olsen. Ma si muove anche su tutto l'arco dell'attacco, proponendosi anche in fase di appoggio ai compagni che si inseriscono dall retrovie.

Comunque vada la partita con gli azzurri, per Flonaldo il mondiale di Francia sarà un successo. «Ho segnato un solo gol - aggiunge il centravanti - ma ci ha permesso di raggiungere un altro storico risultato, perchè battere il Brasile non è mai facile. Eppoi non dimenticatevi che il rigore che ci ha dato la vittoria è stato commesso su di me ed era netto come hanno dimostrato le immagini della televisione».

Flo toccherà probabilmente a Cannavaro.

Olsen: «Faremo giocare male anche gli azzurri»

AIX EN PROVENCE «Noi potremo veramente essere l'incubo delle squadre più forti di questo mondiale, se dopo aver battuto il Brasile, elimineremo l'Italia». Anche il freddo Egil Olsen, il professore che allena al computer la Norvegia, sembra contagiato dall'euforia che serpeggia fra gli scandinavi.

«I risultati parlano chiaro - aggiunge Drillo, come viene chiamato Olsen - siamo imbattuti da 17 incontri e da 17 mesi, e non siamo superstiziosi come gli italiani. Se la squadra mantiene la concentrazione diventa imbattibile, perchè giocare contro di noi è veramente difficile. Nessuno fa bella figura, perchè sappiamo come bloccare il gioco degli avversari».

Olsen non ha molta simpatia per Cesare Maldini, perchè non perde occasione per parlare bene di Arrigo Sacchi: «Lui sì che ci ha messo in difficoltà in Usa con tutti quei lanci lunghi. Maldini invece adotta un altro schema di gioco, ed anzi gli dico che sbaglia se pensa di marcarci ad uomo».

Un arbitro tedesco specializzato in pubbliche relazioni

MARSIGLIA L'arbitro designato dalla Fifa a dirigere la gara tra Italia e Norvegia è il tedesco Bernd Heynemann, nato a Magdeburgo il 22 gennaio 1954.

Sposato, è esperto di pubbliche relazioni e parla molto bene l'inglese. Ha iniziato la carriera nel 1971 ed è arbitro internazionale dall'89. Di corporatura robusta (è alto 1,80 e pesa 77 kg.), è considerato un fischietto di buon livello. Con la squadra azzurra vanta un unico precedente: Heynemann ha arbitrato l'Italia il 7 settembre del 1994 a Maribor, in Slovenia, nella partita di qualificazione agli Europei di Inghilterra conclusa sull'1-1. In quella circostanza (che vide per l'ultima volta Franco Baresi indossare la maglia azzurra), il fischietto tedesco non fu affatto impeccabile; commise alcune grosse sviste, come nel caso del gol di Florjancic non convalidato alla Slovenia (il pallone aveva chiaramente oltrepassato la linea bianca).

La designazione di un arbitro tedesco per le sfide tra Italia e Norvegia è ormai diventata quasi un'abitudine: nelle dieci precedenti occasioni in cui gli azzurri si sono trovati di fronte gli scandinavi, ben cinque volte sono stati diretti da un fischietto della Germania.

OTTAVI DI FINALE Zagallo ripristina la formazione che ha vinto le prime due partite - Sfida tra Ronaldo e Salas

Il Brasile torna all'antico con il Cile

PARIGI Il suggestivo scenario del Parco dei Principi è teatro dell'atteso ottavo di finale tra Brasile e Cile. La sfida tutta sudamericana vive soprattutto del duello tra Ronaldo e Zamorano, compagni di squadra nell'Inter e avversari in questa circostanza.

I due furono i grandi protagonisti, poco meno di due mesi fa in questo stesso impianto, del trionfo della squadra nerazzurra ai danni della Lazio nella finale di Coppa Uefa. Zamorano segnò il primo gol in apertura, Ronaldo (dopo il raddoppio di Zanetti) completò l'opera mettendo a segno la terza rete e fu anche votato come miglior giocatore della partita. Ci sono ricordi felici per entrambi legati a Parigi, ma stavolta soltanto uno dei due potrà sorridere al termine.

In casa brasiliana, dopo le polemiche successive al k.o. subito con la Norvegia, Zagallo ha richiamato tutta la squadra all'ordine, invitando i giocatori a far quadrato per evitare ulteriori tensioni. Anche Ronaldo, che dopo la partita di Marsiglia si era lamentato dicendo che in nazionale non veniva valorizzato come nell'Inter, torna sui propri passi e adotta anche lui la linea «soft» del ct. «Basta parlare della sconfitta, basta con le polemiche. Ora dobbiamo solo pensare a vincere con il Cile».

Circa la formazione che scenderà in campo stasera, Zagallo non ha ancora compiuto scelte definitive, ma pare probabile che Goncalves e Denilson, titolari contro la Norvegia, tornino in panchina per far posto ad Aldair e Cesar Sampaio.

In casa cilena, dopo la qualificazione agli ottavi, c'è molta euforia nell'ambiente e si coltiva il sogno della grande impresa. «Sappiamo benissimo che il Brasile parte favorito - dice Zamorano - ma io ho detto tutto a Margas su come si fa a fermare il Fenomeno... Scherzi a parte, in noi esiste la convinzione che possiamo giocarcela col Brasile. Quel che è certo è che comunque sarà un grande spettacolo. E se dovesse riuscirci il miracolo, un intero paese scenderebbe in strada per festeggiare», conclude il bomber cileno.

Circa la formazione da opporre al Brasile, sono previste importanti novità rispetto all'impegno col Camerun viste le squalifiche di Rojas, Parraguez e Villaroel. Nelson Acosta si riserva però di scegliere all'ultimo minuto. Nell'ultimo confronto diretto, nell' aprile del '97, il Brasile si impose nettamente per 4-0. Salas e compagni, comunque, sono fiduciosi a tal punto che, per scaramanzia, hanno pure rinunciato a preparare le valigie. «Lasciamo tutti i nostri bagagli nel ritiro di Bordeaux, perchè contiamo di tornarci per i quarti», fa sapere il ct.

Ronaldo in uno spot pubblicitario.

COSÌ IN CAMPO
Ore 21 Raiuno, Tmc

BRASILE

1 Taffarel, 2 Cafu, 4 Junior Baiano, 3 Aldair, 6 Roberto Carlos, 5 Cesar Sampaio, 8 Dunga, 18 Leonardo, 10 Rivaldo, 20 Bebeto, 9 Ronaldo. All.: Zagallo.

CILE

1 Tapia, 3 Fuentes, 14 Miguel Ramirez, 5 Margas, 6 Reyes, 20 Estay, 8 Acuna, 10 Sierra, 19 Cornejo, 9 Zamorano, 11 Salas. All.: Nelson Acosta.

ARBITRO

Batta (Francia)

GIRONE G Successo e qualificazione dei «leoni» britannici che hanno sfiorato la goleada

L'Inghilterra «narcotizza» la Colombia

Partita presto chiusa dai gol di Anderton e Beckham - Grandi parate di Mondragon

Colombia	**0**
Inghilterra	**2**

**MARCATORI: nel pt 20' Anderton, 30' Beckham.
COLOMBIA: Mondragon, Palacios, Bermudez, Cabrera, Moreno, Serna (Aristizabal 1' st), Lozano, Valderrama, Rincon, De Avila (Ricard 1' st), Preciado (Valencia 1' st).
INGHILTERRA: Seaman, Campbell, Le Saux, Adams, Neville, Ince (Batty 37' st), Beckham, Anderton (Lee 34'st), Scholes (McManaman 28'st), Shearer, Owen.
ARBITRO: Arturo Brizio Carter (Mex).
NOTE: angoli 5 a 1 per l'Inghilterra. Serata mite, terreno in buone condizioni. In tribuna il principe Carlo con il figlio Harry.Ammoniti: Scholes per comportamento non regolamentare, Serna, Shearer, Aristizabal e Bermudez per gioco falloso.**

PARIGI C'è anche lo zampino di una Colombia al limite del guardabile nella convincente prestazione dell'Inghilterra. La squdra di Hoddle appare però ripresentarsi al pubblico come gruppo più solido e tecnico di quanto dimostrato nelle prime due partite.

L'inizio di partita dell'Inghilterra è arrembante: Owen è un furetto imprendibile sulla fascia, Beckham conferma che Hoddle ha fatto bene a lasciarlo fra i titolari, Ince filtra» come sa a centrocampo. I colombiani oppongono un calcio che appare compassato, fraseggi lenti e prevedibili, con il «vecchio» Valderama che cerca geometrie che sopperiscano alla sua età, ma che non vengono raccolte dai più giovani compagni di squadra.

Primo tempo Inghilterra subito all'attacco con Scholes: sciabolata da fuori area da 35 metri. Al 19' prova di piatto Howen, facile parate per Mondragon. Il vantaggio è gran destro in diagonale di Anderton, centocampista del Totthenam: imprendibile, sotto l'incrocio, violentissimo. Un minuto dopo ci riprova Howen da sottoporta, fuori di poco sopra la traversa. Il raddoppio è un capolavoro balistico di Beckham: da '35 metri su punizione, un sinistro a reintrare preciso sotto la traversa, alla destra di Mondragon, che si allunga senza arrivarci. La Colombia assiste quasi indifesa alla propria disfatta: doveva vincere e si ritorva sotto di due gol. Qualche debole conclusione di Preciado e di Rincon non impensierisce Seaman più di tanto.

Solito copione nel secondo tempo: due minuti appena ed è già emergenza dinanzi a Mondragon. Scholes da 30

metri, poco sotto la traversa, dopo una sgroppata di Owen: parata non facile per il portiere. Dieci secondi dopo Shearer, poi di nuovo Sholes con una semigirata da terra, di sinistro, a un soffio dal palo. L'Inghilterra a tratti assedia la difesa colombiana: e i sudamericani che dovrebbero tentare la rimonta si ritrovano a difendere.

C'è ancora spazio per una bella girata a volo di Serna, e per tante discese dell'instacanbile Owen, che a '9

minuti dal termine conclude solo davanti a Mondragon, riuscendo incredibilmente a fallire la rete. Finisce con pallonetto di Beckham fuori di poco e con un gran destro in diagonale di Shearer. L'inghilterra avrebbe meritato anche il 3 a 0: la Colombia ha dimostrato invece di uscire a ragione da un mondiale in cui non ha mostrato nulla di buono.

Beckham in campo con le mutande rosa dell'amica Victoria

LONDRA David Beckham, centrocampista della nazionale inglese, indossa ogni tanto le mutandine della fidanzata Victoria Adams, una delle Spice Girls. E' stata la stessa Victoria a rivelare questa abitudine di Beckham in un'intervista al periodico musicale Smash Hits e ne ha spiegato anche la motivazione: «Lo fa per entrare in contatto con il suo lato femminile». Beckham aveva già fatto scandalo (sui tabloid inglesi) tre settimane fa, quando in Francia è andato una sera al ristorante con un sarong avvolto attorno alla vita mentre Victoria era in pantaloni. Sull'apparente inversione di ruoli tra la diva del pop ed il calciatore sono stati scritti fiumi di inchiostro.

Il gran gol realizzato da Anderton in Inghilterra-Colombia.

GIRONE G Tunisini sorprendentemente in vantaggio e raggiunti solo nella ripresa

Una «bionda» Romania salva il primato

Romania	**1**
Tunisia	**1**

**MARCATORI: nel pt al 10' Souayah (rigore); nel st al 26' Moldovan.
ROMANIA: Stelea, Ciobotariu, Petrescu, Dulca (30' pt Popescu), Dobos, Galca, Marinescu, Munteanu, Hagi, Dumitrescu (21' st Moldovan), Lacatus (1' st Ilie).
TUNISIA: El Oauer, Chouchane, S.Trabelsi, Boukakida, Beya, Souayah (47' st Ben Younes), Ghodbane (32' st Tahabet), Bouazizi, Chihi, Sellimi, Slimane (7' st Jelassi).
ARBITRO: Edward Lennie (Aus).**

SAINT DENIS Un 1-1 giusto, coerente con quello che è stato un incontro poco brillante. Brutta partita, da ambo le parti che però consegna alla Romania la certezza di approdare agli ottavi trovando la Croazia, la formazione meno temuta del girone. Infatti, la Romania che ieri sera ha rischiato la sconfitta in più di un'occasione, vince e spedisce a casa la Tunisia, amareggiata e orgogliosa. I rumeni, scesi in campo con i capelli tinti di biondo (il ct invece sfoggia una rasatura completa del capo) prendono sotto gamba l'impegno e subiscono non poco. Fin dall' inizio dell'incontro i tunisini sui rendono pericolosi e aggressivi, mentre gli avversari trotterellano su e giù privi di stimoli e gonfiati da eccessiva sicurezza. Ma gli africani non si fanno pregare più di tanto e ne approfittano: al 10' infilano un gol su rigore (Souayah) e proseguono la loro corsa affannata senza pari. Non subito come ci si potrebbe aspettare, la Romania si sveglia dal coma e comincia a reagire.
Siamo alla ripresa. Fino a quel momento gli europei non hanno quasi mai tirato in porta, le punte hanno faticato a trovare palloni favorevoli e allora il cittì inserisce i due attaccanti titolari. Scelta felice. Continuano gli sprechi, tuttavia migliorano i ritmi e le risposte. Hagi va vicino al gol di continuo, creando non pochi problemi alla difesa avversaria e allo stesso portiere. Il gioco fresco delle new entry rende più vivace l'intera manovra e al 71' Moldovan riesce a rimediare l'1-1 del pareggio. E' festa, a Saint Denis. La Romania ha la certezza di aver evitato la temuta Argentina negli ottavi.

TACCUINO

Germania
Bierhoff fa autocritica: «Non siamo stati convincenti»

NIZZA «Tecnicamente finora non siamo stati convincenti». L'onestà di Oliver Bierhoff è almeno pari alla sua bravura. Il neomilanista, che contro l'Iran ha portato il suo invidiabile bilancio in nazionale a 19 gol in 29 partite, ha trovato la sua squadra qualitativamente inferiore alle altre e non così efficace come dovrebbe.

«Non siamo a livello dei sudamericani o delle grandi squadre europee» precisa il capocannoniere dell'ultimo campionato italiano con le sue 27 reti segnate nell'Udinese. «Abbiamo anche messo in pericolo la qualificazione».

Un giocatore gay tra i carioca

PARIGI «No comment». E' questa l'unica frase che si raccoglie da giocatori, tecnici e dirigenti del Brasile quando si chiedono commenti alle dichiarazioni di un attore brasiliano gay che ha parlato del suo rapporto, che andrebbe avanti da sei anni, con un giocatore della Selecao. Le indiscrezioni amorose di Jorge Lafond, altissimo e pelato attore di colore, grande astro di un seguitissimo programma comico della Sbt, hanno turbato ulteriormente la già non idilliaca atmosfera del ritiro verdeoro.

Perfettamente riuscito l'intervento a Nesta

ROMA Perfettamente riuscito. Così il professor Mariani ha giudicato l'intervento al quale è stato sottoposto, ieri pomeriggio a Villa Stuart, Alessandro Nesta. Il difensore è entrato in sala operatoria intorno alle sedici. L'operazione è durata poco più di un'ora. A Nesta è stato ricostruito il legamento crociato anteriore, con reinserimento del menisco interno.

Giocatore con l'auricolare: aperta un'inchiesta

PARIGI Irrompe a Francia 98 il giallo dell'auricolare. E' quello che, secondo quanto rivela una foto, aveva all'orecchio il giocatore sudafricano Pierre Issa durante la partita con l'Arabia Saudita. L'apparecchio potrebbe aver permesso al giocatore di essere informato durante la partita dei risultati degli altri incontri.

GIRONE H Batistuta in ombra ma ci pensa l'«udinese» a risolvere

Pineda affonda la Croazia L'Argentina chiude prima

Argentina	**1**
Croazia	**0**

**MARCATORE: nel pt 36' Pineda.
ARGENTINA: Roa, Vivas, Ayala, Paz, Zanetti (23' st Simeone), Veron, Almeyda, Gallardo (16' st Berti), Pineda, Ortega (8' st Lopez), Batistuta. All. Passerella.
CROAZIA: Ladic, Bilic, Soldo, Simic, Maric (1' st Vlaovic), Prosinecki (23' st Stimac), Boban, Asanovic, Jarni, Stanic, Suker. All. Blazevic.
ARBITRO: Said Belqola (Marocco).
NOTE: spettatori 35 mila circa. Ammoniti Bilic, Ortega, Ayala, Soldo, Boban e Vivas per gioco falloso, Jarni per proteste.**

BORDEAUX Il gruppo H si conclude con il successo dell' Argentina per 1-0 sulla Croazia, successo che vale per gli uomini di Passarella il primato nel girone. L'avvio della partita vedeva però la supremazia della formazione di Blazevic, che sfiorvava il gol dopo appena 2' con un gran colpo di testa di Suker che, ben servito in area da Bilic, superava Roa ma mandava oltre la traversa. L'Argentina, però, saliva gradualmente di livello e con Gallardo e Veron prendeva il controllo del centrocampo. La supremazia della squadra di Passarella era però molto sterile, non arrivando mai a creare veri pericoli per il portiere croato Ladic.

Ma al 35' arrivava, quasi come un fulmine a ciel sereno, il gol argentino. Un gol davvero bello, al termine di un'azione in velocità condotta da Zanetti e Ortega, che metteva Pineda nelle condizioni di battere a rete da pochi passi e il fluidificante dell'Udinese non sbagliava davanti alla porta. Il vantaggio dava ai sudamericani maggiore convinzione e in chiusura di primo tempo andava vicino al raddoppio con una bomba di Gallardo su punizione che costringeva Ladic ad un difficile intervento.

Constatato che il proprio attacco era stato quasi del tutto inesistente, in avvio di ripresa Santrac provava ad inserire Vlaovic per cercar di dare una mano a Suker. E l'ex padovano, dopo un tentativo fallito di poco dall' Argentina con il neoentrato Lopez, si rendeva pericoloso al quarto d'ora con una gran botta da venticinque metri che si andava a stampare sulla traversa con Roa battuto.

Pineda, autore del gol.

Poco dopo, però, era la formazione di Daniel Passarella a sfiorare il gol con una magnifica azione personale di Gallardo (il miglior giocatore in campo) che, dopo aver fatto fuori tre avversari, dal limite dell'area scoccava un bel destro che sfiorava il palo. L'ultima emozione al 32' con una bella combinazione Veron-Simeone che veniva interrotta di piede da Ladic, poi più nulla. L'Argentina chiude a punteggio pieno il suo girone e mantiene ancora imbattuta la sua porta. Ce ne è già abbastanza per esser contenti da parte di Passarella. Per i gol da record di Gabriel Batistuta si potrà attendere un'altra occasione.

Giappone stregato dal reggae di Whitmore

Giappone	**1**
Giamaica	**2**

**MARCATORI: al 38' e al 54' Whitmore, al 74' Nakayama.
GIAPPONE: Kawaguchi; Narahashi, Ihara, Akita, Omura (dal 57' Hirano), Soma; Yamaguchi, Nakata, Nanami (dal 78' Ono); Jo (dal 57' Lopes), Nakayama.
GIAMAICA: Lawrence; Gardner, Goodison, Sinclair, Malcolm; Simpson (dal 90' Earle), Dawes, Whitmore, Lowe, Gardener; Hall (dal 70' Boyd), Gayle (dal 79' Burton).
ARBITRO: Benkoe (Austria).**

LIONE Il confronto tra le due «cenerentole» del girone H vede il successo della Giamaica sul Giappone, ma la squadra caraibica sicuramente ottiene più di quello che meritava. I coraggiosi giocatori nipponici sprecano moltissimo in fase avanzata e pagano a caro prezzo le loro ingenuità difensive. Dopo aver sfiorato in tre circostanze la rete del vantaggio, il Giappone alla prima occasione buona della Giamaica veniva punito da un veloce contropiede di Withmore, che infilava dal limite dell' area dopo una sponda volante di Goodison.

All'inizio della ripresa i «reggae boyz» raddoppiavano con una magnifica rete del solito Whitmore, ormai ribattezzato il «Fenomeno dei Caraibi». Sembrava finita per il Giappone e invece l'ostinazione e la generosità dei nipponici portava la squadra asiatica a dimezzare le distanze alla mezz'ora con Nakayama.

Polemiche dopo le affermazioni di Schumacher contro i tifosi violenti

Fermata un'orda di hooligans A Lens un altro giorno di paura

PARIGI Più di 200 hooligans sono stati bloccati la scorsa notte alla frontiera di Calais e alla Gare du Nord a Parigi e saranno rispediti in patria. Dei tifosi intercettati, quasi tutti ubriachi, tre sono stati fermati perchè in possesso di 168 bottiglie di birra e quattro litri di vodka. Per riuscire a raggiungere Lens, dove ieri sera si è giocata Inghilterra-Colombia, numerosi hooligans hanno cercato di dribblare i controlli della polizia francese, passando per il Belgio. Ad Ostenda si sono verificati gravi incidenti e sono stati effettuati 52 fermi.

Intanto la vigilia a Lens è trascorsa in stato d'assedio. La cittadina è ancora sotto choc per il drammatico agguato di naziskin tedeschi a un gendarme, che è sempre in coma. All'uscita dal casello dell'autostrada da Parigi, una ventina di blindati hanno sorvegliato la situazione. Avvicinandosi allo stadio Felix Bollaert, sempre più gendarmi, apparsi molto tirati. Caschi, occhiali di protezione e scudi sono in dotazione a tutti i 1.200 uomini delle forze dell'ordine impiegati. Polemico il prefetto locale nei confronti del comitato organizzatore (Cfo), che non è in grado neppure di indicare il numero preciso di biglietti venduti in Inghilterra. Evaso anche il divieto di vendere alcol. Sull'autostrada A1, ad un autogrill una cinquantina di chilometri prima di Lens, tifosi inglesi si servivano al banco tranquillamente con un vassoio pieno di birre, alcune da consumare sul posto altre da portare di scorta. E anche sul battello che attraversa la Manica l'alcol scorre a fiumi.

Nel caso-hooligans è finito pure l'idolo dei ferraristi, il tedesco Michael Schumacher, che è stato sommerso ieri da una valanga di critiche in Germania per aver consigliato metodi drastici nei confronti degli hooligans criminali. Il pilota aveva detto in particolare: «Gli hooligans non sono tifosi di calcio. Anzi, non so neppure se li si possa chiamare esseri umani. Con gli animali si ricorre se necessario all'iniezione. Forse si dovrebbe fare altrettanto con loro». Le parole del campione sono subito state condannate da esponenti del mondo sportivo e politico. Il presidente della Federsport (Dsb) Manfred von Richthofen ha detto: «Chi, come Schumacher, svolge una funzione di esempio per larghe fasce delle nuove generazioni non può permettersi prese di posizione così incontrollate». Ieri Schumacher ha cercato di correre ai ripari: «Può anche darsi che in un primo momento abbia reagito troppo duramente, ma quando li si vede pestare uno mezzo morto, come si fa a considerarli esseri umani?» ha chiesto Schumi.

Idee chiare di Schumacher.

Troppa tv e lo strangola

TEL AVIV Esasperata da due settimane durante le quali il marito ha seguito tutte le partite dei Mondiali, una casalinga cinquantenne di Tel Aviv ha assalito il consorte nel salone di casa e, mentre la televisione trasmetteva Spagna-Bulgaria, ha tentato di stangolarlo. L'uomo è riuscito a stento a liberarsi dalla morsa della moglie e a chiedere il soccorso della polizia. «Non ne posso più - ha esclamato l'assalitrice. - Se ne sta sprofondato in poltrona e non fa nient'altro che seguire le partite di calcio». Il tribunale ha ordinato che la donna sia sottoposta a perizia psichiatrica, concendendo così al marito alcune giornate di totale tranquillità durante le quali potrà godersi in pace le partite.

IL CASO

Giustamente negata a rossoneri e tedeschi la possibilità di giocare in Europa - Mercato: il Manchester sulle tracce di Batistuta

L'Uefa lascia Milan e Borussia fuori della porta

PARIGI Il Milan resta fuori dell'Europa. L'esecutivo dell'Uefa, riunito a Parigi, ha deciso di non concedere wild card per la prossima edizione della Coppa Uefa. Di conseguenza Milan e Borussia Dortmund restano fuori dalle competizioni europee. «L'esecutivo - si legge nella nota dell'Uefa - ha esaminato e respinto la richiesta del Milan in base alla quale i club che hanno vinto la Champions League negli ultimi 5 anni potevano beneficiare della possibilità di entrare, per una sola volta, in Coppa Uefa nel caso in cui non si fossero qualificati nei loro campionati».

Nel comunicato dell'esecutivo si parla anche della questione di più club che hanno lo stesso proprietario: l'Uefa ha fatto propria la decisione della commmissione interclub secondo la quale nelle competizioni europee non possono esserci squadre che hanno lo stesso proprietario. Di conseguenza, l'Aek di Atene è stato escluso dalla Coppa Uefa 1998-99 perchè è di proprietà della società Enic, la stessa che possiede lo Slavia Praga. Tra le due squadre è quella di Praga ad avere il coefficente di club migliore nelle classifiche Uefa e, di conseguenza, è stata ammessa a spese della squadra greca.

Intanto, impazza il mercato. Si è complicato il passaggio di De La Pena alla Lazio. Le forti pressioni dei tifosi, contrari alla cessione di uno dei loro idoli, hanno convinto i dirigenti del Barcellona a bloccare la trattativa, dopo che Cragnotti aveva già trovato l'accordo sia con la società sia con il giocatore.

Mentre la Fiorentina continua a dichiarare incedibile il suo centravanti Batistuta, è dietro l'attaccante dell'Argentina che si muovono tutte le fila del calcio mercato. L'ultima pretendente è il Manchester United, almeno secondo il Daily Mail. L'offerta sarebbe di 12 milioni di dollari, poca roba confronto ai 40 miliardi di lire offerti da Parma, Roma e Lazio. Il quotidiano britannico riferisce di un'offensiva sferrata dai 'Reds' anche per Ariel Ortega, il fantasista della nazionale di Passarella in forza al Valencia.

Il Parma intanto cerca Shevchenko, già trattato a lungo dal Milan. Tanzi ha deciso di investire 45 milioni di dollari.

La Fiorentina, in attesa di chiarire il caso-Batistuta, cerca sempre un difensore. Piace sempre Torricelli, che tuttavia appare più vicino alla Lazio. Ma il nome nuovo è quello di Lizarazu dell'Athletic Bilbao, nazionale francese: è un vecchio pallino di Trapattoni, che l'ha espressamente consigliato ai dirigenti viola. Uno straniero nuovo anche nei piani dell'Inter: si tratta del centrocampista Riseth, del Lask Linz.

Il mercato, tuttavia, si aprirà ufficialmente solo il primo luglio a San Donato Milanese. La novità è che questa edizione sarà curata direttamente dai direttori sportivi,

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria-Danimarca =4 ore 21.00		
PARIGI *Raiuno e Tmc*	Brasile-Cile =1 ore 21.00			
LENS		Francia-Paraguay =3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE *Raiuno e Tmc*				Argentina-Inghilterra =8 ore 21.00
MARSIGLIA	Italia-Norvegia =2 ore 16.30			
MONTPELLIER			Germania-Messico =6 ore 16.30	
TOLOSA			Olanda-Jugoslavia =5 ore 21.00	
BORDEAUX				Romania-Croazia =7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LIONE		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE — Domenica 12 Luglio

SAINT-DENIS ore 21.00

3.o e 4.o POSTO — Sabato 11 Luglio

PARIGI ore 21.00

MARCATORI

4 RETI
Vieri (Italia); Batistuta (Argentina)

3 RETI
Salas (Cile); Henry (Francia); Hernandez (Messico).

2 RETI
R. Baggio (Italia); Suker (Croazia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Bassir e Hadda (Marocco); Bebeto (Brasile); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu e R. de Boer (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania).

1 RETE
Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikapeba e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Cesar, Sampaio, Ronaldo, Rivaldo (Brasile); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff e Petit (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen e M. Laudrup (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic e Komljenovic (Jugoslavia); Stanic e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Shearer, Scholes, Owen, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars Bergkamp, Van Hooijdonk, (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia Saudita); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE
Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, varranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

Ippodromo di Montebello

DOMENICA 28 GIUGNO
ORE 20.30

Appuntamento con il grande trotto triestino

Gran Premio Città di Trieste "Fabio Jegher" L.138.600.000

1. TURBOLINE DAY	2080 m	CIULLA FABRIZIO
2. ORONTE	"	CAPANNA MANLIO
3. MEADOWBRANCH IRISH	"	GUZZINATI VITTORIO
4. PESO DEL NORD	"	BALDI LORENZO
5. TISSERANT OM	"	ANDREGHETTI ROBERTO
6. SALIMAN	"	BERGGREN LEIF
7. BALTIC BET	"	CONGIU BATTISTA
8. BIG SMOKER	"	PARENTI DUCCIO
9. RUTH BI	2110 m	BIASUZZI MAURIZIO

CORSA TOTIP

1. RUSALKA	ROSSI CARLO	**8.** SILVER STAR	BORGHETTI AUGUSTO
2. RODEANO JET	PORTOLAN CARLO	**9.** POLDO VAL	MAZZUCHINI AMERIGO
3. NITRICO JET	CORELLI BRUNO	**10.** TRUST ME VDO	TOTARO ROBERTO
4. TAGIKISTAN	ORLANDI ALESSANDRO	**11.** OLARI DI SGREI	FEDRIGO DAVIDE
5. OSCAR MAX	VECCHIONE ROBERTO	**12.** TAXI JET	TARGHETTA GIANNI
6. SAINT GRACE SM	LEONI PAOLO	**13.** TOPSTAR FC	ROMANELLI PAOLO
7. ROCKY BALBOA	DE ROSA RICCARDO	**14.** TRILLER NIKE	DESTRO ROBERTO JR.

CORSA TRIS
Premio Sc. Capricorno

1. TURBINE MAX	2080 m	COLARICH MARIO
2. SALES DU KRAS	"	DE ZUCCOLI CLAUDIO
3. SANTOMAS LEM	"	ANDRIAN MARCO
4. SEMPLICISSIMA	"	SCANTAMBURLO FABIO
5. TAYLOR SIB	"	ROMANELLI PAOLO
6. NYEROL	"	MONTAGNA ENRICO
7. PERSIANO GILM	"	DESTRO ROBERTO JR
8. TOSHIBA DB	"	ROMA ANTONIO
9. ORMUZ	2110 m	GOVONI LAMBERTO
10. DJI DJI RI	"	DALLE FRATTE LUCIANO
11. SKIPPER KING	"	BEZZECCHI PAOLO
12. STERPO GUASIMO	"	CORELLI BRUNO
13. TANZ PARK	"	CAPANNA MANLIO
14. INTAKT SUND	"	DE CURTIS RANIERO
15. NAY	"	POLLINI ARNALDO
16. UNFORGIVING (US)	2120 m	VECCHIONE ROBERTO
17. TERENCE OR	"	ROSSI CARLO

Una serata eccezionale in mezzo alle emozioni di tre grandi corse.
*Il **Gran Premio Città di Trieste «Fabio Jegher»**, la **Corsa Tris Nazionale** e la **Totip** sono «il piatto forte» offerto agli appassionati di corse al trotto. Per tutti gli altri, allo spettacolo, sempre splendido, di cavalli e drivers in gara, si aggiunge il piacere di ore trascorse in un ambiente esclusivo, dotato di bar e parco giochi e dov'è possibile gustare le specialità offerte dal ristorante all'aperto e dalla pizzeria.*

Nordest Ippodromi spa

TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera) Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

CALCIO SERIE C2 La società alabardata collocata in fascia A grazie ai suoi bilanci sani

Il ripescaggio è un'utopia

La prossima settimana sarà presentato Paolo Ferrario

TRIESTE Ancora prima della finale di Ferrara con il Cittadella la società alabardata aveva fatto un'esplorazione in Lega per verificare se c'erano possibilità di essere ripescati in C1. Scarsa fiducia nelle proprie possibilità o un eccesso di cautela? Forse entrambe le cose. Adesso che la promozione è sfumata, è ulteriormente cresciuto l'interesse della Triestina per il meccanismo dei ripescaggi. In questo momento, però, la società non può far altro che il «corvo». ossia sperare che qualche squadra di C1 sia in difficoltà finanziarie tali da dover rinunciare alla C1. Ma alla Lega finora non sono arrivati segnali di Sos. Certo, molti club devono ancora mettere a posto i propri conti ma non si intravedono situazioni irreversibili. La Triestina comunque farò fino in fondo la sua parte: entro il 30 giugno devono essere depositati i bilanci (in nero) e le ricevute liberatorie dei giocatori che attestano l'avvenuto pagamento di tutti gli stipendi. «Siamo in perfetta regola - assicura l'amministratore delegato Angelo Zanoli - tanto che saremo di nuovo collocati in fascia A tra le società più sane. Ma la possibilità di essere ripescati è remota; quasi uguale a zero. Faremmo qualsiasi cosa per ottenere la promozioni d'ufficio ma non ci sono le condizioni ideali». Solo a fine luglio la Covisoc (la commissione sui bilanci) segnalerà alla Lega i casi più critici.

Dopo aver preso **Beltrame** e rinnovata la comproprietà di **Canella**, la Triestina ieri si è concessa una giornata di riflessione. Molti affari sono in dirittura d'arrivo ma il «diesse occulto» (o meglio il consulente) Franco Landri tornerà dalla Francia solo la prossima settimana quando sarà anche presentato ufficialmente il nuovo allenatore Paolo Ferrario. La società si sta adoperando per assecondare tutte le sue richieste: alcuni obiettivi sono abbordabili (**Zola e Ambrosoni**), altri sono più difficili. La punta del Brescia **Bernardi**, per esempio, piace a numerose squadre. Per contro la Triestina riceve parecchie richieste per **Coti, Modesti e Bambini**. Nessuna, purtroppo, per Gambaro che ha ancora un anno di contratto.

Maurizio Cattaruzza

Venezia: il «Penzo» sarà agibile per la A

VENEZIA Aumentano per il Venezia le possibilità di giocare anche in serie A allo stadio «Pier Luigi Penzo» del capoluogo. A darne notizia, dopo un incontro avuto ieri in Prefettura, è stato il direttore generale, Giuseppe Marotta, che nella sede della società ha presentato gli ultimi due nuovi acquisti Taibi e Valtolina.

TENNIS

F.1 Gp di Francia

Nelle prime prove sorpresa Irvine: tallona la McLaren di Mika Hakkinen

ROMA Bella sorpresa delle prime prove libere relative all'ottavo appuntamento iridato di Formula Uno di domani, la pista francese di Magny Cours: le Ferrari si sono portate piacevolmente a ridosso delle McLaren, che - si tratta della prima volta dell'anno - non hanno dominato nelle due ore di approccio. Il miglior tempo l'ha fatto registrare il capo classifica iridato il finlandese Hakkinen, ma il top driver della Mc Laren ha dovuto schiacciare realmente sull'acceleratore per superare l'irlanese.

Hakkinen ha infatti preceduto Irvine di soli 82 millesimi di secondo. Il britannico di Maranello era stato l'indiscusso protagonista della secondoa tornata di prove, avendo ottenuto riferimenti inferiori di mezzo secondo rispetto a tutti, poi nell'ultimo minuto la mezza beffa che non ha in ogni caso alcun valore, considerando che le prove ufficiali si svolgeranno soltanto oggi. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, è sacrosantamente legittimo essere fortemente ottimisti.

A due decimi di scarto la McLaren di Coulthard, mentre Frenzen è riuscito a inserirsi nel duello tra nero-argento e rosse, ottenendo il quarto tempo davanti a Schumacher che ha complessivamente accumulato un ritardo dal finlandese di nove decimi. Ferraristi in ogni caso soddisfattissimi per la spettacolare aggressività della vettura, migliorata sul piano dell'aerodinamica.

La pista francese; con il lunghissimo curvone veloce e con le due curve successive a gomito si è rivelata ancora una volta non facile: così sono stati numerosi gli incidenti. Il più spettacolare di tutti lo ha centrato Villeneuve, 17.o, anche perchè si è letteralmente insabbiato nella via di fuga al curvone dell'Estoril dopo pochi minuti.

BASKET

Rinvii per la pioggia

Caduta eccellente a Wimbledon: si allunga la crisi di Steffi Graf

LONDRA Steffi Graf è fuori: la campionessa tedesca, il cui nome compare sette volte sullo storico trofeo dei singoli femminili, è stata eliminata dal torneo di Wimbledon dal gioco preciso, potente e privo di errori di Natasha Zvereva. Nata in Bielorussia nel 1971, la Zvereva aveva perso tutti i 17 incontri precedenti con la Graf, strappando alla ex numero uno del mondo soltanto tre set. Ieri ha trovato la formula giusta, oltre ad un'avversaria lontana dalla perfetta forma a causa di un intervento al ginocchio ed otto mesi di convalescenza. «Mi sono concentrata per ogni punto», ha sottolineato la Zvereva, che ha vinto 6-4, 7-5.

Meno soddisfatta, ma apparentemente serena nonostante la sconfitta, la Graf ha precisato di avere ancora diverse incertezze per quanto riguarda il proprio futuro. «Ho in mente di partecipare ad alcuni tornei- esibizione, ma non sono sicura di presentarmi all'Open degli Stati Uniti».

Non è neanche sicura di tornare a Wimbledon che, per la ex numero uno del mondo (attualmente scesa al 91esimo posto al mondo, a causa della lunga assenza, ma considerata a tutti gli effetti testa di serie numero quattro come segno di rispetto per risultati passati), è il torneo preferito.

Gli italiani Cristian Brandi e Filippo Messori sono stati eliminati al primo turno del doppio maschile. Il programma del torneo ieri ha subito numerosi rinvii a causa della pioggia.

CICLISMO

Era il presidente della Mercatone Uno di Pantani

Morto Pezzi, «creò» Gimondi

DOZZA IMOLESE Luciano Pezzi, uno dei tecnici più conosciuti e più vittoriosi del ciclismo italiano, è morto al policlinico S.Orsola di Bologna. Aveva 77 anni ed era presidente della «Mercatone uno», la squadra di Marco Pantani. Da anni sofferente di cuore, ultimamente era stato più volte costretto in ospedale. Lascia la moglie e due figli, un maschio e una femmina.

Più che un grande corridore, Pezzi è stato un grande tecnico. Fu gregario di Coppi (suo figlio non a caso si chiama Fausto) ai tour quando si correva ancora con squadre nazionali e lo aiutò a portare una maglia gialla a Parigi nel 1949. E fu Coppi, intuendo le sue grandi doti di stratega e di uomo-squadra, a spingerlo a fare il direttore sportivo. Già nel '59, a 38 anni, Pezzi era su un' ammiraglia.

Le sue grandi stagioni furono quelle alla «Salvarani» quando guidava Vittorio Adorni e Felice Gimondi. Al binomio Gimondi-Pezzi è legata l' ultima vittoria italiana al Tour. Ma con la «Mercatone Uno» e con Marco Pantani, nel quale ha creduto più di ogni altro anche quando il campione romagnolo sembrava definitivamente fermato dalla sfortuna e dagli incidenti, ha avuto grandi gioie prima di morire.

La notizia della morte di Pezzi ha sconvolto la squadra in questa stagione felicissima. «L' ho sentito al telefono l'altra sera - ha raccontato con voce triste Giuseppe Martinelli, il ds della Mercatone Uno - era contento per la vittoria nel giro di Svizzera. Mi sconvolge dirlo adesso, ma mi preparavo a portagli la maglia di Stefano Garzelli, un ragazzo nel quale Luciano credeva molto. Pensavo ce la facesse anche questa volta. Purtroppo dopo un incidente in auto un anno fa, vicino casa sua, proprio durante il Tour, la sua salute era molto peggiorata».

Esami medici per Gotti Il Tour rimane in forse

ROMA Solo a metà della prossima settimana si potrà sapere se Ivan Gotti parteciperà o meno al Tour de France. Il campione della Saeco ha iniziato una serie di esami medici per capire di che natura siano i disturbi gastro-intestinali dei quali soffre e che gli stanno impedendo di allenarsi normalmente.

BASKET Trieste lo aveva inseguito anche tre anni fa

Bullara si presenta: «Scusate il ritardo»

TRIESTE Avrebbe potuto arrivare a Trieste già tre anni fa. «Giocavo a Reggio Calabria ma nessuno mi raccontò dell'interessamento triestino». Roberto Bullara l'ha scoperto ieri. Un blitz per cercare casa e vedere la palestra di via Locchi.

Ma il primo corteggiamento da parte di Trieste per la nuova guardia della Genertel risale addirittura a dodici anni fa. Dopo il famoso spareggio-salvezza di Bologna che condannò l'allora Stefanel alla B1. «Ero dall'altra parte della barricata, giocavo con Gorizia - ricorda Bullara - Una sfida drammatica».

La Genertel ha un'identità tecnica precisa: velocità, contropiede, intensità difensiva. Caratteristiche alle quali Bullara si sente vicino. «L'anno scorso con Verona abbiamo affrontato parecchie volte Trieste in amichevole. Con l'aggressività ci aveva sempre messo in crisi. Mi piace il basket veloce, credo che ci siano le premesse per un buon campionato». La prossima A2 avrà un profilo qualitativo alto. «Senz'altro. - conferma la guardia 34nne - Sono almeno 4-5 le formazioni attrezzate per una stagione di vertice. Non mi sento declassato dall'avventura triestina. La società ha ambizioni e programmi seri. Conosco quasi tutti i giocatori, compreso Laso che ho affrontato nella finale di Coppa Europa. Pancotto pretende molto ma stia tranquillo: non sono un tipo che ama fare promesse e buttare lì numeri per fare impressione. Mi sento di garantire, però, il massimo impegno».

Per una pedina che arriva a Trieste, una sul piede di partenza. L'ingaggio di un'ala piccola statunitense (irraggiungibile Keys, riconfermato da Verona) e quello «ufficioso» di Alibegovic ridurrebbero sensibilmente il minutaggio di Riccardo Esposito, che starebbe per accasarsi a Pistoia.

Per quanto riguarda Gorizia, infine, è ormai ufficiale il divorzio tra la Dinamica e Antonello Riva. «Nembo Kid» è tornato a Cantù, con un solido biennale.

Ro. De.

MOTO

In Olanda dittatura dell'Aprilia Biaggi con il quarto tempo

ASSEN Nella terra dei tulipani è più che mai in fiore anche la Aprilia. Nella seconda giornata di prove del G.P. d'Olanda in programma oggi, le moto venete hanno monopolizzato le prime quattro posizioni della 250 con Capirossi, Harada, Rossi e Fuchs e le prime due della ottavo di litro con i giapponesi Sakata e Tokudome.

Nelle prove della 500 Max Biaggi ha spuntato il quarto tempo alle spalle di Doohan, Crafar e Norifumi Abe mentre Luca Cadalora partirà dalla seconda fila con settimo posto. L'ultimo turno della 250 è stata una partita a quattro tra i piloti Aprilia. Dopo un lungo tira e molla, Capirossi è riuscito a spuntare la terza pole stagionale dopo quelle di Jerez e Madrid. «Sono molto contento - ha commentato il romagnolo - perchè abbiamo lavorato bene e utilizzato solo gomme da gara senza pensare al tempo».

La Aprilia ha dominato anche le prove della 125 con Sakata e Tokudome, mostrando una netta supremazia tecnica. In prima fila sono finite anche le due Honda di Tomomi Manako e Mirko Giansanti. Dopo le sfortunate prove precedenti, quest'ultimo confida di potersi ripetere anche in gara. Ha mancato, invece, la prima fila Marco Melandri, sesto dopo aver brillato nella prima parte del del decisivo turno cronometrato.

Le prove della 500 sono state sospese a due minuti dalla fine a causa di un pauroso volo di Ralf Waldmann, rialzatosi presochè incolume, la cui KR3-Modenas ha incendiato una parte delle barriere gonfiabili richiedendo l'intervento dei mezzi di soccorso.

In tv su Raitre dalle 11.05

IN BREVE

Ciclismo

Il canevino Di Luca nuovo leader del Giro dilettanti Oggi l'ultima tappa

BRUSAGO Gara da protagonista ieri per Danilo Di Luca (Caneva San Marco) al Giro d'Italia per dilettanti. Il canevino è giunto secondo, alle spalle di Fabio Bulgarelli (Sintofarm Vigorplat) nel tappone tra Castelfranco e Brusago (Tn) ma soprattutto, dopo un inizio Giro che lasciava poco spazio alle speranze, ha conquistato la maglia di leader della manifestazione. Di Luca e Bulgarelli si sono staccati a una trentina di km dall'arrivo e sono giunti da soli al traguardo, lasciando i primi inseguitori (Negroni, Luongo e Cigana) a 2'35. Il Giro si conclude oggi con la Baselga di Piné- Romano d'Ezzelino.

Atletica: Coppa Europa May e Mori le stelle

S. PIETROBURGO Fiona May nel salto triplo e Fabrizio Mori nei 400 ostacoli aprono per l'Italia la finale della Superleague di Coppa Europa per nazioni. La competizione, al via oggi a San Pietroburgo, qualificherà anche le prime due classificate alla Coppa del Mondo, in programma nel prossimo settembre a Johannesburg. Per la classifica finale, otto punti vanno al primo classificato, sette al secondo, sei al terzo, e a scalare fino all'ottavo, che conquista un solo punto.

Tris 17-20-9 a Bologna Quota discreta

BOLOGNA Nella Tris di trotto disputatasi giovedì sera a Bologna è uscita la combinazione 17-20-9 (vittoria di Baltic States pilotato da Rivara) che ha elargito la discreta quota di 1.621.400 per i 2453 fortunati scommettitori che l'hanno azzeccata.

ATLETICA LEGGERA Presentato il nono «Meeting sport solidarietà» del 3 luglio nella località friulana

Bradamante salta su Lignano

La triestina testimonial della gara - Attese anche per il sacilese Sonego

UDINE Come ormai da tradizione, anche la 9.a edizione del «Meeting Sport Solidarietà» di Lignano non tradirà le attese. Anzi, la presentazione del prestigioso appuntamento del 3 luglio dalla Nuova Atletica del Friuli ha messo in luce un cartellone ampio e variegato.

Stelle di tutti i tipi confluiranno allo stadio Comunale di Lignano Sabbiadoro dalle 20 di venerdì prossimo. Atletica, ma non solo, per una riunione che assume ancora una volta contorni che vanno «Oltre lo sport». Denominazione quest'ultima che caratterizza l'associazione sportiva per disabili Anffas di Udine, alla quale, assieme alla cooperativa sociale «Il Melograno», sarà devoluto l'incasso del meeting. Un incasso ad offerta libera, visto che il biglietto di ingresso sarà gratuito.

Nella sala consiliare del palazzo della Provincia di Udine – sede della presentazione alla stampa – il professor Dannisi, presidente della Naf, ha sottolineato come il meeting sostenga la candidatura «Senza Confini» per le Olimpiadi del 2006 e il progetto «Fidal Atletica Top Level» promosso dalla Regione che ha permesso a parecchi campioni locali il salto di qualità.

Alla triestina Francesca Bradamante, atleta al momento più rappresentativa dell'atletica locale, è dedicato il nuovo manifesto della rassegna. E sarà proprio l'altista-matematica la «stella» più lucente del meeting. A Lignano, Francesca sarà attesa sulla pedana dell'alto dalla cinese Ling e dalle corregionali Cadamuro e Bettoso. Tra gli altri italiani in gara da segnalare il sacilese Sonego, recordman italiano del giavellotto, oltre ai campioni tricolori Diego Fortuna (disco), Ashraf Saber (400 hs), Patrizia Spuri (400) e Mariacarla Bresciani (asta).

Tantissimi i giovani campioni stranieri impegnati a Lignano. Le velociste Celena Mondie Milner (Usa), Marlene Frazer (Giamaica), Li Yali (Cina) e Simone Tomlison (Canada) dovrebbero rendere la gara dei 100 il «clou» della serata. Tantissime altre stelle straniere si aggiungeranno alla lista da qui al 3 luglio. Previste gare riservate agli atleti disabili e ai giovani.

Alessandro Ravalico

Francesca Bradamante

Torna la Staffetta della Val Rosandra, quasi una classica

TRIESTE Giunta alla quarta edizione, la Staffetta della Val Rosandra rappresenta già un appuntamento classico delle competizioni di corsa in montagna. Domattina (partenza alle 10), il Rifugio Premuda, le rampe del Monte Carso, i sentieri che conducono agli abitati di Botazzo e Pese e la lunga discesa che riconduce al rifugio più «basso» d'Italia, saranno frequentati dai corridori-scalatori in lizza per il 4.o Trofeo Memoriale Emilio Moro.

Il Meeting di Corsa in montagna organizzato dalla Società Alpina delle Giulie si dipana su di un percorso di 18,5 km, suddivisi in tre frazioni, ciascuna affrontata da un singolo staffettista. Oltre alla Staffetta della Val Rosandra, il programma domenicale prevede pure una gara di gimkana per bambini e la gara di risalita speleo su corda (inizio alle 16). Per la manifestazione un successo assicurato. Peccato solo che nella stessa giornata il calendario abbia riservato uno scherzetto agli appassionati di «rampichino» a piedi. A Tarvisio, infatti, andranno in scena i Campionati regionali a staffetta di corsa in montagna.

Successo della selezione maschile mentre le ragazze si accontentano del sesto posto

I cadetti regionali sbancano Parma

PARMA La formazione maschile del Friuli-Venezia Giulia è andata a vincere il prestigioso Trofeo Parma Club, manifestazione riservata alle rappresentative regionali Cadetti di atletica leggera. La selezione di Piero Verdoliva ha maramaldeggiato tra i maschietti cogliendo uno storico successo, mentre le Cadette si sono dovute accontentare di una comunque convincente sesta piazza finale. Quarto, il «team» regionale, nella Supercoppa generale vinta dalla Toscana. Il successo degli atleti dell'Aquila regionale ha rappresentato una vittoria di squadra. Soltanto un primo posto parziale colto dal lunghista Marco Persello (Mereto), che ha saltato 6,30, e poi tanti piazzamenti lusinghieri. Tra questi va segnalato in primis il quarto posto colto dai triestini Luca Welker, Andrea Chersicla e Alex De Marco. Welker ha battuto il proprio personale sui 300 piani portandolo a 37"4, risultato cronometrico di assoluto valore nazionale. Il «fincantierino» De Marco, il proprio limite l'ha invece dovuto uguagliare per salire nell'alto sino a quota 1,76. Chersicla (Act), ha «passato» i 100 hs in 14"2. Hanno inoltre portato fieno in cascina del trionfo regionale il bronzo di Stefano Scaini (Brugnera) sui 2000, corsi in 6'01"6 e la quarta piazza di Alberto Giacomini (Mereto) sugli 80 piani, «sparati» in un buon 9"5. A braccetto sono infine finiti i fratelli sacilesi Da re, che hanno chiuso il getto del peso al quarto e quinto posto distanziati di soli 17 centimetri. In campo femminile primato personale per la triestina Roberta Macchi (Bor) che ha corso i 300 in 43"5. Discrete le ostacoliste giuliane impegnate negli 80 hs: la goriziana Federica Marchesan ha impegnato 12"3 per coprire la distanza, 4 decimi in meno rispetto alla triestina Francesca Henke. Nel lungo ottimo il 5,14 di Lara Artico (Sanvitese) e discreto il 4,82 di Yael Ukmar (Fincantieri Ts). Il giavellotto ha visto tra le protagoniste Eleonora Puntin (Ugg) che ha lanciato l'attrezzo a 33,55 e Biserka Cesar (Act), fermatosi a 27,36. Da segnalare infine il 10,84 della pesista gemonese Deborah Rossetto. Per gli Allievi del Cus Trieste e dell'Atletica Gorizia l'appuntamento è fissato tra sabato e domenica a Majano con le finali «B» dei campionati di società.

a.r.

CANOA Trittico di gare sul lago

Auronzo «battezza» la Bordon in azzurro Cmm al via in forze

TRIESTE Tre manifestazioni in una, oggi e domani sul lago di Auronzo. Una gara internazionale juniores, una nazionale senior e ragazzi (selezione senior e under 23), e una regionale per allievi e cadetti. Grande interesse per la presenza della nazionale italiana Under 18 sul lago veneto, della quale, per la prima volta farà parte la triestina Maria Teresa Bordon. L'atleta di Cutazzo, visti gli ottimi risultati nelle precedenti gare nazionali, è stata premiata dal Settore tecnico della FICK con la convocazione in azzurro. Un'ulteriore soddisfazione per il Circolo barcolano.

Alla gara nazionale, 3.a selezione per la velocità senior e 2.a per la velocità under 23, presenti una ventina di atleti triestini. Da prestare particolare attenzione al gruppo del CMM con Marco Lipizer presente nel K1 sui 500 e sui 1000 e nel K2 con Rodela, il K4 senior (Rugo Furian, Comin, Cutazzo) il K2 ragazzi (Bigaglia-Paulato), e la Aky Redivo che tenterà (da juniores) le selezioni nel K1 senior. Interessante il K4 ragazzi della Canoa S. Giorgio (Bertossi-Piccini-Stolfo-Beltramini). Atteso a una verifica Giorgio Tessarin (Ausonia) nel K1 ragazzi, mentre la Timavo schiererà i senior Alessandro Pieri e il K2 femminili di Eva Zimolo e Sara Trevisan. Il Carso Trieste parteciperà con Cimador e l'inedito K2 Cimador-Andrea Petronio, mentre Giacomo Petronio gareggerà nel K1 ragazzi. Per il CKC Monfalcone infine grande ritorno sulle scene nazionali di Bruno Dreossi. Nella gara regionale aperta, una ventina i giovanissimi regionali del CMM, della C.S. Giorgio e dell'Ausonia.

Maurizio Ustolin

CICLISMO

A Tricesimo

Mondiali Udace: secondo round

TRICESIMO Secondo appuntamento con i campionati mondiali per amatori Udace dopo la cronoprologo di domenica scorsa, oggi e domani a Tricesimo, per le gare su strada organizzate dal Gs Amiis di Ardognan. Oggi saranno impegnati, dalle 10, veterani, seniores, juniores e cadetti. Gareggeranno, su un circuito di 16,8 km da ripetere più volte a seconda delle categorie (dai 33,6 km per i debuttanti ai 100,8 per le categorie dai cadetti ai veterani). Si partirà da Tricesimo per poi raggiungere Fraelacco (con una deviazione iniziale, per cadetti, veterani, junior e senior , che immetterà, dopo una stretta curva a gomito, su una ripida salita). Si attraverserà, dopo una breve ascesa, Loneriacco e si scenderà verso Tarcento. Un paio di saliscendi e si sarà a Nimis per poi risalire a Qualso e ridiscendere a Vergnacco. La corsa si concluderà sulla leggera ma insidiosa salita di Tricesimo. Domenica, sullo stesso percorso, partenza dalle 10 per debuttanti, donne, gentlemen e supergentlemen. Saranno assegnate dieci maglie iridate e, tra i favoriti d'obbligo, ci sono tanti regionali.

Baseball

Panchina calda all'AirDolomiti Per l'Alpina c'è la «regina»

RONCHI DEI LEGIONARI Caratterizzata dalla pesante calura estiva si fa sempre più interessante la stagione del «batti e corri» anche nel Friuli-Venezia Giulia. E così, nella speranza di risalire la china, la formazione dell'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari, dopo l'esordio di ieri sera, affronta ancora oggi, per la quinta e la sesta giornata di ritorno della serie A, il CariParma, con la quale ha ottenuto una vittoria nell'andata. La compagine ronchese sarà priva del manager Claudio Bison, che ha rassegnato le dimissioni e che sarà sostituito dal duo formato dal coach Andrea Bazzarini e dal venezuelano Edgar Naveda.

Appuntamento sul diamante amico, oggi alle 18 e alle 21, per la Rental Colloid di Ronchi dei Legionari che, solitaria al comando della classifica della serie A1 di softball, ospita la formazione della Liburnia Livorno. Ancora nel baseball, ma in serie B, derby d'eccezione, oggi alle 15.30 e alle 21 sul diamante di Prosecco, tra Alpina Tergeste e la «regina» White Sox Buttrio, mentre lo Staranzano Ducks, alle prese con il problema salvezza, ospita domani, alle 10 e alle 16, l'Europa di Bagnaria Arsa.

Il programma della serie C1 prevede per domani con inizio alle 16, gli incontri Rangers Redipuglia-Cab Gorizia, Conegliano-Ponzano e Panthers Cervignano-Falcons Monfalcone.

l.p.

IN BREVE

Due prove

La Trieste-Grado e Sistiana-Pirano nel programma della vela d'altura

TRIESTE Due impegnative regate alturiere in golfo. La Lega navale di Trieste organizza la Trieste-Grado per le classi Open, Meteor e J24. Partenza della prima tappa alle 10 di oggi dalla diga nord; pernottamento nella darsena di Grado e domani, alle 10, partenza per il ritorno con arrivo in Sacchetta. L'altra regata è la sempre più classicheggiante interzonale per la classe Open in f.t. delle sei categorie, organizzata dalla Cupa di Sistiana, e cioè la settima edizione della Sistiana-Pirano che parte oggi alle 21 e porta i concorrenti a circa un miglio a sud di porta Madonna (Pirano). Ritorno a bastone e arrivo a Sistiana.

Equitazione

Vivaro e Passons ospitano gare di volteggio e il trofeo Fvg

UDINE Intenso fine settimana per gli appassionati di equitazione. All'agriturismo Magredi di Vivaro è in corso di svolgimento il campionato italiano di volteggio (disciplina olimpica dal '20). Le gare oggi e domani cominceranno alle 9.30. Venti le squadre in lizza e 30 individuali per un totale di 160 atleti. La regione è rappresentata dal Ci Alpe Adria (campione italiano di categoria '97) e dal Ci Buiese. A Passons di Pasian di Prato appuntamento domani con il trofeo Fvg «Play Show» riservato soprattutto ai giovanissimi. Le gare cominceranno alle 8.30.

NUOTO

È in programma oggi la terza prova del Grand Prix italiano di mezzofondo, gara organizzata dall'Us Triestina

Bracciate a Barcola dei maratoneti del mare

Alla partenza saranno in duecento e domani tocca alla prova di fondo

TRIESTE Comincia oggi, alle 16, all'altezza del castello di Miramare, la prima gara di nuoto in mare del quarto trofeo «Riviera di Barcola Coppa CrT», terza prova del Grand Prix Italiano di mezzofondo, organizzata dall'Us Triestina nuoto. A ieri le preiscrizioni ammontavano a 100 atleti (senza contare quelli di casa) ma gli organizzatori prevedono un ulteriore cinquantina di iscrizioni oggi, prima della partenza. La gara si svolgerà sulla distanza di km 3,2 (questa specialità prevede gare in acque libere fino a 4,999 metri), avrà inizio davanti all'Ostello della Gioventù e arrivo al porticciolo di Barcola, all'altezza del Solarium della Società amici del Bunker.

Secondo il regolamento della gara gli atleti dopo il 5.o arrivato avranno due ore di tempo per concludere; oltre questo termine saranno considerati fuoritempo massimo. Nella passata edizione il primo (Rodolfo Valenti '73 delle Fiamme Oro Napoli) ha coperto la distanza in 38.11.70, l'ultimo (un master 60) in 1.21.49.40. Possono partecipare tesserati della Federnuoto agonisti, masters, propaganda e atleti di federazioni straniere affiliate alla Len o Fina. le preiscrizioni provengono da tutta l'Italia, per esempio: da La Spezia, Milano, Arenzano, Piacenza, Treviso, Ravenna, Cremona, Forlì, Como, Oderzo, Verona, Fidenza, Bologna, Rovigo e Napoli. Quest'anno la gara sarà seguita con una radiocronaca in diretta da Radio Attività.

Domani alle 12.15 avrà inizio la gara di fondo (6,4 km) unica in calendario quest'anno in Adriatico.

Isabella Grandi

PALLANUOTO

In serie B alabardati ospiti della capolista Snam Milano - In serie C il Cus contro il Persiceto per «vendicare» l'Edera

Missione impossibile per i ragazzi di Pino

TRIESTE Triestina a Milano nella quarta partita del girone di ritorno del campionato di serie B maschile contro la Snam Milano. Sulla carta è una «mission impossible», ma la formazione alabardata ha abituato i suoi fans a degli exploit incredibili proprio nelle situazioni più difficili. Nel girone di andata infatti ha sfiorato il pareggio proprio con i forti lombardi, è stato 11-12 il risultato finale di quell'incontro a favore dei ragazzi di Giorgio Gatta che conducono la classifica indisturbati dall'inizio del campionato '98. Un match duro quindi aspetta le calottine di Pino che devono riprendere fiducia nel collettivo e questa potrebbe essere l'occasione giusta.

Il Cus Trieste in serie C gioca alle 19 la terza di ritorno in casa, alla Bianchi, contro il Persiceto che ha battuto nell'ultimo incontro i cugini ederini. Dopo la bella ripresa di sabato scorso gli universitari sembrano in grado di affrontare al meglio gli emiliani, purtroppo senza il difensore Ingannamorte, fermo per un risentimento alla spalla.

L'Edera prova oggi in trasferta a prendersi tre punti con il Carpi per continuare la strada verso l'obiettivo finale che, quest'anno, è il quarto posto in classifica. Mancherà fra le file ederine Zanon, squalificato per due giornate nella partita a Persiceto.

Anche la Triestina in corsa per il tricolore giovanile

TORINO Ottimo risultato della Triestina Mia Impianti che, alle semifinali del campionato italiano giovanile femminile, girone nord, svoltesi a Torino, si sono classificate prime a pari merito con il Ponente Ligure, seconde poi per differenza reti. La capitana-portiere Tiziana Bernardi con Valentina Pino, Cinzia Aversa, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Maria Teresa Santon, Valeria Giberna, Ilaria Colautti e Gaia Galletti si sono conquistate tre vittorie su quattro partite disputate in tre giorni. Un ritmo pesante che le alabardate hanno affrontanto con classe, seguite nella trasferta dal tecnico Lucio Gavagnin. Questi i risultati: Triestina-Milano 6-3, Triestina-Osio 6-4, Triestina-Ponente 7-14, Triestina-Bernini 8-4. Classifica: Ponente Ligure, Triestina, Bernini, Osio, 5 Milano.

La Triestina si è dimostrata una «bella macchina» da gioco abilmente guidata. Le ragazze hanno applicato gli insegnamenti dei tecnici che si sono avvicendati alla loro guida in questa stagione con grande serietà.

Lunedì, a Santa Maria Capua Vetere, la Triestina cercherà di conquistare il primo titolo italiano.

Le giovani della Triestina ottime a Torino.

CALCIO A SETTE

TROFEO IL GIULIA Girone B

Tanto fumo (ben otto reti) ma poco arrosto (gioco) tra Braico-Bar Avant Garde

TRIESTE Il punteggio finale di 7-1 riassume i termini di una partita scialba e senza storia alcuna. I Sanitari Braico affogano il Bar Avant Garde – sfida valida per il girone B – al termine di una partita che, nonostante le otto segnature, veramente poco o niente ha concesso sotto il profilo dello spettacolo e delle emozioni.

I Sanitari Braico, dopo il primo passo falso del debutto, erano chiamati al pronto riscatto. Cosa puntualmente ottenuta grazie a un'indiscussa superiorità sposata a una certa atonia del Bar Avant Garde, apparso pasticcione, poco lucido e privo di concretezza nonostante il da farsi in avanti di Cecchi e Luiso. I Sanitari Braico hanno soltanto trotterellato sul piano del ritmo ma hanno in compenso sbagliato veramente pochissimo. In termini cestistici avrebbero riscosso una sorta di 90 per cento al tiro, e non solo da fuori.

Danze aperte da Negsedy, con un gran diagonale, pareggio, un po' fortuito, di Luiso, ottenuto su punizione in area piccola per infrazione del portiere Ramani, in verità un po' troppo ingenuo. Poi la grandinata, iniziata nel finale del primo tempo e alimentatasi in un crescendo poderoso nella ripresa.

Tutto secondo copione anche l'esito della seconda gara dello scorso giovedì, valida per il girone C tra il Csm Sanitari-Obiz e lo Sport Shop-Birreria Notorius. Il netto 6-2 a favore dei primi è frutto dell'inequivocabile divario tecnico legato al passo di elementi del calibro di Giorgi e Frontali. Lo Sport Shop-Birreria Notorius ha avuto un buon inizio ma una farraginosa tattica ha relegato il solo Padoan a giostrare in avanti. La punta ha sì realizzato due grandi reti ma nell'intero arco della gara è apparso troppo isolato e privo del dovuto supporto. Nel secondo incontro la Gelateria Miramare ha superato il Bar Claudio per 2-1. Reti di Cotterle, Lotti e Stokelj. Lotti si è poi infortunato seriamente.

Si chiude così la prima settimana del torneo Il Giulia che riprenderà lunedì, in viale Sanzio, con gli incontri del girone D: alle 20 San Giusto-Royal Hair, alle 21.15 Quadrifoglio-Pop Joints.

Francesco Cardella

Sanitari Braico 7
Bar Avant Garde 1

MARCATORI: nel p.t. al 3' Negsedy, al 15' Luiso, al 18' Clama, al 20' Basaglia; nel s.t. al 2' Basaglia, al 20' Zucca, al 21' Drioli, al 23' Amarante.
SANITARI BRAICO: Ramani, Zucca, Negsedy, Catalfamo (Biagini), Clama, Basaglia, Drioli (Amarante). All. Braico.
MANENTE SPORT AVANT GARDE: Cocevari, Marcuzzi (Zugna), Ridolfo, Pizzignacco, Kalc, Cecchi. All. Naglieri.
ARBITRO: Paladin.

FOOTBALL AMERICANO

Muli a metà nella sfida decisiva

TRIESTE Tempo di play-off per i Muli del football americano che impegnati nel campionato austriaco, dopo aver chiuso la stagione regolare domenica con una sconfitta sul campo degli Oilers (30-7, si preparano ora ad affrontare nuovamente la squadra di Fishamend, nel tentativo di guadagnarsi l'accesso alla finale del campionato. Molti gli assenti nella squadra di coach Turcolin tra i quali Generoso e Rossi (infortunati) e Vecchina (squalificato). Molto del risultato di oggi (15.30 a Fishamend, 15 km da Vienna) dipenderà quindi dalle prestazioni dei back-up, chiamati a mostrare il loro valore in un incontro che vedrà Trieste confrontarsi con una squadra ben organizzata e con due americani molto forti. Oltre ai problemi di organico i Muli si troveranno a dover affrontare poi anche le oltre sette ore di pullman della trasferta, che già domenica scorsa hanno finito per pesare sul rendimento della squadra.

l.g.

BASKET

«Ferrucci»: super Spigaglia

TRIESTE Con 23 punti di Spigaglia e 21 di Burni la Tabaccheria Sulligoi ha travolto il Supermarket San Rocco nella quarta giornata del torneo di basket Ferrucci Summer League in corsi di svolgimento a Chiarbola: 108-79 il finale.

Nell'altro incontro Fronte Giuliano sconfitto dal Fabio&Anto per 70-67.

TriesteSportShow

FIERA DI TRIESTE - IPPODROMO DI MONTEBELLO 4-19 LUGLIO 1998

S'inizia il conto alla rovescia. Spolverate le scarpe da ginnastica, quelle da basket, lucidate le scarpe da calcio, compratevi un paio di comodi sandali, un costume, una maglietta, un paio di calzoncini, coloratevi i capelli come i tifosi ai mondiali, ripassate i passi di danza, raccogliete i vostri migliori amici e preparatevi a tuffarvi nella mischia. Insomma, fate come credete, ma non mancate all'evento sportivo dell'anno: TriesteSportShow '98 è sulla rampa di lancio, pronto a sorprendere chi ci è già stato l'anno scorso e a lasciare a bocca aperta i debuttanti che proveranno questa emozione tra sette giorni. Manca infatti solo una settimana all'apertura della manifestazione, in programma dal 4 al 19 luglio negli spazi della Fiera e dell'Ippodromo di Montebello. Raddoppia lo spazio, raddoppiano le emozioni e il divertimento, decolla la voglia di liberarsi dal lavoro, dallo studio, dalla noia delle solite cose. La Publisport, organizzatrice dell'evento, ha fatto di tutto e di più per assicurare la soddisfazione di tutti coloro che si avventureranno tra le attrazioni di questo vero e proprio luna-park del divertimento. E se, malgrado tutto, dopo aver provato tutti gli sport possibili e immaginabili, dopo aver ascoltato buona musica, dopo aver riso con il cabaret, sarete ancora tra i pochi a non riuscire a scatenarvi, allora il problema è vostro: siete dei marziani tristi.

Naturalmente, per fare le cose in grande c'è bisogno di grandi persone: TriesteSportShow non sarebbe possibile senza l'entusiastico apporto del Coni, delle Federazioni sportive e delle migliaia di tesserati che animeranno queste torride serate d'estate; senza la collaborazione degli enti pubblici come la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio di Trieste. E senza la lungimirante fiducia degli sponsor privati: la Banca Popolare di Trieste, sponsor ufficiale della manifestazione, e i co-sponsor Principe di San Daniele, Latterie Friulane, Centro Commerciale Il Giulia e Cooperativa San Giacomo, che hanno creduto nella validità dell'iniziativa, apportando un contributo prezioso.

Insomma, è tutto pronto per dare vita a due memorabili settimane. TriesteSportShow è un irresistibile invito a partecipare e a liberare la gioia di vivere. Gli ingredienti ci sono tutti: e con il vostro entusiasmo il cocktail sarà perfetto.

Il 7 luglio
Niccolò Fabi in concerto

Come avrete già appreso Niccolò Fabi sarà un grande protagonista dell'estate musicale triestina.

Il 7 luglio il bravo Niccolò si esibirà a TriesteSportShow nel concerto fortemente voluto da Radioattività (emittente ufficiale della manifestazione).

Le sue canzoni, conosciutissime per gli ascoltatori dell'emittente triestina, sono considerate tra le migliori produzioni italiane degli ultimi anni. Il cantante sarà ospite negli studi della radio per una chiacchierata con gli ascoltatori che potranno intervenire telefonando in diretta.

Il biglietto d'ingresso è fissato a L. 10.000, prevendite presso gli sportelli Utat della Fiera nei giorni precedenti il concerto.

Ricordiamo inoltre che il telefono della radio (304044) è a disposizione anche delle aspiranti Miss TriesteSportShow che potranno pre-iscriversi alla serata del 18 luglio che, ricordiamo, sarà l'unica selezione cittadina valida per Miss Italia.

Il 19 luglio
Il Duo di Picche all'Ippodromo

Chissà se Hillary Clinton sarebbe contenta di avere un'interprete del genere per spiegare al mondo che la sua dolce metà, il Presidente degli USA, ad onta delle scappatelle con segretarie e studentesse rampanti, è in realtà un irreprensibile marito.

Nel dubbio, il Duo di Picche proporrà anche a TriesteSportShow la parodia della First Lady e della sua interprete, il pezzo forte che ha reso famose le due ragazze in tutta Italia attraverso lo schermo di Italia 1.

Lanciate da Paolo Rossi nella trasmissione «Scatafascio», riviste poi allo Zelig, con Simona Ventura, e con Linus e Albertino in «Volevo Salutare», Ussi e Debora si esibiranno il 19 luglio (ore 21) sul palcoscenico allestito all'Ippodromo di Montebello nello spettacolo «Due poverette a confronto».

Il titolo è già un programma... Che altro dire?

Che fanno ridere da contorcere le budella...

Si raccolgono le iscrizioni ai tornei

Giovani speranze sul parquet anche nella seconda edizione del TriesteSportShow: si rinnova infatti l'appuntamento con le stelle del basket giovanile (gli juniores di quest'anno) della regione nel torneo organizzato dalla Federazione. Un torneo che allarga i confini richiamando sul campo allestito in Fiera anche tre formazioni di oltre confine: Fiume, Pisino e Umago che affronteranno la Pallacanestro Porcia, l'Italmonfalcone (protagonista delle ultime finali nazionali) e la Pallacanestro Trieste. Le formazioni, divise in due gironi, si affronteranno il 6, l'8 e il 10 luglio nelle gare eliminatorie. Le finali avranno luogo il 15 (per il 3.o e 5.o posto) e il 16 (1.o posto).

Grande attesa anche per vedere all'opera i campioni del beach-handball impegnati dall'8 al 12 luglio nella tappa regionale dei campionati italiani di categoria. Organizzato dalla Federazione, il torneo richiamerà attorno al campo allestito in Fiera i migliori giocatori regionali e non. Una vernice importante condita dalle sfide tra i più giovani e soprattutto dall'incontro tra le vecchie glorie della pallamano triestina. Una sfida in «bianconero» in programma giovedì 16 luglio a partire dalle 21.30.

Sono aperte le iscrizioni al torneo di green volley in programma sabato 11 e domenica 12 sui quattro campi appositamente allestiti nel comprensorio dell'Ippodromo di Montebello. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Publisport, via Diaz 6, tel. 303377. Le iscrizioni ai tornei di beach volley verranno invece raccolte direttamente presso l'area «beach» alla Fiera di Trieste a partire dal 4 luglio.

TriesteSportShow: Notizie Utili

I cancelli dell'Ippodromo e della Fiera saranno aperti ogni giorno dalle 17 alle 24. Il costo del biglietto anche quest'anno ammonta a lire 5000 (sotto gli otto anni l'ingresso è gratis): con lo stesso biglietto è possibile recarsi sia alla Fiera sia all'Ippodromo, dove saranno aperte apposite biglietterie.

Continuaz. dall' 8.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 Rapicio ottimo ristrutturato saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi 157.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Rive ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggiolo servizi 219.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Roiano soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggioli bagno ripostiglio 159.000.000 possibilità box. (A00)

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

F23402

AVVISO DI GARA

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT) indice una licitazione privata per l'affidamento dei servizi di **progettazione urbanistica del «Piano Speciale a livello Infraregionale»** per la Zona Industriale di Trieste, che sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il D.P.C.M. 116/97.
Importo a base di gara **Lire 745.000.000,** IVA e CNPAIA escluse.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire a: EZIT - Via Caboto 14, 34147 Trieste, tel. 040-89881 fax 040-382261, entro le ore **12** del **31.7.'98.**
Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 22.6.'98 e sarà pubblicato in forma integrale sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I.

Trieste, 22 giugno 1998

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO (dott. Ing. Diego Gullini)

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

F20202

Si dà avviso ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 che gli appalti delle opere murarie e affini compreso impianti relative ai seguenti interventi fruenti dei benefici della L. 179/92:
A - costruzione di 24 alloggi e 32 autorimesse in via Garzarolli in Gorizia
B - R.E. per la realizzazione di 30 alloggi e 11 autorimesse nel complesso residenziale I.A.C.P. di via Buonarroti in Monfalcone
C - R.E. per la realizzazione di 20 alloggi in via Baiamonti in Gorizia oggetto del pubblico incanto esperito il 21.05.1998 a termini dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni sono stati aggiudicati rispettivamente a:
A - OLIMPIC COSTRUZIONI S.r.l. di Catania con ribasso del 12,12% sull'importo a base d'asta di L. 3.372.532.132
B - IMPRESA F.lli LARA S.n.c. di Casoria (NA) con ribasso del 11,421% sull'importo a base d'asta di L. 3.103.250.000
C - IMPRESA A.CE.SA. S.r.l. di Napoli con ribasso del 9,6% sull'importo a base d'asta di L. 2.261.440.846.
L'avviso integrale è stato trasmesso al G.U. il 17.06.98 ed è disponibile presso la sede di questo istituto.

Gorizia, l' 8 giugno 1998 **IL PRESIDENTE: arch. Franco STAGNI**

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti stabile recente soggiorno terrazzi due stanze cucina servizi 195.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Tigor rifinitissimo salone balcone cucina due matrimoniali guardaroba cameretta doppi servizi ripostiglio 250.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 Valmaura stabile 20ennale soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000.
MUGGIA - Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. L. 170.000.000. B.G. 040/272500.
MUGGIA - loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliare la metratura ricavando così una casa unifamiliare con magnifica vista golfo. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. L. 310.000.000. B.G. 040/272500.
MUGGIA loc. Darsella lotti terreni edificabili di nuova acquisizione. Possibilità 868-889-909-945 e 1038 mq ognuno. Al riparo dalla Bora. Serviti da strada. Ottima posizione vista mare. B.G. 040/272500. (A00)
NUOVA acquisizione San Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud. In palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in PVC e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di ampia metratura con riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25. Gallery tel. 040/7600250.
PIAZZA GARIBALDI (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoiale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/38283.
PIAZZA Perugino appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. L. 100.000.000. Cod. 98. Gallery tel. 040/7600250.
ROSSETTI adiacenze occasione ultimo piano molto luminoso, in uno stabile d'epoca signorile, circa 120 mq interni, composto da: corridoio, cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, autometano, da ristrutturare, 98.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 660.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440. (A00)
ROZZOL alta appartamento in ottime condizioni in stabile ventennale, ultimo piano con vista mare, composto da saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo di 12 mq, box e cantina. L. 210.000.000. Cod. 4 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
RUDA frazione in posizione tranquilla villetta singola di nuova costruzione disposta su due livelli e giardino di proprietà. 260.000.000. Cod. 37. Gallery 0431/35986.
S. ANTONIO in Bosco bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e ampio giardino alberato con accesso carrabile; su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo e garage. L. 380.000.000. Cod. 52 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
SAN Giovanni villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giuseppe, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, giardino, accesso auto, L. 150.000.000 con possibilità di acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giuseppe, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto. L. 150.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN LUIGI appartamento ottime condizioni con vista mare, recente, composto da ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina, 155.000.000. Cod. 217. Progettocasa 040/368283. (A00)
SEMICENTRALE (via Matteotti) secondo piano con ascensore, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, balcone, 160.000.000. Cod. 212. Progettocasa 040/38283. (A00)
SERVOLA in piena quiete e zona verde casetta con giardino su un piano unico, cinque ampi vani con cantina e deposito attrezzi. Tetto rifatto, esterno a posto, interno da sistemare. L. 210.000.000. Cod. 90. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
SIT propone luminoso ed elegante appartamento in bel palazzo recente viale D'Annunzio V piano con ascensore, atrio saloncino con bel terrazzo cucina abitabile con poggiolino verandato due matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)
SIT propone San Giacomo in piccolo palazzetto epoca completamente ristrutturato appartamento al II piano da ristrutturare composto da ingresso cucina abitabile tre stanze wc poggiolo. Ampia cantina chiusa in muratura. Per inf. 040/633133.
SIT propone via Commerciale alta villa di ampia metratura I ingresso con splendide finiture disposta su due piani e composta da atrio salone con caminetto e accesso al porticato cucinona abitabile tre stanze doppi servizi. Terrazzone. Ben 7 posti macchina di proprietà. Trattative riservate, per informazioni 040/636828. (A00)
SIT propone via Vasari 120.000.000 appartamento buonissime condizioni interne atrio soggiorno con cucinotto arredato e poggiolo matrimoniale grande e singola bagno. Termoautonomo in bel palazzo epoca. 040/636828. (A00)
TOP 040/314777 Belpoggio rinnovato soggiorno camera cucina bagno veranda cortile proprio 115.000.000.
TOP 040/314777 Carlo Alberto adiacenze due camere grande cucina bagno tranquillissimo 95.000.000.
TOP 040/314777 Maddalena recente ultimo piano panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno terrazza 119.000.000. (A6820)
TOP 040/314777 Palazzetto saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio soleggiatissimo 115.000.000. (A6820)
TOP 040/314777 Sansovino adiacenze soggiorno angolo cottura camera bagno completamente rinnovato 79.000.000. (A6820)
TOP 040/314777 Valmaura recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 126.000.000.
VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi giardino. (A6812)
TARCENTO Alta Val Torre casa rustica friulana tutta pietra vista ampio scoperto occasione 130.000.000. Altro: casetta metà bifamiliare scantinato garage occasione 73.000.000. 0432/963300.

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.

AZIENDA LEADER OPERANTE NEL SETTORE SCIENTIFICO RICERCA LE SEGUENTI POSIZIONI:

F18002

Pos. A1 Ingegnere meccanico addetto all'Ufficio Progettazione Tecnica. Requisiti richiesti: laurea in ingegneria meccanica; costituisce titolo preferenziale esperienza nel campo del calcolo degli elementi finiti.
Pos. A4 Tecnico addetto all'Ufficio di Progettazione Tecnica e del Laboratorio di Micromeccanica. Requisiti: diploma perito meccanico; costituirà titolo preferenziale la conoscenza di sistemi CAD, sistemi acquisizione dati, strumentazione ottica, informatica di base DOS/Unix.
Pos. A5 Tecnico computer e di rete. Requisiti: diploma in campo elettronico, perito elettrotecnico, in telecomunicazioni o informatica; è richiesta una conoscenza di base delle tecnologie informatiche.
Pos. A6 Tecnico nel campo della radiofrequenza. Requisiti: diploma in campo elettronico, perito elettrotecnico, telecomunicazioni o informatica.
Pos. E1 Ingegnere meccanico/fisico addetto al Laboratorio Ottica Soft X-ray. Requisiti: laurea in ingegneria meccanica/fisica; è essenziale la conoscenza di ottica.
Pos. E2 Ingegnere elettronico addetto a mansioni relative al sistema di controllo delle linee di luce di sincrotrone. Requisiti: laurea in campo elettronico, ingegneria elettrotecnica, telecomunicazioni o informatica; costituirà titolo preferenziale la conoscenza di Unix e Java.
Pos. E3 Tecnici addetti alle linee di luce di sincrotrone. Requisiti: diploma di perito meccanico; costituirà titolo preferenziale la conoscenza di elettronica, informatica di base, sistema Unix e ottica.
Pos. E4 Tecnico addetto alle apparecchiature elettroniche delle linee di luce sincrotrone. Requisiti: diploma nel campo dell'elettronica, perito elettromeccanico, telecomunicazioni o informatica; costituirà titolo preferenziale la conoscenza di Java e Unix.
Pos. E5 Tecnico addetto al sistema di controllo delle linee di luce di sincrotrone. Requisiti: diploma in campo elettronico, perito elettrotecnico, telecomunicazioni o informatica; costituirà titolo preferenziale la conoscenza di Java e Unix.

Richiesto dettagliato curriculum vitae inclusi dati personali, carriera scolastica, esperienze lavorative, servizio militare, buona conoscenza della lingua inglese e informazioni di particolare interesse.
Nome, indirizzo e numero telefonico di due referenti.
La domanda deve contenere la seguente dizione sottofirmata:
«Il sottoscritto autorizza codesta Società a utilizzare i dati personali per le proposte associate al presente annuncio, così come previsto dalla Legge 675/96».
Astenersi se privi di requisiti. Garantita riservatezza assoluta.
Offresi contratto a tempo determinato di 2-4 anni, con possibilità di rinnovo. Inviare la domanda a cassetta n. 22/S Publied 34100 Trieste. Sulla busta dovrà essere chiaramente indicato il numero della posizione tecnica di riferimento (Pos. ....).

27 Diversi

CONTATTAMI direttamente 166/116984 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min.
ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa